



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90



ANNO 124 - NUMERO 276

SABATO 26 NOVEMBRE 2005

€ 0,90

I sindacati: «Partecipazione all'80-90%. In 100mila a Milano, 80mila a Roma per il no alla Finanziaria». Scontro sul Tfr

Sciopero generale, è sfida tra i Poli

Cgil, Cisl e Uil: «Paese in declino». Berlusconi: rito inutile. Prodi: protesta sacrosanta
In regione cortei anche contro la riforma del commercio: «Legge da rivedere»

IL RICHIAMO ALLA REALTÀ

di Alfredo Recanatani

Definendo lo sciopero generale indetto da tutti i sindacati come «politico», o sottolineando come astenersi dal lavoro non si aiuta l'economia a riprendersi, il governo e le forze della maggioranza non fanno altro che accentuare le ragioni dello sciopero stesso ed inasprire ancor più le tensioni sociali. Non siamo più in una economia fordista e con classi sociali ben definite. Siamo un Paese per molti versi evoluto nel quale più delle relazioni tra dipendente e datore di lavoro contano le politiche volte al progresso, alle tutele dei più deboli, alla serenità sociale. C'è un disagio diffuso quantificato dalle statistiche, le quali dicono come un quarto delle famiglie italiane siano povere o sull'orlo della povertà e che questa statistica è in costante crescita. C'è una crisi della crescita che spinge indietro l'Italia nelle classifiche del reddito. Fatta 100 la media europea del reddito pro-capite, nel 1996 l'Italia era a 114, l'Inghilterra a 111 e la Spagna a 87. Oggi l'Italia è a 103, l'Inghilterra a 119 e la Spagna a 99. L'arretratezza della Spagna, che era di 27 punti, si è ridotta a quattro; l'Inghilterra ci ha ampiamente scavalcato. E' appena il caso di rilevare che la Spagna è come noi un Paese che ha adottato l'euro, che è aperto alla concorrenza dei Paesi emergenti, che ha evitato le asprezze sociali che gli inglesi hanno conosciuto.

Chi soffre maggiormente di questa situazione viene offeso, irritato, emarginato da chi, come il governo, la nega definendola parto di Cassandre, disfattismo, una invenzione smentita dalla diffusione dei telefonini; da chi, come il governo, si aggrappa a dati nei quali chi ha accumulato ricchezza compensa chi si è ritrovato più povero, o nei quali lavoratori precari e malpagati contano quanto lavoratori contrattualizzati e tutelati.

Segue a pagina 2



Trieste, migliaia in marcia Ovazioni per il «Verdi»

TRIESTE Massiccia mobilitazione anche a Trieste ieri mattina per lo sciopero generale di quattro ore indetto da Cgil, Cisl e Uil, al quale hanno aderito diversi settori del pubblico e del privato contrari alla manovra economica del governo. All'iniziativa avrebbero partecipato almeno

cinquemila persone secondo i dati diffusi dalle segreterie regionali. La questura parla di non più di un migliaio. Il no alla Finanziaria si è concretizzato in un corteo partito da piazza

Goldoni, che ha percorso via Milano, facendo una imprevista tappa sotto la sede della Provincia.

Tutto esaurito alla «Messa da requiem» diretta da Oren per difendere il «Verdi» dai tagli della Finanziaria. Ovazioni.

Alle pagine 22 e 23

ROMA Mezzo milione di italiani (100mila a Milano, 80mila a Roma) hanno partecipato ieri ai cortei dello sciopero contro la legge finanziaria del governo Berlusconi. Per i sindacati è stato un successo. «Una bella risposta dal Paese a un governo sordo che sta sbagliando tutto», ha detto il numero uno della Cgil

Latte, scattano altri sequestri: anche a Trieste

• A pagina 5

fre: per il sottosegretario Sacconi ha scioperato solo uno su quattro. Berlusconi: «Rito inutile», ma Prodi: «Protesta sacrosanta». In Friuli Venezia Giulia sciopero raddoppiato per protestare anche contro la riforma del commercio. Dodicimila nelle piazze.

Alle pagine 2 e 3

NUOVI SCENARI

UN ACCORDO PER L'EUROPA

di Bino Olivi

Il primo viaggio della nuova Frau Kanzlerin, la Signora Cancelliera (così, dopo adeguata riflessione, è stato deciso dai competenti alti funzionari del Protocollo di Berlino l'appellativo della prima donna capo del governo di Germania) è stato a Parigi e poi nello stesso giorno, il 23 novembre scorso, a Bruxelles. Nelle istituzioni europee e soprattutto alla Commissione europea e al Parlamento, l'attenzione era stata vivissima.

Segue a pagina 3

Niente macchine in corso Italia
Galleria Sandrinelli a senso unico

Piano traffico Meno auto più bus e bici

TRIESTE Iniziano a emergere i primi dettagli dell'atteso piano del traffico, che il Comune ha commissionato al prof. Roberto Camus.



Roberto Camus

Per ora si tratta solo delle proposte per le piste ciclopeditoni e la viabilità dei mezzi pubblici. I dati salienti degli altri «capitoli», quelli forse con le maggiori novità, si conosceranno fra qualche settimana. Meno spazio alle auto dunque, e di più a bus e biciclette. Verranno estese le aree pedonali e probabilmente eliminate le zone a traffico limitato. Corso Italia e via Mazzini saranno proibite alle auto e la galleria Sandrinelli potrà essere percorsa solo in direzione piazza Vico. Inquinamento: le macchine e le moto saranno soggette agli stessi controlli.

Giuseppe Palladini a pagina 19

Martedì un emendamento al decreto fiscale. Illy: «Attendo risultati concreti»

Maxicredito, Cdl al governo: «Ridiamo i 2 miliardi al Fvg»

UDINE Un ordine del giorno per sollecitare il governo ad avviare al più presto la restituzione dei due miliardi di euro che lo Stato deve tornare al Friuli Venezia Giulia come tasse pagate anticipatamente e non dovute. Si impegnano a presentarlo due esponenti dell'opposizione (in Regione) ma della maggioranza a Roma, i due parlamentari Ettore Romoli e Ferruccio Saro. I quali spiegano: «Siamo fiduciosi che il nostro atto verrà accolto martedì all'interno del decreto fiscale collegato alla Finanziaria».

Rifondazione a congresso senza un leader

• A pagina 10

poteva fare di più: un emendamento alla Finanziaria stessa non sarebbe stato praticabile perché i soldi che la Regione legittimamente pretende sono residui che non riguardano le previsioni di bilancio che lo Stato fa per il 2006. Il presidente Riccardo Illy, che si era detto disposto anche a incassare in quattro rate il credito, si è detto soddisfatto dell'azione di Romoli e Saro, anche se appartengono allo schieramento politico opposto: «Impegno apprezzabile, spero che ci sia anche un'azione di pressione sull'esecutivo».

• A pagina 11

Marco Ballico

In edicola

a richiesta con
IL PICCOLO
«Tosca»
2 cd + libretto
a soli € 9,90 in più
(Cd € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

FRIULIA HOLDING

LA POLITICA ORA FACCIA LA SUA PARTE

di Dino Cozzi

La trasformazione in holding di Friulia, con l'adesione dei soci privati all'aumento di capitale, può dirsi realizzata anche se mancano ancora alcuni passaggi tecnici.

Un punto del programma elettorale di questa giunta può, dunque, essere archiviato grazie alla determinazione del presidente Illy e al buon lavoro dell'assessore alle finanze e dell'amministratore delegato di Friulia.

L'idea della holding non ha mai convinto una parte di opinione pubblica qualificata e, anche in quella più favorevole, non ha suscitato entusiasmi particolari, ad eccezione delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria che hanno dato all'operazione un appoggio costante ma solo verbale, lasciando sole le banche e le assicurazioni dinanzi alla richiesta di fondi.

E se queste ultime sono state caute in qualunque dichiarazione verbale, alla prova dei fatti hanno, poi, risposto positivamente alla richiesta delle istituzioni.

Segue a pagina 4

Razzia all'oreficeria Luxor durante il corteo

perincanto
Sfilata dedicata a chi si sposa
11 dicembre 2005
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
RICHIEDI L'INVITO
OMAGGIO
TELEFONA O COLLEGATI AL SITO
www.miramode.it
MiraMode
sposi e cerimonie
Via Roma, 80 - 33019 Tricesimo (Ud)
tel. 0432 851918 - info@miramode.it

Un colpo messo a segno con grande abilità: hanno salutato e ringraziato

TRIESTE Mentre il corteo dello sciopero stava passando per via Valdirivo, tre ladre hanno ripulito l'oreficeria Luxor. Il colpo è stato messo a segno verso le 11. A quell'ora tre donne, dall'aspetto distinto e dai modi gentili, sono entrate nell'oreficeria che si trova all'inizio della strada. Dieci minuti dopo sono uscite con - nascosto in una borsa - un rotolo di bracciali e collane del valore di oltre 10mila euro. Hanno anche salutato e ringraziato. Un colpo che è stato messo a segno con grande abilità, così hanno detto i carabinieri.

• A pagina 24

Corrado Barbacini

PATTINAGGIO ARTISTICO

Tanja Romano:
due ori mondiali
• Riccardo Ferrari a pagina 37

set in®

non solo bagni...
oltre 2.000 mq. espositivi
dal lunedì al sabato
8:30-12:30 / 14:30-18:30
VIA FLAVIA, 35
Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040 / 8323451 - Fax 040 / 8324826
Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Triestina al «Rocco» contro il Crotone: De Falco vuole 3 punti

TRIESTE Mai avrebbe immaginato che sarebbe finito in panchina, a fare l'allenatore, quando quest'estate Flaviano Tonellotto gli aveva proposto di lavorare per la Triestina. Totò De Falco sognava un ruolo che gli permettesse di girare per i campi e di vedere le partite dell'Unione dalla tribuna come capitava al suo predecessore Seebor. Oggi, invece, comincia una nuova avventura per Totò, che vuole i tre punti. Al Rocco con il Crotone, alle ore 16, l'ex star della vecchia Unione debutta nel ruolo di «mister». Avrà grossi problemi. Il ginocchio di Godeas dopo la botta subita a Vicenza è diventato grosso come un melone. E non si sgonfia. Così la presenza del capitano alabardato rimane l'incognita maggiore del match di questo pomeriggio. L'ariete di Medea, si sa, è abituato a scendere in campo anche con la pugalga. Ma a volte è forse meglio non rischiare.

• Nello Sport

IN REGIONE



La manifestazione sindacale nelle strade di Monfalcone. A lato, l'affollato corteo che ha attraversato le vie del capoluogo regionale

Serrande abbassate in molti negozi. Visentini (Uil): «Ora Illy riveda la posizione della giunta»

Friuli Venezia Giulia, doppio sciopero anche contro la riforma del commercio

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Lo sciopero generale contro la finanziaria del governo Berlusconi ha avuto nel Friuli Venezia Giulia una valenza particolare. È stata infatti un'occasione per i sindacati di ribadire con forza la contrarietà dei lavoratori alla riforma sul commercio. Il punto chiave contestato dalle organizzazioni sindacali, che hanno trovato una sponda anche nelle associazioni di commercianti, è l'apertura liberalizzata dei negozi in tutte le domeniche dell'anno. Così è partita da oltre un mese la protesta contro il testo unico predisposto dall'assessore Bertossi prima con la campagna per la raccolta di firme contro la legge, che ha già raggiunto quota diecimila, e poi ieri appunto con lo sciopero esteso a otto ore della categoria. Sciopero al quale i lavoratori hanno risposto in massa. Secondo le stime di Cgil, Cisl e Uil almeno il 70% dei lavoratori sono rimasti a casa o sono scesi in piazza a manifestare. Grande adesione nella grande distribuzione, meno tra i piccoli dove però la presenza dei dipendenti è molto meno pesante. Quanto all'adesione nelle singole aziende, le percentuali più alte si sono riscontrate nel gruppo della

Coop (molti gli esercizi con le serrande abbassate come a Pordenone e a Cervignano), alla Despar dove ha scioperato l'80% dei dipendenti, all'Iper Città Fiera di Udine (70%), alla Obi (90%) e al Mercatone (90%).

«I lavoratori hanno lanciato un segnale molto chiaro - sottolinea il segretario regionale della Uil Luca Visentini - ora ci attendiamo che la

Fania (Cisl): «Ora faremo una riunione unitaria e poi consegneremo le 10mila firme a Tesini»

Regione riveda la sua posizione e tenga finalmente conto della posizione contraria espressa sia dai sindacati che dalle associazioni delle imprese. Anche così del resto, questa giunta può marciare la differenza tra le sue scelte e quelle del governo nazionale». Il problema a questo punto resta da capire quale sia lo strumento, ammesso che la giunta sia intenzionata a venire incontro alle richieste dei sindacati, per rettificare la linea. «La prossima settimana - spiega

il responsabile regionale del commercio della Cisl Giovanni Fania - faremo una riunione unitaria e poi porteremo le diecimila firme al presidente del consiglio regionale Tesini. Se c'è la volontà esiste ancora uno spazio per riaggiustare la situazione sulle aperture domenicali. Si può intervenire infatti nella legge sul riordino del Turismo, basta ridisegnare gli ambiti territoriali limitando lo status di località turistica soltanto a quelle che hanno un flusso di ospiti di rilievo. Comunque al di là delle ipotesi la politica ha fatto per il momento la sua scelta e dovrà rispondere all'opinione pubblica e all'elettorato. Ad ogni modo siamo molto soddisfatti di come è stato gestito questo sciopero. Bisogna sottolineare comunque che se l'adesione è stata straordinaria nella grande distribuzione, la partecipazione dei cosiddetti piccoli è stata limitata. Una situazione che in fondo è anche in contraddizione con quella posizione manifestata esplicitamente più volte dalle associazioni degli imprenditori». «A Udine c'è stata una grande partecipazione - commenta Ezio Medot della Cgil - e devo dire che al passaggio del corteo la stragrande maggioranza degli esercizi commerciali ha abbassato le serrande».



Il corteo sindacale che ha attraversato Trieste (Foto Lasorte)

Cosa prevede la legge sul commercio

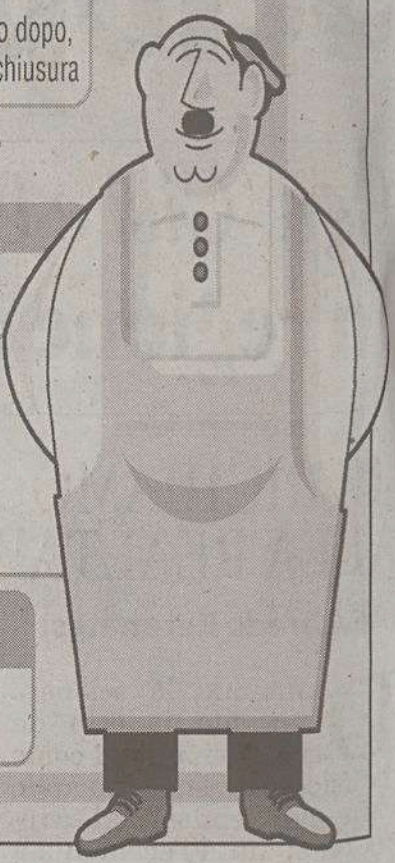
NEGOZI	PUBBLICI ESERCIZI
13 ore "Forbice" massima di apertura giornaliera	"Forbice" massima di apertura giornaliera 23 ore
9 giornate festive a chiusura obbligatoria	dalle 5 del mattino alle 3 del giorno dopo, più un'ora per lo "sfollamento" dopo la chiusura
1 gennaio, Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 Aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 25 e 26 dicembre	

CONFERENZE DEI COMUNI SU BASE D'AMBITO

4 CONFERENZE PER 4 AMBITI: isontino, pordenonese, medio e basso Friuli (da Udine a Lignano), Friuli collinare e pedemontano (da Udine a Gemona)

decidono il numero delle aperture/chiusure domenicali nel proprio hinterland vengono convocate dalla Regione almeno una volta all'anno (due volte nel 2006) sono precedute da un tavolo di concertazione preventiva fra i comuni da una parte, i sindacati, le categorie e gli operatori di settore dall'altra vi partecipano - senza diritto di voto - i sindaci dei comuni capoluogo. I punti vendita alimentari possono tenere aperti comunque tutte le domeniche

Sono previste sanzioni alle proprietà delle medie e grandi strutture commerciali nel caso il tribunale del lavoro accerti violazioni di obblighi contrattuali nei confronti dei dipendenti
Chiusura fino a 15 giorni per le medie strutture
Chiusura fino a 30 giorni per le grandi strutture



Il segretario della Cgil critica il governo nazionale e quello regionale

«Forte preoccupazione sul futuro»

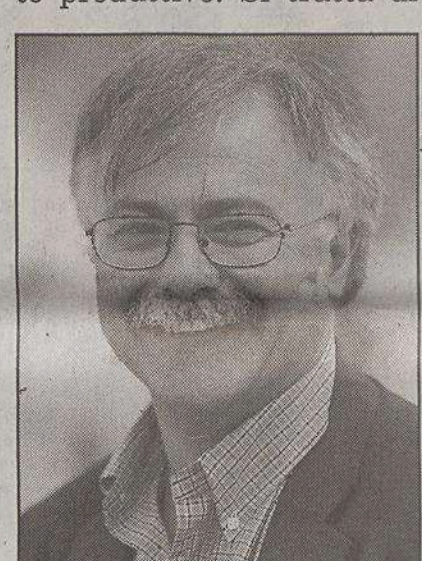
TRIESTE La bocciatura della politica del governo Berlusconi è stato il motivo centrale delle dichiarazioni dei vertici sindacali che hanno parlato ieri alla loro base.

Ma qualche punzecchiatura è arrivata anche ad alcune scelte attuate dalla giunta Illy dopo oltre due anni di gestione della Regione.

«Questa mobilitazione alla quale i lavoratori hanno risposto in maniera straordinaria - ha commentato il segretario regionale della Cisl Santo Marzotto - rappresenta una manifestazione forte di sfiducia nei confronti del governo nazionale, incapace di affrontare i problemi strutturali di un paese che continua a impoverirsi sempre più».

Una riflessione in chiave locale arriva invece dal segretario regionale della Cgil Ruben Colussi. «Si tratta di un segnale - ha sottolineato il sindacalista

- che deve essere raccolto anche dalla politica regionale. Esiste infatti una forte preoccupazione sulle prospettive del nostro apparato produttivo. Si tratta di



Ruben Colussi (Cgil)

una situazione delicata che necessita di interventi incisivi anche da parte della Regione».

Due esponenti nazionali della Cgil hanno invece

parlato a Trieste e a Udine. «Questo sciopero generale - ha dichiarato Michele Gentile nel capoluogo friulano - è la ferma risposta del sindacato all'attacco sempre più forte che viene portato ai diritti delle persone e al reddito dei lavoratori e dei pensionati. Sugli stessi temi si è incentrato l'intervento nel capoluogo friulano di Paola Agnello Modica della segreteria nazionale della Cgil. «In questa finanziaria, detta a Monfalcone il segretario provinciale della Cgil Umberto Brusca - non ci sono interventi per anziani, pensionati e famiglie e spacca il Paese sostituendo le politiche per il Mezzogiorno con una manciata di finanziamenti. È una manovra che oltre a essere stata fatta senza la concertazione con le parti sociali, non sta in piedi nemmeno dal punto di vista aritmetico ed è segnata poi da un drammatico arretramento delle protezioni sociali».

In prima fila a Monfalcone gli operai della Fimek chiusa da oltre un mese per cassa integrazione dopo un anno e mezzo di gestione commissariale

TRIESTE L'adesione allo sciopero generale di 4 ore, con l'estensione a tutta la giornata in gran parte del Friuli Venezia Giulia, secondo la stima dei sindacati è stata molto alta.

I dati diffusi da Cgil, Cisl e Uil parlano di oltre 12 mila persone tra lavoratori, pensionati e studenti scesi in piazza per dire no ai tagli alla spesa sociale degli Enti locali e per chiedere al governo una politi-



Il corteo dei lavoratori in piazza Vittorio Veneto a Trieste

ca economica capace di rilanciare la competitività dell'industria italiana e l'occupazione.

Particolarmente sensi-

li all'appello lanciato dalle organizzazioni sindacali sono stati i dipendenti della grande industria dove le astensioni dal lavoro han-

Secondo le stime dei sindacati confederali non meno del 70% dei lavoratori sono rimasti a casa

Oltre dodicimila in corteo nelle piazze regionali

Adesione totale alla Fincantieri e alla Caffaro. Il 98% alla AsiRobicon

no toccato punte del 100% alla Fincantieri e alla Caffaro, del 98% all'AsiRobicon, dell'85% alla Electrolux di Porcia, del 45% alle cartiere di Tolmezzo e di Duino.

I primi dati pervenuti a Cgil, Cisl e Uil rilevano un'adesione media del 70% nel pubblico impegno così suddivisi: enti locali 75%, sanità 60% dove però dovevano essere garantiti i servizi d'emergenza, Stato 50%,

Parastato 70%, vigili del fuoco 80% e poste 60%. Per quanto riguarda le manifestazioni di piazza quella di Trieste, dove ha parlato Michele Gentile della Cgil nazionale, è stata seguita secondo gli organizzatori da almeno 5.000 manifestanti.

Il corteo che da piazza Goldoni ha raggiunto piazza Unità, facendo tappa davanti alla sede della Provincia, per protestare con-

tro l'uscita dell'ente dal tavolo sulla Ferriera di Servola.

A Udine il corteo, formato da oltre 4.000 lavoratori, è partito da piazzale Diacono per concludersi in piazza San Giacomo dove ha parlato Paola Agnello Modica della segreteria nazionale della Cgil, mentre a Pordenone i manifestanti sono stati circa 2.000, tra cui molti giovani, lungo l'abituale percorso tra lar-

go San Giovanni e piazza del Municipio.

Quasi 2.000 lavoratori isontini hanno manifestato a Monfalcone, con ritrovo davanti alla Fincantieri e in piazzale Cosulich. Proprio la manifestazione dell'isontino è stata particolarmente sentita in quanto tutta la provincia sta attraversando un periodo di crisi occupazionale con la perdita di oltre mille posti di lavoro solo nel 2004. Tra

questi in prima fila i lavoratori della Fimek, l'azienda di Ronchi dei Legionari chiusa da un mese per cassa integrazione straordinaria dopo un anno e mezzo di gestione commissariale. In piazza Cavour, teatro del comizio, si sono radunati anche i lavoratori della polizia di Stato, quelli del pubblico impiego e i rappresentanti dei vigili del fuoco.

ci.es.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3735.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianfranco Melega, Maria Enrichetta Metzi Canigiani, Gianola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pizzini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (viva). Marchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 novembre 2005 è stata di 47.450 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) **PAOLO PALOSCHI**

DALLA PRIMA PAGINA

Ecco, allora lo sciopero: uno sciopero politico, certo, perché questa realtà non è frutto di circostanze ineluttabili, ma della latitanza o degli errori della politica di fronte a circostanze comuni ad altri Paesi che, però, quei Paesi hanno saputo in tutto o in parte evitare. Altrove le circostanze di questi anni - l'11 settembre, la Cina, l'euro, il carapetrolio - sono state affrontate con risultati migliori sia da governi conservatori che da governi orientati a sinistra, a conferma del fatto che la critica da rivolgere al nostro governo non è quello di aver fatto una

Il richiamo alla realtà

politica conservatrice, ma di non aver fatto nessuna politica. Certamente non ha fatto una politica che possa essere definita progressista, ma non ne ha fatta neppure una di centrodestra: non ha privatizzato, non ha liberalizzato, non ha saputo governare i conti pubblici, ha realizzato riforme - ultima quella sul Tfr - che opereranno solo in futuro, così compromettendo la certezza anche su quel poco di buono che pure potrebbero produrre.

Il declino, risultato particolarmente marcato proprio nei cinque anni affidati a questo governo, è evidente nella soggettività della esperienza che

ne fa la maggior parte degli italiani, così come lo è nella oggettività delle statistiche che lo misurano su scala nazionale. È un dato di fatto che i giornali stranieri non mancano di rilevare innescando una spirale di discredito che rende tutto più difficile. E allora, a chi, se non al governo, occorre rivolgersi per chiedere intanto il riconoscimento della propria condizione e, quindi, una politica economica in grado almeno di sostenere la speranza che possa essere superata? E come, se non con uno sciopero che richiami alla realtà che il governo si ostina a negare?

Ma, se questo sciopero è sta-

to politico, e lo è stato, allora riguarda anche il centrosinistra. L'Economist non è mai ben disposto nel trattare le cose italiane, ma non si può non convenire con la sua analisi secondo la quale neppure Prodi sembra offrire la prospettiva di una politica in grado di arrestare il declino e di restituire la speranza di una condizione migliore a quella larga parte di italiani che in questi anni hanno avuto la peggio. Il centrosinistra non ha offeso o deriso quanti ieri hanno scioperato, ci mancherebbe; ma la comprensione non può certo bastare.

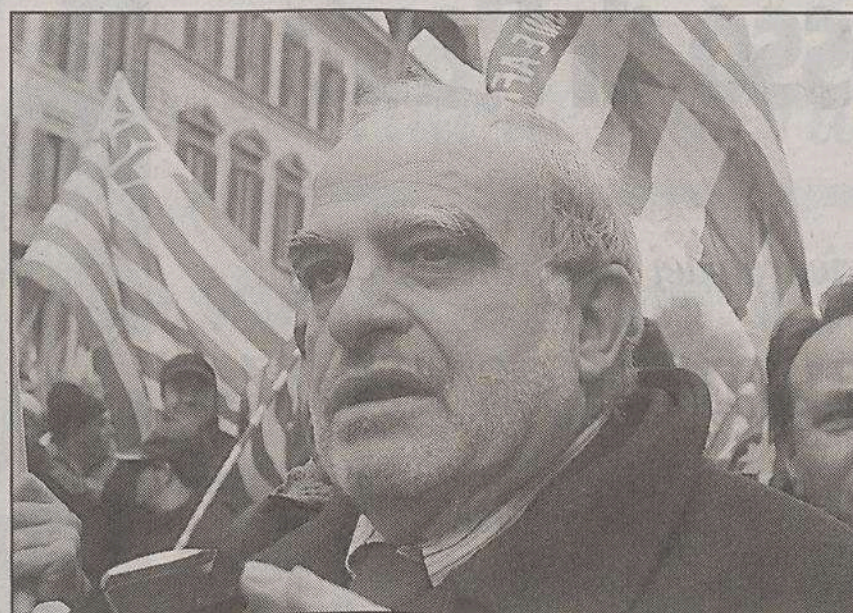
Alfredo Recanatelli

IL PICCOLO

il giornale della tua città



IN ITALIA



I leader sindacali nelle piazze italiane. Da sinistra Epifani a Roma, Pezzotta a Milano, Angeletti a Palermo



Comizi gremiti di folla per dire no alla Finanziaria. Epifani della Cgil: «Una bella risposta dal Paese a un governo sordo che sta sbagliando tutto»

Sciopero generale, mezzo milione nelle piazze

Sulla partecipazione consueta guerra di cifre. I sindacati: adesioni tra l'80 e il 90 per cento. Sacconi scende al 25

ROMA «La mobilitazione contro la Finanziaria del Governo Berlusconi è stata un successo, ha visto una partecipazione imponente, superiore alle aspettative, con adesioni tra l'80% e il 90%. E questo il bilancio di Cgil, Cisl e Uil sull'andamento dello sciopero generale di ieri bollato, invece, dal premier, Silvio Berlusconi, come «assolutamente inutile». Ma i sindacati respingono l'accusa sull'eccessivo ricorso allo sciopero generale. Necessario anche dicono - per indicare le responsabilità delle scelte fatte, perché sia chiaro chi ha lavorato per il Paese e chi per il declino.

Sull'adesione allo sciopero è registrata la consueta guerra di cifre. Secondo il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, la percentuale scende al 25% «nelle realtà industriali più strutturate e sindacalizzate» ed è ancora più bassa se si considera che «la grande platea di imprese è di piccole e piccolissime dimensioni». E si arriva addirittura al 14,8% nel pubblico impiego (in particolare, al 7,11% nella sanità), afferma il ministro della Funzione pubblica Mario Baccini.

I sindacati, invece, parlano di una mobilitazione «straordinaria», nonostante il maltempo si sia accanito su gran parte del Paese. Perché - osservano - sono state coinvolte da milioni di lavoratori, giovani e pensionati le ragioni della protesta. Contro una Finanziaria che - insistono - non affronta i problemi del Paese, non tutela i redditi da lavoro e pensione, taglia risorse e trasferimenti agli enti locali, con pesanti effetti sui servizi, e dimentica il Sud. A pensarla diversamente Sacconi, secondo il quale i lavoratori hanno compreso «la natura politica di uno sciopero destinato a non pro-



In centomila hanno sfilato a Milano contro la Finanziaria

durre risultati, se non la perdita di salario per chi sceglie l'astensione dal lavoro».

Le manifestazioni provinciali in tutta Italia sono state oltre sessanta. Secondo le cifre diffuse dagli

stessi sindacati, sono stati 80 mila i partecipanti in piazza a Roma, dove ha parlato il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani; 100 mila a Milano, che ha visto l'intervento del segretario generale

della Cisl, Savino Pezzotta; e 30 mila a Palermo, dove ha parlato il numero uno della Uil, Luigi Angeletti.

«Non si creda che siamo rassegnati o all'angolo», è stato il messaggio inviato al governo da Epifani, secondo il quale ieri c'è stata «una bella risposta del Paese». Epifani ha difeso la scelta dello sciopero, giudicato «sacrosanto», di fronte ad un governo «sordo, che ha sbagliato tutto e continua a sbagliare». Come ha fatto anche con la vicenda del Tfr, dove ha «prevalso il veto delle assicurazioni e il conflitto d'interessi». Un governo che ha fatto una Finanziaria che è «tutta un taglio». «Si tagliano risorse a sanità, scuola, ricerca e università - ha detto -; si tagliano i trasferimenti ai comuni e si dimezza il fondo sociale nazionale. Si tagliano poi risorse per la cultura, il turismo, lo spettacolo, le infrastrutture». E poi c'è il Mezzogiorno «totalmente cancellato». Sul quale è intervenuto anche Pezzotta, lamentando la scarsa attenzione ai problemi del Sud, anche alla luce dei possibili effetti della riforma federalista da poco varata. «Siamo in piazza - ha affermato, quindi, Pezzotta - contro una Finanziaria dannosa per lavoratori e pensionati e inutile per lo sviluppo del Paese. Siamo in piazza perché abbiamo una idea di Paese assolutamente diversa da quella che il governo sta portando avanti». Per Angeletti, siamo di fronte ad una Italia a doppio binario, «con i ricchi che aumentano i propri patrimoni e possono evadere il fisco e i pensionati e i lavoratori dipendenti, cioè i due terzi degli italiani, che vivono con grande fatica e pagano il 70% delle tasse pur producendo la metà della ricchezza del Paese».

IL SOCIOLOGO

De Masi: «Un'arma spuntata»

ROMA Lo sciopero è un'«arma spuntata» ma che «serve ancora» a sostenere le ragioni dei lavoratori visto che non ne hanno un'altra. Lo sostiene il sociologo Domenico De Masi autore di «Il futuro del lavoro», sottolineando come ormai siano cambiati i tempi. «Lo sciopero - spiega - non ha la stessa forza che aveva quella della fabbrica nella società prevalentemente industriale. Allora colpiva prima il padrone e poi i consumatori. Prima Agnelli e poi chi aspettava che gli venisse consegnata la macchina che a volte neanche se ne accorgeva. Adesso, in una società terziarizzata, colpisce prima di tutto i consumatori e gli utenti. Sono in treno, ci sono incappati anche io. È un'arma spuntata ma non ce n'è un'altra».

La mappa delle adesioni

Dati sindacati

ADESIONE LAVORATORI

80-90%

I SETTORI

	PUBBLICO IMPIEGO	80%	14% (dati ministero)
	BANCHE E POSTE	100%	
	SCUOLA	50-60%	
	EDILIZIA	80%	

	TRENI	fino al 100%	26% (dati Trenitalia)
	TRASPORTO LOCALE	fino al 100%	
	AEREI	Voli cancellati	
	Alitalia	230	
	Fiumicino	160	
	Malpensa e Linate	150	

IN PIAZZA NELLE CITTÀ

Dati sindacati (tra parentesi i dati della questura)

Torino	Bologna	Padova
50.000 (30.000)	30.000	20.000
Genova	Milano	Firenze
15.000	100.000	25.000
Roma	Napoli	Palermo
80.000	30.000	30.000 (10.000)



ANSA-CENTIMETRI

Opinioni contrapposte nella Cdl. Prodi e il centrosinistra: protesta sacrosanta. Polemica su «Primo piano»

Berlusconi: rito inutile. Casini: bisogna ascoltare

ROMA «Inutile». No, «sacrosanto». Il giorno dello sciopero nazionale anti-Finanziaria va in scena il duello a distanza tra Silvio Berlusconi e Romano Prodi, che danno due giudizi agli antipodi sulla protesta dei sindacati. Ma la linea dura scelta da Berlusconi e Gianfranco Fini non piace al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, che lancia appelli al dialogo e cerca di correggere la rotta del centrodestra. Berlusconi si trova a Messina per sostenere il candidato sindaco della Casa delle libertà. Appena conosciute le prime notizie sulle manifestazioni, parte lancia in resta contro la mobilitazione sindacale. Lo sciopero generale contro la legge finanziaria, dice, «è completamente inutile», anzi «è un rito trito che non ha nessun effetto».

Il presidente del Consiglio non si ferma lì ed estende la polemica alla trasmissione di Raitre «Primo piano», colpevole, a suo giudizio, di aver consentito al segretario della Cgil, Guglielmo Epifani (con un lapsus dice Cofferati, ma intendeva l'altro) di parlare per dieci minuti di fila in favore dello sciopero. Ovvio che l'attacco a

Raitre scateni la controreazione del centrosinistra, che difende «Primo piano» («Un buon modo di concepire il servizio pubblico», dice Fassino) e grida alla «ossessione censoria del premier» (Pecoraro Scario).

Il vicepremier Fini, anche lui a Messina per la campagna elettorale, rincara la dose. «Non è possibile - attacca - che il sindacato intervenga su questioni che non sono collegate alle sue funzioni». Lo dice in modo ancora più esplicito il ministro leghista Roberto Calderoli: «Cercano di mettere in ginocchio il Paese per scopi elettorali».

Ma questa linea non convince il presidente della Camera, che la pensa in tutt'altro modo e tiene a farlo sapere. A Casini arrivano a Barcellona (dove si trova per la riunione dell'Euromed) i flash di agenzia con le dichiarazioni del Cavaliere. Li legge. Poi, quando i giornalisti gli chiedono un giudizio sulle manifestazioni non esita a rispondere: «Al di là del fatto se sia sacrosanta o inutile, la manifestazione esprime il disagio di una parte del movimento dei lavoratori che va sempre rispettato». E poi aggiunge: «Credo che una

classe dirigente seria, come noi siamo, dovrà farsi carico delle ragioni di chi protesta. Questa è la democrazia, che è fatta di chi va in piazza e di chi governa. Chi governa deve assumere le proprie decisioni, chi va in piazza è bene che sia ascoltato». Un modo abbastanza trasparente di prendere le distanze dal presidente del Consiglio.

Sul versante dell'Unione, le manifestazioni anti-finanziaria, ovviamente, raccolgono solo consensi. Prodi dice che «è una protesta sacrosanta contro la disastrosa politica economica e finanziaria di questo governo». Il leader del centrosinistra difende i sindacati dall'accusa di agire di concerto con l'opposizione per indebolire il governo: «I sindacati fanno il loro mestiere, sono sicuro che neppure a noi faranno sconti».

Piero Fassino, segretario della Quercia, vede nello sciopero «una manifestazione che dà voce al malcontento di milioni e milioni di italiani». «Una partecipazione così straordinaria dimostra quanto sia grande la richiesta di cambiamento in Italia», commenta Dario Franceschini, della Margherita.

DALLA PRIMA PAGINA

La mappa dei disagi provocati dalle manifestazioni
Venerdì nero da bus a poste

ROMA Bus e tram bloccati, banche e poste chiuse, ospedali ridotti all'osso, scuole a orario ridotto: lo sciopero generale di ieri contro la Finanziaria ha portato con sé i consueti disagi per i cittadini che, oltre che con traffico impazzito e strade chiuse per le manifestazioni organizzate in molte città, hanno dovuto fare i conti anche con sportelli sbarrati e treni e aerei cancellati. Per sbrigare le faccende quotidiane meglio quindi rimandare a un altro giorno, anche perché spostarsi con i mezzi pubblici è sembrato ieri quasi un'impresa impossibile. Bus, metropolitana e tram si sono fermati infatti per 4 ore con diverse modalità da città a città e - secondo Cgil, Cisl e Uil - le adesioni nei trasporti sono state «altissime in tutti i settori e in tutto il Paese, con punte del 100%». In particolare, lo sciopero nelle Ferrovie, terminato alle 13, «ha registrato adesioni altissime in tutti gli impianti», e a lavorare, affermano le organizzazioni, sono stati «solamente gli addetti alla circolazione dei treni ga-

rantiti». Il bilancio delle Fs è però ben diverso, e parla di un'adesione limitata al 26%. Sportelli praticamente deserti anche alle poste e nelle banche. Niente pagamenti quindi, né raccomandate o spedizioni negli uffici postali che, come annunciato, sono rimasti chiusi per l'intera giornata. Anche i bancari hanno incrociato le braccia per l'intera mattinata (o per quattro ore per turno di lavoro). Problemi anche nelle scuole, dove Cgil, Cisl e Uil avevano indetto un'ora di astensione e i Cobas lo stop per l'intera giornata: qui il 50-60% del personale - secondo i sindacati - ha aderito per protestare, oltre che contro la legge Finanziaria, anche contro la politica scolastica del governo. Meglio non è andata a chi aveva programmato un viaggio per il fine settimana. Nei porti, i lavoratori si sono fermati per tutta la giornata, mentre le navi traghetti hanno riportato ritardi per 24 ore, bloccando quindi di fatto tutti i collegamenti con le isole. Ridotto è stato anche il traffico aereo.

Soprattutto durante i lunghi mesi che hanno seguito le elezioni. La Germania resta il primo Paese membro dell'Unione europea, primo per peso demografico e economico, e ancor più politicamente importante dopo l'allargamento all'Est, soprattutto per ragioni geopolitiche e nonostante le tentazioni di taluni nuovi Stati membri - primo fra tutti la Polonia - di sottrarsi all'influenza dell'ingombrante vicino, approfittando della crisi economica più dura e sensibile del dopoguerra.

L'elaborazione del programma di governo è stata particolarmente, e attentamente, seguita e studiata dagli addetti ai lavori di Bruxelles. Un programma di governo in Germania è qualcosa di minuzioso e completo, perché si occupa di tutti i settori della vita pubblica ed è noto che gli impegni presi saranno tenuti con ferrea precisione e non potranno

essere disattesi per alcun motivo. Si è saputo che Angela Merkel ha coinvolto alcuni deputati europei del suo partito nel negoziato, sollecitata dal suo mentore Helmut Kohl, l'ex cancelliere che l'ha politicamente creata e cresciuta. Tutti a Bruxelles e a Berlino sanno che la rievocazione del Trattato costituzionale bocciato in Francia e Olanda, e definito nel programma come contenente «importanti miglioramenti per un'Europa fondata su valori sicuri e socialmente giusta», è particolarmente indicativa della futura politica europea della Germania, che presiederà l'Ue nel 2007. Del resto, gli impegni europei sono scrupolosamente confermati nel testo, sicché persino il commissario Almunia, (che in privato ha riconosciuto di essere stato troppo pessimista sulla situazione economica tedesca) si è affrettato a dichiararsi «molto soddisfatto dell'impegno della nuova coalizione, che vuole consolidare il bilancio e rispettare i criteri di Maastricht nel 2007».

Ma è sul piano politico che

Un accordo per l'Europa

l'attenzione delle Istituzioni dell'Ue è maggiormente concentrata, e in primo luogo sull'accordo franco-tedesco, e cioè sulla conferma del primato delle origini dell'integrazione europea. Una prima importante risposta è venuta appunto dalla «gerarchia» dei primi viaggi all'estero della Signora Cancelliera. Il 23 novembre, il giorno dopo la sua nomina a Cancelliera, Angela Merkel è stata dapprima a Parigi, dove ha incontrato il presidente Jacques Chirac e il primo ministro Dominique de Villepin, e abbracciato Nicolas Sarkozy, ministro dell'Interno, accompagnata dal nuovo ministro degli esteri, il socialdemocratico Frank Steinmeier. Il valore simbolico del viaggio è evidente, anche tenuto conto della debolezza francese, in seguito alla settimana violenta che ha scosso le periferie del Paese.

Il breve viaggio successivo, nel pomeriggio dello stesso giorno, ha messo in chiaro l'infuso dei consiglieri della Merkel, e soprattutto degli uomini di Kohl, primo fra tutti Christoph Heusgen, che nello staff è l'uomo degli affari europei e che è un diplomatico che ha vissuto a Bruxelles, tra gli uomini di Javier Solana «ministro degli Esteri» dell'Unione europea. Ha avuto così altrettanto valore simbolico la visita che la Cancelliera ha fatto lo stesso giorno a Bruxelles, dove ha incontrato la Commissione europea e il Parlamento europeo.

Ma anche i viaggi che seguiranno, annunciati sin d'ora, hanno già suscitato interessanti commenti: prima Varsavia, (non a Mosca, come fece il suo predecessore quando divenne Cancelliere la prima volta, e anche questo è stato da tutti notato) poi Washington conoscerà Angela Merkel, che gli americani attendono con curiosità e ottimismo, poiché tutti sperano in una rinnovata partnership tra Usa e Germania, come accennato dalla Si-

gnora nei suoi primi discorsi. Due tappe privilegiate anch'esse, e significative. Sembrava che non avesse l'intenzione di andare a Londra, dove invece si è recata giovedì per qualche ora, nonostante il freddo intenso che circonda nell'Ue la presidenza di turno britannica. Tony Blair è sempre più solo con le sue proposte di «riforma» del bilancio comunitario, e il primo contribuente dell'Ue, la Germania ostenta scetticismo su un possibile compromesso di qui alla fine dell'anno. Le relazioni anglo-germaniche non sono state sempre facili, dentro e fuori l'Ue, e il famoso programma della Grande Coalizione non fa alcun cenno alla Gran Bretagna. Ragion di più per attendere una ripresa del binomio franco tedesco, dicono a Bruxelles, dove si attende l'ultimo Consiglio europeo della presidenza britannica il 15 dicembre prossimo, con quasi generale pessimismo.

Bino Olivi

Esclusa un'intesa per portare il premier al Quirinale e la terza carica dello Stato a Palazzo Chigi

Berlusconi-Casini, nessun ticket nella Cdl Udc e Lega freddi sull'ingresso di Rauti

ROMA Silvio Berlusconi punta ad allargare al massimo la squadra delle forze politiche che faranno parte della coalizione di centrodestra nel 2006 e bolla come «fantasia» giornalistica l'ipotesi di un ticket con Pier Ferdinando Casini. Una posizione netta, confermata dallo stesso presidente della Camera che ha avuto un breve colloquio con il premier, non certo per parlare di leadership o di par condicio, assicura ieri da Barcellona, ma piuttosto per fissare i paletti delle prossime scadenze parlamentari, a partire dal disegno di legge sul risparmio.

Resta un punto fermo tra i due leader, almeno da quanto emerge dalle dichiarazioni ufficiali: il presidente del Consiglio e il presidente della Camera si stanno attrezzando per affrontare la campagna elettorale con la nuova legge elettorale «in un rapporto di correttezza e competitività politica, ma senza conflitti», per poi ricompattare lo schieramento di centrodestra, possibilmente con una più ampia rosa di alleanze, dal momento che la riconferma della Cdl alla guida del Paese, è più che sicuro Berlusconi, sarà decisa da un «pugno di voti».

Da qui la determinazione del premier a convincere tutti quei partiti e movimenti che non si riconoscono nelle scelte programmatiche dell'Unione a entrare nella Cdl, a partire dai radicali di Taradash e Della Vedova, fino alla Dc di Gianfranco Rotondi e alla più estrema ala destra rappresentata da Alessandra Mussolini e Pino Rauti.

Una possibilità, quest'ultima, accreditata anche da alcuni dirigenti di Alleanza nazionale, come Maurizio Gasparri. Sia pure nel quadro di una forte condivisione programmatica, chiariscono però il capogruppo Ignazio La Russa e il vicepremier Gianfranco Fini, che invece è assolutamente contrario ad accordi «occasionalisti». Un'ipotesi che comunque lascia freddi i leghisti e l'Udc: «Prima pensiamo al programma e poi al resto», sottolinea Roberto Calderoli; «Di prima battuta la cosa non suscita in noi alcun entusiasmo, poi saranno gli organi di partito a valutare e decidere», precisa Rocco Buttiglione.

Meno problematico sembra il coinvolgimento della Dc di Rotondi, che parla chiaramente dell'esistenza di tutte le condizioni per «un'alleanza con la Casa delle libertà». In primo piano, il pressing a trecentosessanta gradi del presidente del Consiglio: «Dobbiamo trovare l'accordo con tutte le forze che non stanno a sinistra», ribadisce confermando una strategia già illustrata nei giorni scorsi in lunghi vertici di partito a Roma. Un pressing che ha sullo sfondo il confronto con Casini, che potrebbe essere stato segnato da un nuovo passaggio sul tema delicato della riforma della par condicio, tanto voluta da Berlusconi quanto avversata dal presidente della Camera. I diretti interessati smentiscono di aver toccato l'argomento venerdì, così come considerano «pure fantasie giornalistiche, invenzioni, informazioni fasulle» le ipotesi che rimettono in pista il «ticket» che dovrebbe portare l'attuale premier al Quirinale e Casini a Palazzo Chigi in caso di vittoria della Cdl alle elezioni.

I diretti interessati smentiscono anche se in ambienti parlamentari della maggioranza sono circolate nelle ultime ore alcune versioni del colloquio di ieri che accrediterebbero un ritorno alla carica del presidente del Consiglio sulla questione della par condicio, stoppato dall'ennesimo no del presidente della Camera: sempre più lanciato come leader di partito e forse, si ragiona sempre in ambienti parlamentari della Cdl, un po' meno interessato all'ipotesi di un suo coinvolgimento diretto, ora, alla guida della coalizione. A testimonianza di questo, Casini lancerà in prima persona, nel fine settimana, la campagna elettorale dell'Udc.

Il leghista Calderoli vuole parlare del programma e non di allargare la Cdl

CALDEROLI
Prima bisogna pensare al programma e poi a allargare la coalizione con l'ingresso di nuovi alleati nel centrodestra

di Alleanza nazionale, come Maurizio Gasparri. Sia pure nel quadro di una forte condivisione programmatica, chiariscono però il capogruppo Ignazio La Russa e il vicepremier Gianfranco Fini, che invece è assolutamente contrario ad accordi «occasionalisti». Un'ipotesi che comunque lascia freddi i leghisti e l'Udc: «Prima pensiamo al programma e poi al resto», sottolinea Roberto Calderoli; «Di prima battuta la cosa non suscita in noi alcun entusiasmo, poi saranno gli organi di partito a valutare e decidere», precisa Rocco Buttiglione.

Meno problematico sembra il coinvolgimento della Dc di Rotondi, che parla chiaramente dell'esistenza di tutte le condizioni per «un'alleanza con la Casa delle libertà». In primo piano, il pressing a trecentosessanta gradi del presidente del Consiglio: «Dobbiamo trovare l'accordo con tutte le forze che non stanno a sinistra», ribadisce confermando una strategia già illustrata nei giorni scorsi in lunghi vertici di partito a Roma. Un pressing che ha sullo sfondo il confronto con Casini, che potrebbe essere stato segnato da un nuovo passaggio sul tema delicato della riforma della par condicio, tanto voluta da Berlusconi quanto avversata dal presidente della Camera. I diretti interessati smentiscono di aver toccato l'argomento venerdì, così come considerano «pure fantasie giornalistiche, invenzioni, informazioni fasulle» le ipotesi che rimettono in pista il «ticket» che dovrebbe portare l'attuale premier al Quirinale e Casini a Palazzo Chigi in caso di vittoria della Cdl alle elezioni.

I diretti interessati smentiscono anche se in ambienti parlamentari della maggioranza sono circolate nelle ultime ore alcune versioni del colloquio di ieri che accrediterebbero un ritorno alla carica del presidente del Consiglio sulla questione della par condicio, stoppato dall'ennesimo no del presidente della Camera: sempre più lanciato come leader di partito e forse, si ragiona sempre in ambienti parlamentari della Cdl, un po' meno interessato all'ipotesi di un suo coinvolgimento diretto, ora, alla guida della coalizione. A testimonianza di questo, Casini lancerà in prima persona, nel fine settimana, la campagna elettorale dell'Udc.

Il piano industriale della futura holding presentato agli investitori prevede una redditività per certi aspetti superiore a quella di mercato seppur diluita in un arco temporale un po' indefinito.

Autovie Venete per avere l'utile previsto dal piano in-

Il leader dell'Unione in ricordo dei sette fratelli Cervi

Prodi: una nuova Resistenza

REGGIO EMILIA «Mettere insieme tutte le radici che hanno liberato l'Italia dall'oppressione è il nostro dovere. Credo che saremo in grado di farlo anche nel futuro». Romano Prodi, nella casa che fu dei sette fratelli Cervi trucidati nel 1943 dai nazifascisti, lancia commosso, davanti ai partigiani superstiti di tutte le anime della Resistenza che si sentono «dimenticati», un appello all'unità delle stesse forze nell'Unione per quella che vuole essere una nuova Resistenza. Nella casa Cervi trasformata in museo, che esattamente 62 anni fa fu incendiata per stanare i fratelli Cervi e il papà Alcide, Prodi viene invitato a parlare. Pri-

ma di lui sul palco due partigiani: Giacomo Notari dell'Anpi, che parla appunto dell'oblio, e Romolo Fioroni, dell'Alpi, i partigiani cattolici, che ammonisce: «Il nostro presidente Carretti, poco prima di morire qualche settimana fa, ci ha chiesto di mandarli via da Roma». Di mandare via il governo Berlusconi, in sostanza. Prodi accetta il tema e fa l'elogio della Resistenza italiana, «fondamento vero della nostra Repubblica, senza la quale non avremmo la dignità. Ce l'abbiamo grazie a quel momento di ricostruzione anche col sacrificio della vita per la democrazia e la libertà. Noi dobbiamo essere degni della Resistenza».

Il candidato della Cdl alle comunali di Messina, Luigi Ragnò, col premier Berlusconi

Un movimento fondato su valori veri «che ora sono scritti nella Costituzione: dignità, libertà, giustizia, uguaglianza, diritti di tutti».

Valori che sono alla base dell'Europa «oggi tanto trascurata e nata nel segno robusco della pace, che non è garantita ma va custodita tutti i giorni anche con nuove istituzioni. Uno strumento di pace e di sopravvivenza. Con quello che sta succedendo nel mondo può succedere di tutto».

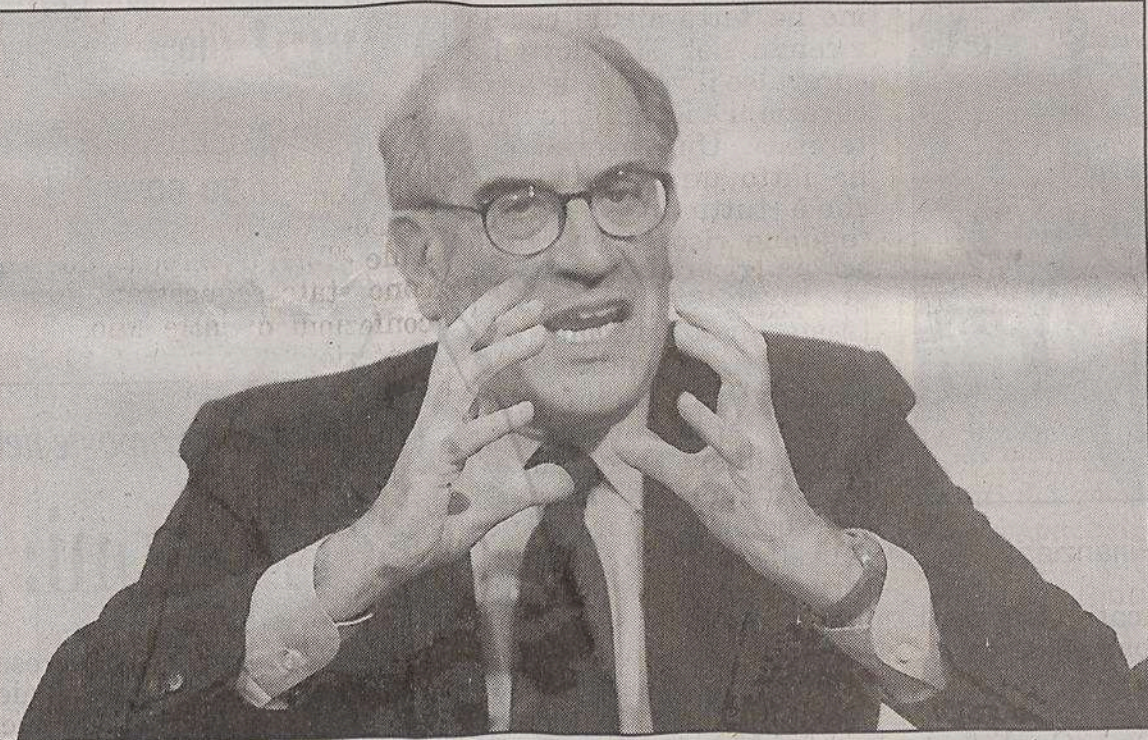
L'opposizione presenta cinquemila emendamenti sulla legge elettorale e vede respinta la mezza apertura di Angius

Quote rosa, frattura An-Forza Italia

Il partito di Fini: niente libertà di coscienza sulle norme costituzionali

ROMA Una valanga di emendamenti sulla legge elettorale (quasi 5 mila, tutti dell'Unione). Una mezza apertura al dialogo di Gavino Angius (a patto di cambiare il testo su premio di maggioranza e quote rosa), subito respinta dalla Cdl. Ma soprattutto una nuova puntata dello scontro nel centrodestra sulla rappresentanza elettorale delle donne. Con Gianfranco Fini, attraverso il portavoce di An Andrea Ronchi, che definisce «incomprensibile» la richiesta di «libertà di coscienza» sul disegno di legge del governo rivendicata da Fabrizio Cicchitto e Elio Vito a nome di Forza Italia.

Insomma, non si calmano le acque intorno alla riforma elettorale il cui esame, dalla prossima settimana, entrerà nel vivo al Senato. E il ministro Stefania Prestigiacomo, che sul suo ddl invocava la solidarietà del presidente del Consiglio, trova per ora quella di An. «A Messina parlo di Messina, di quote rosa parliamo a Roma», taglia corto infatti Berlusconi interpellato dai cronisti nella città dello Stretto. Mentre Ronchi non usa mezzi termini nella re-



Angius capogruppo dei Ds al Senato. Respinta dalla Cdl la sua mezza apertura

plica ai dirigenti di Fi. An sostiene «convintamente» il ddl. Perché è firmato da Fini e Berlusconi, dice Ronchi, ma anche «perché non comprende come si possa sostenere che l'attuazione dell'articolo 51 della Costituzione riguarderebbe questioni relative alla coscienza dei parlamentari». Nessuna interferenza nel confronto interno a Fi, aggiunge, ma «deve essere chiaro a tutti che per An si tratta di una battaglia giusta, da fare fino in fondo, anche per non lasciare alle sinis-

stre una facile quanto pretestuosa occasione di polemica». In sintesi, chiosa Fini in serata, «bisogna fare in modo che la legge sia approvata».

Forza Italia decide di non rispondere. Mentre dall'Udc Rocco Buttiglione invita gli azzurri a «non confondere la libertà di coscienza con una questione di comodo» e Carlo Giovanardi conferma che, a suo avviso, le quote sono «incostituzionali».

Il seguito al confronto sul ddl dalla prossima settimana in prima

commissione al Senato. In aula, invece, sarà di scena la riforma blindata dal centrodestra. Non ha avuto esito infatti l'offerta di Gavino Angius, che aveva aperto uno spiraglio di dialogo a patto che la Cdl si fosse convinta a cambiare la legge in due punti chiave: il premio di maggioranza e, ancora, le quote rosa. «Siamo contro tutta la legge», ha spiegato Angius, «ma, se la Cdl dovesse aprire un confronto reale su queste due questioni, noi valuteremo il nostro atteggiamento

parlamentare». Offerta subito respinta senza incertezze dal centrodestra.

«La riforma elettorale si approva così come è», chiude il ministro Roberto Calderoli. A ruota seguono i capigruppo di maggioranza a Palazzo Madama. Renato Schifani per Forza Italia rivendica al centrodestra una riforma «ipercostituzionale» a garanzia di tutti. E definisce «avance fatte a tempo scaduto» quelle di Angius. Stesso no da Domenico Nania, di An. «Un'offerta che arriva in ritardo ed è palesemente strumentale - replica -». E sulle quote rosa, se il centrosinistra è armato davvero di buona volontà collabori per l'approvazione del ddl ora in commissione, lasciandolo ben separato dalla riforma elettorale.

A sottolineare come il dialogo tra i poli sia impossibile, nel frattempo l'Unione ha presentato, a scopo precauzionale, 4.980 emendamenti al testo all'esame dell'aula: uno strumento mirato a realizzare il grado più elevato di ostruzionismo, anche se le possibilità per le opposizioni di impedire che la legge arrivi al traguardo sono pressoché nulle.

Domani si vota. Escluso De Michelis
Il premier a Messina, applausi in teatro
contestazioni all'esterno

MESSINA Il calore di circa tremila messinesi all'interno di un teatro, i fischi al di fuori della struttura. Accoglienza agrodolce per Silvio Berlusconi che parla per circa un'ora e mezza e poi, prima di lasciare Messina, viene contestato da un folto gruppo di persone, la maggior parte studenti, che, soprattutto, si dicono contrari alla costruzione del ponte ed espongono striscioni contro il governo. Domani si vota e il Tar ha escluso la lista De Michelis.

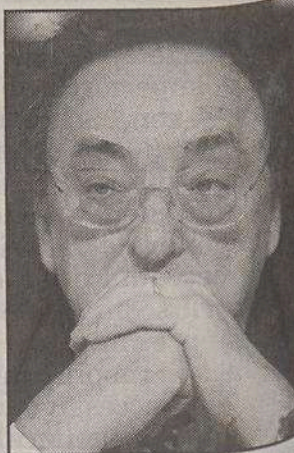
Solo un centrodestra «largo ed unito» può vincere: è questo il messaggio che il premier lancia da Messina, dove è venuto a sostenere la candidatura a sindaco del candidato della Cdl, Luigi Ragnò. «Speriamo di riconquistare il Comune di Messina», dice visitando gli approdi di Tremestieri che saranno aperti tra pochi giorni ed eviteranno il transito nella città dello Stretto di migliaia di mezzi pesanti, dicendo: «Assolutamente sicuro» della fedeltà alla Cdl da parte della Sicilia. «Non ci sono dubbi», afferma. Ma proprio a Messina, nella corsa per l'elezione del sindaco, quell'unità delle forze che si riconoscono nel centrodestra «che mai andrebbe a sinistra» non si registra: la nota dolente è il Mpa di Raffaele Lombardo, che nella città dello Stretto presenta un proprio candidato.

E per questo che il premier, guardando alle prossime politiche, auspica «un accordo con quelli che non stanno a sinistra». «All'Unione dobbiamo contrapporci uniti», rimarca.

Il presidente del Consiglio mette le mani avanti: il voto messinese non ha «assolutamente» una valenza nazionale, se non altro «perché ci sono quarantuno liste e duemila candidati. Tuttavia, aggiunge una precisazione, «lo spero - rileva - che i cittadini ci diano fiducia, ma qui c'è una componente del centrodestra che si presenta da sola, e questo era da evitare».

In ogni caso, se è necessario costruire una coalizione che sia la più larga possibile, Berlusconi individua un obiettivo fondamentale nello sfatare «le menzogne dell'Unione», una congiura che per il presidente del Consiglio alimenta anche le critiche riservate all'Italia dall'Economist. E per far questo, per «spiegare alla gente il tanto ed il buono che abbiamo fatto», il leader della Cdl annuncia «un'operazione verità» che farà lui stesso con un «giro per le 20 Regioni d'Italia». Perché, spiega a un parterre gremito del teatro Vittorio Emanuele, «abbiamo lavorato troppo, e non si può portare la croce e cantare nello stesso tempo. Ma ora dobbiamo cantare», aggiunge.

Cantare per sfatare le «menzogne della sinistra», di quei «comunisti» di cui «spiace il secolo d'Italia non riconosca l'esistenza» e che verso la Cdl, i suoi elettori e il suo leader dispensano solo «odio, offese e bugie». E «rappresentano oggi lo stesso pericolo» che nel '93 spinse Berlusconi a impegnarsi in politica. Questo nella consapevolezza che oggi, secondo i sondaggi «veri», della società che non ha mai sbagliato, Cdl e Unione sono «testa a testa».



Gianni De Michelis

La politica ora faccia la sua parte

ste ultime, oggi, c'è un'offerta abbondante perché ogni gruppo bancario ne ha almeno una; mentre i clienti - le aziende interessate ad averle come socie - sono in numero insufficiente rispetto all'offerta.

Nel passato le cose non stavano così. Quando la Regione entrò nel settore del leasing questa forma di finanziamento era ai primi passi, l'offerta era insufficiente, basti ricordare che nel settore immobiliare era del tutto assente, e le banche non se ne occupavano.

La Regione, con questa iniziativa, aumentò l'offerta di finanziamento alle imprese comandando un vuoto. Anche il Mediocredito nacque perché le banche avevano stringenti limiti al finanziamento a medio-lungo ter-

mine alle aziende. Limiti da tempo caduti, per cui oggi banche e Mediocredito sono in grado di fare le stesse tipologie di operazioni e lo fanno.

All'epoca, anche in altre Regioni nacquero i Mediocrediti, oggi, privatizzati. Friulia operava entrando in società con l'imprenditore per contrastare la sotto-capitalizzazione delle aziende regionali, trascorsero un certo tempo l'imprenditore riscattava la quota Friulia come se il capitale apportato dalla stessa fosse un finanziamento.

Nessuno sul mercato operava con queste modalità, a dire il vero nemmeno ora. Ma la redditività con questo tipo di operazioni è molto contenuta.

L'intervento pubblico si è caratterizzato, nel passato, per un'azione di supplenza nei confronti del capitale privato e dove questo non interveniva, perché non riteneva l'iniziativa redditizia o per qualunque altro motivo, il settore pubblico promuoveva delle iniziative che riempivano un vuoto dando quindi maggior opportunità di sviluppo alle imprese, al territorio.

Potrebbe essere utile intervenire anche nei settori dove il privato è presente ma in misura insufficiente generando scarsità di offerta e scarsità di concorrenza.

Non sembrano questi i casi che riguardano diverse società di proprietà regionale destinate a confluire nella holding. Iniziative, valide dal punto di vista imprenditoriale, di cui, tuttavia, non si comprende perché restino di proprietà pubblica quando operano in tutto e per tutto come le società private e con l'obiettivo del massimo utile possibile.

Con questo non si vuole dire che esse non siano più necessarie alla Regione, solo che così come impostate, risultano ininfluenti rispetto ai problemi del sistema economico che, come è noto, sta attraversando una fase di trasformazione epocale, stretto in una contemporaneità di problemi che rischiano di stritolare molte aziende.

Nessuna delle difficoltà che pesano sul sistema economico è di facile soluzione, anche se assistiamo allo spettacolo dei politici che mostrano agli industriali come fare il loro mestiere, quest'ultimi che indicano ai politici come fare politica e i sindacalisti che danno le soluzioni agli uni e agli altri. Gli economisti, infine, hanno sempre la ricetta ad ogni problema.

Siamo tutti convinti che sia necessario mettere in campo tutte le risorse per consentire al maggior numero di aziende di attraversare non solo indenni ma,

se possibile, rafforzate, questo difficile passaggio. E' in gioco il livello di benessere raggiunto, prima ancora dello sviluppo futuro.

Per questo è necessario individuare, per le società che confluiranno nella holding, nuovi compiti, nuove finalità a sostegno di quelle aziende che possono ancora farcela. E questo compito non è dei manager della holding perché essi non potranno immaginare per queste società nessun compito che non sia quello di operare secondo il mercato, ma è dei politici, delle associazioni di categoria, dei sindacati, della società tutta.

E ora di proporre idee, soluzioni, mettere in moto tutte le risorse materiali ed intellettuali.

E una sfida che dobbiamo vincere.

Dino Cozzi

Dopo quelli della Nestlé, ordinati altri sequestri in tutt'Italia per il contatto con l'Ix. Ascoltati alcuni dirigenti del ministero

Latte contaminato, ora tocca alla Milupa

Intanto si apre un nuovo filone d'indagine riguardante l'allerta dato dalle Regioni

ASCOLI PICENO Un'altra tessera si è aggiunta ieri al mosaico-inchiesta della Procura della Repubblica di Ascoli Piceno sul latte per l'infanzia contaminato da Ix: alcuni dirigenti del ministero della Salute sono stati sentiti dagli investigatori del Corpo Forestale dello Stato su delega del pm Franco Ponticelli, mentre si profila un altro filone, relativo all'allerta interna, e parte una nuova ondata di sequestri, questa volta di prodotti Milupa.

Le audizioni dei dirigenti si sono svolte in una sede del ministero: l'obiettivo, quello di approfondire le dichiarazioni del presidente della Nestlé Brabeck - che ieri ha però fatto marcia indietro e chiesto scusa a Storace - sul presunto accordo tra lo stesso ministero e la multinazionale svizzera per lo smaltimento dei lotti di latte contaminato. Ma agli inquirenti interessa chiarire anche se vi siano stati

13 e 12 dell'Azienda sanitaria unica regionale delle Marche, Vincenzo Calvaresi e Luigi Persiani, i due funzionari che avrebbero ritardato la comunicazione alla magistratura della positività del latte. Solo il 2 novembre, infatti, la zona 13 di Ascoli, che conosceva l'esito delle analisi già il 30 agosto, invia un'informazione alla procura. Stessa cosa, ma con tempi diversi, avviene all'Asur 12 di San Benedetto del Tronto: i risultati della positività arrivano il 17 ottobre e la comunicazione alla procura viene fatta il 7 novembre, in contemporanea con i primi sequestri. Sequestri che vengono eseguiti appunto solo il 9 novembre, e limitatamente alla provincia di Ascoli, sulla base dell'esito di altre analisi, richieste dal Corpo forestale dello Stato che si era autonomamente attivato il 26 ottobre avviando 16 campionamenti su prodotti per l'infanzia di vari marchi. E questo, stando a quanto si è potuto apprendere finora, l'input che è servito al pm per far partire l'inchiesta, visto che fino a quel momento sul suo tavolo non era arrivata alcuna informativa.

Ieri, intanto, Ponticelli ha firmato il decreto di sequestro, su tutto il territorio nazionale, dei prodotti Milupa Aptamil 2, con scadenza 10 dicembre 2005; Aptamil Soia 2, con scadenza 25 marzo 2006; Babymil, con scadenza 28 febbraio 2006, e Aptamil 1, con scadenza 30 giugno 2006, che presentavano concentrazioni di Ix da un minimo di 125 a un massimo di 165 microgrammi/litro. Picchi di 370 mcg/litro sono stati evidenziati dalle analisi dell'Arpa nel latte Mio della Nestlé nel campione con scadenza marzo 2006. La concentrazione risulta più alta dove maggiore è l'utilizzo del colore giallo nella stampa degli imballaggi.

Nei giorni scorsi, invece, Ponticelli aveva ascoltato i responsabili dei servizi igienici degli alimenti delle zone

ed in particolare Aptamil 2 (latte di proseguimento) con scadenza dicembre 2005, Aptamil Soia 2 con scadenza 25 marzo 2006, Babymil, con scadenza 28 febbraio 2006, e Aptamil 1, con scadenza 30 giugno 2006. Anche in questi prodotti sono state trovate tracce dell'inchiostro di imballaggio. Non più un sequestro per lotti, spiega la forense, ma in forma più ampia.

«Sui prodotti Milupa non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ministeriale - ha detto il responsabile dell'Intercoop delle «Torre d'Europa» - quindi al momento dagli scaffali non abbiamo ritirato nulla».

Già domani gli uomini della forense di Tarvisio torneranno a Trieste per procedere al sequestro dei prodotti Milupa in vendita in farmacie e supermercati cittadini.

IL CASO

Brabeck si scusa ma Storace va avanti: «Ci vediamo in tribunale»



Il ministro della Salute Francesco Storace

ROMA «Mi scuso senza riserve». Il presidente della Nestlé Peter Brabeck ritorna sui suoi passi e, dopo aver parlato nei giorni scorsi di un accordo con la Ue e con il ministero della salute per smaltire fino a esaurimento i lotti di latte per l'infanzia contaminati da Ix, invia una lettera di scuse al ministro Storace. Ma la missiva non placa le polemiche e, soprattutto, non fa cambiare idea a Storace: «In tribunale - ha affermato il ministro - ne dovrà rispondere comunque: il capo di una multinazionale non può permettersi di infangare impunemente le istituzioni italiane».

Ad annunciare le scuse è stato lo stesso ministro: «Ho ricevuto una lettera del presidente della Nestlé, Peter Brabeck, che chiede "scusa senza riserve" per l'enorme danno provocato con le false affermazioni dei giorni scorsi. La lettera sarà consegnata agli inquirenti». Precise le parole di Brabeck: «Riconosco - e mi scuso senza riserve - l'errore di memoria per cui ho dichiarato che i contatti tra Nestlé e Arpa risalivano

a luglio/agosto piuttosto che a settembre». Ma le affermazioni del presidente Nestlé lasciano perplesso Storace, che precisa: «c'è una ambiguità: Brabeck dice di essersi sbagliato per colpa dei giornalisti; e poi aggiunge che i contatti con la autorità italiana li ha avuti a settembre, ma poi cambia obiettivo con un passaggio ambiguo sull'agenzia regionale delle Marche, come volesse dire non ce l'ho con lei ma con loro. Insomma così non va bene - ha ribadito il ministro - e proseguo la mia strada in Tribunale».

Insomma il «mea culpa» di Brabeck non spegne le polemiche, anzi ha provocato una pioggia di reazioni nel mondo politico: le scuse del presidente Nestlé sono un «clamoroso e sconcertante passo indietro che però arriva tardi, dopo giornate di accuse infamanti alle istituzioni italiane», ha dichiarato il sottosegretario alla Salute Elisabetta Alberti Casellati, mentre per la senatrice dei Verdi Loredana De Petris la lettera di Brabeck «esclude accordi diretti con Storace, ma non chiarisce tutti i dub-

I prodotti sequestrati

Ritirata dal mercato su tutto il territorio nazionale l'intera produzione con scadenze dicembre 2005 e primi mesi del 2006 di:

● MILUPA APTAMIL 2

● APTAMIL SOIA

● BABYMIL (latte di proseguimento)

ANSACENTIMETRI

I responsabili delle strutture avevano già provveduto a ritirare i prodotti dagli scaffali. Gli uomini del Corpo forestale di Tarvisio hanno solo messo i sigilli

A Trieste sequestrate 300 confezioni tra farmacie e supermercati

di Alessandra Ressa



Continuano i sequestri di latte Nestlé

Sono scattati anche a Trieste i primi sequestri di prodotti per l'infanzia della Nestlé contaminati dall'Ix. Circa 300 finora le confezioni alle quali sono stati apposti i sigilli. Gli uomini del Corpo forestale di Tarvisio sono arrivati a Trieste a metà settimana, sulla lista farmacie e la grande distribuzione alimentare. Il primo controllo è stato effettuato all'interno del supermercato Coop del centro commerciale «Torre d'Europa», dove sono state sequestrate 200 confezioni di latte Mio, 50 confezioni di Nidina 1, e 20 di Nidina 2. Si tratta di alcuni dei lotti sotto inchiesta con scadenza a maggio e settembre 2006, che, secondo la Procura di Ascoli Piceno che ha disposto la maxi-

operazione di sequestro, sono stati contaminati da una sostanza contenuta nell'inchiostro di imballaggio. «Non si conoscono ancora gli effetti della sostanza sulla salute - spiegano dalla forense di Roma - ma quello che è certo è che nel latte, soprattutto in quello destinato ai più piccoli, non deve esserci». Le confezioni sequestrate a Trieste sono state sigillate e si trovano ora in un deposito dell'ipermercato in attesa che ne venga disposta la restituzione e la successiva distruzione. Della probabile tossicità di alcuni lotti Nestlé, il personale della Coop era già al corrente. «Pochi giorni prima che arrivassero gli uomini della forense - ha spiegato il responsabile del supermercato Maurizio Meola - avevamo ricevuto una circolare dal

Ministero, e quindi avevamo già provveduto a togliere subito dagli scaffali i prodotti incriminati». I controlli della forense di Tarvisio si sono quindi concentrati su una decina di farmacie triestine. «In tutte le farmacie in cui abbiamo effettuato le verifiche - ha spiegato l'ispettore del Corpo forestale di Tarvisio Gianvittorio Malizia - la merce era già stata ritirata dagli scaffali e sistemata nei depositi. Nessuno aveva il latte finito nell'inchiesta ancora in vendita. Abbiamo solamente provveduto a mettere i sigilli, le confezioni erano poche decine in tutto». E mentre per la Nestlé si preannunciano guai giudiziari, da ieri mattina sono scattati i sequestri in tutta Italia anche per alcuni prodotti dell'olandese Milupa,

ed in particolare Aptamil 2 (latte di proseguimento) con scadenza dicembre 2005, Aptamil Soia 2 con scadenza 25 marzo 2006, Babymil, con scadenza 28 febbraio 2006, e Aptamil 1, con scadenza 30 giugno 2006. Anche in questi prodotti sono state trovate tracce dell'inchiostro di imballaggio. Non più un sequestro per lotti, spiega la forense, ma in forma più ampia. «Sui prodotti Milupa non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ministeriale - ha detto il responsabile dell'Intercoop delle «Torre d'Europa» - quindi al momento dagli scaffali non abbiamo ritirato nulla».

Già domani gli uomini della forense di Tarvisio torneranno a Trieste per procedere al sequestro dei prodotti Milupa in vendita in farmacie e supermercati cittadini.

Bologna, la trentenne rimasta vittima della violenza era appena scesa dal bus. L'aggressore sarebbe uno straniero

Stuprata tra l'indifferenza dei passanti

La donna originaria di Tarvisio. Un video ha ripreso due auto che non si sono fermate



Polizia e sanitari vicini al corpo del bambino romeno morto

Bimbo romeno si sporge dalla finestra e cade dal quarto piano: morto sul colpo

BOLOGNA Un bimbo di 4 anni e mezzo è morto precipitando dalla finestra al quarto piano di Villa Salus, lo stabile dove viveva a Bologna, destinato ad alloggiare immigrati. Una caduta con ogni probabilità accidentale. Fernando, questo il nome del piccolo, era nato in Romania, ma era cresciuto in Italia. Aveva abitato al «Ferrhotel», una struttura occupata per lungo tempo da romeni. Quando era stata sgomberata a marzo, con altre 150 persone era stato trasferito dal Comune nell'ex clinica del quartiere Savena, destinata ad alloggiare le famiglie regolari in attesa di una sistemazione. Con la madre Mirela, 24 anni, e il padre Cristian, 27, a breve avrebbe dovuto

ancora traslocare verso una nuova casa a Budrio. Un particolare che, per il sindaco Sergio Cofferati, rende «ancor più pesante e triste l'accaduto».

Il bimbo, secondo una prima ricostruzione, è salito su una sedia e si è affacciato alla finestra, perdendo l'equilibrio. Ha cercato di aggrapparsi ad una tenda, che però si è strappata. È caduto nel vuoto. Il padre era in bagno, non ha potuto fare nulla. Di solito a quell'ora, erano circa le 11, era al lavoro. Dal 2001 ha il permesso di soggiorno. Fa il giardiniere per una cooperativa, la Manutencoop. Ma ieri c'era lo sciopero generale, e quindi era rimasto a casa. La madre, che non lavora, era fuori casa.

Sull'autobus viene adocchiata da un giovane - probabilmente pakistano e nordafricano - sui 30 anni, alto 1 metro e 70, capelli neri tirati all'indietro, carnagione scura, corporatura media. La fissa. La ragazza scende dall'autobus alla fermata di via Bontini. Sono le otto e mezzo di sera.

L'aggressore si avvicina alla giovane donna, l'afferra e la trascina di peso vicino al distributore. Lei pensa a uno scippo. Invece lui cerca di stuprarsi. Lei si divincola, cerca di allontanare il bruto. Lui non riesce ad averla, allora la picchia selvaggiamente. Poi l'afferra per la vita e la costringe ad attraversare la strada. Lei chiede aiuto.

E a quel punto che la telecamera del benzinai registra il

passaggio di due auto e un camper. Nessuno si ferma. Tirano dritti per la loro strada, anche se è possibile che non si siano accorti di niente. Via Corticella è un'arteria importante nella viabilità bolognese ed è illuminata. Difficile, quindi, pensare

che nessuno - tra passanti, residenti e automobilisti - non abbia notato o sentito niente di anomalo. Attraversata la strada, l'aggressore trascina la studentessa universitaria nel giardino di un grande condominio, e lì, indisturbato, la violenta.



Il punto in cui la vittima dello stupro è scesa dal bus 27/A

Un biglietto dell'assassino di Deborah Rizzato apre l'ipotesi del legame con qualche setta

Uccisa per vendetta, spunta il satanismo

TORINO Da una parte il silenzio dell'accusato, che si è avvalso della facoltà di non rispondere durante la convalida dell'arresto, dall'altra il sequestro di un biglietto con la scritta «Satan» nell'auto usata per giungere a Genova e di un libro sulle sette sataniche nella camera da letto della casa di Carema (Torino): sono due versanti della vicenda giudiziaria che vede Emiliano Santangelo, 32 anni, in carcere da due giorni per l'omicidio della giovane Deborah Rizzato, 25 anni, martedì scorso a Trivero (Biella).

Sullo sfondo ci sono la disperazione dei familiari e degli amici della ragazza, ma anche

l'amaro della madre di lei, che si rifiuta categoricamente di vederlo. Gli elementi riconducibili a interessi per il satanismo in possesso degli investigatori, cioè il libro «Le sette di satana. Cronache dall'inferno», del giornalista fiorentino Marco Spezi, e il biglietto con la scritta «Satan», che s'ipotizza anagramma di una parte del cognome dell'uomo, potrebbero condurre a ipotizzare legami con vere e proprie sette, ma gli investigatori biellesi sono categorici nella smentita dell'esistenza di una pista satanica. Puntano piuttosto a verificare gli elementi di prova riguardo all'atto omicida. Proprio a Geno-

va, due giorni fa, al momento dell'arresto, sarebbe stato Santangelo stesso a farfugliare le parole «angelo» e «diavolo», e a spiegare che «il diavolo gli consigliava di tacere».

Gli evidenti disturbi di personalità dell'uomo sono chiaramente un elemento di cui gli investigatori tengono conto. Al vaglio degli inquirenti anche un'accetta ritrovata nella casa di Santangelo, accanto al letto, e alcune microcassette. A far sospettare invece gli interessi per argomenti satanici da parte di Santangelo ci sarebbero però anche dei biglietti inviati a Deborah Rizzato, di cui l'accusato stesso avrebbe parlato ai propri



Deborah Rizzato

avvocati: biglietti con croci rovesciate e il cosiddetto «numero della bestia», cioè 666. Su posizioni opposte Sandro Delmastro delle Vedove, il legale dei

La Lega Nord: «Stop alle violenze degli extracomunitari»
Cofferati: «Episodio da condannare, chiunque sia stato»
Mastella: «Non si può essere disinvolti nell'accoglienza»

Prima di lasciare la presa, l'uomo la picchia ancora, scaricandole sul volto una raffica di pugni e calci. Poi scappa. La ragazza, in lacrime e tramortita, rimane a terra. Poi trova la forza di alzarsi e di chiedere aiuto. Ferma un automobilista, che la soccorre e chiama il 118.

Arriva l'ambulanza. La ragazza, che ha sporto denuncia ai carabinieri, viene accompagnata all'ospedale Maggiore. Aveva numerose escoriazioni sul volto, uno zigomo gonfio per un calcio e segni di forte pressione sui polsi. La prognosi è di dieci giorni. La ragazza non conosceva l'aggressore. Le telecamere del benzinai non sono riuscite a tracciare un identikit preciso dell'uomo, ma i carabinieri assicurano: «Non brancoliamo nel buio».

L'omicida tace ma il legale dei familiari della vittima afferma: «Non è passo»

familiari della vittima. «L'indagato - ha affermato - fa di tutto per creare le condizioni che lo portino a una diagnosi d'incapacità d'intendere e di volere». Ma in questo caso «ci troviamo di fronte a un omicidio tanto premeditato da essere stato lungamente e incredibilmente annunciato». La stessa madre, Gaetana Santangelo, parla di «una tragedia enorme e insuperabile. Non voglio più incontrare mio figlio, ho davanti a me il viso di quella povera ragazza».

La convalida dell'arresto è avvenuta ieri. Santangelo ha sostenuto di non voler parlare e di non essere in grado di ricordare, di non sapere nemmeno il proprio nome.

All'assemblea generale dell'Are a Strasburgo il governatore del Friuli Venezia Giulia rilancia i temi della cooperazione e della crescita di Eurolandia

Illy a Barroso: Regioni motore di sviluppo

Piena sintonia con il presidente Ue che lancia l'allarme sul bilancio comunitario

dall'inviato Roberta Giani

STRASBURGO «La Gran Bretagna, avendo la presidenza europea, ha un obbligo speciale. La esorto a non dimenticare, in vista del vertice di dicembre, il messaggio degli Stati membri che avevano già raggiunto la quasi unanimità sul compromesso». Il tempo stringe. Ma l'Unione europea, durante il semestre di Tony Blair, non riesce ad approvare il bilancio. E rischia il «naufragio»: José Manuel Barroso, il presidente della Commissione, non usa perifrasi. Sottolinea, sin dalla battuta d'ordito all'europarlamento, le responsabilità britanniche: «Interverrò in francese. Ma, quando parlerò del bilancio, passerò all'inglese. Oggi, se si discute di difficoltà finanziarie, è inevitabile farlo». Non nasconde i pericoli: «Per l'Unione europea sarebbe davvero difficile smaltire un altro fallimento».

Da Strasburgo, dove interviene all'assemblea generale delle Regioni d'Europa, ospite del presidente Illy e dei 743 delegati dell'Are che arrivano dall'Ucraina come dalla Svezia, offrendogli «leale collaborazione» ma chiedendogli più spazi e più risorse, il portoghese rinnova dunque, ancora una volta, un appello accorato e «molto preoccupato». Perché il bilancio 2007-2013, indispensabile per finanziare la vita e le politiche comunitarie, rilanciare le strategie dell'agenda di Lisbona, dare linfa alle politiche di coesione e assecondare le richieste «giuste» delle Regioni, è appeso a un filo. Ma Barroso non vuole, non arrendersi: «Se non lo approviamo a dicembre, avremmo conseguenze pesanti».

Quali? Politiche, risponde il presidente, perché l'Unione, dopo la mancata ratifica della Costituzione, dovrebbe fare i conti con «un'altra cattiva notizia», e sarebbero conti salassimi. Economiche, continua Barroso, «perché se non lo approviamo subito, non avremo tempo per attuarlo nel 2007» e questo sarebbe «terribile» innanzitutto per le Regioni in via di sviluppo. E poi, incalza il presidente, un nuovo falli-



Illy e Barroso durante l'incontro di ieri a Strasburgo

mento farebbe «venir meno la fiducia degli investitori che hanno bisogno di certezze».

No, Barroso non può rassegnarsi: «Credo che un accordo si possa ancora trovare a dicembre. D'altronde, se non lo troviamo sotto la presidenza britannica, come potremo rag-

giungerlo in seguito?». E allora, dal «cuore» dell'istituzione europea, il presidente della Commissione incita gli Stati centrali. Ma soprattutto si rivolge a più riprese a quella Gran Bretagna che dovrebbe favorire l'intesa e invece frenarla. Auspicando che, dopo il

GLI IMPEGNI

«Più fondi all'innovazione»

«Capisco perfettamente l'italiano...». Quando arriva, all'ingresso dell'europarlamento di Strasburgo, José Manuel Barroso trova Riccardo Illy. Gli stringe calorosamente, anche se fuori piove, le mani. E dà immediatamente prova di versatile disponibilità linguistica. Il presidente del Friuli Venezia Giulia, nelle vesti di «padrone di casa» della ventesima assemblea generale delle Regioni d'Europa, ringrazia. E in inglese, al suo secondo incontro ravvicinato con Barroso, rinnova a Strasburgo offerte e richieste di un'associazione che raccoglie 250 Regioni, fuori e dentro i confini Ue. Illy ribadisce il peso dell'innovazione «come fattore cruciale di sviluppo». Sottolinea l'importanza delle Regioni stesse nel processo di integrazione che deve continuare. Avanza formalmente la richiesta di «nuove risorse per i fondi di coesione». Chiede alla Commissione di appoggiare le richieste delle Regioni di «avere maggiori competenze legislative». Barroso, nonostante i tempi assai difficili per l'Europa, non si tira indietro. E Illy apprezza: «Discorso semplicemente perfetto quando ha sottolineato come tutti i leader politici e tutte le istituzioni, da quella comunitaria a quelle comunali, partecipano al disegno comune dell'Unione». E pazienza se il presidente portoghese non si sofferma, almeno non stavolta, sul regolamento di cooperazione transfrontaliera che deve «sbloccare» l'Euroregione ed è assai caro a Illy: «Ha già assicurato a marzo il suo appoggio. E adesso contiamo sull'approvazione nel giro di pochi mesi, così le Regioni avranno la libertà di cooperare» conclude il presidente del Friuli Venezia Giulia. Quello che, come ultimo impegno a Strasburgo, inaugura nel pomeriggio la nuova sede dell'Are.

gran rifiuto, avanzi un compromesso accettabile.

Le Regioni, con l'intervento di Illy che precede quello di Barroso, si offrono come «moto-

re di sviluppo» della nuova Europa nel momento in cui gli Stati centrali stentano? Puntano sull'innovazione? Investono sulla diversità e creatività?

Ma chiedono, in cambio, poteri e risorse? Barroso appoggia, ringrazia, garantisce «pieno appoggio», si rallegra per la scelta di un tema come l'innovazione «che è la chiave del rilancio». L'Unione dei 25, ricorda, può svilupparsi se coniuga competitività e coesione, innovazione e solidarietà e se coinvolge appieno, nonostante i segnali «inequali» che arrivano dagli Stati centrali, le Regioni. «Ho apprezzato molto» afferma nell'aula di Strasburgo l'intervento di Illy perché dimostra come le Regioni abbiano una concezione moderna della politica e non si limitino a chiedere risorse. E ho apprezzato molto il discorso sull'innovazione e sui cluster perché, al fine di trarre il massimo profitto dai fondi strutturali, è indispensabile mettere in rete ricerca, università, pmi...». Non basta. Anche se le decisioni non spettano a Bruxelles, «a mio avviso» dice Barroso «è giusto attribuire più competenze legislative alle Regioni ed è giusto, come chiede Illy, coinvolgere le Regioni nelle politiche di vicinato». Ancora, continua il presidente, «non si devono ridurre nemmeno di un centesimo i fondi per le Regioni in via di sviluppo».

Ma, se non si trova l'intesa sul bilancio, se non si hanno certezze sulle risorse che «non possono essere tagliate» ancor di più, come spingersi oltre? Come dare risposte più puntuali? Barroso non può, e lo ammette: «È difficile anticipare una strategia sulla riforma della politica di coesione finché non c'è un accordo finanziario». Illy, ringraziando un presidente che sposa e rilancia un'Europa in cui tutti i poteri, da Bruxelles sino alle Regioni e ai Comuni, «compartecipano a un disegno comune», ne è perfettamente consapevole. E da man forte: «La mancata approvazione del bilancio avrebbe un impatto devastante soprattutto sulle Regioni in via di sviluppo e, quindi, interverremo sugli Stati membri per sollecitarli». Non c'è altra via: anche le Regioni, quelle che chiudono l'assemblea annuale dell'Are con la votazione della risoluzione finale, devono guardare a Londra. Oggi più che mai.

VERTICE



Il ministro Giulio Tremonti

Tremonti: «Ince, pilastro della politica europea»

BRATISLAVA L'iniziativa centro europea rimane un pilastro nella politica europea dell'Italia. Sono state queste le parole del ministro Giulio Tremonti che in veste di vice primo ministro ha presentato l'Italia al summit dei capi di governo dell'Ince che si è tenuto ieri a Piestany nella repubblica Slovacca. Alla presenza di undici primi ministri ed altri tre vice primi ministri Tremonti, riferendosi ai diciassette paesi dell'Ue, ha dichiarato che l'Europa e qui perché e dai nuovi futuri membri che

potrà giungere linfa vitale alla vecchia Europa. Per vincere le sfide della globalizzazione infatti non bastano nuovi programmi ma servono nuove idee. I paesi che sono entrati da poco nell'Unione Europea o che vi entreranno a far parte nel futuro non costituiscono dunque il problema dell'Europa ma la sua soluzione. E il ruolo fondamentale dell'Ince nel processo di adesione e di integrazione è stato sottolineato dalla Slovenia che rappresenta dal primo ministro Jancz Jansa ha portato la propria esperienza ad esempio e

ha sottolineato come i Balcani attraverso l'Ince potranno imparare l'esperienza di chi li ha preceduti in Europa. Harold Craid, infine, direttore generale del segretario di Stato operativo dell'Ince ha concluso la conferenza stampa affermando che il 2005 è stato un anno da record per il numero di progetti cofinanziati, quasi 200, e per l'ammontare dei fondi ottenuti dall'Unione europea che hanno permesso di realizzare progetti per un valore complessivo di oltre 7 milioni di euro.

Chiara Meriani

IN BREVE

È accusato di apologia di nazismo
Austria, resta in carcere lo storico inglese Irving che negò l'Olocausto



VIENNA Due settimane dopo l'arresto su un'autostrada in Austria, lo storico inglese «negazionista» David Irving (nella foto) si è visto confermare il mandato di arresto dal giudice del tribunale penale di Vienna, Peter Seda, e rischia ora teoricamente fino a vent'anni di reclusione. Il giudice ha respinto la richiesta di scarcerazione presentata dal legale di Irving. Il 67enne storico autodidatta britannico è stato arrestato in base a un mandato spiccato dalla giustizia austriaca nel 1989 per violazione della legge che vieta l'apologia del nazismo. L'arresto è avvenuto l'11 novembre scorso su un'autostrada in Stiria, presso St. Johann in der Heide, mentre si stava recando a una riunione a Vienna della Burschenschaft Olympia, una confraternita estremista dove doveva tenere un discorso su Adolf Eichmann, l'esecutore della «soluzione finale».

Ennesima rapina in villa Bottino: 60 mila euro

MILANO Ennesima rapina in villa in Lombardia. Tre uomini con volto coperto da passamontagna e armati, uno con una pistola, gli altri con una accetta e un cacciavite, sono entrati nell'abitazione del titolare di una concessionaria d'auto di Gambolò, vicino a Milano. Al momento dell'aggressione c'erano in casa anche la moglie e i due figli. Dopo un'ora di terrore i malviventi sono fuggiti con il fuoristrada dell'imprenditore per un bottino del valore di 60 mila euro.

Illeso dopo l'incidente cade dal viadotto e muore

COSENZA È riuscito a rimanere illeso in un incidente stradale avvenuto poco prima sull'autostrada A3, nel Cosentino, ma poi, per mettersi al riparo dal traffico, ha scavalcato un guardrail ed è precipitato da un viadotto perdendo la vita. La vittima era un caporalmaggiore dell'esercito, Daniele Bello, 22 anni, di Siracusa. Il giovane per paura di essere investito dalle auto ha scavalcato la spalletta del ponte finendo nel vuoto.

L'omicida di Pasolini fu arrestato il 20 maggio Pino Pelosi scarcerato e affidato al Ceis di Viterbo: dovrà disintossicarsi

VITERBO Pino Pelosi, detto «la rana», l'omicida reo confessato di Pier Paolo Pasolini, è uscito ieri sera dal carcere viterbese di Mammagialla.

Nei suoi confronti il Gip del Tribunale di Tivoli, su richiesta del difensore avvocato Valerio Panichelli, ha emesso un provvedimento di concessione degli arresti domiciliari con affidamento al Ceis San Crispino di Viterbo, dove l'ex «ragazzo di vita» dovrà seguire un programma di disintossicazione dagli stupefacenti e di reinserimento sociale.

Pelosi era stato arrestato il 20 maggio scorso dai carabinieri di Orte nel corso di un'operazione antidroga. Nell'auto in cui viaggiava, insieme ad altre due persone, padre e figlia, residenti a Vasanella (Viterbo), i carabinieri trovarono numerosi dosi di cocaina. Dalle successive indagini emerse che a trasportare la droga ad Orte era stato lo stesso Pelosi, che l'aveva acquistata da uno spacciatore nei pressi di Guidonia. Il 23 maggio successivo, il Gip di Viterbo convalidò il fermo ed emise nei suoi confronti un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Secondo l'avvocato Panichelli, qualora Pino Pelosi seguisse, come si è impegnato a fare, il programma di trattamento del Ceis potrebbe ottenere l'estinzione del reato.

Le nevicate di questi giorni hanno accelerato la preparazione delle piste in tutti i poli

La stagione dello sci è arrivata in anticipo Domani aprono gli impianti di Piancavallo

UDINE La neve, che sta cadendo copiosa su tutto l'arco alpino, ha permesso di anticipare la stagione dello sci. Anche in Friuli Venezia Giulia.

Domani, infatti, aprono gli impianti di Piancavallo. Si scia sulla Nazionale, una delle discese più belle della regione, nel tratto servito dalla seggiovia quadriposto Tremol, e sulla Sauc Due. I tecnici della Promotur, la società che gestisce gli impianti di risalita regionale, stanno lavorando in tutti i poli, da Tarvisio a Forni di Sopra, da Sella Nevea a Tarvisio. Grazie al buon fondo di neve programmata messo a punto nei giorni scorsi e alle nevicate di questo week end, si annuncia

un'apertura in grande stile, con piste in ottimo stato, in tutte le località sciistiche regionali. Ci saranno quattro nuovi impianti, allo Zoncolan, a Piancavallo, Tarvisio e Sella Nevea. Per rendere ancora più accattivante l'offerta dello sci regionale. In più, il treno bianco, un gradito ritorno dopo più di 10 anni di assenza. Per tutta la stagione invernale, nei giorni festivi, un treno dedicato agli sciatori partirà da Trieste alle 7.26 e arriverà a Tarvisio alle 9.32. Un secondo treno, poi, lascerà Trieste alle 7.38 e si fermerà a Tarvisio-Valbruna alle 10.09. Da qui, grazie a un comodo servizio navetta, si arriverà sulle piste in pochi minuti. Si inizia a sciare, già oggi,

sulle Dolomiti. Questa mattina aprono gli impianti di risalita di Cortina, Plan de Corones, Alta Pusteria, Val di Fiemme, Civetta e San Martino di Castrozza. A Cortina sono disponibili la discesa delle Cinque Torri, quasi due chilometri stretti tra le cime delle Dolomiti, e le piste del Faloria, dove sono in funzione la funivia Cortina-Mandres-Faloria e tre seggiovie. Ben 18 gli impianti in funzione al Plan de Corones. Per chi sale in quota da Brunico sono fruibili le cabinovie Kroplatz I, II e 2000, Belvedere e Korner e la seggiovia Marcher. Da San Vigilio si arriva alle piste grazie alle cabinovie Miara, Col Toron, Pre da Peres e Ruis e alle seggiovie Rara e Costa. Infine, sul

versante di Valdaora, sono in funzione le cabinovie Olang I e II e Alpen I e II e le seggiovie Plateau e Arndt. Si scia, quindi, su piste splendide come la nera Sylvest, di quasi cinque chilometri, affacciata sulla val Isarco, sulla rossa Seewiese, morbida e ampia, sulla divertente Col Toron. Tra la Val di Fiemme, con Pampeago, e Obereggen sono aperti ben otto impianti, che permettono già di percorrere, sci ai piedi, il collegamento tra le due vallate.

Grande sci anche nel comprensorio del Civetta e ad Alleghe in particolare, dove si scia nell'area dei Piani di Pezze, del Pelmo e del Col dei Baldi. Infine il passo Rolle, dove aprono le seggiovie Cimon e Ferrari, ma so-



Un'immagine di uno degli impianti di risalita del Piancavallo

lo per il fine settimana, e l'Alta Pusteria, dove da domenica si scia sugli impianti del passo Monte Croce Comelico. Il 3 dicembre, poi, è previsto l'avvio della stagione al passo Pramollo, dove ci sono già 25 centimetri di neve. Sono attesi musicisti e ballerini per una grande festa sulle piste.

Anna Pugliese

pubblicità

Scusa se la vettura indiana è un vero affare... costa solo 7.900€!

Provata su strada la nuova Tata Indica da Mittelcar 2 Centro Fuoristrada S.S. Pontebbana a Cassacco.

Ho scoperto la nuova **Tata Indica** per caso, durante uno dei miei viaggi in auto sempre uguali.

Mentre percorro la statale mi lascio alle spalle l'ennesimo cartellone pubblicitario che ormai non guardo neanche più, tanto che lo considero quasi un divertente ornamento stradale... ma qualcosa rapisce la mia attenzione...

Una nuova graziosa autovettura con un piccolo cartello bianco esposto (non ci credo!) porta un prezzo quasi ridicolo: 7.900 Euro! Non è possibile! mi dico. Immediatamente entro nella concessionaria e mi dirigo verso l'auto in questione afferrando

un depliant e me lo leggo tutto d'un fiato... Sono estasiato: ho scoperto che il sogno proibito di molti arriva dall'India e si chiama **Indica**. Tata Indica è la prima auto costruita interamente in India ed offre una nuova grande opportunità a tutti. Dal punto di vista del prezzo è ovviamente collocata nella fascia più bassa e quindi più accessibile, ma... (sorpriente) **direttamente in versione full optional** che è prerogativa della fascia superiore. Interni spaziosi e confortevoli, airbag frontali, cinture anteriori con pretensionatore, quattro cristalli a comando elettrico, climatizzatore e ancora,

di serie: ABS con EBD, immobilizer e chiusura centralizzata con telecomando. La provo e subito mi tolgo ogni dubbio... Come può essere che il mercato dell'auto apra le frontiere a un nuovo concetto di vettura? Mi informo e scopro che Tata è attualmente il maggior conglomerato industriale indiano. Il gruppo è costituito da 85 compagnie la cui leader è proprio Tata Motors Ltd. Essa si colloca tra i massimi produttori mondiali di veicoli commerciali, medi e pesanti. Fondata nel 1945, Tata Motors collabora con la tedesca Daimler Benz per la produzione di veicoli commerciali.

Cessata la collaborazione nel 1969, Tata cresce e crea **Indica**. Disegnata in Italia con stile piacevole e moderno è dotata di un'ampia apertura delle cinque porte. Da non dimenticare è anche la capacità di carico di ben 217 litri che è ampiamente estendibile data la possibilità di abbattere i sedili posteriori. Le dimensioni di Indica: lunghezza, altezza e larghezza sono rispettivamente di 3.66 metri, 1.469 metri ed 1.625 metri. Questa privilegiata opportunità la potrete trovare nella concessionaria autorizzata **TATA da Mittelcar 2** di Cassacco S.S. 13 Pontebbana 9, in Provincia di Udine.

Avrete la possibilità di provare l'esclusiva **Tata Indica** e molte altre. Per info chiamate il numero 0432/853417.

Speciale promozione € 9.500,00*
con motor 1.6 (gas) cc 1.4
Compresa di:
5 Porte 5 posti
Alzacristalli elettrici
Chiusura centralizzata con telecomando
Immoblizer elettronico
Climatizzatore
Doppio airbag
ABS ed EBD

VIAGGIARE A GAS CONVIENE CONFRONTA IL PREZZO!!!

CONCESSIONARIA
Mittelcar 2
CENTROFUORISTRADA



* I.P.T.

Risolto il giallo del britannico del quale non si avevano notizie dallo scorso 15 ottobre. Fermati altri due giovani coinvolti nella colluttazione

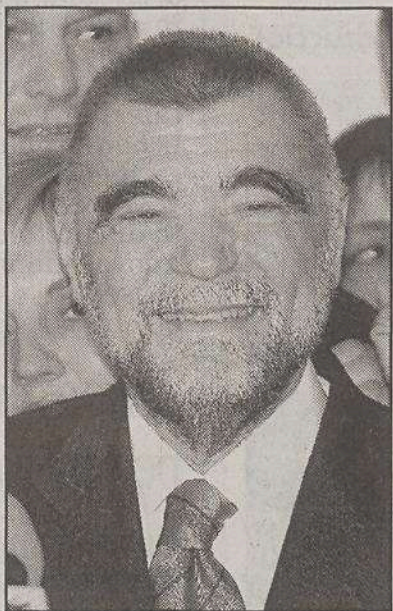
Il turista scomparso ucciso da un ragazzo

Accusato un diciassettenne di Parenzo: la morte dopo un litigio, il corpo gettato in mare

INCONTRO ALL'EDIT

Mesic: «La comunità italiana ponte ideale in questa Europa»

FIUME Importanza del mantenimento delle tradizioni italiane che ci uniscono all'Italia, un paese amico della Croazia, come pure dell'attività editoriale compiuta dalla Casa editrice EDIT: questi in sintesi gli argomenti affrontati ieri nel corso dell'incontro svoltosi nella sede fiumana della Casa editrice tra il presidente della Repubblica Stepan Mesic e i massimi esponenti dell'Unione Italiana, il direttore dell'EDIT Silvio Forza affiancato dai responsabili delle varie pubblicazioni, e il sindaco fiumano Vojko Obersnel. Si è parlato anche della possibilità di stampare libri in versione bilingue che possano essere quindi accessibili anche alla maggioranza. La comunità italiana, ha rilevato Mesic al termine dell'incontro, rappresenta un ponte di collegamento tra il nostro Paese e l'Italia in un periodo durante il quale assistiamo all'unificazione dell'Europa. Mesic ha ribadito come la minoranza italiana sia bene organizzata e inserita nella società. E una comunità innestata sia nell'ambiente culturale croato che in quello della Nazione madre, contribuendo allo sviluppo reciproco. Queste le parole pronunciate dal capo dello stato al termine dell'appuntamento nella sede dell'EDIT. Si è parlato anche dello sviluppo della Casa editrice che si sta portando avanti in questi anni e di come l'EDIT assuma un'importanza particolare in quanto fattore di sviluppo della cultura, della lingua e dell'identità italiana. Durante l'incontro si è accennato pure ai valori dell'antifascismo, un tema molto importante, come sottolineato da Tremul, e dell'auspicio di poter arrivare ad un gesto simbolico assieme ai presidenti di Croazia, Italia e Slovenia sui luoghi della memoria e dei dolori per celebrare tutte le vittime avutesi nel corso della storia dello scorso millennio.



Stepan Mesic

Prima della tappa all'EDIT, il capo dello stato si è portato in via dell'Acquedotto per visitare la sorgente Zvir, dopodiché è stato ricevuto a Palazzo municipale dal sindaco Vojko Obersnel, dal vicezupano Luka Denona, e dai presidenti dei 9 consigli delle minoranze nazionali operanti a Fiume. Presente pure il presidente del consiglio della nostra minoranza Enrico Skerbec e il deputato connazionale al Sabor Furio Radin. Obersnel ha sottolineato il clima di convivenza in riva al Quarnero, dove vivono 15 comunità nazionali minoritarie che collaborano nel migliore dei modi con le autorità cittadine. In tale contesto il sindaco Obersnel ha reso noto che l'anno prossimo dal Bilancio cittadino verranno stanziati 500 mila kune per le attività dei 9 consigli delle minoranze nazionali. Mesic ha lodato il modello europeo adottato dalla città di Fiume per quanto riguarda funzionamento e organizzazione delle minoranze nazionali, ponte di collegamento con le altre nazioni. Mesic, sempre ieri, ha fatto visita al quotidiano Novi List, ha presenziato alla cerimonia solenne dei 50 anni di fondazione della Facoltà di medicina di Fiume, mentre nel primo pomeriggio ha raggiunto Abbazia per un incontro con le autorità locali.

V.B.

PARENZO Praticamente chiarito il mistero sulla scomparsa del trentenne turista britannico Peter Anthony Rushton, del quale non si avevano più notizie da oltre un mese, per la precisione dal 15 ottobre scorso.

L'uomo infatti è stato ucciso e il suo corpo è stato gettato in mare vicino all'isolotto di San Nicola. L'autore dell'assassinio sarebbe un diciassettenne del posto, già trattato in stato di fermo e interrogato dalla polizia. Stando a fonti ufficiali, il ragazzo avrebbe confessato alla presenza di un assistente sociale, anche se le autorità non hanno ancora confermato questo particolare.

Il tutto risale ovviamente alla data della scomparsa del turista britannico: il 15 ottobre scorso il ragazzo avrebbe litigato lui, in vacanza a Parenzo assieme a un gruppo di connazionali che avevano trovato sistemazione all'albergo Pical. Sarebbe seguita una colluttazione durante la quale Peter Anthony Rushton ha perso la vita, non si sa bene come. Il giovane poi avrebbe caricato su una barca il suo corpo che poi ha buttato in mare vicino all'isolotto di San Nicola.

Ieri mattina il portavoce della Questura Robert Pavlekov ha confermato l'arresto del ragazzo, ma non la confessione. Ha aggiunto che la notte scorsa sono stati arrestati altri due giovani, probabilmente coinvolti nel tragico episodio. Nell'interesse delle indagini non è stato fatto alcun cenno sul loro ruolo: stando a qualcuno avrebbero preso parte alla colluttazione risultata fatale al malcapitato turista.

p.r.

COMUNE

Pola, 26mila euro per i più indigenti

POLA Numerose le interrogazioni formulate dai consiglieri nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale di Pola. Ad alcune richieste di delucidazione la Giunta ha dato immediata risposta mentre in merito ad altri problemi sollevati dai banchi consiliari gli assessori competenti si sono riservati di rispondere tra qualche giorno in modo da poter fornire il maggior numero di dettagli sui quesiti.

All'interrogazione relativa alla situazione dei pensionati e dei cittadini meno abbienti e se, come tradizionalmente, riceveranno un aiuto per le prossime festività di Natale e Capodanno, la municipalità ha fatto sapere che è già stato definito l'importo di 26.000 euro da devolvere a tale scopo. I criteri per la ripartizione verranno definiti dall'apposito assessore.

In merito ai contrattamenti per la costruzione dell'auto silo all'inizio di via Kandler, fortemente rallentato in seguito ai resti di un'antica villa romana venuti alla luce durante gli scavi, la Giunta ha ribadito che il parcheggio sicuramente si farà e che spetterà ai responsabili del Museo archeologico stabilire come salvaguardare i preziosi resti all'interno dello stesso autosilo. Tra breve sarà assicurato un servizio domenicale di autobus alla volta del cimitero di Monte Ghio. Il costo degli allacciamenti alla canalizzazione cittadina potranno essere rateizzati. Senza una chiara risposta invece la domanda se la città abbia tutelato i suoi investimenti nella Villa Maria (casa della terza età) che non è di sua proprietà.

p.r.

CAPODISTRIA

Sottoscritto l'accordo con la Sct Baia di San Canziano Il governo sloveno avvia il risanamento

CAPODISTRIA Dopo anni di appelli e di richieste di aiuto, dal governo di Lubiana giunge finalmente una mano al risanamento ecologico della Baia di San Canziano, la palude salmastra alle porte di Capodistria. Il ministro dell'Ambiente Janez Podobnik ha sottoscritto un contratto con la società edile Sct per il risanamento idrico dell'area che gode dello status di parco naturale. Il progetto ha un valore di poco superiore ai 3 milioni di Euro: la maggioranza è finanziata dal governo mentre 200 mila Euro sono stati erogati dall'Unione europea.



Janez Podobnik

L'investimento complessivo dovrebbe essere terminato entro la fine del 2008. Prima di procedere al rilancio del parco si dovrà rimediare ai danni provocati in anni di incuria e di edificazione selvaggia, soprattutto ad opera del porto che con la sua espansione, negli ultimi 20 anni, ha chiuso ogni via di comunicazione naturale tra lo stagno e il mare. Si inizierà dall'area più vicina alla città con lo sgombero dei detriti scaricati abusivamente nel corso degli anni. Successivamente si procederà al risanamento della zona vicina ad Ancarano. La rimozione dei detriti aumenterà da un lato la profondità dei fondali e dall'altro assicurerà una maggiore concentrazione di ossigeno nell'acqua, ha spiegato il ministro Podobnik. Ma i meriti dell'avvio del progetto vanno soprattutto all'Associazione degli ornitologi sloveni a cui il governo ha affidato la gestione e il monitoraggio della baia. Infatti, l'iniziativa è partita proprio dall'Associazione degli ornitologi che hanno dato il maggiore contributo scientifico alla realizzazione del progetto che è stato presentato all'Ue nell'ambito del programma Life III Nature.

Stasera a Pola tanta musica in omaggio a Sergio Endrigo

POLA Stasera alla Comunità degli Italiani, omaggio a Sergio Endrigo, nato nella città dell'Arena e scomparso nel settembre scorso. Sul palcoscenico il coro maschile della Lino Mariani e ospiti dall'Italia come la soprano Sabrina Spati, il trombettista Mario Fragiaco, il pianista e compositore Luigi Donorà. Ci saranno Alessandro Boris Amisich alla chitarra classica, i pianisti Carlo dalla Battisti e Mario Calisi e il cantautore Gino d'Eliso. Il più atteso è il cantautore croato Arsen Dedic, grande amico di Sergio Endrigo. Inizio ore 19, ingresso libero.

b.s.

Il vicepresidente della Commissione attacca il ministro Primorac: «Ha ceduto alle pressioni ecclesiastiche»

Educazione sessuale, la Chiesa dice no

Doveva diventare materia scolastica per prevenire Aids e altre patologie

FIUME La Chiesa cattolica boccia l'educazione sessuale nelle scuole croate. L'accusa è stata lanciata da Drazen Lalic, vicepresidente della commissione governativa per l'educazione sessuale, il quale si è scagliato anche contro il Ministero dell'Istruzione. «Il ministro Dragan Primorac ha preso questa decisione su pressioni provenienti dai vertici ecclesiastici».

«Il responsabile del dicastero si è chinato alla volontà della Chiesa cattolica che sta portando avanti il programma 'Teen star'. Si tratta di un programma che si sta già sperimentando nelle scuole medie e che si prefigge di educare sessualmente i ragazzi, ma lo fa in modo errato affermando, tra l'altro, che la contraccezione non tutela dalle malattie come l'Aids, e che il rapporto sessuale è in armonia con la realtà soltanto quando si verifica nell'ambito del matrimonio», ha spiegato Lalic.

Circa sei mesi fa lo stesso ministro Primorac aveva promesso che sarebbe stato istituito un gruppo d'esperti che avrebbe avuto il compito di studiare i metodi esatti per poter introdurre l'educazione sessuale nelle scuole. «Ma finora non è successo niente - si è lamentato Lalic -». Il programma, secondo i piani, avrebbe dovuto approdare sui banchi il prossimo anno scolastico, invece la Chiesa cattolica ha convinto il ministro a desistere da questa idea. Il vicepresidente della commissione governativa non riesce a digerire il fatto che per tre mesi ha lavorato sul progetto e tutto il suo impegno ora sembra destinato ad essere cestinato.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Tallero/litro 220,00	0,92 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
BENZINA DIESEL		
Slovenia	Tallero/litro 221,30	0,92 €/litro**

*Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
**Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

Partito Socialdemocratico: Kozlevac ai vertici regionali

PARENZO Cambio della guardia ai vertici dell'organizzazione regionale del Partito socialdemocratico, grande alleato e partner strategico della Dieta democratica istriana. Alla convention elettorale, al presidente uscente Anton Perusko (parlamentare e presidente dell'Assemblea regionale) è subentrato Dino Kozlevac, delegato del buiese, unico candidato in lizza.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO

Pino Roveredo
Cara Trieste

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO

Cara Trieste

Un toccante omaggio alla nostra città. Una raccolta con i brani più intensi, significativi ed emozionanti pubblicati sulla rubrica «La mia Trieste» che Pino Roveredo cura settimanalmente per il Piccolo. Un'edizione arricchita dalle immagini di vita quotidiana raccolte dai nostri fotografi.

Da martedì 6 dicembre
Cara Trieste a richiesta con Il Piccolo
a soli € 4,90 in più

(Libro € 4,90 + il prezzo del quotidiano)

Pino Roveredo
PREMIO CAMPIELLO
2005

All'indomani dell'approvazione della riforma delle liquidazioni, che partirà solo nel 2008, il clima politico diventa incandescente

Tfr, è scontro fra governo e sindacati

La Cgil attacca l'esecutivo: «Un vantaggio per le assicurazioni». Maroni querela



ROMA Bufera sulla riforma della previdenza complementare e del Tfr appena approvata.

Volano le polemiche, ma anche le querele: il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha infatti querelato per diffamazione aggravata il sindacalista della Cgil, Beniamino Lapadula che ieri è tornato ad attaccare il governo che avrebbe fatto prevalere gli interessi delle compagnie di assicurazione. Ma non c'è solo lo scontro diretto tra la Cgil e il ministro del Welfare.

Ci sono anche tensioni nella coalizione di governo e tra maggioranza e opposizione.

Ventiquattro ore dopo l'approvazione della riforma, che rimanda tutto il processo di modifica al 2008, ieri si sono verificati colpi di scena a ripetizione. Sindacati e partiti di opposizione accusano il governo di praticare in modo scientifico la politica del rinvio. Una scelta, dicono i rappresentanti dell'Unione, che non deriva solo dalla assoluta confusione in cui versa il governo Berlusconi, ma anche dalla volontà di scaricare i costi della riforma sul prossimo governo. Per quanto riguarda i costi della riforma è scontro anche all'interno della maggioran-

za. Si sono infatti liberati 620 milioni di euro, che sarebbero stati utilizzati per le compensazioni delle imprese che decidono di lasciare il Tfr per trasferirlo ai fondi pensione.

Ma oltre alla questione dei soldi, c'è ancora da risolvere il profilo del disegno di legge appena varato. La polemica scatenata dalla Cgil non è infatti di poco conto perché potrebbe cambiare molte cose.

Per il responsabile economico della Cgil, Beniamino Lapadula, l'equiparazione tra tutti i fondi di previdenza (comprese le polizze individuali) partirebbe già dal 2006. Un regalo, dunque, alle società di assicurazioni. Quindi, prosegue, «le forme

IN BREVE

È il prezzo più alto dall'87 a oggi
Impennata dell'oro:
adesso un'oncia vale
quasi 500 dollari

ROMA Nuova impennata dell'oro, che prosegue la sua corsa raggiungendo nuovi massimi da 18 anni. Al mercato di Londra le quotazioni hanno toccato un picco di 497,02 dollari all'oncia, il valore più alto dal dicembre del 1987. Il metallo prezioso si avvicina così sempre più alla soglia psicologica dei 500 dollari all'oncia, un livello che non viene oltrepassato dal 1987, ma su cui gli operatori scommettono ormai da tempo, sull'onda di forti posizioni speculative. Oggi, spiegano gli analisti, a imprimere l'ennesima accelerazione sono stati gli investitori giapponesi, che hanno puntato sull'oro per mettersi al riparo dalla deflazione.

Alitalia, negoziazioni chiuse
sui diritti: valgono 97 cent

MILANO Al termine della trattazione in Borsa dei diritti relativi Piazza Affari ha già dato il suo verdetto sul valore delle azioni Alitalia post ricapitalizzazione. I titoli della compagnia, che lunedì, primo giorno dell'operazione, valevano 5,48 euro, hanno chiuso la seduta di ieri in calo dello 0,36% a 0,97 euro. La perdita della settimana è di circa il 30% sul valore ricalcolato post aumento di capitale. I diritti legati all'aumento di capitale hanno guadagnato il 3,20% a 1,065 euro mentre i diritti sulle obbligazioni il 2,37% a 0,03 euro. L'offerta dell'aumento di capitale prevede un rapporto di 13 nuove azioni per ogni 2 azioni ordinarie possedute e di 13 nuove azioni per ogni 60 obbligazioni convertibili possedute.

Antonveneta: inchiesta
per aggragggio sui titoli Bpi

MILANO Si allarga l'inchiesta della Procura di Milano sulla scalata ad Antonveneta. A quanto si è appreso, gli inquirenti hanno aperto un nuovo filone nel quale si ipotizza sempre il reato di aggragggio, ma questa volta sui titoli Bpi, ora Bpi. Per questo nuovo troncone sarebbero state già fatte alcune iscrizioni nel registro degli indagati. Intanto i legali della Banca Popolare Italiana hanno intenzione di presentare la prossima settimana la richiesta per lo sblocco della quota di azioni Antonveneta, sequestrata dalla Procura a seguito delle indagini sulla scalata alla banca padovana. E quanto riferiscono fonti vicine all'istituto di credito.

Prezzi del petrolio in calo
Ma i mercati temono rialzi

ROMA Prezzi del petrolio ancora in discesa, dopo le perdite di giovedì. All'Ipe di Londra il Brent ha terminato a 55,01 dollari al barile, in calo di 29 centesimi. I mercati americani sono chiusi per il lungo weekend del Thanksgiving. Gli analisti esprimono però cautela sulle prospettive dei prezzi a lungo termine. «Il trend al ribasso del breve termine verrà presto in conflitto con quello del medio termine che è al rialzo», evidenzia un rapporto sull'energia di Barclays Capital. La discesa dei prezzi del greggio è cominciata dopo i picchi toccati ad agosto.

Scambio di battute fra il commissario Ue alla Concorrenza in visita a Roma e il governatore

Kroes: «Avrei gradito un caffè con Fazio» Ma da Bankitalia l'invito arriva troppo tardi

Riflettori sui conti di Ricucci 100 milioni di perdita in Res

MILANO Sono appese all'esito dell'analisi della Reconta Ernst & Young sui conti della Magiste, atteso a metà della prossima settimana, le trattative per il pacchetto del 14,7% di Res data in pegno a Bpi a fronte di affidamenti per 790 milioni di euro. Solo se non emergeranno brutte sorprese sulla solidità patrimoniale del gruppo di Stefano Ricucci, il suo advisor, Guido Roberto Vitale, e il direttore generale dell'istituto lodigiano, Divo Gronchi potranno muoversi con più decisione nella ricerca di una soluzione per sistemare la quota. Resta l'idea di una società veicolo e quella di coinvolgere i soci del patto di sindacato di via Rizzoli, che al momento comunque rimangono alla finestra.

Quanto all'impatto dell'operazione, agli attuali prezzi in Borsa (ieri il titolo ha tirato il fiato e ha perso lo 0,35% a 4,23 euro), la minusvalenza per Ricucci ammonta a 100 milioni di euro. E questa la cifra indicata da Vittorio Ripa di Meana, il legale di Ricucci per la parte societaria, a margine di un incontro definito di routine fra gli advisor dell'immobiliare. I quali contano di concludere la riorganizzazione del gruppo col rientro in Italia delle società lussemburghesi nel giro di un mese e intanto valutano il momento più opportuno per chiedere alla Procura di Milano il dissequestro delle azioni Antonveneta, sulle quali peraltro non verrà realizzata alcuna plusvalenza. L'orientamento - si apprende - è di attendere l'analoga richiesta da parte di Bpi (prevista la settimana prossima) e muoversi poi a ruota.

ROMA Sarà per la prossima volta. Si conclude così lo scambio di battute a distanza fra il commissario europeo alla Concorrenza Neelie Kroes, a Roma per una serie di incontri istituzionali, e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Due figure istituzionali che, per la verità, non si confrontano molto spesso: chi si occupa di banche, a Bruxelles, e soprattutto il commissario al Mercato interno Charlie McCreevy, in questi giorni al centro delle cronache per una annunciata procedura d'infrazione contro la legislazione italiana sulle fusioni bancarie.

L'occasione per il confronto l'ha fornita la stessa Kroes ieri, durante una conferenza stampa alla sede di Roma del Parlamento europeo. «Non ho ricevuto alcun invito, ma se Fazio mi avesse offerto un caffè ne sarei stata deliziata», perché «ha più senso incontrarsi di persona che scrivere lettere». Le ha immediatamente replicato la Banca d'Italia: un portavoce del governatore ha affermato che Fazio «è lietissimo di incontrare il commissario alla Concorrenza Neelie Kroes non appena lei è disponibile». E l'invito non c'è stato perché «non abbiamo saputo della sua visita e non siamo stati preavvertiti». Al termine del suo incontro con il presidente di Confindustria, Luca di Montezemolo, la Kroes non ha potuto che constatare che «ormai è troppo tardi»: «Quando mi inviterà - ha aggiunto - tornerò».

Uno scambio di battute cui fanno da sfondo le recenti frizioni emerse fra Palazzo Koch e alcuni esponenti dell'esecutivo europeo, a partire da McCreevy, spesso critico sulla gestione da parte di Bankitalia della



Antonio Fazio

scalata dell'olandese Abn Amro su Antonveneta e della tentata scalata di Bbva su Bnl. Temi su cui Roma e Bruxelles hanno avuto più di un contrasto, e su cui la commissaria aveva parlato già ieri. Sollevando il problema della necessità,



Neelie Kroes

anche per il sistema italiano, di una maggiore apertura alle fusioni con banche straniere. E lasciando chiaramente intendere che, se il cartellino giallo contro l'Italia voluto da McCreevy andrà al voto della Commissione, lei si esprimerà a favore. Ieri, dopo che anche il commissario agli Affari Economici Joaquín Almunia ha dichiarato che sta con McCreevy, la combattiva olandese ha avuto parole di ottimismo per l'iniziativa di McCreevy, fra l'altro nata quando l'opa di Antonveneta sembrava destinata a soccombere di fronte alla potenza di fuoco della Popolare di Lodi di Gianpiero Fiorani.

«Se un commissario arriva con argomenti chiari con la sua proposta, è pacifico che questa venga accettata. Bisogna sentire i pareri dei servizi legali, ma in generale è così che funziona». Il dossier bancario, pur non essendo di sua stretta competenza, ha quindi finito per segnare la trasferta romana della Kroes.

BRUXELLES

Fusioni bancarie: processo all'Italia

BRUXELLES Charlie McCreevy continua a lavorare a ritmo serrato, in attesa di avviare la procedura d'infrazione contro l'Italia per la sospetta violazione delle norme Ue in materia di fusioni bancarie: il commissario al Mercato unico presenterà la settimana prossima il suo progetto di direttiva sul sistema di pagamenti europeo, mentre quella successiva toccherà al Libro Bianco sui servizi finanziari. Due appuntamenti, questi, che dovrebbero precedere la firma della lettera di messa in mora destinata al Governo italiano e relativa al caso Fazio. Il portavoce di McCreevy, Oliver Drewes, ha infatti escluso ieri che il Commissario firmerà la missiva la settimana prossima. E «tecnicamente possibile», ha invece aggiunto, un esame della proposta di procedura da parte del Collegio dei commissari il prossimo 13 dicembre.

TRIESTE - Lunedì 28 novembre

Incontro con la Ricerca sul tema:

“La Ricerca che cura:
presente e futuro”.

In onda su Tele 4, ore 21.00

Segui anche tu l'Incontro con la Ricerca: sarà un'occasione per conoscere i risultati della ricerca più innovativa nella cura dei tumori. Per il futuro, la ricerca continua a puntare sulle capacità delle nuove generazioni: gli Incontri sono dedicati soprattutto a loro, per educarli al valore della cultura scientifica. Condividi l'impegno dei ricercatori e partecipa anche tu, perché non c'è cura senza ricerca.

PER CONTRIBUIRE IN DIRETTA: NUMERO VERDE AIRC 800.350.350

Puoi fare la tua donazione anche con:



Conto Bancario:
66000000 ABI 3223 CAB 1600 CIN 2



giocando le schede in tutte le ricevitorie

FIRC AIRC
Comitato Friuli Venezia Giulia

34100 Trieste Via del Coroneo, 5 Tel. 040365663
33100 Udine V.le Trieste, 62 Tel. 043221371

Oggi a Trieste le correnti del partito dovranno scegliere il successore di Lauri. Presente anche Illy

Rifondazione comunista a congresso senza l'accordo sul nuovo segretario

TRIESTE Rifondazione comunista a congresso senza un'intesa sul futuro segretario. Si apre così, questa mattina a Trieste, al Teatro stabile sloveno di via Petronio, l'assemblea del partito. La componente maggioritaria (quella che fa capo direttamente a Bertinotti e alla quale aderiscono l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, e il consigliere regionale udinese Kristian Franzil) dispone del 51 per cento dei voti congressuali, ma non è detto che alla fine la spunti - e si tratterebbe di una riconferma - il proprio candidato, ovvero il triestino Giulio Lauri, laureato in geologia, addetto alla segreteria di Antonaz.

Sia tale componente sia quella, la più consistente delle quattro liste alternative, che in campo nazionale fa capo a Claudio Grassi e che qui annovera i consiglieri regionali Igor Canciani e Pio De Angelis, perseguono infatti l'obiettivo di una gestione unitaria del partito. Tuttavia, nessun patto pregressuale è stato finora condotto in porto. E siccome la stessa scelta del segretario è collegata con l'eventuale accordo che il futuro leader regionale sarebbe chiamato a gestire, è possibile che la corrente di Canciani e De Angelis chiedi un rinvio della sua elezione.

Ed è qui che molte voci, circolanti da un mese a questa parte ma ancora ieri smentite dall'interessato, accreditano l'ipotesi di una candidatura di Kristian Franzil, in alternativa al segretario uscente Lauri, non sempre in sintonia con il governatore Illy.

Rifondazione, infatti, si è rivelata, specie in questi ultimi tempi, un alleato alquanto scomodo, votando spesso in maniera difforme rispetto al resto del centrosinistra, anche in occasione di leggi importanti come quella sul commercio. Tant'è vero che fra l'assessore Antonaz e Illy, che però questa mattina sarà presente al congresso di Rc, i rapporti vengono definiti «gelidi».

Le due principali componenti interne, che assieme totalizzano l'86 per cento dei voti congressuali, già gestivano unitariamente il partito sulla base di un documento unico, secondo gli equilibri registrati nel precedente congresso, quello del 2001. Ma in coincidenza col congresso nazionale della scorsa primavera a Venezia i rapporti interni sono cambiati. La corrente di Canciani e De Angelis è passata dal 25 al 47 per cento a Trieste e ora ha ottenuto due delegati a Gorizia dove neppure esisteva; ed eccola proporre «una gestione unitaria» - sono parole di De Angelis - che riporti il partito a ragionare come un unico, anziché attraverso fazioni, addirittura l'una contro l'altra.

E se le altre liste, perlopiù trotzkiste (in una delle quali milita Dario Antonaz, figlio dell'assessore), contano poco o nulla totalizzando insieme meno del 15 per cento, anche il segretario uscente punta su quella di Canciani e De Angelis, che sulla politica regionale presenta un documento sostanzialmente convergente con quello maggioritario, per continuare a governare insieme «un partito che ha cambiato complessivamente collocazione, partecipando a una maggioranza di governo, ma intende mantenere un rapporto molto vivo coi movimenti, con l'associazionismo e coi sindacati». Di qui la «necessità di ragionare sulla migliore organizzazione interna, che non venga schiacciata dalla dimensione nuova».

Giorgio Pison

LA PROPOSTA

Liste d'attesa negli ospedali, Forza Italia: «Compensazioni con esami dai privati»

TRIESTE Una proposta di legge che contiene norme per la riduzione dei tempi delle liste d'attesa per prestazioni sanitarie, è stata depositata in Consiglio regionale dai consiglieri del Friuli Venezia Giulia Roberto Asquini, Piero Camber, Daniele Galasso, Isidoro Gottardo e Gaetano Valenti (Forza Italia). «Una proposta di legge in tre articoli - spiega Piero Camber - semplice ma efficace: laddove il cittadino si vedrà proporre un tempo di attesa troppo lungo, potrà rivolgersi a un qualunque soggetto privato a sua scelta (purché certificato), al quale il pubblico rimborserà il costo di una prestazione equi-

valente presso la struttura pubblica. In tal modo si otterrà tanto una riduzione dei costi del pubblico quanto uno sgravio delle liste di attesa, con la conseguenza di riportarle entro tempo accettabile». «E' dall'inizio della legislatura, in materia di sanità regionale e tutela della salute, che la situazione tende ad aggravarsi - dichiara Camber - e rileviamo da parte della giunta regionale un'assenza politica e strategica: il risultato più evidente è che la spesa aumenta, la qualità dei servizi diminuisce e i tempi relativi alle liste di attesa per prestazioni di tipo sanitario si allungano a dismisura».



Il segretario regionale uscente di Rifondazione Giulio Lauri



Il capogruppo di Rc in Consiglio Igor Canciani

Ancora reazioni dopo il via libera in commissione all'accorpamento del voto politico e amministrativo

La Cdl: «Election day? Boomerang per Illy»

Menia: «Così non vincerà». Zech: «Intesa con il ministro, solo questione tecnica»

UDINE L'election day, continua a sostenere il centrodestra, è l'effetto di un «calcolo elettorale» di Riccardo Illy. Ma l'attacco politico non anticipa le barricate. Anzi, più parti della Cdl ritengono che l'accorpamento delle elezioni amministrative e di quelle politiche sia un generoso omaggio del governatore. «Questa volta - riassume per tutti Ettore Romoli -, Illy ha sbagliato i conti». La decisione di anticipare con un'opportuna leggina - in aula in coda alla riforma degli enti locali la prossima settimana o, più probabilmente, il 14 dicembre - la finestra elettorale in Friuli Venezia Giulia resta nel mirino del centrodestra. «E' disdicevole - commenta il coordinatore regionale di An Roberto Menia - che Illy ci abbia pensato sulla base di una presunta convenienza per il suo schieramento».



Il deputato di An Roberto Menia

istituti scolastici, ma proprio perché inizia a diffondersi la convinzione di poter assistere a un autogol

del centrosinistra. E così, mentre il capogruppo di An Luca Ciriani ricorda la necessità di un accordo con il



Giovanni Collino

ministero degli Interni per l'utilizzo dei seggi e quello azzurro Isidoro Gottardo anticipa difficoltà organizzati-

ve (a Trieste si dovrebbero gestire addirittura cinque schede diverse: Senato, Camera, Provincia, Comune e circoscrizione) a Roma non ci si scorda troppo. «Non faremo guerre di religione», dice sin d'ora Menia. Il via libera del ministro resta quindi solo un nodo tecnico. Non difficile da sciogliere come osserva il capogruppo di centrodestra Bruno Zech: «Non credo che un'intesa su questioni esclusivamente organizzative possa rappresentare uno scoglio. Se poi questo avverrà lo stesso, sarà chiaro che il problema sarà stato di ordine politico». Non dovrebbe andare così. Perché il centrodestra, all'election day, non sembra dire di no. Soprattutto a Roma. «Ho il sospetto che il Friuli Venezia Giulia - osserva Romoli - sia l'unica realtà in cui votare contemporaneamente per le elezioni amministrative e per quelle politiche possa rappresentare, contrariamente a quanto pensa Illy, un vantaggio per noi. Senza dimenticare il fatto che aver governato bene le Province di Trieste e Udine, oltre al Comune di Trieste, ci mette in una condizione di vantaggio». Il più convinto di questa lettura è il senatore di An Giovanni Collino: «L'election day sarà un ulteriore punto a nostra disposizione per riconfermarci vincenti in buona parte del Friuli Venezia Giulia».

m.b.

IN BREVE

Sicurezza sui mezzi
Degano: «Agenti in borghese sugli autobus»

TRIESTE Cristiano Degano, capogruppo della Margherita in Consiglio regionale, ha chiesto alla Giunta del Friuli Venezia Giulia di estendere la libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblico del Friuli Venezia Giulia anche ai rappresentanti delle Forze dell'ordine non in divisa.

«La libera circolazione delle Forze di polizia e, più in generale, delle Forze dell'ordine sui mezzi pubblici e sulle ferrovie - ricorda nella sua interpellanza - è un'iniziativa già assunta da altre Regioni italiane, come dal vicino Veneto, suffragata da motivi di sicurezza. Va ricordato, infatti, che gli appartenenti alle Forze dell'ordine sono sempre tenuti a intervenire nei casi di necessità e quindi una loro maggiore presenza sui mezzi pubblici, anche se in borghese e liberi dal servizio, può consentire sicuramente una maggiore sicurezza».

Servizi militari, chiesto un incontro alla giunta

TRIESTE Dopo l'annuncio dello smantellamento della base americana de La Maddalena Mattia Grion, membro della Commissione paritetica regionale per le servitù militari, solleva la questione. «Anche in Friuli Venezia Giulia - scrive Grion - esiste il Comitato per le Servitù Militari. Tuttavia, l'attenzione amministrativa regionale su questo versante potrebbe essere ben maggiore. La Commissione Regionale per le Servitù Militari ha chiesto da mesi inutilmente alla Giunta di organizzare un incontro».

Progetto «Equal Ess.er.ci.» prime iniziative a Udine

TRIESTE Parte dal Friuli Venezia Giulia il progetto transnazionale di Cramars «Equal Ess.er.ci.», realizzato con il fondo sociale dell'Unione europea, il ministero del lavoro e la Regione, d'intesa con le province di Udine e Gorizia. Mercoledì sono in programma a Pavia le prime iniziative con un workshop, mentre giovedì 1 dicembre, a Udine, presso la sede della Regione, si terrà la conferenza transnazionale «esserci». Nei giorni successivi sarà organizzata la conferenza stampa di presentazione con l'assessore Cosolini.

Agricoltura, i mutui passano da 10 a 20 anni

UDINE I finanziamenti agevolati a valere sul Fondo di rotazione per l'agricoltura e la pesca avranno d'ora in poi una durata massima di 20 anni, anziché 10, grazie ad un accordo intervenuto in tal senso tra l'Assessorato regionale alle risorse agricole e la Banca di Cividale. Su istanza dello stesso comparto agricolo, è stato l'Istituto di credito cividalese a suggerire l'importante modifica della durata dei mutui agrari prontamente recepita dall'amministrazione regionale.

GS&T

Cop. haz. TIM (giugno 2005) GSM e EDGE: 14,99 cent/€ (tar. 99,88 cent/€) presente in oltre 100 città e numerose località d'interesse (4354 pop.).



In Friuli Venezia Giulia la parola d'ordine è: TIMtribù.

Solo in Friuli Venezia Giulia, **10** cent/€ al minuto* per 6 mesi. parli con tutti a

In più, parli* e messaggi con la tua tribù a 1 cent/€ e navighi gratis nel WAP. **TIMtribù**

Entra* in TIMtribù, perché solo in Friuli Venezia Giulia i vantaggi non finiscono mai. Vieni ad informarti su vincoli e limitazioni dell'offerta e su tutti gli altri vantaggi della TIMtribù, ti aspettiamo.

Tutti gli importi sono iva inclusa. * Tariffazione al secondo, con scatto alla risposta di 15 cent/€. ** Per ogni telefonata saranno addebitati 16 centesimi/€ alla risposta. La tariffazione delle chiamate voce è a scatti di 30 secondi con valore del singolo scatto pari a 0,5 cent/€. ** L'attivazione di TIMtribù prevede un costo di 7€.

il Telefonino **TIM**

CENTRO **TIM**

Nei negozi "Il Telefonino TIM" e Centri TIM del Friuli Venezia Giulia.

I conti della Regione

Credito vantato dal Fvg
nei confronti dello StatoAnno 2000 **976** milioni di euroAnno 2005 **1.895** milioni di euroDifferenza
2000-2004 **+94,1%**Le richieste della Regione
al governo

Restituzione della somma in

**4 rate annuali
a partire dal 2006**

L'assessore Michela Del Piero



I parlamentari della Cdl Ettore Romoli e Ferruccio Saro

I parlamentari Romoli e Saro presentano martedì un odg da inserire nel decreto fiscale dello Stato. «Contiamo su una soluzione positiva»

Maxicredito, Fvg in pressing sul governo

La Cdl chiede il rimborso dei 2 miliardi. Illy: apprezzabile, ma attendo risultati concreti

UDINE Ettore Romoli e Ferruccio Saro ci provano. La Regione vanta dallo Stato un maxicredito da quasi 2 miliardi di euro e i due parlamentari della Cdl preparano un ordine del giorno in cui si sollecita il governo ad avviare al più presto la restituzione della somma. «Siamo fiduciosi - affermano - che il nostro atto verrà accolto martedì all'interno del decreto fiscale collegato alla Finanziaria». Una novità che Riccardo Illy commenta positivamente: «L'impegno è apprezzabile. Mi aspetto che, nello stesso tempo, ci sia anche un'azione di pressione verso l'esecutivo».

IL SOLLECITO In questo momento non si poteva fare di più. Secondo Romoli, un emendamento alla Finanziaria non era praticabile. «L'operazione poteva intervenire sulla manovra - spiega l'azzurro - ma i soldi che il Friuli Venezia Giulia legittimamente pretende sono residui che non riguardano la previsione di bilancio che lo Stato fa per il 2006. Ecco perché percorriamo la strada dell'ordine del giorno nel decreto fiscale. In sostanza, chie-

diamo al governo un impegno per favorire il rientro dei 2 miliardi nelle casse della Regione».

LA LETTERA Il caso era scoppato a fine estate, quando il presidente Illy aveva scritto, oltre che a Silvio Berlusconi, prima al ministro all'Economia uscente Domenico Siniscalco, poi a quello entrante Giulio Tremonti, chiedendo

i 1.895 milioni di euro dovuti a un'amministrazione autonoma che basa la sua finanza sul sistema della compartecipazione delle entrate fiscali. Il governatore proponeva pure la modalità di restituzione in quattro rate.

LA COLLABORAZIONE Illy segnalava inoltre «i danni subiti dal bilancio regionale» per il ripetuto mancato rientro

dei soldi delle tasse e la conseguente criticità generata dai residui attivi iscritti a bilancio ma mai incassati: un grave danno d'immagine nei confronti delle agenzie di rating. «La lettera non ha i toni dell'ultimatum - spiegava il presidente - ma sottolinea il passaggio della Costituzione in cui si parla di leale collaborazione istituzionale. Se al nostro atteggiamento in linea con questo dettato seguirà un analogo comportamento da parte del governo e del parlamento saremo soddisfatti, altrimenti valuteremo azioni di tutela in tutte le sedi giurisdizionali».

OTTIMISMO Da allora, qualcosa si è mosso. Incontrando in ottobre a Roma tutti i parlamentari eletti in regione, Illy incassò un ap-

poggio trasversale sulla questione del maxicredito. E adesso, dopo che la Regione, come trapela da Palazzo, ha inviato una seconda lettera al governo, giunge appunto la conferma di un passo concreto dei due deputati della Cdl. Che non nascondono un certo ottimismo sul buon esito dell'iniziativa. «A Roma conosciamo bene il problema - dice Romoli - conto in una soluzione positiva». «Dopo la chiusura del contenzioso tra Stato e Sicilia - aggiunge Saro - credo si possa trovare un accordo pluriennale per il rientro del credito».

LE REAZIONI Illy non dimentica che sottosegretario alle Finanze è Manlio Contino, il pordenonese di An. E ci spera: «L'importante è il pressing sul governo. Altrimenti, l'ordine del giorno non servirà». Michela Del Piero, l'assessore regionale alle Finanze, sottoscrive: «I parlamentari del centro-destra si erano impegnati a trovare una via d'uscita. Sappiamo che la Finanziaria è blindata, speriamo che alla manifestazione di volontà di Romoli e Saro seguano fatti concreti».

Marco Ballico

Fissato il calendario del Consiglio regionale per il mese di dicembre. In scaletta anche la devolution

Finanziaria regionale in aula prima di Natale

TRIESTE Comincerà la prossima settimana, nelle Commissioni consiliari, l'iter di approvazione dei documenti finanziari della Regione Friuli Venezia Giulia: bilancio consuntivo 2004, finanziaria 2006, bilancio di previsione per gli anni 2006-2008 e per il 2006, piano di sviluppo 2006-2008. I documenti saranno illustrati mercoledì mattina alle 10.00 dalla giunta alla I Commissione, presieduta da Franco Brusa e integrata dai presidenti delle altre Commissioni permanenti. Tra mercoledì

pomeriggio e giovedì ci sarà l'esame preventivo, per le parti di competenza, da parte delle altre Commissioni, quindi i bilanci torneranno in I Commissione da lunedì 5 a mercoledì 7 dicembre per essere discussi e approvati. L'esame in aula inizierà martedì 20 per concludersi, presumibilmente, venerdì 23 dicembre.

Sempre la prossima settimana, è stata convocata per l'intera giornata di lunedì 28 novembre la IV Commissione, per l'esame della norma stralciata dal Piano

territoriale sulle discariche e per la proposta di legge (Zveh-DS e altri) sull'allevamento dei molluschi bivalvi nella laguna di Marano-Grado. Martedì 29 tornerà invece a riunirsi il Consiglio regionale con all'ordine del giorno i due provvedimenti sui molluschi e le discariche, il seguito della discussione del disegno di legge sul sistema Regione-Autonomie locali e l'esame della proposta di legge che contiene norme urgenti per lo svolgimento delle elezioni comunali e provinciali.

Petrì: «Il nuovo responsabile si avvarrà di collaboratori locali e tra i papabili ci sono anche i nomi degli attuali vertici»

De Angelis: patti oscuri



Renzo Petris



Pio De Angelis

zo Petris (Ds) - per dare una continuità ed evitare i traumi di cambio di organizzazione». Continuità negli intenti, ma per i commissari Aiat di Trieste, Carnia e Lignano, che a dicembre dovrebbero lasciare il loro posto? Il problema potrebbe essere risolto con la pubblicazione della legge. Se infatti avverrà prima del 31 dicembre, le cose si sistemeranno da sole. Nel senso che tra i previsti «collaboratori» del gestore unico si fanno sempre più insistenti i nomi dei direttori già in carica. «Il responsabile dell'Agenzia del Turis-

simo si avvarrà di collaboratori locali - conferma ancora Petris - e tra i nomi che si fanno per l'incarico ci sono anche quelli degli attuali direttori». Conferma l'orientamento Mirio Bolzan (Ds). «Il fatto che i direttori divengano parte della nuova struttura è una possibilità prevista dalla stessa legge - afferma - anche se naturalmente non avranno più il ruolo di direttori, dal momento che le Aiat saranno inglobate in una unica Agenzia. Saranno funzionari del turismo». C'è però anche chi non si dimo-

Agenzia unica del turismo, gli ex dirigenti potrebbero mantenere il posto

Ripescati i direttori delle Aiat
Ds favorevoli, no di Rifondazione

la cosa. «L'ipotesi di trasformare i direttori delle Aiat in altre figure aveva dato vita a tutta una serie di ipotesi - spiega Pio De Angelis (Rifondazione Comunista) - come quella di farli diventare responsabili della struttura presso gli enti locali o appunto collaboratori dell'Agenzia Unica. Questo indica che la legge sul turismo non ha fatto altro che creare una nuova sovrastruttura, che va solo a complicare la faccenda e qui esaurisce la sua funzione». Ma De Angelis avverte anche che ci potrebbero essere altri elementi in gioco. «Sono tante le ipotesi possibili. Qui ci sono stati accordi trasversali, del cui contenuto sono all'oscuro. Mi riservo quindi altri commenti in futuro».

e.o.

INDENNIZZI

Epatite C, assegno mensile per oltre 100 sanitari malati

TRIESTE Sono stati oltre 120 gli operatori sanitari in regione che alla data del 25 novembre 2005, grazie all'intensa campagna informativa realizzata dallo sportello AssoepatiteC, hanno potuto rientrare tra i beneficiari delle legge 238 che prevede, tra l'altro, l'assegnazione di un assegno mensile. Lavoratori che avevano diritto al beneficio in quanto hanno contratto la malattia durante l'attività professionale, ma non ne erano a conoscenza

ti informati oppure no. Lo scorso agosto una mozione presentata da Gaetano Valenti (FI) in consiglio regionale, che imponeva alla regione di rispettare la norma che prevede tra l'altro l'attivazione di appositi sportelli presso le aziende sanitarie è stata approvata all'unanimità, ma è rimasta lettera morta. Perché di sportelli, nelle Ass regionali non se ne sono visti. E se qualcuno pensa che dopotutto l'epatite C può essere un problema marginale, si sbaglia. Perché, secondo una recente ricerca condotta proprio dall'Assessorato alla Sanità, coinvolge in regione oltre 30 mila persone. «Finora abbiamo viaggiato sui 40 con-

Gli indennizzi

sono sanciti per legge

ma mancano

sportelli informativi

tatti al giorno - spiega Stefano Mattiussi, segretario dell'associazione - che hanno portato oltre 900 persone a visitare il nostro sito web e 300 a recarsi presso il nostro sportello aperto a Montebelluna un mese fa». La legge prevede che siano gli stessi Assessorati alla Sanità a predisporre presso le Ass dei punti informativi. Ma la carenza di personale ha fatto sì che ciò non si sia mai realizzato.

Elena Orsi

CONVEGNO

Il consulente della Regione punta sul patrimonio artistico. Antonax: investimenti troppo scarsi

Ejarque: «Più turisti se valorizziamo la cultura»

UDINE La cultura è un'enorme ricchezza che da valorizzare. E l'opinione comune dell'assessore regionale alla cultura, Roberto Antonax e del consulente della Regione, José Ejarque, interviene, a Udine, al primo giorno del convegno «Il consumo dell'arte».

Secondo Antonax «la risposta deve venire dagli investimenti. Nel nostro paese alla cultura va lo 0,5% del Pil, una percentuale irrisoria rispetto alle esigenze. Bisogna, tuttavia, spendere le risorse in modo intelligente creando una cultura diffusa, non richiudendola nei musei». La Regione, poi, deve recuperare molti siti storici, aumentare gli scavi archeologici, e, soprattutto, imparare a promuovere meglio la cultura rendendola più attraente e fruibile ed unendola nell'offer-

ta all'enogastronomia e alle altre attrattive regionali.

A chi sostiene che oltre a investire poco si investe male con risorse «a pioggia», l'assessore risponde che è vero che ci sono sprechi, ma anche che «bisogna evitare di stroncare iniziative di base o giovanili, che creano un tessuto culturale». Talvolta, poi, ci sarebbero iniziative nuove più interessanti di altre storiche che vanno avanti per inerzia. Bisogna, allora, che le iniziative di successo trovino sponsor privati grazie alla loro nota validità, mentre il pubblico deve sostenere iniziative più innovative. Quanto ai fondi ce ne sarebbe a josa «recuperando solo un decimo dell'evasione».

Anche secondo José Ejarque, lo spagnolo voluto dall'assessore Bertossi a

riorganizzare il turismo, «questa regione ha enormi potenzialità e un gran patrimonio culturale» solo che si è adagiata sull'idea «che i turisti arrivavano da soli senza che ci fosse bisogno di attrarli». Oggi, invece, bisogna saper «rubare» i turisti alla concorrenza. Per farlo turismo e cultura devono smettere di guardarsi in cagnesco «il prodotto culturale deve saper diventare offerta turistica. Bisogna essere pragmatici e non pensare solo alla cultura con la C maiuscola, ma anche alla cultura per tutti». Per cominciare a vedere i primi risultati del lavoro che ha appena intrapreso, secondo Ejarque, ci vorranno almeno tre anni perché nel turismo «nulla è oggi per domani».

Carlo Tomaso Parmegiani

IN BREVE

L'assessore in visita a Fiume

Iacop: «La Croazia si avvicina all'Ue puntando sulle Pmi»

Fiume «La Croazia è il paese più avanzato dell'area balcanica nell'attuazione dei principi contenuti nella carta europea e relativi alla piccola-media impresa». Lo ha sostenuto a Fiume, l'assessore regionale ai Rapporti internazionali, Franco Iacop. Secondo l'assessore la Croazia è in grado di ridurre la pressione fiscale e snellire le procedure burocratiche relative alle imprese, favorendo in questo modo lo sviluppo dell'economia nazionale ed il progressivo avvicinamento all'Unione europea. I risultati esposti nel corso della conferenza di progetto, svoltasi a Fiume nell'ambito della fiera internazionale delle nuove tecnologie, sono direttamente proporzionali al processo di sviluppo promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Proliferazione delle antenne, l'Anci supporta i Comuni

TRIESTE Con lo sviluppo della tecnologia Umts si assisterà nei prossimi anni a un boom nell'installazione di antenne il cui numero potrebbe crescere a breve anche di dieci volte. Una proliferazione contro la quale i Comuni non hanno potere e quindi si interrogano su come gestire il fenomeno. L'Anci del Friuli Venezia Giulia ha dato incarico a Anci e Veneto, di individuare un soggetto capace di assistere i comuni per la pianificazione e il monitoraggio del fenomeno. L'impresa individuata è stata la Tek Up che ha messo a punto un protocollo che punta a limitare il più possibile l'installazione degli impianti.

«Orologi doc», in mostra centinaia di pezzi d'epoca

TRIESTE Domani a San Daniele del Friuli all'hotel «Al picaron» aprirà i battenti l'esposizione denominata «Orologi doc» appuntamento di spicco per gli appassionati di orologi d'epoca che dopo un percorso itinerante in tutta Italia fa tappa anche nel Friuli Venezia Giulia. Si potranno ammirare prestigiosi esemplari di importanti marche come Rolex, Cartier, Patek Philippe e non ultimo Panerai, l'orologio militare italiano che rappresenta ormai uno status symbol maschile. Sarà anche assegnato un premio all'orologio più raro esposto nella rassegna che potrà essere visitata dalle 10 fino alle 18.

Marco Ballico



E' mancato

Umberto Rugo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA, i figli MONIKA, ANDREA con PAULINA, MATTEO con CINDY e nonna ROSA. I funerali seguiranno lunedì 28 novembre alle ore 13.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2005

Partecipano al dolore: famiglia BASIACO, NOLA, ROSSI

Trieste, 26 novembre 2005

Ti ricorderemo:

- FIORELLA, CLAUDIO

Trieste, 26 novembre 2005

Si associano al lutto le famiglie POROPAT e TREVISAN.

Trieste, 26 novembre 2005

I ANNIVERSARIO

Francesco Braico

(Franco)

Vivi sempre nei nostri cuori.

NIVES, FULVIO, LOREDANA

Muggia, 26 novembre 2005

I ANNIVERSARIO

Franco Braico

Ti ricordiamo sempre.

PINO, ELISABETTA, ANDREA

Trieste, 26 novembre 2005

Marcella Subelli in Fillini

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Colonna 73/2.

Trieste, 26 novembre 2005

26-11-2004, 26-11-2005

Rosa Trevisan

ved. Morterra

Cara ROSY, sei sempre nei nostri cuori, ti ricordano con tanto amore

la sorella ULMA, la nipote PAOLA, nipoti e parenti tutti

Trieste, 26 novembre 2005

XV ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Diego Franzoni

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo benefattore, istitutore del Fondo Diego Franzoni e Dora Klugmann Franzoni.

Trieste, 26 novembre 2005

Nel primo anniversario della scomparsa di

Guelfo Annovi

I suoi cari lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 26 novembre 2005

A un anno dalla scomparsa di

Lino Zenere

Lo ricorda affettuosamente

ISTRIA

Trieste, 26 novembre 2005

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO

CARTAS - MASTERCARD

EUROCARD - VISA-AMERICAN

EXPRESS - DINERS CLUB

am

A. MANZONI & C.

CULTURA & SPETTACOLI

EDITORIA Apre da oggi al pubblico il settore antiquario, ospiti Altan e Pressburger

La Libreria editrice goriziana festeggia con la Pimpa e le leggende di von Mailly

GORIZIA A partire da oggi si aprirà permanentemente al pubblico il suggestivo settore antiquario della Leg-Libreria editrice goriziana, dove stampe, volumi e pubblicazioni d'epoca fanno bella mostra di sé, accanto alla magnifica libreria appartenuta decenni or sono allo scrittore Pier Antonio Quarantotti Gambini.

Proprio per festeggiare l'evento, la Leg organizza una «festa letteraria» per grandi e piccini: dalle 15.30 di oggi, si partirà con una dedica tutta particolare a **Francesco Tullio Altan** e alla sua **Pimpa**, nel trentesimo compleanno dell'eroina cartone inventata dal geniale artista, che sarà presente alla festa.

«Cara Pimpa di scrivo», potrebbe essere questo l'invito ideale per quanti vorranno partecipare. Una ricchissima selezione delle pubblicazioni sorte intorno alla mitica cagnolina a pois bianchi e vermigli sarà appositamente proposta, insieme con proiezioni video e postazioni interattive di gioco, per dialoga-



A destra un interno del suggestivo settore antiquario della Libreria editrice goriziana, da oggi aperto al pubblico. A sinistra, un'immagine della Pimpa di Altan.

re con Pimpa e per scoprire il suo sito on line.

A completare l'omaggio ad Altan, una piccola mostra con la «galleria» dei personaggi del «**Bacio di una morta**», della scrittrice Carolina Invernizio, riletti dalla matita del grande cartoonist

in occasione dello spettacolo teatrale andato in scena qualche anno fa, per iniziativa del CTA Gorizia che ha curato anche questo percorso espositivo.

Sempre oggi, alle 16.30, è prevista la presentazione del cofanetto contenente i «**Ri-**

cordi goriziani» e le «**Leggende del Friuli e delle Alpi Giulie**» di Anton von Mailly, autore mitteleuropeo che bene rappresenta lo spirito e la vocazione internazionale incarnati dalla città di Gorizia. Del cofanetto, edito dalla Leg, sarà proposta una selezione di letture, dal vivo, a cura dello scrittore e regista **Giorgio Pressburger**, con la voce recitante della giornalista e interprete Carla Lugli. Fra i progetti di Pressburger c'è un film in

omaggio al grande filosofo, artista e poeta goriziano Carlo Michelstaedter.

Nato a Gorizia nel 1874, **Anton von Mailly** si trasferì a Trieste diciannovenne, affiancando a una modesta attività impiegatizia i suoi studi di carattere etnografico. Studi che portarono una significativa linfa alla raccolta delle «**Leggende goriziane**», così come al libretto «**Miti, leggende, fiabe dell'antica regione di confine**», raccolto insieme ad altri

testi di cultura locale nei «**Ricordi goriziani**» editi da LEG in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Anton von Mailly - di cui proponiamo alcune



Anton von Mailly, 1874-1950

architrave e datata 1828 - è stata collocata al posto di una più antica, da tempo crollata. Ci viene spiegato, in sloveno, che il tabor venne costruito nel 911, la chiesa fu edificata nel 1750 e il campanile nel 1802. Queste date hanno l'aria di essere tramandate tradizionalmente e non possono essere considerate del tutto attendibili dal punto di vista storico. Il tabor probabilmente risale già all'epoca romana.

Oltrepassando la porta, si è già all'interno dell'antico tabor. Davanti a noi si

erge la nuova chiesa con il campanile annesso alla facciata. All'incirca dal centro dell'abside si allungano le originarie mura di fortificazione, parzialmente crollate [...]. Nella recinzione delle mura è inglobata una vecchissima casa ad un piano solo a cui sono legate memorie ricche di mistero.

Proprio dietro a questa casa, molto trascurata, si trova la grande e nuova porta principale dell'insediamento romantico. Qui anticamente doveva essere situato il massiccio portone del castello con il ponte levatoio. Dal lato nord il muro arriva fino alla piacevole canonica, costruita in un goioso stile Biedermeier. L'antico castello si presenta sul lato orientale: un portone ovale tardo gotico in muratura, sovrastato da una lastra di pietra con due stemmi parzialmente disgregati.

IN BREVE

Software libero Linux Day anche a Trieste

Anche a Trieste - come in altre 93 città italiane - si celebra oggi il Linux Day, festa nazionale del software libero. Alla Sissa in via Beirut 4 (tel. 040/378711) l'intera giornata, dalle ore 9 alle 18, sarà dedicata alla promozione del sistema operativo Linux e di tutte le applicazioni informatiche con licenza «libera», cioè che si possono copiare, modificare e ridistribuire in tutta libertà. Una vera e propria alternativa per chi si oppone allo strapotere commerciale dei colossi dell'informatica.

Il Linux User Group (Lug) di Trieste quest'anno ha deciso di organizzare la manifestazione in collaborazione con la Sissa che da anni è impegnata nella promozione del modello open source: infatti, circa il 70% dei computer presenti nell'istituto utilizzano il sistema operativo Linux.

Durante il Linux Day chiunque potrà installare con l'aiuto degli esperti, sul proprio Pc, portatile o fisso, un sistema operativo Linux.

Mercoledì la presentazione Nuovo catalogo su Miramare

Sarà presentato mercoledì, alle 16.30, nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste, l'edizione del primo catalogo scientifico del Castello di Miramare, promossa dalla Banca Popolare FriulAdria nel cinquantenario dell'apertura al pubblico del Museo Storico.

Il volume si inserisce nella collana «I cataloghi scientifici dei Musei del Friuli Venezia Giulia» (edizioni Terra Ferma, Vicenza).

Interverranno la docente Caterina Furlan e

Alvar Gonzales-Palacios, uno dei maggiori esperti a livello internazionale di arti applicate e del gusto artistico tra XVII e XIX secolo.

Da Trieste con il tram alla scoperta del Carso, fino a Monrupino

di Anton von Mailly

Con il tram, che si arrampica lentamente tra le nuove costruzioni della città portuale, raggiungiamo la magnifica altura di Opicina. Oltre gli alti muri lo sguardo si perde tra i terreni delle vecchie famiglie patrizie, e nei curatissimi giardini delle ville alle pendici di Scorcola ci sorride la rigogliosa vegetazione mediterranea. Dietro muri e vedute si allineano sui terrazzamenti i filari delle viti, i nodosi e contorti rami dei fichi e gli ulivi; attorno alle belle case si raggruppano orgogliosi cipressi e ampi pini. A sinistra c'è Rojano, a destra si distende Colonia con le ultime ville rosse, e man mano che il tram si innalza il panorama di Trieste si fa più imponente.

Raggiungiamo l'obelisco di Opicina. Molti viaggiato-

ri affermano che il panorama della città, dei suoi bianchi edifici e dell'aperto spazio marino, visto da qui, sia uno dei più belli del pianeta.

La vegetazione mediterranea scompare poi senza preavviso. La vecchia strada che si dirige verso nord ci conduce, attraverso un paesaggio nudo e roccioso, alla chiesa rupestre di Monrupino. Qua e là si scorgono verdi oasi deserte spazzate dalla bora, benedette dalla sparuta presenza di qualche albero e cespuglio [...]. Dai crepacci fa capolino il timo profumato e gli spinosi rami delle more si aggrappano ai muretti che proteggono i prati del Carso. Trascorriamo un'ora piacevole percorrendo la romantica stradina carsica.

Da lontano si riconosce già la spoglia, piccola altu-

ra di Monrupino, su cui troneggia una chiesa con il suo campanile. Linee poco chiare, che si allargano attorno alla chiesa, svelano l'esistenza delle mura di un antico castello.

Man mano che ci avviciniamo alla rupe, aumenta il desiderio di raggiungerla il più velocemente possibile. Vicino alla strada principale che porta al castello diroccato si scorgono ancora i resti di un vecchio tracciato, che l'archeologo triestino professor dottor A. Pusch ha identificato come una strada romana (limes) che univa Trieste ai suoi insediamenti sul Carso, tra San Daniele e Sesana fino al fiume Rasia. Con l'apparizione sul terreno roccioso di una varietà rossa di lichene (verucaria purpurea)

si intreccia la saga delle fate del Carso (Vile o Senbilja), secondo la quale il lichene sarebbe il sangue delle fate che nei tempi antichi correvano a piedi nudi sulle aspre e taglienti rocce, e vicino a Corgnale si può ancora vedere la loro grotta «Vilenica».

La stradina piega verso ovest e conduce alla rupe, e in pochi minuti si raggiunge Repen, il paese. Un tipico paese del Carso. Attorno il nostro sguardo le colonne sgrossate in maniera rudimentale che fungono da sostegno dei pergolati davanti alle porte delle case dei contadini, che fin dai tempi antichi si guadagnano il pane come scalpellini per alcuni mesi all'anno.

Sotto i pergolati i contadini si riposano su panchine di pietra, secondo una vec-

chia consuetudine, e davanti all'osteria, sotto l'ombra di un tiglio, c'è un tavolo rotondo di pietra, come vuole la tradizione. L'attrattiva del paese è una fontana barocca con gradini di pietra e una modesta balaustra. Le donne si affacciano alle porte delle loro case e scrutano il visitatore con sguardi curiosi.

Continuando il percorso si gira attorno al monte, scoprendo così sul lato nord una ripida scala e i resti delle due cerchia inferiori delle mura che circondavano l'altura, mentre la terza cerchia è ancora parzialmente visibile a coronamento della rocca.

L'accesso occidentale è molto più agevole. Un antico e spesso muro ricoperto da piante rampicanti si allunga fino ad una porta che - così ci informa un'iscrizione scolpita sulla sua liscia

Tante testimonianze nell'affollato incontro curato da Cca, Università e Rotary alla Biblioteca Statale

Arduino Agnelli, un'intelligenza eclettica

Collegli, amici, allievi hanno ricordato lo storico e politico scomparso un anno fa

RISTAMPA

A un anno dalla prematura scomparsa anche la Provincia ha voluto ricordare e onorare lo studioso e uomo politico triestino, contribuendo a ripubblicare una delle opere più significative di Arduino Agnelli, «**La genesi dell'idea di Mitteleuropa**», in un'edizione che sarà diffusa in 1850 copie nelle scuole superiori e nelle facoltà universitarie. Il volume - che uscirà l'8 dicembre, edito dalla MGS Press (pag. 301) - è aperto da una prefazione di Claudio Magris, in cui il germanista e scrittore sottolinea l'importanza di questo libro, non solo per «ricordare adeguatamente lo studioso

e l'amico di tanti, veramente tanti anni di vita». «Sulla Mitteleuropa - scrive Magris - esiste una bibliografia sterminata, in tutte le lingue, in libri usciti nei più diversi paesi, e questo volume di Arduino continua ad essere un muro maestro di questo edificio. Per il mondo, questo libro è, oggettivamente, un piccolo classico storiografico: per me, come per gli altri suoi amici, è qualcosa di più, il ricordo indelebile, anzi la presenza di tante chiacchierate, discussioni che Arduino non avrebbe voluto finissero mai».



alla allegria di socialisti senza tessera», che spesso si riunivano in osteria, dove lui offriva da bere a tutti. Si è occupato sempre di Stato, popolo e nazione, hanno sottolineato altre letture, ma conciliandoli con la democrazia. E in tal senso va letta la sua attenzione per il positivismo giuridico.

Paolo Cammarosano ripensa a lui come a un uomo di pace, che non si arrovelava mai sulle divisioni, era semmai un elemento essenziale per comporre le tensioni all'interno della facoltà universitaria in cui lavorava. Era ostinato, testardo, simpatico, con un grande coraggio, una grande forza d'animo e una grande elasticità mentale nel seguire l'evoluzione delle cose.

E nelle parole di Claudio Magris, che non potendo essere presente ha dato testi-

monianza tramite la prefazione al libro «La genesi dell'idea di Mitteleuropa», Arduino Agnelli fu un insaziabile e vorace lettore di libri, tanto da poter dire scherzando che la sua vera vocazione era quella del critico letterario. Si sono uniti nel ricordo Dino Cofrancesco, Aldo Cuomo, Tito Perlini, Pier Aldo Rovatti e Antonio Russo.

Nel corso della manifestazione di ieri sono stati presentati anche gli atti del convegno tenutosi a Trieste nel settembre 2004 e intitolato «Popolo, Nazione, democrazia tra Ottocento e Novecento. Studi in memoria di Arduino Agnelli» e, infine, è stato assegnato il Premio di Studio alla sua memoria da parte del Rotary Trieste Nord alla dottoressa Simonetta Freschi per il approfondimento del confronto fra Raymond Aron e Benedetto Croce.

Maria Cristina Vilardo

CONVEGNO

Nella foto Tommasini, il pubblico all'incontro in ricordo di Arduino Agnelli (a destra nella foto piccola) a un anno dalla scomparsa.

TRIESTE Oscillava fra il tracciato dei percorsi che segnarono la sua vita di filosofo, di storico, di docente, di uomo di cultura e i ricordi personali, la lunga fiaccolata di testimonianze voluta dai collegli, gli amici e gli ex allievi di Arduino Agnelli per rievocare la sua figura a un anno esatto dalla scomparsa, avvenuta il 25 novembre 2004. Si son dati appuntamento ieri pomeriggio alla Biblioteca Statale, in un incontro affollato di ricordi e di ascoltatori, in cui moderatrice è stata Gilda Mangano (curatrice dell'iniziativa assieme a Giuseppe Trebbi, con il Patrocinio dell'Associazione Italiana degli Storici delle Dottrine Politiche).

La più grande passione di Agnelli è stata l'insegnamento. Ogni qualvolta ha voluto agire, anche come politico, ha sempre tenuto presente quanto aveva studiato. L'immensa vastità dei suoi interessi, secondo Li-



zio Zellini, non rese marginale la sua affiliazione ultraquarantennale al Circolo della Cultura e delle Arti, di cui fu anche dirigente. Si propose sempre quale suggeritore di tematiche che avessero in sé il respiro della storia e della contemporaneità, sapendo farsi garante della scientificità delle varie iniziative proposte.

Secondo Giorgio Tombe-

si, Agnelli possedeva le qualità che ogni politico dovrebbe avere, ossia cultura e sensibilità nell'individuare i problemi e le loro soluzioni, un progetto politico organico e capacità d'essere onesto.

Se la maggior parte degli intervenuti ha rivissuto l'eredità di Agnelli quale maestro, per il professor Fabio Suadi è stato invece un allievo. Alla maturità clas-

sica avrebbe voluto dare un bel 10 alla prova d'italiano di quel giovane studente, con cui più in là nel tempo strinse amicizia, e gli fu invece impedito dalla commissione.

Agnelli nasceva come filosofo del diritto, per diventare poi un autorevole studioso delle dottrine politiche. Recuperò le ragioni del diritto per calarle nella di-

mensione della filosofia politica, senza mai scordare il vissuto delle istituzioni e la pratica concreta della libertà.

Del docente hanno parlato gli ex allievi Federico Skodler e Lea Campos Boralevi, che percepiva in lui un professore dall'eloquio naturale, in grado di affascinare gli studenti con la sua capacità di legare temi,

idee, date e citazioni amalgamandoli senza l'ausilio di appunti. Insegnava agli studenti a seguire percorsi non scontati.

Così come non inscatolata in correnti era la sua strada verso la politica, di cui Giorgio Negrelli ha delineato un appassionato e personale ritratto partendo dagli anni Sessanta, allorché Agnelli «creò una briga-

SABATO E DOMENICA SHOPPING DAYS NATALE, CHE OCCASIONI!

Al Giulia
tante occasioni
e offerte speciali
per i tuoi regali.
Prima vieni,
più risparmi.

OGGI da Sportler
castagnata per tutti*

Giovedì 1/12
GRANDE APERTURA
nuovo EURONICS

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

*fino ad esaurimento

il Giulia

DOMENICA E LUNEDÌ APERTO
7 SU 7 - ORARIO CONTINUATO



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A. MANZONI & C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

COMEGLIANS a 5 km da Ravascletto vendo miniappartamento arredato, senza spese condominiali, euro 43.000. 3408149041.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

AFFITTASI in Gorizia attico con terrazzo garage posizione centrale. Contattare tel. 3387675775 oppure 0432660871. (B00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile.

le (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA ditta operante nel settore termoidraulico cerca urgentemente operaio specializzato con provata esperienza e impiegato/a tecnico-amministrativo per pronta assunzione. Telefonare ore ufficio al n. 048180076. (B00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AZIENDA import export cerca giovane impiegata perfetta conoscenza croato conoscenza pc, Word, pratica contabilità. Inviare curriculum fermo posta Ts Centrale c.i. AE8103838. (A7542)

AZIENDA leader nella gestione delle case di riposo ricerca con urgenza infermiere/a professionale per struttura di Pieris. Inviare curriculum. Fax 0481470072. (C00)

CERCASI impiegata per provincia di Gorizia esperienza contabilità e paghe (programma Inaspaghe). Retribuzione adeguata. 3382114252. (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso, Klima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 9.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)
ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E.R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.200,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Klima, Abs, A. Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 10.200 Aerre Car. Tel. 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive Grigio Met. 2001 Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.000. Tutto Finanziabile Aerre Car. Tel. 040637484.
ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression, Grigio Met. Anno 2.000 Full Opz. Con Navigatore, Euro 9.400. Garanzia, Aerre Car. Tel. 040637484.
ALFA 166 2.5 V6 24v, 1999, Grigio Met. Full Opzionale, Vera Occasione, Euro 6.500,00 Con Garanzia 12 Mesi, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA ROMEO 156 T.S. 1.8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garanzia euro 8.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782. (A00)
ALFA ROMEO 156 T.S. 1.8 DISTINTIVE - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garanzia euro 5.800,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782. (A00)
AUDI A4 1.9 Ttd Avant 130cv, 03/02, Grigio Scuro, 6 Airbag, Klima, Abs, Cerchi In Lega, Garanzia Euro 16.800 Autosalone Girometta. 040384001.

Continua in 14.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI



compra adesso, paghi nel gennaio 2007

Cucine, salotti, soggiorni, camere da letto, complementi d'arredo

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
www.larredopiu.com
info@larredopiu.com

Orari esposizione:
dalle 09 alle 19
Lunedì mattino chiuso
Sabato e Domenica
orario continuato

Per valutazioni, ritiro usato
e preventivi, chiamate i
nostri uffici di zona,
Orari:
dalle 09 alle 20

Prov. Udine e PN 0433 40125
Prov. Trieste 040 367771
Prov. Gorizia 0481 410012
Austria 0043 4242 22199
Slovenia 0039 0403498119

ATTENZIONE!

Siamo presenti alla fiera di Trieste
"Tra un mese... è Natale"
dalle 10.00 alle 20.00



Resp. Trieste: Riboli Maura

7^a Fiera del radioamatore, elettronica, home-computer

Radioamatore 2

26-27 novembre 2005
09.00 > 18.00

A tutti i fans.
Radioamatore 2 è l'appuntamento autunnale di Radioamatore: una risposta puntuale alla forte domanda degli appassionati e dei cultori dell'elettronica, sia futuribile che vintage. Radioamatore 2: la conferma di una tradizione all'insegna dell'innovazione.

La scorpacciata dei transistor.
Radioamatore 2 si distingue per il grande spazio riservato a componenti singoli, parti di ricambio, pezzi rari, elettronica di consumo, prodotti per telecomunicazioni: un'occasione attesa da tutti gli appassionati per trovare l'introvabile. Ma a Radioamatore 2 è grande anche lo spazio dedicato a tutte le applicazioni dell'informatica per uso personale, dai videogiochi a Internet. Il momento ideale per scovare ottime opportunità di acquisti tecnologici in previsione del Natale.

Pordenone Fiere
www.fierapordenone.it

ASQUINI

ARREDAMENTI

a Ronchi dei Legionari (Go)

VENDE TUTTO

A PREZZI DI REALIZZO

Sconti reali
fino al

70%

Via Redipuglia, 244 Tel. 0481 474574

orario: da MARTEDI' a SABATO 9.00 • 12.30/15.00 • 19.00
aperto anche DOMENICA e LUNEDI' 15.00 • 19.00

Continua dalla 13.a pagina

AUDI Tt 1.8, 11/99, Argento, Pelle, Klima, Radio, Cerchi In Lega Garanzia. Euro 14.800 Autosalone. Giromet. 040/384001.

4X4 Eccellente 1600hr-V Honda Stationwagon, Accessoriatissima, Minirate Euro 99.00, Oppure Dal 2006. Oppure Senza Anticipo. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

4X4 Terracan Turbodiesel 2003 Perfetto, Full Optionals + Pelle, Garanzia Casa, Permuta - Minirate Senza Anticipo - Prezzo Trattabile. Alpina Hyundai 040231905.

BELLISSIMA Ford Ka Uniproprietario 2001, Klima, Tetto, Servosterzo, Accessoriatissima. Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione, Permuta. Automaxima Daihatsu 048145503.

BMW 330 Ci 2001 Km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

BMW 750 V12 91 cat full optional come nuova da amatore vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

CUORE 990cc 3,4metri Superraccorsoriata, Garanzia 3 Anni. Minirate Euro 29.00 Oppure Rata Agosto 2006 Oppure Tasso zero. Automaxima Daihatsu. 048145503.

ECCELLENTE Primera Berlina 2.000 Uniproprietario, Klima, Abs, Accessoriatissima, Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu. 048145503.

FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, Klima, Abs, A.Bag, R. Lega, 1999, Bianco, Con Garanzia Euro 3.800,00 Con Finanziamento, Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 07/01, Klima, 4 Airbags, Doppio Tetto Apribile. Garanzia. Euro 10.500 Autosalone Giromet. 040/384001. (A00)

FIAT PANDA YOUNG 1,1 - 2003 - 23.000 Km - bianco - certificata garantita euro 3.900,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 Porte, 2004, Km. 27.000, Grigio Met. Klima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia Fabbrica, Euro 7.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Klima, Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia, Euro 2.600,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p 12/2003 Km 26000 Blu Euro 8.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.9 Jtd 3p 2002 Km 27000 Grigio Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

FIAT SEICENTO 1,1, VAN - 2002 - bianco - clima - garantita fattura - I.V.A. esposta euro 3.750,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

FIESTA Klima - Accent Klima - Punto 1999 - Uniproprietario - Ottime Condizioni. Prezzo Trattabile. Senza Acconto Euro 69,00 Mensili. Automaxima Daihatsu. 048145503.

FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 30000 Argento Euro 10.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FORD Puma 1.7 16v 1999 Km 78000 Rosso Euro 5.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

GRAZIE Clienti! Prezzi Trattabili: Familiari - Astra - Mondeo - Felicia - Zx Uniproprietario - Klima - Abs - Anche Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Accent 1,3 Klima + Servosterzo Uniproprietario - Minirate - Senza Anticipo - Rata 2006. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Elantra 1,6; Primera 2000; Lybra 1,8; - Accessoriatissime - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Turbodiesel Megane Stationwagon 2003 Uniproprietario, Klima, Abs - Minirate - Senza Anticipo - Pochissimi Chilometri. Alpina Hyundai 040231905.

HONDA CIVIC 1.6 v-tec 5 porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (A00)

HONDA CTDY 1.7 turbo diesel sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (A00)

HONDA Hr-V 1.6 16v int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

Continua in 17.a pagina

RISPARMIO QUOTIDIANO

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

GORGONZOLA DOLCE
CONFEZIONE "LA BOTTEGA DEL GUSTO"
(Sconto alla Cassa 16%)
al kg.
4,99
€4,19

RISO ROMA
PER RISOTTI / TIMBALLI
"DELIZIE DAL SOLE"
gr. 1.000
0,85
€0,69

PETTO TACCHINO ARROSTO
(Sconto alla Cassa 16,27%)
al kg.
7,99
€6,69

CHIANTI CLASSICO
GALLO NERO
ml. 750
al lt. Euro 3,99
€2,99

COLSANO GUSTI ASSORTITI
gr. 100x4 al kg. Euro 3,48
1,79
€1,39

PADANO EXTRA
15 MESI CONF.
al kg.
8,49
€8,29

GNOCCHETTI DI PATATE "TRE MULINI"
gr. 500
al kg. Euro 1,18
0,75
€0,59

OLIO EXTRAVERGINE OLIVA NOVELLO ITALIA
ml. 1.000
€4,59

POLLO DEL CONTADINO
(Sconto alla Cassa 33,44%)
al kg.
2,99
€1,99

PIZZA MARGHERITA "-22"
gr. 315
al kg. Euro 2,06
0,95
€0,65

TRE SAPORI "-22"
gr. 600
al kg. Euro 2,15
1,79
€1,29

SPINACI FOGLIOLINA "-22"
gr. 450
al kg. Euro 1,53
0,95
€0,69

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 600 PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro sito www.eurospin.it
OFFERTA VALIDA DAL 24 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE 2005

CINEMA «Puzzlehead» di James Bai a Scienceplusfiction, storia di un robot che ingaggia una lotta con il suo creatore

A Trieste anche l'androide si innamora

Il tema del doppio, con inediti riflessi vampireschi, in «Le peau blanche» di Daniel Roby

TRIESTE Chissà cosa ne pensa il grande Brian Aldiss - da ieri a Trieste ospite di «scienceplusfiction» - di «Puzzlehead» dell'americano James Bai, secondo noi il più bel film finora visto in concorso (ne sono passati sette su nove). Infatti la vicenda riprende in qualche modo le meditazioni complesse e profondamente malinconiche del suo racconto «Super Toys Last All Summer Long», da lui Spielberg ha tratto «A.I.». Anche in «Puzzlehead» il tema è quello della creazione umana destinata a restare frustrata, senza gioia, e della paura verso la ribellione della «creatura», nel solco della tradizione Frankenstein-Metropolis (e non dimentichiamoci di Colloidi).

Nel film, ambientato in una periferia triste e vuota di un prossimo futuro, il protagonista è una specie di Geppetto solitario, che costruisce un proprio sosia-robot per compagnia. Ma il sosia si innamora di una commessa sotto casa,

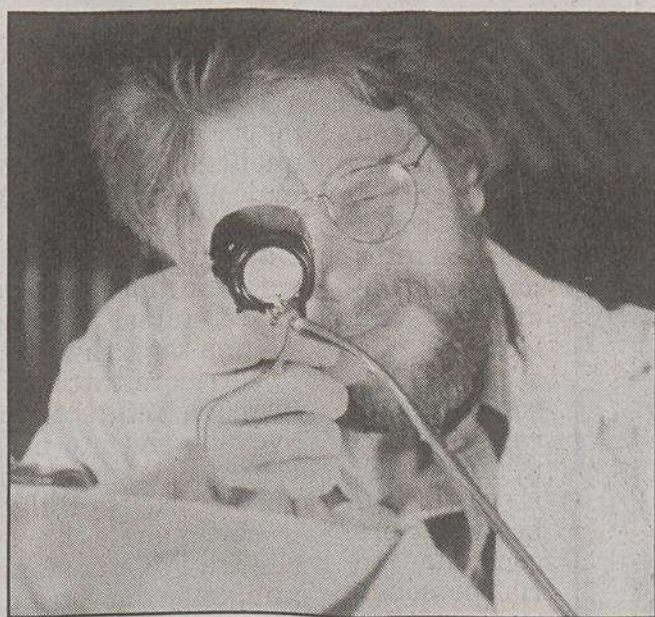
suscitando la gelosia del suo creatore, che si sostituisce a lui nel rapporto con la ragazza. Amore, rivolta e vendetta si mescolano allora nei circuiti dell'androide, che ingaggia col proprio padrone un'imprevedibile lotta nella casa-laboratorio.

Lo spunto è vecchio come la fantascienza, ma lo svolgimento è singolare, affascinante e pieno di nuove trovate nell'intreccio uomo/macchina, elaborato in ben sei anni, come ha raccontato a Trieste l'esordiente Bai, giovane ex studente di cinema alla Columbia.

Se lo scenario è uno strano

PREMIO A BAVA

Lamberto Bava, maestro del cinema fantastico italiano, riceverà oggi, alle 18, a Trieste il Premio alla Carriera Urania d'argento (assegnato dalla rivista Mondadori «Urania» e da scienceplusfiction). Nell'occasione il regista presenterà i suoi prossimi progetti: l'uscita in Dvd a Natale di «The Torturer» e la co-produzione internazionale «Ghost Son», con Laura Harring e John Hannah (in uscita sugli schermi all'inizio del 2006). In anteprima, Bava - che alle 23, Bava sarà intervistato da Manlio Gomarsca, direttore della rivista «Nocturno» - regalerà al festival della fantascienza di Trieste le prime immagini di entrambe. A mezzanotte, sarà proiettato «Macabro», primo lungometraggio di Bava, realizzato nel 1980.



Una scena di «Puzzlehead» di James Bai

da e irrisconoscibile Brooklyn, con casupole e piccole botteghe, in cui «Puzzlehead» è girato, che sembra l'Alaska (dove Bai ha scritto il film), o un angolo sovratemporale ed espressionista della Mitteleuropa, dove infatti è nato e si è sviluppato tanti anni fa il mito del doppio.

Meno di cuore e più di testa, ma in ogni caso un buon film, è il canadese «Le

peau blanche», college-movie metropolitano e innervato dove l'ex direttore della fotografia Daniel Roby fa sfoggio di belle illuminazioni «noir».

Anche qui torna il tema sempre attuale del doppio, perché

macchinari come alle origini dello scientismo, per ricordarci che la volontà di creare intelligenze artificiali risale a ben prima dell'era elettronico-digitale.

E ci ammalia anche la fred-

dezza, la freddezza di letteratura, si innamora di una misteriosa flautista che gli ricorda la ragazza scomparsa che ha aggredito un suo amico. Balenano riflessi vampireschi che finora mancavano a «scienceplusfiction», in questo intrigante «Basic instinct» di serie B.

L'immaginario pop di «Star Wars», già celebrato in «Serenity», sembra catturare le cinematografie minori. Dopo l'austriaco «Inoa», anche il turco «G.O.R.A.» di Ömer Faruk Sorak si ispira a Lucas, in una parodia folkloristica ma gustosa, ricca di buoni effetti e di inventiva. Ma anche col sorriso, la figura per noi terrestri è sempre quella di una razza in estinzione, condannata a una guerra armata perenne.

La giornata odierna del festival, oltre all'omaggio a Lamberto Bava, prevede, in concorso, alle 15, l'ungherese «The District» e, alle 17, il russo «First on the Moon».

Paolo Lugi

IN BREVE

Tournée di undici date
Tornano insieme
i Take That
ma senza Robbie

LONDRA È ufficiale: i Take That, a dieci anni dal loro scioglimento, torneranno insieme l'anno prossimo per esibirsi in una tournée nel Regno Unito che comprenderà 11 date. Ma Robbie Williams (nella foto) non farà parte della squadra. Dopo settimane di voci e speculazioni su un loro possibile rientro sulle scene, l'annuncio è stato dato ieri da Gary Barlow, Howard Donald, Jason Orange e Mark Owen in persona ad una conferenza stampa all'Hotel Berkeley di Londra. Ai componenti della boy band sarebbero stati offerti 2,2 milioni di euro a testa per calcare nuovamente i palcoscenici delle arene britanniche.



Scomparso Alfredo Angeli
sceneggiatore e regista

ROMA È morto ieri a Roma, Alfredo Angeli, sceneggiatore e regista nato a Livorno nel 1927. Ha diretto e prodotto oltre 3 mila spot ottenendo numerosi premi. L'esordio vero e proprio come regista arriva nel 1967 con il lungometraggio «La notte pazzo del conigliaccio». Quasi dieci anni dopo il suo secondo film «L'anguis di baci perfide carezze». Nel 1981 arriva, tra l'altro, lo sceneggiato in sei puntate «Benedetta & Company».

Addio all'attore Pat Morita
il maestro di «Karate Kid»

NEW YORK L'attore americano di origine giapponese Pat Morita, 73 anni, che ebbe una nomination agli Oscar per «The Karate Kid», è morto giovedì scorso a Las Vegas, in Nevada. Lo ha annunciato ieri a Los Angeles sua moglie Evelyn, ricordando che l'attore, diventato famoso per il suo ruolo nel serial tv «Happy Days», «ha dedicato tutta la sua vita alla carriera di attore e alla commedia».

INTERVISTA

Il regista Brian Yuzna, a Trieste con «Beneath still waters»

Il film horror più riuscito negli ultimi tempi? Brian Yuzna non ha dubbi: «The passion» di Mel Gibson. «Esiste forse demone, spirito o creatura maligna che non nasca dai miti della religione cattolica?», sorride sornione. Regista del fantastico tra i più contestati a Hollywood, Yuzna è l'ospite di punta del «scienceplusfiction», con l'ultima fatica cinematografica: «Beneath still waters». Un film che racconta le disavventure di un gruppo di ragazzi alla prese con una città inghiottita dai flutti di un lago. Una città che nasconde terribili segreti.



Come si è sviluppato questo progetto?
«La pellicola nasce dalla sceneggiatura di Matthew Costello, che già diversi anni fa mi ave-

futuro retrò (anni '70?), e lo scienziato protagonista (con barba e camicia a scacchi) sembra un sosia dei giovani Lucas o Spielberg, creatori della nuova fantascienza, invece la casa-biblioteca trabocca di volumi e

A Trieste con la sua ultima fatica «Beneath still waters», un gruppo di ragaxxi in una città che cela orribili segreti

Il regista Yuzna: «Mi intriga il lato oscuro delle cose»

va mandato le bozze del suo libro, quando ancora era famoso solo come ideatore di videogames. Trovando molto interessante ho pensato, assieme alla produzione, che si prestasse a una trasposizione cinematografica e così ci siamo messi al lavoro su una trama che, per certi versi, era abbastanza lovecraftiana. Ma la sfida più avvincente è stata proprio quella di inventare una città e una casa stregata sott'acqua: il regno dove si svolgono gran parte delle scene».

Com'è nata la passione per l'horror?

«Quando ero bambino e stavo a Panama, la religione cattolica viveva nei sobborghi, nelle strade, nelle case. Impregnava la nostra educazione e lo sviluppo del nostro immaginario. Ma questo è avvenuto un po' dappertutto nel mondo occidentale. Gran parte della mitologia religiosa è rappresentata nel genere horror. Ritengo sia facile, oggi, dire: «Mi ribello alla struttura politica della Chiesa», altro discorso è liquidare quelli che sono gli aspetti ancestrali del culto. E questa riflessione si può estendere a tutte le religioni del mondo. Basta

pensare a un concetto che fonda gran parte dei nostri archetipi sociali: la redenzione avviene attraverso la sofferenza. Che poi è un processo alla base di ogni film horror: la salvezza arriva solo dopo una serie di tortuosi passaggi».

L'horror è una cosa seria, eppure sempre più si diffonde lo splatter come frontiera del divertimento: lei cosa ne pensa?

«Che distinguere tra ironia e comicità. L'ironia è un elemento importante, di distacco e intelligenza, utile al genere. Penso alla scena di «Shining»

dove Jack Nicholson ha l'ascia in mano è sembra un pazzo furioso: le sue battute possono sembrare esilaranti ma in realtà incutono puro terrore».

Qual è il suo bilancio personale?

«Sono stato molto fortunato a fare questo mestiere e a realizzare i film horror, perché questo genere si confa alle mie corde. Mi ha sempre intriga il lato oscuro delle cose, la duplicità, le penombre, il pozzo nero da cui scaturiscono le paure. Non saprei da cosa traggo ispirazione: da tutto, credo».

Tiziana Carpinelli

MUSICA Applauditissimo recital a Cervignano Affascinanti lezioni di piano del minimalista Nyman

CERVIGNANO Trovarsi al cospetto di Michael Nyman e vederlo suonare dal vivo è un'esperienza che s'avvicina al mistico e allo spirituale. Figura ieratica, nel suo completo grigio, ma con un tocco d'eccentricità nei calzini blu cobalto bordati di rosso, il riconosciuto «codificatore» del minimalismo musicale contemporaneo, nonché apprezzato pioniere dell'abbattimento degli steccati tra musica colta e pop, ha davvero regalato uno show d'altissima qualità, esibendosi solo al pianoforte nel teatro Pasolini di Cervignano, dove è sbarcato da Londra per un concerto-evento nell'ambito della stagione a cura di Euritmica.

Se è vero che Nyman non è solo la colonna sonora di «Lezioni di piano», avendo composto centinaia di pagine di altre notissime musiche da film, uno smisurato repertorio di brani per diversi tipi d'ensemble (orchestra sinfonica, coro a cappella, quartetto d'archi) e alcune opere teatrali di successo, non ci si può nascondere il fatto che il piccolo emotivo della performance si sia toccato quando il carismatico Michael ha eseguito una serie di pezzi tratti proprio dal pluripremiato «soundtrack» della bella pellicola firmata da Jane Campion nel 1992.

Godibili anche altri momenti del

concerto, specie quando Nyman ha accompagnato, improvvisando con brio ed eleganza, due pellicole d'epoca come «Manhattan», film del 1921 di Paul Strand e Charles Sheeler, dedicato ai ritmi frenetici della «Big Apple» d'inizio '900, e «A propos de Nice», ritratto in stile da commedia surrealistica della Nizza modaiola e libertina degli anni Trenta.

Suggestivo anche l'intenso viaggio nelle atmosfere malinconiche dei sobborghi inglesi che ha aperto la serata sulle immagini dell'«East End londinese scattate da Phil Maxwell e Hazuan Hashim». E poi assaggi delle più celebri colonne sonore, cui è dedicato l'ultimo album di Nyman, «The Piano Sings», che raccoglie, appunto, in versione per piano solo, brani noti, ma mai pubblicati, di tutta la musica da film realizzata nel decennio appena trascorso. Un unico rammarico: che il compositore non abbia ricambiato l'affetto del pubblico con qualche parola «a caldo». Generoso in fatto di note, Michael mantiene un riserbo britannico sul piano dell'eloquio. Ancor più incredibile, dunque, che dopo l'appaludatissima esibizione, Nyman abbia accettato d'incontrare i fan nel foyer del Pasolini, firmando autografi su decine di cd.

Alberto Rochira

TEATRO Rock, belle voci, sontuosi costumi in un inedito mix di sentimenti

Concha Bonita, star del varietà

Uno dei migliori spettacoli europei ospite a Monfalcone

MONFALCONE «Concha Bonita» è uno spettacolo tra i più belli visti in ultimi anni in Europa. È una «commedia fantastica in musica» con vicende da melodramma, costumi da gran varietà, cantanti da operetta. Inventata da Renè de Ceccatty, Alfredo Arias e Nicola Piovani, è un divertimento di spirito francese, portato in scena con piglio e vivacità argentine, e tenuto su dalle idee musicali di uno tra i più bravi compositori italiani.

Oltalpe è stato un successo e la versione in italiano non è da meno. Peccato che i responsabili dei nostri teatri, che amano tanto il musical, non se ne siano accorti. Così «Concha Bonita» ha toccato soltanto un teatro in regione: quello di Monfalcone. Ma ha regalato a una platea fortunata due serate di soddisfazione e grandi applausi.

La storia del calciatore argentino Pablo che emigra in Europa per «cambiare sponda», non solo dell'oceano, e con il nuovo nome di Concha diventa una vedetta dello spettacolo parigino, potrebbe sembrare una sempli-



Una scena di «Concha Bonita»

ce trovata. Ma nelle mani dei tre autori, si trasforma in un sarabanda dove è difficile stabilire quale sia motivo più trainante: i colpi di scena, i costumi sontuosi e ammiccanti, la varietà delle musiche e delle canzoni che scivolano disinvoltate tra tango e rock, Mozart e rumba, zarzuela e mambo.

Fantasma del passato e piume di struzzo, ricordi di Maradona e Audrey Hepburn, scale da scendere come in una riv-

sta, un gran via vai di sipari e paillette. Sembra uno spettacolo d'altri tempi, quand'era Wanda a scendere le scale. In realtà è qualcosa di più vicino all'intelligenza contemporanea di Almodóvar, alle sue crisi di nervi, ma anche alla sensibilità per le più varie declinazioni del sentimento. Dal passato argentino di Pablo-Concha spunta infatti una figlia, che costringerà la sofisticata star dei palcoscenici a fare i conti con se stessa e a dare prova di responsabilità, in un inedito mix di affetti paterni e materni.

Spettacolo che resterà nella memoria pure per le sue canzoni, di adesiva presa e interpretate molto bene (il cast è internazionale, le musiche sono suonate dal vivo), «Concha Bonita» è anche l'autobiografia intellettuale di una vivace colonia di artisti che per sfuggire al militarismo argentino degli anni Sessanta, attraverso l'oceano e regala alla Francia quella indimenticabile stagione creativa, che accanto allo stesso Arias, ha visto all'opera lo scrittore Copi e il regista Lavelli.

Roberto Canziani

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE

CON AREA FUMATORI

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 15.00
0481 791977

CORSIA STADIÒN

via Battisti 8, 040 7606062
STASERA

Il campione del mondo di fisarmonica
DENIS NOVATO E BANDA
Domenica sera aperto

RISTORANTE LA ROSA DEI VENTI

Presso MARINA LEPANTO MONFALCONE (ZONA LISERT)

Cucina di pesce e carne

Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze.

MENÙ SETTIMANALE A TEMA € 24,00

Prenotazioni: 0481 791502

SAPERI DIVINI
LA CULTURA DEL PALATO



Con il patrocinio di
Sponsor
Partners
camera di commercio
ZENO
CHOCOCLUB

26 27 28 novembre 2005

Palazzo dei Congressi
Stazione Marittima Trieste

DEGUSTAZIONE VINI E GASTRONOMIA

Un'occasione per degustare vini provenienti dalle zone di produzione più importanti di Italia, Slovenia e Croazia insieme a prodotti gastronomici di alta qualità, oli extra vergine di oliva, formaggi, cioccolato e altre specialità.

Gli Eventi

Degustazioni guidate di oli extra vergine di oliva a cura del Consorzio DOP Tergeste di Trieste

Degustazioni di vini a tema a cura dell' AIS di Trieste

Corso di degustazione del cioccolato a cura di CHOCOCLUB di Alba (CN)

Corsi di cucina a cura di prestigiosi chef e professionisti.

Seminario sulla distribuzione dei prodotti agroalimentari in Russia

Date e orari

Sabato 26.11.2005 dalle ore 11.00 alle ore 19.00

Domenica 27.11.2005 dalle ore 10.00 alle ore 19.00

Lunedì 28.11.2005 dalle ore 10.00 alle ore 17.00

Biglietto d'ingresso: € 10,00 per giornata.

Comprende:

Degustazione di tutti i prodotti presenti

Partecipazione alle degustazioni guidate e al seminario

DEGUSTAZIONI GUIDATE

Ingresso gratuito su prenotazione fino ad esaurimento posti.

Domenica 27.11.2005 - ore 16.30 - 18.00

Degustazione verticale del vino LUCE, a cura dell' AIS di Trieste

Lunedì 28.11.2005 - ore 15.30 - 17.00

Degustazione guidata vini dolci, Passito di Pantelleria, Agrigola Valenza - Malvasia Passito, Carlo Hauner - Verduzzo Friulano, Scabolo, a cura dell' AIS di Trieste

CORSI DI CUCINA

26/11 Finger food caldo, a cura di Terry Giacomello
27-28/11 Finger food freddo, a cura di Antonio Gras Mentado
26-27/28/11 Il pesce crudo, a cura di Ami Scabar
27/11 La degustazione del cioccolato, a cura di CHOCOCLUB

Iscrizioni a numero chiuso. Quota di iscrizione: 25,00 € cadauno

Un evento organizzato da

Reactiva

Per informazioni:

Reactiva Srl

Tel. +39 335 8721914 +39 333 1139669

www.saperidivini.it

EDITORIA Appuntamento con la nuova collana discografica del «Piccolo» e con la Guida Tv

Oggi Tosca, lunedì il Magazine

Nuovo cd della «Grande Lirica» e tutti i programmi di radio e tv

«Che emozione quando mi ha chiamato Berlusconi. Io però penso, ancora a Dj Francesco». E bella come non mai, presto sarà la stella del Bagaglio, eppure anche lei soffre per amore. Lo confessa Aida Yespica, l'ex naufraga de «L'isola dei famosi», in un'intervista esclusiva a «Tv Magazine». Il settimanale del Gruppo Espresso torna in edicola lunedì 28 novembre, allegato al «Piccolo» a soli 30 centesimi in più. Più di 100 pagine, tutte a colori e ricche di foto, dedicate alla televisione e ai suoi protagonisti, con anticipazioni, retroscena, rubriche, gossip e una ricchissima guida ai programmi. Oggi, invece, col «Piccolo» al prezzo di euro 9,90, è in vendita il doppio cd della «Tosca», diretta da Victor De Sabata con Maria Callas, Giuseppe Di Stefano e Tito Gobbi.

Stella della settimana su «Tv Magazine» è **Aida Yespica**, che Pierfrancesco Pingitore ha voluto sul palcoscenico del Salone Margherita per il nuovo show, in onda a inizio 2006. «Con una lunga intervista in esclusiva ci racconta di sé, dei suoi sogni e della sua infanzia pove-



ra e non facile», anticipa il direttore di Tv Magazine, Tomaso Monicelli. Aida parla anche dei suoi sentimenti per Dj Francesco, il figlio di Roby Facchinetti dei Poo, conosciuto ai tempi de «L'isola». E soprattutto di quel giorno in cui le telefonò il presidente del consiglio Silvio Berlusconi. «E anche



Lunedì su «Tv Magazine»: l'attrice Vira Lisi e, a sinistra, la showgirl Aida Yespica in copertina

un'occasione per fare gli auguri a tutto il clan del Bagaglio, che compie 40 anni di spettacolo e fa ancora divertire come il primo giorno», aggiunge Monicelli.

L'altro protagonista della settimana è **Lorenzo Crespi**, bello e tenebroso, che dopo tre lunghi anni di assenza forzata, durante i qua-

donò a due anni, ai momenti duri della malattia, scoperta per caso sul set di «Carabinieri», fino al rientro in tv, al fianco di Vanessa Gravina e Giada Desideri.

In tv sta per tornare anche una grande signora del cinema: **Vira Lisi**, una donna di gran classe e bellezza raffinata, che ci racconta in anteprima il suo ruolo nel-

la fiction «Caterina e le sue figlie».

Non mancheranno le pagine per gli amanti del gossip, quello divertente, che non fa male a nessuno. «Tv Magazine» ha «pizzicato» **Diego Conte**, l'ex trionfista di Maria De Filippi e concorrente a «La talpa», protagonista di una ragazzaata che ha fatto sorridere tutti. Nei giorni scorsi, infatti, alcune foto avevano rivelato un suo incontro di passione con la pornostar Brigitta Bulgari. Ora il settimanale ha scoperto che tra i due la storia continua, come dimostra un'esclusiva galleria di immagini.

Con «Tv Magazine» tornano poi le rubriche dedicate allo shopping, alla salute e agli animali: il meglio della radio, con un'intervista a Vincenzo Mollica al debutto su Radiodue; 10 pagine di giochi con cruciverba, rebus e Supersudoku; l'oroscopo, le anticipazioni dai set e tutti i segreti delle soap. Ma soprattutto, tornano le 42 pagine di guida tv, con tutte le trasmissioni in onda su terrestre e digitale.

Daniela Giammusso

A Sacile alle 21

Stefano Bollani il volo del jazz

SACILE Come lui è difficile sentire suonare qualcuno, almeno in Italia. Di certo non è imitabile la sapienza del pianista milanese (ma toscano d'adozione) Stefano Bollani, in cartellone questa sera alle 21, al Teatro Zancanaro, nell'ambito della rassegna «Sacile - Il volo del jazz», organizzata dal circolo Controtempo e dal Comune. A Sacile si esibirà con un quintetto composto da giovanissimi talenti, con un repertorio interamente nuovo, scritto per questa formazione, la cui caratteristica principale sembra essere l'energia e l'ecclettismo dei componenti.

TEATRO Allo Stabile sloveno il testo di Dürrenmatt, questa sera sopratitolato in italiano

«Romolo il grande», intensa parabola del potere

TRIESTE Una storia senza storia, quella che Dürrenmatt intesse attorno a Romolo Augusto, ultimo imperatore romano. E una vicenda non vicenda, fatta soprattutto di stasi, di silenzi, di lente movenze e al contempo di concitati assurdi discorsi, è la resa teatrale voluta dal giovane Diego De Brea, uno dei più rappresentativi registi sloveni del momento.

Immersa in un nero funereo, la scena si ravviva soltanto di alcuni improvvisi lampi di riflettore a illuminare un personaggio e dei pochi colori sgargianti di alcuni abiti: rosso per il re, giallo per la principessa, turchese per il ricco imprenditore.

E' così che sul palcoscenico di via Petronio si è dipanata la storia della lenta agonia dell'impero romano d'occidente, intrisa di toni grotteschi, sur-

reali, barocchi, talvolta persino di una certa violenza. L'ultimo imperatore, grande nel nome che unisce il primo re di Roma (Romolo) al primo imperatore (Augusto) era in realtà un piccolo uomo di soli 18 anni (Augusto è diminutivo) che di fatto governò poco (un anno) e solo formalmente, poiché dietro a lui agivano gli interessi di comandanti e generali. E che in scena è dedicato a piccole insignificanti attività - preoccuparsi dei suoi polli, fare colazione - e a ridimensionare le allarmanti notizie che giungono dai confini. Ma dietro ogni mossa, insieme ad ogni battuta arriva allo spettatore la sensazione sempre più incalzante e sempre più coinvolgente della fine, dell'infinità di combattere, della degradazione del potere e dei suoi simboli.

La rassegnazione stanca della regi-

na (Maja Blagovic), l'intenso silenzio e l'umiliazione della principessa (Nikla Petruska Panizon) data in sposa all'imprenditore germanico (Janko Petrovec), le attenzioni del servitore-lacché Piramus (straordinario Vladimir Jurc) che soddisfa ogni richiesta del suo imperatore, la compassata figura di Romolo Augusto (Matjaž Tihušon) che regna su un trono privo di ogni valore ma che insiste, paradossalmente sereno e determinato, nel voler portare a termine la sua funzione di esecutore della morte dell'impero.

Uno spettacolo di grande tensione teatrale, che richiede al pubblico attenzione e impegno, ma che soddisfa per la bravura degli attori. Replica con i sopratitoli in italiano oggi alle 20.30.

Patrizia Vascotto

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 21, nella sede dell'Expo Mittelschool in via San Nicolò, in scena il monologo «Di terre lontane» di Giovanna Nieddu con Angela Giassi, regia di Manuel Fanni Canelles.

Oggi alle 22, al Rex di Galleria Protti, suona la B-For band.

Oggi alle 23, al Mandraccio, Papastuff dj set.

Oggi, alle 17, all'auditorium del Revoltella, serata musicale con premiazione dei vincitori del I Concorso internazionale musicale giovanile dell'Euroregione.

Oggi, alle 19.15, nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, concerto del Coro del Collegio del Mondo Unito.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al teatro dei Salesiani, «La strana coppia» con il Teatro degli Asinelli.

Oggi, domani e lunedì, al-

Monologo «Di terre lontane» La strana coppia ai Salesiani

le 18.30 e alle 21, a Trieste Contemporanea (via del Monte) proiezione del video della Societas Raffaello Sanzio.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, premiazioni del XV Festival teatrale Castello di Gorizia, quindi in scena «Thè à la menthe... ou t'es citron?», commedia in lingua francese.

GRADISCA Oggi, alle 20.30, in sala Bergamaschi, per «All Frontiers» suonano Alvin Curran & Scanner.

GRADO Oggi, all'auditorium Biagio Marin, alle 20.30, in scena «Il principe moro» con la compagnia Pantakini di Venezia.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo, concerto dell'Orchestra of the Age of Enlightenment diretta da Vladimir Jurowski.



L'attrice Angela Giassi

in sala Bergamaschi, per «All Frontiers» suonano Alvin Curran & Scanner.

GRADO Oggi, all'auditorium Biagio Marin, alle 20.30, in scena «Il principe moro» con la compagnia Pantakini di Venezia.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo, concerto dell'Orchestra of the Age of Enlightenment diretta da Vladimir Jurowski.

TEATRO STABILE SLOVENO
Prima produzione stagione 05/06
Friedrich Dürrenmatt
ROMOLO IL GRANDE
ROMULUS VELIKI
regia di Diego de Brea
Interpreti: Maja Blagovic, Nikla Petruska Panizon, Gregor Gec, Rok Vihar, Uros Macke, Vladimir Jurc, Stojan Coljic, Janko Petrovec
Kulturni Dom - via Petronio 4 - Trieste
numero verde 800 214 302
Sabato 26.11 - ore 20.30 (turno I)
gli spettacoli del turno I sono sovratitolati in lingua italiana
parcheggio in piazza Penoglio
www.teatressg.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Campagna abbonamenti: conferma, ritiro e richieste nuovi abbonamenti; vendita biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. Biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; 16-19.

«Turando» di Giacomo Puccini, prolusione all'opera di Mario Bortolotto, martedì 29 novembre, ore 18, Sala del Ridotto. Ingresso libero.

Trieste Prima 2005: Incontri internazionali di musica contemporanea. Ensemble Phoenix Basel. Oggi, ore 20.30 Teatro Miela. Ingresso libero. Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. SALA BARTOLI. Ore 21: «A different language» con Sergio Romano, Selina Boyack.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 e 20.30: David Zard presenta «L'uomo dai mille volti». Con Arturo Brachetti. Fuori abbonamento. Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30: «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, con Carlo Giffurè. 2.30. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Lunedì 28, ore 17.30: «Teatro a leggio» presenta «L'orso» di Checov. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040/390613; info@amici-contrada.it; www.amici-contrada.it.

TEATRO MIELA. Trieste Prima. Incontri internazionali con la musica contemporanea. Oggi, ore 20.30: Ensemble Phoenix Basel. Musica di Hanspeter Kyburz, Thomas Adès, Olga Neuwirth, Jacques Wildberger. Ingresso libero.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananias. Ore 20.30 il Gruppo «Proposte teatrali» presenta la commedia brillante «Arsenico e vecchi merletti», tratto dal testo di Joseph Kesselring, versione in dialetto triestino e regia di Andrea Busico. Prevedibile biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/c (1.0 p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393479).

TEATRO SALESIANI. LA BARCACCIA. Tel. 040/364863. Ore 20.30: «La strana coppia», commedia brillante con il «Teatro degli Asinelli». Interi € 8, ridotti € 6. Parcheggio interno. Prevedibile Ticket Point, corso Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

TEATRO S. GIOVANNI. Via San Ciliolo 99/1. Ore 20.30:

«Madri senza voce». Testo e regia di Giovanni Boni. Prevedibile Ticket Point, corso Italia 6/c.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €.

16, 18.30, 21.30, 24: «Harry Potter e il calice di fuoco». (Alle 24 e domani alle 11 a 4 €).

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. All'Ambasciatori e al Giotto alle 14.30, 16, 17, 18.30, 19.40, 21.30, 22.20, 24. In omaggio il poster ogni due ingressi.

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16 e 22.15: «Serenity» di Joss Whedon, basato sulla serie televisiva di fantascienza Firefly. Ore 18.05 e 20.10: «Ogni cosa è illuminata» di Liev Schreiber con Willem Dafoe. Un film che diverte e commuove tratto dal bel libro di J. Safran Foer. Domani, alle ore 10.30: «Silvestro e Gonzales matti e matatori».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alvino 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacqui-

4 €. Per tutte le proiezioni notturne, con inizio dopo le 23, ingresso 5,50 €.

«Harry Potter e il calice di fuoco»: 14.30, 15.15, 16.15, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30, 0.20. Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale 16.15, 19.15, 22.20.

«La marcia dei pinguini»: 16, 17.50, 20.

«Melissa P.»: 15.20, 17.35, 20, 22, 0.05.

«I fratelli Grimm e l'incantevole strega»: 22, 0.15.

CINECITY mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6 €, ridotti 4,50, mattinate scuole 3 €.

Ore 15.45, 17.15, 18.45, 20.20, 22: «La marcia dei pinguini» di Luc Jacquet.

Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Il sole» di Aleksandr Sokurov. Dal festival di Berlino 2005.

FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.

17, 18.45, 22.15: «L'educazione fisica delle fanciulle» con Jacqueline Bisset, Enrico Lo Verso. In concorso a Venezia '05.

15.40 e 20.40: «La sposa cadavere». A solo 5/4 €. (Domani alle 11 a 4 €).

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

14.30, 17, 19.40, 22.20: «Harry Potter e il calice di fuoco».

16.30, 18.20, 20.10, 22: «La seconda notte di nozze» di P. Avati.

15: «Valiant - piccioni da combattimento». A solo 5/4 €. (Domani alle 11 a 4 €).

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Nickname: Enigmista». Questa volta il puzzle è in rete! (Alle 24 a 4 €).

15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Melissa P.» il libro scandalo è ora un film. (Alle 24 a 4 €).

15.50, 18, 20.10: «Se fossi lei - In her shoes» una commedia irresistibile con Cameron Diaz.

15.45 e 22.15: «I fratelli Grimm e l'incantevole strega» con M. Damon e M. Bellucci. (Domani alle 11 a 4 €).

17.50, 20, 22.15, 24: «Lord of War» con N. Cage. (Alle 24 a 4 €).

NAZIONALE ANTEPRIMA DI MEZZANOTTE. Oggi, alle 24: «Dark water» di Walter Salles (I diari della motocicletta). Un thriller con Jennifer Connelly (Premio Oscar). Anteprima. A solo 4 €.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €.

SUPER. Il ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.20: «Il vento del perdono» con Robert Redford, Morgan Freeman e Jennifer Lopez.

22.15: «Crash - Contatto fisico» con S. Bullock e M. Dillon.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18, 20, 22: «Crash» dall'autore di «Million dollar baby» con Sandra Bullock, Matt Dillon.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.30, 18.30, 20.30: «La tigre e la neve» di Roberto Benigni. Il settimana.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2005/2006.

Ore 18, 20, 22: «Texas» di Fausto Paravizini, con Valeria Golino.

TEATRO COMUNALE Stagione di prosa 2005/2006: mercoledì 7 dicembre, fuori abbonamento, David Riondino e Dario Vergassola in «Todos Caballeros». Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); per prenotazioni telefoniche 0481/790470.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2005/2006: lunedì 28 novembre, Ensemble Hesperion XXI, Montserrat Figueras canto, Jordi Savall direttore: la monodia medievale nell'antica Iberia moresca, giudaica e cristiana; giove-

OGGI AL CINEMA

A cura di Cristina Borsatti

«HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO»

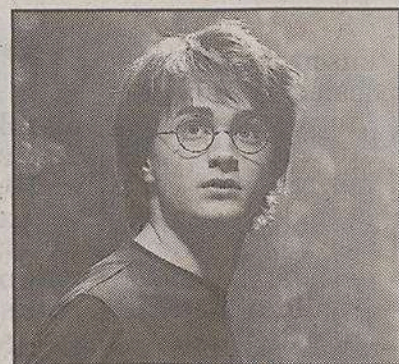
Regia di Mike Newell

Interpreti: Daniel Radcliffe e Emma Watson (Usa 2005)



La febbre Harry Potter è sempre altissima in tutto il globo. Prova ne è l'entusiasmo con cui i fan hanno accolto le prime, brevissime, sequenze del quarto della serie, «Harry Potter e il calice di fuoco». Il piccolo Harry è ormai cresciuto, ha compiuto quattordici anni e si appresta a cominciare il suo quarto anno da studente di alta stregoneria di Hogwarts. Non vede l'ora di rincontrare i suoi amici Ron e Hermione e di rifugiarsi in quel fantastico mondo, ormai noto ai più, dominato da incantesimi, pozioni, formule e bacchette magiche, eccentrici insegnanti e scope volanti.

Colpi di scena e sorprese? Non mancheranno. Tra queste il «Torneo dei Tre Maghi», una competizione internazionale di magia che vede la partecipazione delle più rinomate scuole del pianeta...



Non diremo di più, ma tra prove da superare e rischi da correre, il maghetto più famoso del globo, questa volta dovrà vedersela con draghi e mostri acquatici d'ogni genere.

Squadra che vince non si cambia, e allora (sempre più uomo e sempre meno

bambino), Harry ha ancora il volto di Daniel Radcliffe, alle prese con un ruolo che ormai gli spetta di diritto.

Cambia invece, come da tradizione, la forma. Diretto da Mike Newell (il regista di «Quattro matrimoni e un funerale» e «Donnie Brasco»), e scritto da Steve Kloves, il nuovo capitolo della serie ci regala un originale (almeno rispetto ai precedenti) mix di humour inglese e azione.

Tutt'altro che una discesa, al contrario. Più cresce Harry e più paiono crescere i suoi libri e i suoi film. Più cupi forse - questa volta è presente anche il tema della morte - ma capaci di dare sempre più spessore psicologico al personaggio di cui portano il nome.

le altre proposte della settimana

«QUEL MOSTRO DI SUOCERA» di Robert Luketic.

Chi ricorda «La madre dello sposo»? Era il 1951 e una madre invadente s'inseriva nella vita coniugale del figlio con lo scopo di controllare la qualità della sua futura sposa... Storia vincente non si cambia e, da allora, tante garbate signore di mezza età se ne sono letteralmente infischiate del detto «tra moglie e marito non mettere il dito». Ultima, ma non in periferia, Jane Fonda con un film il cui titolo originale («Monster in Law») è già tutto un programma. Il gioco di parole, tutto inglese, starebbe per «Mother-in-Law» (madre per legge ovvero suocera), ma qui - guarda il caso - diventa monster.

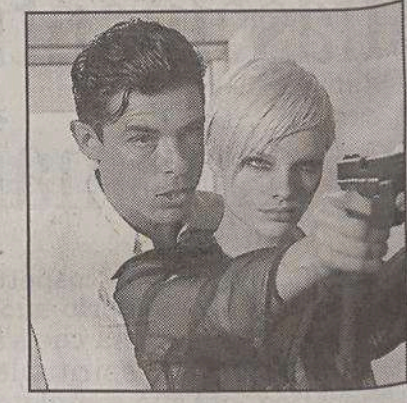


«L'IGNOTO SPAZIO PROFONDO» di Werner Herzog.

Presentato alla 62ª Mostra di Venezia, il nuovo film di Werner Herzog - come ci ha abituati il regista tedesco negli ultimi tempi - è un «finto documentario». La struttura narrativa è quella del film di montaggio, la storia narrata invece non affatto vera. Almeno, non adesso... Un viaggio ipotetico nello spazio, un gruppo di astronauti gira su una navetta intorno alla Terra senza possibilità di ritorno, il nostro pianeta non è più abitabile. A raccontarci il tutto un alieno dalle sembianze umane, e il regista di Herzog. Una visionarietà futuribile fuori dal comune.

«TRANSPORTER: EXTREME» di Louis Letterier.

Storie di ordinaria serialità. Quando la Twentieth Century Fox fece uscire «The Transporter» (era il non lontano 2002), il film divenne rapidamente un grande successo a livello planetario. Breve excursus per ricapitolare, e per comprendere quanto fosse già scritto e inevitabile realizzarne un sequel. Sorprendente invece la sua capacità di superare l'originale quanto a spettacolarità e ad emozioni. Ancora un ruolo in bilico per l'atletico «duro a morire» di turno, ma con un cuore tutt'altro che d'acciaio. Qui - e in questo risiede la trovata del seguito - alle prese con un bambino, e con la parte più sensibile di sé.



CONCERTO La celebre cantante sarà domani al Kulturni dom di Gorizia

Odetta, la voce dell'America nera

GORIZIA C'è la sensazione diffusa fra gli appassionati di blues, di gospel e di musica «nera» in genere (ma non solo loro) che il concerto che la mitica Odetta terrà domani al Kulturni dom, alle 20.45, sia uno di quelli che «non si devono perdere» perché sul palco c'è la storia, c'è il mito e un personaggio che sin da giovane ha attirato l'attenzione di altri mitici nomi come Harry Belafonte, Pete Seeger, Martin Luther King, Bob Dylan...

Odetta è nata nell'Alabama nel 1930. Ha svolto un ruolo pionieristico nella interpretazione e diffusione dei principali generi e stili musicali di origine afroamericana, coniugato con un profondo impegno sociale. Durante gli anni '60 Odetta marciò al fianco di Martin Luther King, dichiarando «Faccio solo ciò in cui credo». Da allora, Odetta continua a tenere concerti di successo in tutto il mondo, ricevendo innumerevoli riconoscimenti.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Oliver Twist»: 19, 21.30, 5 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi); info 0432-248418. 26 novembre ore 20.45 (abb. musica 16; abb. 8 formula A). Orchestra di the Age of Enlightenment. Vladimir Jurowski direttore. Boris e Daniel Galitsky violini. Musiche di Paisiello, Davaux, Beethoven.

GORIZIA

MULTISALA CINEMA CORSO. Sala Rossa. 15, 17.30, 20, 22.20 «Lord of war» con Nicolas Cage, Ethan Hawke.

Sala Blu. 15.30, 17.45, 20.15: «Nickname: l'enigmista». Con Julian Morris.

Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20.22.15: «Transporter Extreme» con Alessandro Gassman.

Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 euro.

VITTORIA. Sala 1. 16, 18.45, 21.40: «Harry Potter e il calice di fuoco».

Sala 2. 17, 18.30, 20: «La marcia dei pinguini».

Sala 3. 17.50, 20.10, 22.15: «La seconda notte di nozze».

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

DOMENICA 27 NOVEMBRE orario continuato 9.30 - 20.00

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

una Città di idee per i tuoi regali di Natale!
A DICEMBRE SEMPRE APERTO

P PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!
Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.

www.cittafiera.it

PER oviesse MEGA INTER SPORT Bncofiera Citta Fiera CINEPLEX Piazza Fiera MATTIUSI TRONY coin MAGICALAB

Continua dalla 14.a pagina

IMPECCABILE Volvo V70 Station Turbodiesel 163hp, Ultimo Modello, Uniproprietario 2003, Accessoriatissima, Tagliandata, Rateazioni Agevolate. Automaxima Daihatsu 048145503.

JEEP GRAND CHEROKEE 4.7 LIMITED AUTOM. QUADRIVE - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

JEEP GRAN CHEROKEE 4.7 limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

KILOMETRIZERO Hyundai Turbodiesel 1.4, Clima, Accessoriata, Minirate Euro 29,00. Oppure Prima Rata Agosto 2006. Oppure Senza Anticipo. Automaxima - Daihatsu. 48145503.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Con Servosterzo, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

LAND ROVER DISCOVERY 7 posti 2.5 TDI 97 FULL-OPTIONAL PERFETTA VENDE PERMUTA - hobby auto Tel. 040305280.

LEXUS Is 200 1.24v, 10/99, Nero Met., Pelle, Nav, Lega, Clima, Controllo Trazione. Garanzia. Euro 9.500 Autosalone Girometta. 040/384001.

MAZDA Mx5 1.6 16v Starr Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 TD GLS sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

MOTO DUCATI MONSTER S4 2002 solo Km 8.000 pari al nuovo vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

NISSAN NUOVA PRIMERA 1,8 4P TEKNA - 2002 - Grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

OPEL Agila 1.0 12v Comf. 2000 Km 47000 Argento Euro 5.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL ASTRA CDTI 1.7 Turbo diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (A00)

OPEL Astra 1.4 16v 3p Sport 2000 Km 68000 Blu Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 Cdti Cosmo 5p 2004 Km 24000 Euro 15.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.2 Tid Sw Elegance, 02/04, 17.800 Km, Grigio, Clima, Abs, Radio Cd, Garanzia. Euro 17.800. Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.6 16v Comf. 2000 Km 100000 Verde Euro 7.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.8 16v Elegance 2002 Km 135000 Grigio Euro 9.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Cdx Dti 2001 Km 100000 Argento Euro 9.900. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Dti Comf. 2004 Km 23000 Blu Euro 13.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Autocar- 2002 Km 22000 Blu Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance '02 Km 90000 Blu Met Euro 13.000. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

PEUGEOT 1007 SPORTY 1,6 2TRONIC - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono-garanzia orig.estensibile - listino 20.661,00 - euro 16.400,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 TRENDY 1,4 HDI - aziendale 2005 - verde met. - full optional - navigazione satellitare - impianto telefono - pack urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301,00 - euro 16.000,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale - full opt. -dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 3P - novembre 2003 - 54.000 km - grigio met. - full opt. - garanzia occasione del leone 12 mesi euro 7.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 XT 1,6 5P - 2005 - F.O. - aziendale - garanzia originale estensibile-I.V.A. esposta euro 14.350,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PIU Sicura Della Moto: Minivettura Diesel - Patente A-B - Uniproprietario - Minirate Da Euro 49. Oppure Tassozero. Alpina Hyundai 040231905.

REGALATEVELA Subito! Immacolata Scenic 1,6 Uniproprietario 2002 Pochissimi Chilometri. Clima, Abs, Superaccessoriata - Minirate - Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

REGALATI Il Suv! 4x4 Granvitar - Wagon - Uniproprietario - Clima - Abs - Superaccessoriata - Rottamazione - Senza Anticipo - Prezzi Trattabili. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

REGALATI Una Splendida Hyundai Coupe 1,6 Clima, Abs, Uniproprietario, 2003, Pochissimi Chilometri, Pari Al Nuovo. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

SAAB 9-3 1.9 Tid 16v Sport- sedan Linear, 03/05, Steelgray, Clima, Lega, 8 Airbags. Garanzia. Euro 23.200 Autosalone Girometta. 040/384001.

SAAB 9-3 2.0 T Aero Cabrio, 12/04, Steelgray, Clima, Pelle, 17", Telefono, Xenon. Garanzia. Euro 34.000 Autosalone Girometta. 040/384001.

SAAB 9-3 Sportsedan 2.0t, 03/03, Nero, Interni Pelle, Fari Xeno, Sensore Parcheggio, Radio Cd, Cerchi Lega, Garanzia. Euro 19.000 Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-5 2.2 Tid Balance Wagon, 05/05, Aziendale, 4.000 Km, Grigio Acciaio, Cerchi Maggiorati, Clima, Garanzia. Euro 26.500. Girometta 040/384001.

SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Wagon, 03/02, Silver Met., Interni Pelle, Cerchi Lega, Radio Cd, Garanzia. Euro 18.800 Autosalone Girometta 040/384001.

SCENIC 1,6 Uniproprietario Clima, Tettucci, Airbag, Accessoriatissima Pochissimi Chilometri, 1999, Prezzo Trattabile, Rate Senza Accanto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

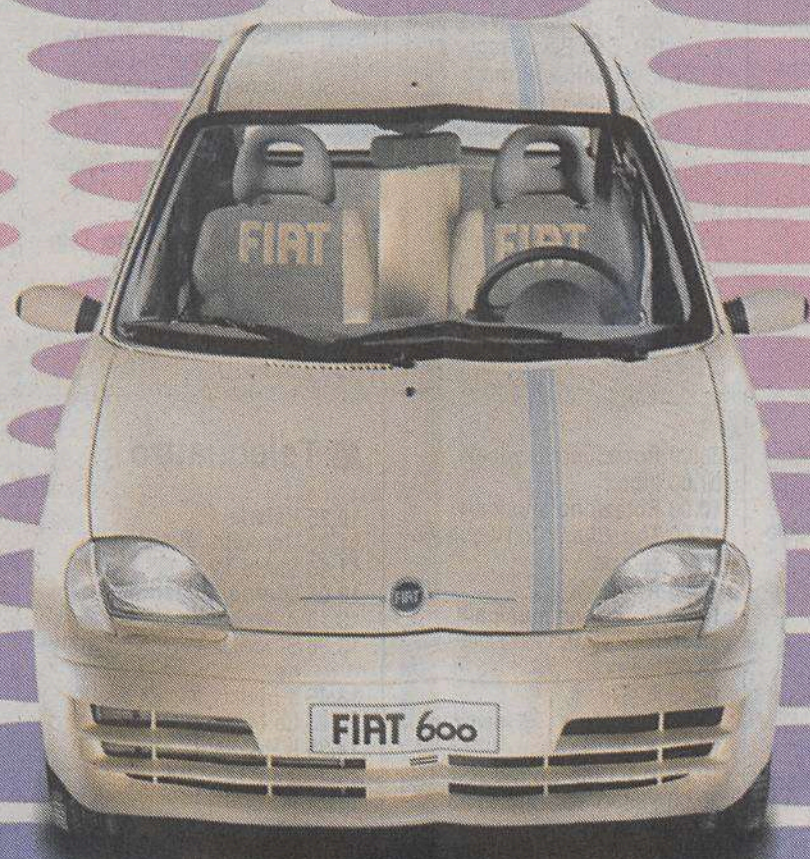
SPLENDIDA Turbodiesel Elantra 2002, Uniproprietario, Clima, Abs, Interni Pelle, Pochissimi Chilometri Tagliandati, Garanzia. Prezzo Ottimo, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

SUBARU FORESTER Turbo full optional perfetto stato tagliandata unico proprietario vende permuta ratezza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

SUZUKI VITARA 2,0V6 SW - 1999 - verde met. - clima ABS 4airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore CD uniproprietario - tagliandata garanzia euro 7.400,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

Continua in 28.a pagina

Fiat 600 50th Anniversary. Evolution in vintage.



Fiat 600, l'auto con il miglior prezzo sul mercato, è tua a partire da 5.980 euro prezzo promozionato, più un finanziamento in 72 mesi e tutti i motori Euro4.

www.fiat.it

Seicento Actual, prezzo di vendita chiavi in mano IPT esclusa a 5.980 euro, comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 69 rate da 100 euro comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 2,90%. TAEG 4,10%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO₂: 143 g/km. Offerta valida fino a 30/11/2005. Spese gestione pratica 185 euro + bolli. Salvo approvazione Sava.

Concessionarie Fiat del Friuli Venezia Giulia.

FIAT

Paolo Bonolis debutta bene
cercando il senso della vita

ROMA Chi l'ha visto lo ha gradito e questo, al di là dei numeri, è la cosa che interessa di più Paolo Bonolis, il quale, con il suo «Senso della vita», che giovedì ha esordito col 20% di share, vuol raggiungere soprattutto un obiettivo: «Dire ogni volta una cosa forte, senza esagerare ma con garbo, e magari, come faremo nella seconda puntata, lanciare una campagna importante».



Paolo Bonolis

Il giorno dopo Bonolis è già al lavoro per la seconda puntata e parla dell'esordio: «L'ho trovata un'eccezionale prima puntata con grandi margini di miglioramento. C'è la necessità di integrare il tessuto del racconto e le possibilità tecnologiche che abbiamo a disposizione. Ma siamo riusciti a fare quel che volevamo: una trasmissione per divertire e ragionare in un clima

da "bagno caldo", un'atmosfera morbida ed elegante». Il gradimento del pubblico è testimoniato, dice Bonolis, «dalla marea di sms e di e-mail che abbiamo ricevuto: questo secondo me dipende dal fatto che la gente ha piacere nel trovare un luogo dove ragionare su l'unica vera grande cosa che gli appartiene: la vita».

Ma non parlate di «approfondimento»: «Quello lo fa e bene Milella Gabanelli - dice Bonolis - noi facciamo un varietà soft, così come avevamo iniziato a fare a Domenica in e a Sanremo, come fa anche Celenzano, coniugiamo il sorriso e lo sberleffi e poi magari, tra una risata e l'altra, ascolti cose forti ma è esattamente quello che succede nella giornata della vita di ognuno di noi, da quando ci svegliamo a quando andiamo a dormire».

VI SEGNALIAMO
LA FIORENTINA CON PUPO

«Dribbling» dedicherà ampio spazio al momento d'oro della Fiorentina, con il commento di un tifoso come Pupo. A seguire, l'incursione nel programma radiofonico di Fiorello che si abbandonerà a siparietti con l'attaccante Luca Toni.

RAIDUE ORE 0.40
LE CANZONI DI PAOLO CONTE

Ultimo appuntamento con la 30.ª edizione del «Premio Tenco 2005», proposto da Palcoscenico. La puntata sarà dedicata a Paolo Conte. Il grande cantautore torna dopo 15 anni con il nuovo album di inediti «Elegia» e conquista la Targa Tenco 2005.

RAIDUE ORE 6.45
«MATTINA IN FAMIGLIA»

Mutui e pillole dell'amore tra i temi di «Mattina in Famiglia». Ospiti in studio saranno Alessandra Graziottin, Gigi Rizzi e in collegamento da Milano, don Leonardo Zega. Nella rubrica di attualità si discuterà del crescente costo dei mutui per l'acquisto di una casa.

RAITRE REGIONE ORE 11.15
I SERVIZI DI «ESTOVEST»

La grande vittoria della destra erede di Solidarnosc, a 16 anni dalla fine del comunismo in Polonia, apre Estovest. Nel sommario anche la presentazione dell'euro sloveno e la pala di Maria Maddalena del Tiziano a Dubrovnik, il cui restauro durerà tre anni.

BRUBAKER

Regia di Stuart Rosenberg, con Robert Redford (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1979)



RETEQUATTRO 23.30

La storia del neodirettore di un carcere che sperimenta in incognito la vita dietro le sbarre e decide poi di correggere le molte ingiustizie del sistema si ispira alla reale vicenda di Thomas O. Murlan.

IL SIERO DELLA VERITÀ

Regia di Alex Infascelli, con Margherita Buy (nella foto) e Francesca Neri.

GENERE: THRILLER (Italia, 2004)



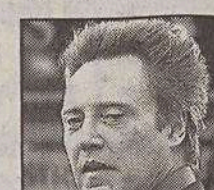
SKY CINEMA MAX 21.00

L'ex ispettore di polizia Lucia Allasco torna in servizio per indagare sulla sparizione di alcuni personaggi della tv, tutti legati al celebre show di Sonia Norton. Caccia ai killer con un occhio impietoso a vizi attualissimi.

IL TESORO DELL'AMAZZONIA

Regia di Pter Berg, con Christopher Walken (nella foto).

GENERE: AVVENTURA (Usa, 2003)



SKY CINEMA 3 21.00

Beck, esperto di missioni difficili, viene mandato in Amazzonia per ritrovare il figlio di un ricco americano. Ma il ragazzo non vuole tornare. In più si mettono di mezzo una donna e un pazzo. Peripezie, intrighi e trama complicata.

LA BATTAGLIA DI MIDWAY

Regia di Jack Smight, con Henry Fonda (nella foto), Glenn Ford e Robert Mitchum.

GENERE: GUERRA (Usa, 1976)



RETEQUATTRO 14.00

Nel 1942 la Marina giapponese attacca la base americana di Midway. Lo stato maggiore statunitense, guidato dagli ammiragli Nimitz (Fonda) e Spruance (Ford), contrasta la manovra nemica. Grande cast.

OMICIDIO IN DIRETTA

Regia di Brian De Palma, con Nicolas Cage (nella foto).

GENERE: THRILLER (Usa, 1998)



SKY CINEMA MAX 16.10

Durante un incontro di boxe ad Atlantic City, un killer uccide un politico. A gettarsi sulle sue tracce è uno sbirro senza scrupoli, Rick Santoro, che ha appena incontrato un amico di vecchia data che fa parte dello staff del politico.

MIDNIGHT HEAT

Regia di Allan Goldstein, con Brian Bosworth (nella foto).

GENERE: THRILLER (Usa, 1996)



RAIUNO 2.20

La vita di un uomo di successo cambia dopo un incidente che gli fa perdere la memoria. Continui inquisitori «flash back» gli fanno capire che deve far luce sul proprio passato. Molta suspense in un film vivace, ma che sa di già visto.

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.30: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.20: GR1 Sport; 8.30: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: RadioEuropa; 11.30: Fantastico Menak; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastico Menak; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.55: GR1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.35: Demo; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.35: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: «Che bolle in pentola»; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: mici sulla corda; 9.30: GR2; 9.45: Black out; 10.30: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: L'altro; 12.30: GR2; 12.45: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.58: Giocando; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 10 Album; 15.30: GR2; 15.37: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Sumo - Il gioco della cultura; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro d'oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fa?; 21.30: GR2; 21.31: I concorsi di Radio 2; 22.35: Grp Files; 24.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.52: Radio3 Suite; 20.00: 1805 da Trafalgar ad Austerlitz; 21.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 11.30: A più voci - Supplimento culturale; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 15.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 - Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena: 7: Segnale Orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buon giorno - Calendarario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica) - segue: Musica leggera; 9.15: Rubrica linguistica (replica) - segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.20: Potpourri; 11.30: Cent'anni di cinema sloveno; 11.50: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Via Fria; 12.30: Trasmissione della Val Canale - segue: Potpourri; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone - segue: Musica leggera; 15.10: Giove giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Giove interpreti; 18: Piccola scena. La divina commedia. Sceneggiato radiofonico in 40 puntate. Traduzione e note introduttive di Andrea Capodiferro; Sceneggiatura e regia di Sergio Vero; 22.20: una leggenda; 23.15: Gr della sera - segue: Lettura programmi - segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital al vivo; 24.00: Extra; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 10.00: Una settimana da Dio; 12.00: DeeJay football club; 14.00: Ciao Sabato; 16.00: 50 Songs; 18.00: Playdeejay; 20.00: The Flow; 22.00: Silve to the rhythm; 0.00: Disco Lab; 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 5.30: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Di: sco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Mete, a cura di Alberto Alfano; 07.00-08.00: Buone nuove, con Savi e Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Vena; 09.05-12.00: in compagnia di Milla; 09.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Neri; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paolo Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.45: Stadio Italia, a cura di Augusto Abbonanza; 20.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con; 23.00: Barfio di sera - nel tempo si spende; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: m2; 10.00: Imprescindibili; 11.10: m2-all news; 11.05: m2; 13.00: m2on line; 14.00: Zero B; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Imprescindibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Star dust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime del mondo; 9.00: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime del mondo; 10.05: Mattinata-mando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata-news, ospiti e musica con Sara; 11.08: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime del mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi, le ultime del mondo; 13.30: Gr Oggi Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit Intermittente, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 9.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e/o Meteorom; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Mete; 10.45: L'opinione con Massimo Fiano Finazzi; 11.45: Gr Oggi; 11.45: Rubrica attualità; 12.25: Buca valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101»; con Leda e Andro Merku; 13.10: Calor Latino con Edgar e Paolo; 14.10: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BuNotte the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore Telefilm
06.45 Sabato, domenica &...
La tv che fa bene alla salute.
09.30 Giorni d'Europa
09.50 Settegiorni Parlamento
10.20 April Rai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Sabato, domenica &...
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscati.
14.40 Linea Blu. Con Donatella Bianchi.
15.45 Dreams Road
16.25 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.15 48imo Zecchino d'Oro. Con Cino Tortorella.
20.00 TG1
20.30 Rai TG Sport
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.00 VARIETA'



> Ballando con le stelle
Dalla finale di stasera uscirà la coppia vincitrice.

00.35 TG1
00.55 L'Appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.25 Che tempo fa
01.30 Estrazioni del lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Around Midnight - I corti di mezzanotte
02.20 Midnight Heat. Film (thriller '96). Di Allan A. Goldstein. Con Brad Douf e Brian Bosworth.
03.30 Documentario
04.25 Cuore e batticuore
05.10 Che tempo fa (R)

SKY SKY 3

15.45 Identikit
16.15 Birthday Girl. Film (commedia '02). Di Jez Butterworth. Con Nicole Kidman e Vincent Cassel.
17.50 Sky Cine News
18.20 Cine Lounge
18.30 Shall we dance? Film (commedia '04). Di P. Howard. Con Julianne Moore e Pierce Brosnan.
00.25 They - Incubi dal mondo delle ombre. Film (horror '02). Di Robert Harmon. Con J. Abrahams e Laura Regan.

RAIDUE

06.00 Quarto potere
06.05 50 anni di successi
06.10 Quasi le sette
06.20 Il mare di notte
06.35 Avvocato per voi
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.30 Suite via di Damasco
11.00 TSP Regioni
11.30 Mezzogiorno - In Famiglia.
13.00 TG2 Giorno
13.25 Dribbling
14.00 Cd Live
15.30 Una gatta, un cane e un caso da risolvere. Film (giallo '98). Di Simon Winchester. Con Linden Ashby e Ricky Lake.
17.00 Sereno variabile
18.00 Volà
18.30 TG2
18.35 Ragazzi, c'è Voyager - Fai la tua domanda
19.00 Squadra speciale Lipsia
19.55 Classici Disney
20.05 Tom & Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2

21.00 TELEFILM



> Senza traccia
Jack Malone (Anthony La Paglia) indaga su casi di scomparsa.

22.40 Rai Sport Sabato Sprint
23.15 Rai Sport: Puggilato: Campionato Mondiale Pesì Massimi Leggeri, Cantatore - Nelson
00.20 TG2
00.40 Raidue Palcoscenico
01.40 Appuntamento al cinema
02.10 TG2 Si, viaggiare (R)
02.25 Il Caffè
03.25 Le vie del brigante
03.45 La Rai di ieri
04.10 Non ho sonno leggo
04.15 Net.Lum.o - Network per l'università ovunque

SKY SKY MAX

14.00 The Grudge. Film (horror '04). Di Takashi Shimizu. Con Bill Pullman e Sara Michelle Gellar.
15.35 Extralarge
16.00 Cine Lounge
16.10 Omicidio in diretta. Film (thriller '93). Di Brian De Palma. Con Gary Sinise e Nicolas Cage.
17.55 Hollywoodclik
18.30 Cine Lounge
18.40 Nameless - Entità nascosta. Film (horror '02). Di Jaime Balaguer. Con Emma Vilaraso e Pep Tosar.
20.25 Extralarge
20.50 Cine Lounge
21.00 Il giro della vanità. Film (drammatico '04). Di Alex Infascelli. Con Francesca Neri e Margherita Buy.
22.35 Sky Cine News
23.05 Romanica Sara. Film (erotic '95). Di Lawrence Unger. Con Allison Gail e Dita Von Teese.

RAITRE

07.00 Rai Educational
07.30 Rai Educational
09.05 Il videogiornale del Fantascio
10.30 Hit Science
11.00 TGR Economia e Lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Mete
12.25 TGR Il settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 TG Regione - TG Regione Mete
14.20 TG3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Rai Sport Sabato Sport: Sportabilia - Pallanuoto: Chiavari-Brescia - Ginnastica artistica: Campionati Mondiali - Pallavolo femminile: Padova-Pesaro - Pattinaggio a rotelle: Campionati Mondiali
18.10 TG3
18.55 TG3
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Mete
20.00 Blob
20.10 Che tempo fa.

21.15 DOCUMENTI



> Gaia
Il geologo Mario Tozzi affronta un viaggio nel tempo.

23.20 TG3
23.30 TG Regione
23.40 Ombre sul giallo
00.40 TG3
00.50 TG3 Agenda del mondo
01.05 TG3 Sabato notte
01.20 Appuntamento al cinema
01.30 Fuori orario. Cose (mai) viste

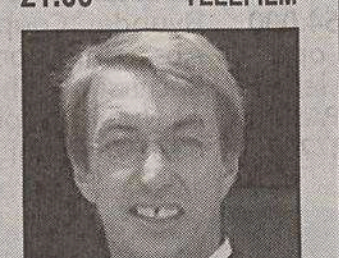
SKY SKY SPORT

11.30 Mondo gol
12.30 Fuori zona
13.30 Numeri: Champions League
14.00 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Real Madrid-Lione
15.55 Premier League 2005/2006: Manchester City-Liverpool
18.00 Premier League 2005/2006: Portsmouth-Chievo
20.15 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2005/2006: Milan-Lecce
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
23.45 Serie A 2005/2006: Livorno-Chievo
01.45 Zona Champions League
02.45 La notte del 10
04.15 Sky Calcio: Liga: Valencia-Celta Vigo

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.15 100 stelle
06.30 MediaShopping
06.45 Caro maestro 2. Con Marco Columbro.
07.45 TG4 - Rassegna Stampa
09.00 Soldiniostri - L'economia di tutti i giorni
09.30 Il cronista Cordier. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 La battaglia di Midway. Film (guerra '76). Di Jack Smight. Con Henry Fonda e Robert Mitchum.
16.40 Ieri e oggi in Tv
16.50 I viaggiatori. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
19.35 Vita da strega Telefilm.
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 TELEFILM



> Siska
Il commissario Siska. Peter Kremer, assiste all'omicidio di un chirurgo.

23.30 Brubaker. Film (drammatico '80). Di Stuart Rosenberg. Con Robert Redford e Yaphet Kotto.
00.30 TG4 - Rassegna Stampa
02.05 Ieri e oggi in Tv
03.05 MediaShopping
04.40 TG4 - Rassegna Stampa
04.50 Ieri e oggi in Tv
05.20 Come eravamo

MTV

06.00 Flash News
07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Hit list Italia 4. Con Paolo Ruffini.
14.00 Inuyasha
14.30 Full metal panic
15.00 School in action
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV Mobile Chart. Con Paolo Ruffini.
18.55 Flash News
19.00 Never before scene
19.30 Making the video
20.00 Flash News
20.05 MTV Goal
20.30 Hogan knows best
21.30 Laguna Beach Telefilm
22.30 Flash News
22.35 A night with... Con Carole
00.40 Hottest 40 over 40
01.00 MTV Party Zone
04.00 Chill out zone

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Mete 5
08.00 TG5 Mattina
08.30 Loggione
09.00 Nonsolomoda - È... Contemporaneamente (R). Con Silvia Toffanin.
09.30 Speciale - Caterina e le sue figlie
09.37 Speciale - La signora delle Camelie
09.45 Amanda. Film (commedia '96). Di Fred Gerber. Con Alice Krige e Kieran Culkin.
12.00 Doc Telefilm
13.00 TG5
13.40 Belli dentro Telefilm
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Amici libri
16.35 Corto 5
16.40 MediaShopping
16.45 Family plan - Un'estate sottopancia. Film (commedia '98). Di Fred Gerber. Con Leslie Nielsen e Judge Reinhold.
18.45 Passaparola. Con Gerry Scotti.
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza.

21.00 VARIETA'



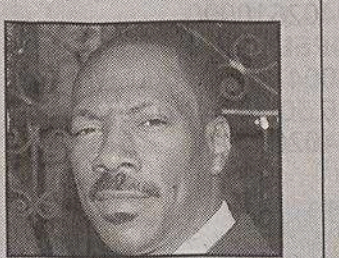
> C'è posta per te
Decima puntata dello show condotto da Maria De Filippi.

00.30 Nonsolomoda - È... Contemporaneamente. Con Silvia Toffanin.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.00 Il vecchio e il mare. Film (drammatico '58). Di John Sturges. Con Felipe Pazos e Spencer Tracy.
04.00 Shopping By Night
04.30 TG5
05.00 Mork & Mindy Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.00 Archibald, il koala investigatore
07.15 Angelina Ballerina
07.30 Arriva Paddington
08.00 Che drago di un drago
08.15 Le avventure di Jimmy Neutron
08.45 Gradatolo
09.00 Braciators Academy
09.30 Ugo lupo
09.40 Hot Wheels Acceleracers
10.10 Al lupo al lupo
10.20 What A Mess Slump Arale
10.30 Che magnifico spiel
11.00 Tartarughe Ninja
11.25 Monster Jam
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera. Con Giacomo Valentini.
13.30 Campioni, il sogno
14.00 Top Of The Pops
15.30 MediaShopping
15.35 Inferno di fuoco. Film (thriller '02). Di Steven Quale. Con Chad Donella e Jaye Jay
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Wrestling Smackdown

21.00 FILM



> Il dottor Dolittle 2
Il dottore, Eddie Murphy, viene convocato da don Castoro.

22.45 Guida al campionato
00.00 Speciale Studio Aperto
01.00 Studio Sport
01.25 MediaShopping
02.00 Una cena quasi perfetta. Film (commedia '96). Di Stacy Title. Con Annabeth

CENTROLANZA

TRIESTE
Ex Strada Statale 202 - Bivio Prosecco
DOMENICA SEMPRE APERTO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



La bozza elaborata dal professor Camus punta molto sulle corsie riservate e sulla maggior fruibilità dei mezzi pubblici

Piano traffico, spazio a bus e biciclette

Estese le aree pedonali, probabile eliminazione delle zone a traffico limitato

Per quanto riguarda l'inquinamento è previsto che auto e moto siano soggette agli stessi controlli e vengano indicate le iniziative in caso d'emergenza

di Giuseppe Palladini

Iniziano ad emergere i primi dettagli dell'atteso (e più volte annunciato) piano del traffico, che il Comune ha commissionato al prof. Roberto Camus. Per ora si tratta solo delle proposte per le piste ciclopedonali e la viabilità dei mezzi pubblici. I dati salienti degli altri «capitoli», quelli forse con le maggiori novità, si conosceranno fra qualche settimana, quando agli incontri previsti dall'amministrazione comunale saranno chiamati enti, associazioni e categorie.

Per il momento il Comune ha esaminato la bozza del piano solo con la Provincia, e limitatamente ai temi di competenza di que-

st'ultima, piste ciclabili e mezzi pubblici, appunto. L'incontro ha avuto un esito positivo: le proposte di Camus per questi due settori della mobilità hanno infatti incontrato il favore di palazzo Galati, che ha comunicato ufficialmente il suo parere positivo.

Di bozza di piano, va sottolineato, si tratta. E su di essa il Comune, come detto, ha in programma per qualche mese una nutrita serie di valutazioni con enti, aziende, categorie e cittadini, per raccogliere pareri e proposte che serviranno alla redazione del piano definitivo, quello che poi passerà all'esame delle circoscrizioni e della giunta prima di approdare in consiglio comunale.



Roberto Camus

Nel predisporre la bozza del piano, il prof. Camus si è attenuto a una serie di «prescrizioni» fornitegli dall'amministrazione, che oltre alla mobilità pedonale e ciclabile, hanno riguardato il trasporto pubblico, la circolazione dei veicoli priva-

ti, la sosta e l'inquinamento. Eccone il dettaglio.

Mobilità pedonale e ciclabile. L'input è stato di incrementare le aree pedonali e ciclabili, compatibilmente con le altre componenti della mobilità, per poter definire aree omogenee e percorsi pedonali possibilmente senza interruzioni. Dovevano poi essere aumentati gli itinerari ciclabili, a completamento della rete extraurbana prevista dalla Provincia, e in particolare andava individuato un percorso per collegare la pista ciclabile di viale Miramare a quella che parte da via Orlandini e si dirige verso la Val Rosandra. Il progettista doveva inoltre aumentare la sicurezza pedonale, in particolare per gli attraversamenti, ma senza penalizzare la fluidità del traffico.

Trasporto pubblico. L'indirizzo è stato di rendere più appetibile il mezzo pub-

blico, aumentando le corsie riservate ai bus sulle linee principali e riducendo il numero dei trasbordi mediante modifiche alla rete. Andavano inoltre individuate aree in cui realizzare parcheggi di scambio fra auto e bus.

Circolazione dei veicoli privati. Diverse indicazioni: rivedere la maglia viaria principale, rendere più fluida la circolazione (in particolare per i collegamenti interzonali), individuare soluzioni per migliorare la sicurezza, e regolamentare la distribuzione delle merci in relazione agli orari dei negozi.

Sosta. In questo settore, la giunta ha chiesto di rivedere e possibilmente eliminare le zone a traffico limitato, di studiare la possibilità di rivedere le aree di sosta per i residenti o di applicare tariffe agevolate nelle zone in cui è maggiore lo squilibrio tra domanda e offer-

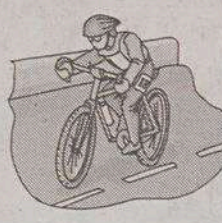
ta. Per un miglior utilizzo della sosta, su strada e nei parcheggi interrati, al progettista è stato suggerito di riesaminare le tariffe e le modalità di pagamento. Indicazioni, queste, che escludono l'introduzione della sosta a pagamento per le due ruote, oggetto di una recente polemica fra la giunta e il prof. Camus. Infine il piano doveva cercare un equilibrio tra parcheggi per i residenti, per i visitatori e per i motocicli.

Inquinamento. L'input era di studiare interventi per ridurre l'inquinamento. I veicoli a due e quattro ruote dovranno avere lo stesso trattamento in tema di controlli. Vanno anche indicate le iniziative in caso di emergenza ambientale e le aree della città in cui limitare la circolazione. Va infine regolamentata la pianificazione dei cantieri, che determinano ricadute sulla viabilità.

Le prime novità nel piano del traffico

Piste ciclopedonali

Sarà collegata quella di viale Miramare, attraverso il Porto Vecchio, con quella in all'esterno sul lato esterno delle Rive.



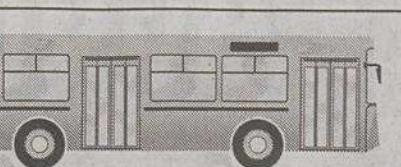
Strada nuova per Opicina

Passando attraverso l'area dell'ex Opp e lungo la via Giulia si collegherà direttamente al Viale XX Settembre.



Punti intermodali

Saranno tre. Scambio tra tra bici e nave (Molo Pescheria), bici e ferrovia (Stazione Centrale) e bici-Tram di Opicina (piazza Oberdan).



Bus

Aumento delle corsie loro riservate in direzione del centro. Via Roma riservata solo ai bus dalla via Valdirivo verso il Corso. Galleria Sandrinelli avrà una corsia verso piazza Goldoni. Le auto potranno percorrere solo da piazza Goldoni verso piazza Sansovino.

LE PRINCIPALI NOVITÀ PER LA CIRCOLAZIONE

LE CICLABILI

Una pista da Miramare alla Val Rosandra

Per gli amanti delle due ruote (senza motore), la bozza del piano del traffico prevede un'estensione dei chilometri a disposizione, su piste separate dalla sede stradale ma condivise in certe parti con i pedoni.

La pista più lunga nascerà dal collegamento del tracciato su viale Miramare con quello che parte da via Orlandini verso Val Rosandra. Collegamento che avverrà grazie a una bretella che attraverserà il Porto Vecchio (una riunione è in programma a giorni fra il Comune e l'Autorità portuale). La bretella sfocerà sulle Rive per collegarsi alla pista ciclopedonale che si sta realizzando sul lato mare nel quadro dei lavori per il rifacimento della viabilità. Al termine delle Rive la pista proseguirà lun-

go passeggiando Sant'Andrea e viale Campi Elisi, per poi «agganciarsi» al percorso che parte da via Orlandini.

Un altro collegamento alla rete provinciale delle piste ciclabili è quello con i percorsi che partono da Opicina. Attraverso un tracciato protetto lungo la statale 58 si potrà raggiungere il comprensorio dell'ex Opp, e quindi via Giulia e Viale XX Settembre, dal quale i ciclisti potranno poi proseguire verso le Rive attraverso le zone pedonali di via delle Torri e del Canale.

I percorsi ciclabili avranno infine alcune connessioni con altre modalità di trasporto: con la nave al molo Pescheria, con il treno alla Stazione centrale e con il tram di Opicina in piazza Oberdan.

TRASPORTI PUBBLICI

Galleria Sandrinelli, senso unico per le auto

Secondo le direttive della giunta, il piano del traffico punta a favorire il trasporto pubblico. La bozza prevede quindi una nutrita serie di corsie riservate per i bus, a cominciare da quella, in direzione di piazza Goldoni, che verrà ricavata in Galleria Sandrinelli e in Galleria San Vito. I mezzi privati potranno quindi percorrere queste due gallerie solo in direzione di piazza Vico e dei Campi Elisi.

Altre corsie riservate ai mezzi pubblici sono ipotizzate in via Udine (verso il centro, tra via Ariosto e via Rittmeyer), in discesa contronmano in via via Coroneo (per liberare dai bus il tratto finale di via Fabio Severo), in via Giulia (in direzione di via Battisti), in via Rossetti (con-

tromano, dalla Fiera a via Ariosto o via Slataper, per eliminare i bus da via Piccardi), in viale D'Annunzio (verso il centro, nel tratto via Contino Largo Sonnino), in via Molino a vento (nel tratto finale in discesa) e in via dell'Istria (nel tratto di campo San Giacomo in direzione largo Pestalozzi).

Ai bus sarà anche riservato un intero tratto di via Roma, da via Valdirivo a Corso Italia, che i mezzi pubblici potrebbero percorrere anche in entrambi i sensi.

Per disincentivare ulteriormente l'uso dei mezzi privati in centro, il piano prevede poi alcuni parcheggi di scambio auto-bus: a Valmaura, al quadrivio di Opicina, all'Università e a Barcola.

PEDONALIZZAZIONE

Corso Italia o via Mazzini, resta il rebus

L'alternativa se far transitare i mezzi pubblici per via Mazzini o Corso Italia è ancora aperta, essendo tra l'altro in corso la causa promossa dall'Ansaldo contro il Comune in seguito all'eliminazione del progetto Stream. Sembra comunque certo che sia Corso Italia sia via Mazzini saranno interdette al traffico privato. Se i bus verranno fatti passare per il Corso, via Mazzini diverrà quindi pedonale, ma allo stato attuale è anche possibile il caso opposto.

In via Giulia e in via Battisti, invece, i bus continueranno a circolare in entrambi i sensi; il traffico privato potrà percorrere queste arterie solo in direzione del centro. Se questa ipotesi dovesse concretizzarsi,

per consentire ai mezzi privati la «risalita» verso il Giardino pubblico e la parte alta di via Giulia l'unica alternativa sarebbe di invertire il senso di percorrenza di via San Francesco (secondo una possibilità già emersa nei mesi scorsi) che verrebbe collegata alle Rive «aprendo» via Torrefranca.

Sono interventi, questi ultimi, che verrebbero comunque attuati per fasi, e non certo nel periodo iniziale di applicazione del futuro piano. L'eliminazione di numerosi parcheggi di superficie in queste strade sarebbe infatti possibile solo fra qualche anno, dopo la realizzazione di alcuni parcheggi multipiano in quella zona.

Taglio del nastro per il nuovo edificio e i parcheggi del tratto di ciclopedonale in costruzione verso Erpelle

A San Giacomo la stazione per le due ruote

La pista ciclabile che dal centro di San Giacomo porta sino alla Val Rosandra verrà finalmente completata entro la Primavera del 2006. Per il momento la Provincia, promotrice dell'iniziativa, ha inaugurato ieri il primo stralcio del terzo lotto della pista ciclo pedonale: la stazione di partenza del percorso realizzata in corrispondenza del ponte stradale sulla via Orlandini. Alla presentazione dell'evento hanno partecipato il presidente dell'ente Fabio Scocimarro, l'assessore alla viabilità Piero Tononi e Rocco Lobianco, presidente dell'Amt. La pista ciclo pedonale che dal

cuore di San Giacomo arriva sino a Draga Sant'Elia, passo dopo passo, sta diventando una realtà. Utilizzando il sedime ferroviario della vecchia ferrovia Trieste - Pola, in una condizione di dislivello mediamente non superiore al 2,6 per cento, la ciclo pedonale misura in totale circa 12 km e potrà raccordarsi a un ulteriore tratto già predisposto in territorio sloveno che permetterà al ciclista e all'escursionista di raggiungere l'abitato di Erpelle. Attualmente appaiono completati i tratti che da Draga Sant'Elia portano verso San Giuseppe e Altura. Nei prossimi mesi sarà com-

pletato il tratto che da San Giacomo porta al sottopasso con la provinciale 11. Il costo totale della pista si aggira a una cifra vicina ai 7 milioni di euro, finanziata prevalentemente con fondi comunitari Interreg e, in misura ridotta, dalla stessa Provincia e dall'accordo Programma della Regione.

La stazione di partenza di San Giacomo è composta da un edificio che potrà ospitare il bar, un ufficio di informazioni, i servizi igienici. Sul versante della via Gramsci e nella parte iniziale della pedonale sono stati realizzati inoltre una quarantina di parcheggi di superficie,

tre dei quali riservati ai disabili. «I posti auto sono attualmente già utilizzati - ha spiegato il presidente dell'Amt Rocco Lobianco - ma verranno messi a pagamento una volta che la pista verrà completata, ferma restando la gratuità dei tre stalli riservati ai diversamente abili». «È un percorso - ha continuato Scocimarro - dalla grande valenza turistica, a carattere transfrontaliero, che assumerà un'ulteriore importanza una volta connessa con il percorso Gemina che già è stato inaugurato lungo parte dell'altipiano carsico».

Gli esponenti di CamminaTrieste reclamano maggiori spazi per i non motorizzati

E il Coped si batte per ridurre i mezzi privati



ma.lo. Pedoni in centro

Il piano del traffico prevede la riduzione della circolazione di mezzi privati in centro città. E questo il principio sul quale si batte il Coped-cammina Trieste, il comitato che da anni è impegnato in una battaglia a favore dei pedoni. Se ne fa interprete personalmente il presidente del Coped-cammina Trieste Sergio Tremul: «Il piano del traffico sul quale il Comune si è impegnato - spiega Tremul - prevede specificamente che ci sia una riduzione del numero di automobile e motocicli circolanti nel centro cittadino, per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici. Le recenti affermazioni dell'assessore alla vigilanza, Fulvio Sluga, - aggiunge Tremul - sembrano invece andare nella direzione esattamente opposta. L'assessore Sluga - prosegue Tremul - criticando pubblicamente le recenti direttive indicate dall'esperto scelto dalla stessa am-

ministrazione comunale, l'ingegner Roberto Camus, dimostra di essere in netta contraddizione con quelle che sono le indicazioni che l'esecutivo comunale aveva in precedenza manifestato. Per salvaguardare i pedoni, e per garantire una migliore qualità della vita nel centro cittadino - insiste Tremul - bisogna continuare nella battaglia che prevede una forte diminuzione del numero di autoveicoli e motocicli circolanti nel centro cittadino e nella prima periferia, affinché sia il trasporto pubblico lo strumento principale utilizzato dai cittadini». In effetti, le dichiarazioni di Sluga, nei confronti di Camus, appaiono quanto meno strane, perché lo stesso Camus è stato scelto dagli enti locali quali esperto per sciogliere l'indirizzio da perseguire nella direzione di una migliore circolazione nel centro cittadino.

u.sa.



adesso risparmi il 19%

Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)

TEMPUR: VERAMENTE UNICO

I materassi e guanciali esclusivi TEMPUR stanno rivoluzionando le nostre camere da letto. Migliorando la qualità del sonno, noi stiamo cambiando la vita di milioni di persone in tutto il mondo. Provatelo TEMPUR e scoprirete come i materassi e guanciali possono cambiare la vostra vita... per sempre.

UN INVESTIMENTO PER LA SALUTE

Investire in un materasso o in un cuscino TEMPUR è un investimento nel proprio benessere. Svegliandosi ogni mattina più riposati, il vostro corpo sarà in buona forma e più ricco di energie.

casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI

**L'OGGETTO
DEL DESIDERIO!**

DVD PORTATILE A SOLI 99€ !!!

AGGIUNGENDO 200 EURO IN ALTRI ACQUISTI

**...E PAGHI TUTTO IN MINI RATE
A INTERESSI ZERO*!**

› PORDENONE:

V.le Libertà, 23 - 0434/521248

› PASIANO (PN):

Via Roma, 53 - 0434/625072

› PRATA DI PORDENONE (PN):

Via Puia, 95 - 0434/611308

› SACILE (PN):

C. Comm. Serenissima

Via Matteotti, 44 - 0434/781240

› SARONE DI CANEVA (PN):

Via Mazzini, 35 - 0434/778899

› GORIZIA:

Via Crispi, 15 - 0481/535471

Via Mazzini, 1 - 0481/545340

› MONFALCONE (GO):

Via C.A. Colombo, 35 - 0481/414118

› TARENTINO (UD):

Via A. Morgante, 44 - 0432/785310

Offerta valida dal 18 Novembre al 4 Dicembre, salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti all'iniziativa. Offerta non cumulabile con altre in corso. Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. INTERESSI ZERO: T.A.N. 0%, TAEG variabile, costi attivazione pratica variabili e NON INCLUSI nel prezzo. Salvo approvazione della società finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali vedi fogli informativi presso i punti vendita aderenti all'iniziativa. OFFERTA DVD PORTATILE: Acquistando ALTRI PRODOTTI per almeno 200 Euro (vale anche una spesa cumulata) il Dvd portatile può essere acquistato a 99 Euro.

PROVINCIALI Nel centrosinistra non è stato ancora deciso chi sarà il rivale di Scoccimarro

«Visentini, la partita è aperta»

Decarli: «Ci sono più scelte». Canciani: «Decida un'assemblea pubblica»

I CITTADINI PER TRIESTE

Statue e giardini: campagna per tutelare il passato



La statua di Sissi in Piazza Libertà

Monumenti, piazze, particolari architettonici di Trieste raccontano storie importanti. I Cittadini per Trieste prendono atto dell'interesse manifestato dai concittadini per luoghi e spazi del centro e dei suburbi, e sono intenzionati a raccogliere suggerimenti e spunti per salvaguardarli e riqualificarli.

L'iniziativa è stata resa nota ieri in una conferenza stampa organizzata dai Cittadini. «I triestini continuano a prestare molta attenzione alle memorie e ai reperti storici esistenti nei propri quartieri. Possono essere chiese e statue - ha spiegato il consigliere comunale Alessandro Carmi - ma anche giardini, angoli particolari, stagni o lavatoi. Tante tracce di un passato i cui messaggi rimangono intatti e altamente significativi».

«Noi riteniamo prezioso ogni brano e spunto del nostro passato - ha continuato Stefano Curti - vicende e fatti che continuano a ispirarci. Tutto quello che è stato può e deve essere considerato prezioso. E dunque siamo pronti a ricevere consigli da parte dei cittadini per rivalutare spazi attualmente trascurati. Penso a esempio alla statua di Sissi, che si trova in una piazza della Stazione poco illuminata».

Una trascuratezza che a più di qualcuno pare purtroppo voluta. «Iniziativa di questo tipo - è intervenuta la consigliera regionale Maria Teresa Bassa Poropat - possono e devono avvicinare i cittadini alla città. Nella precedente legislatura i Cittadini avevano promosso una serie di progetti come la creazione di uno spazio completamente dedicato ai bambini in Villa Engelmann e un punto di riferimento nel Ricreatorio Toti riservato al turismo studentesco».

«Trieste ha mille posti da conoscere e valorizzare - ha affermato per i Cittadini Fulvio Macciardi - luoghi dove è necessario operare delle riqualificazioni, porre delle informazioni. Un modo di operare che, oltre a essere gradito dai triestini, verrà sicuramente apprezzato dai turisti. Ai cittadini chiediamo di consultarsi e di indicarci cose e aree che meritano di essere riscoperte e ristrutturare, rivolgendosi alla nostra email info@cittadinipertrieste.it oppure al fax 040/630468. Ne ripareremo assieme entro due mesi».

ma.lo.

È tutt'altro che finita la discussione in seno al centrosinistra per designare il candidato alle elezioni provinciali, colui che sfiderà il presidente uscente della Cdl, Fabio Scoccimarro. A riportare gli alleati con i piedi per terra, dopo che un accordo non scritto ma effettivo tra Ds e Margherita aveva sortito la comune convergenza sul nome di Luca Visentini, segretario locale del sindacato Uil, provvedono adesso gli illyiani dei «Cittadini per Trieste». «Abbiamo tenuto toni pacati e per non inescare contrapposizioni nel nostro schieramento - precisa Roberto Decarli - in quanto non aiutano a risolvere la questione. Ribadiamo con forza - incalza però - senza nulla togliere al candidato proposto

dai due partiti maggioritari dell'Ulivo, che i Cittadini sostengono la candidatura di alto profilo di Umberto Drossi Fortuna, nostro consigliere regionale, persona con grande esperienza politico-amministrativa e conosciuta in città. In questo momento - conclude - ricordiamo quindi che sul tavolo politico ci sono più scelte».

Ancora più articolato l'intervento di Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione comunista che propone al «tavolo» e all'intera comunità di ripartire dal punto di chiusura prima delle primarie di ottobre. «Bisogna organizzare una grande assemblea pubblica aperta a tutti - propone Canciani - con la presenza dei potenziali candidati e candidate per misurarsi e

confrontarsi sui contenuti e sul ruolo che riteniamo le province e la nostra provincia in particolare dovrebbero avere». Secondo Rifondazione, infatti, «se da un punto di vista formale è corretto dichiarare che Luca Visentini è il candidato dell'Ulivo, da un punto di vista sostanziale va rimarcato che attualmente per Ulivo si intende la sinergia tra Ds e Margherita, niente più di questo». Dopo aver annotato lo scivolone con cui a suo avviso ha esordito Fortuna Drossi («Ha sottolineato la naturale vocazione di Trieste ad essere area metropolitana»), Canciani ribadisce che allo stato attuale dei fatti quella di Dennis Visoli continua ad essere «una candidatura forte, competente e qualificata».

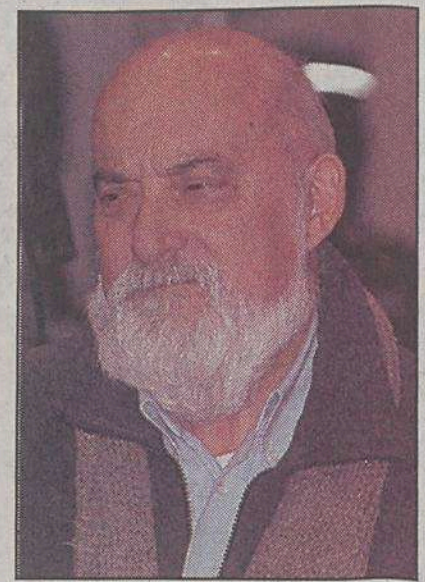
L'Ulivo chiede un fondo di solidarietà a sostegno della Comunità di San Martino

Rotary, 10 mila euro a don Vatta

Una catena di solidarietà per don Mario Vatta. A una settimana dall'accolto appello del fondatore della Comunità di San Martino al Campo, si susseguono le iniziative a sostegno del centro. «Abbiamo ricevuto moltissime manifestazioni di solidarietà da tutte le parti: privati, aziende, istituzioni (Comune, Provincia e Regione) e da tutti e due gli schieramenti politici. La Provincia si è assunta un impegno nei nostri confronti, inoltre un paio di politici hanno fatto donazioni a titolo personale».

Il Rotary Club Trieste, nell'ambito delle attività previste per celebrare le prossime festività natalizie - ha deciso di destinare la somma di 10 mila euro a favore della Comunità.

A sostegno di don Vatta scendono in campo anche alcuni consiglieri comunali dell'Ulivo che chiedono un'azione emendativa in sede di bilancio, la riapertura del tavolo di concertazione sulle povertà di strada e l'istituzione di un fondo sociale di solidarietà comunale. Silvano Magnelli, Tarcisio Barbo, Roberto Decarli e Fulvio Camerini, hanno detto di voler sollecitare il



Don Mario Vatta

sindaco a dare un appoggio a Don Vatta, destinando alla Comunità e alle politiche sociali una fetta più sostanziosa del bilancio comunale.

«È giusto e necessario rispondere all'appello di Don Vatta - ha detto ieri Tarcisio Barbo - ma bisogna anche intraprendere cambiamenti strutturali nel settore, anche perché le situazioni di difficoltà sono molto diverse tra loro e necessitano di approcci differenziati. I fondi destinati al sociale sono inadeguati e non consentono al bisogno della città e dunque bisogna riequilibrare

il bilancio in tal senso, cercando di eliminare le cause di questo disagio».

Le problematiche delle fasce più deboli sono in aumento e l'appello di Don Vatta ne è una conferma - ha aggiunto il consigliere Fulvio Camerini - «Credo che le istituzioni dovrebbero fare una bella autocritica per come vengono spesi i soldi pubblici: basti pensare che fra pochi giorni dovremo votare una ratifica di spese con 100 mila euro destinati ad arredi natalizi. Il Comune dovrebbe interrogarsi se sia più giusto spendere 200 milioni delle vacche lire in alberi di natale oppure in buoni pasto, sussidi per gli affitti e sostegno alle famiglie in difficoltà».

Oltre all'azione emendativa in sede di bilancio, gli sforzi dei consiglieri dell'opposizione si concentreranno su due proposte: quella di riaprire un tavolo di concertazione sul tema e quella di istituire un fondo comunale di solidarietà. «L'attenzione verso i più deboli non spetta solo alle istituzioni ma anche alle imprese e alle società - ha affermato a proposito Roberto Decarli - Per questo propongo di istituire un fondo sociale di solidarietà comunale».

e.le

Cerimonia quasi informale nell'aula magna dell'ateneo: la piccola beffa di un computer «dispettoso»

Laurea ad honorem al mago della fisica

Il triestino Roberto Car tra i big della ricerca all'Università di Princeton

Che sollievo. Anche a un famoso fisico computazionale può impallarsi il computer, e proprio sul più bello della sua lectio magistralis per la laurea ad honorem appena ricevuta. E' successo ieri mattina nell'aula magna dell'Università, quando il neo-dottore Roberto Car raccontava la dinamica di alcune reazioni chimiche e tentava di far partire l'animazione sul suo pc. Niente da fare. E a nulla è valso l'aiuto del collega Michele Parrinello. Come dire che non sempre il celebratissimo metodo Car-Parrinello funziona...

Al di là della facile battuta, anche il piccolo incidente di percorso, assieme alla conduzione informale del rettore Domenico Romeo, è comunque servito a dare un tono meno paludato a una cerimonia che ha voluto dimostrare la stima e l'amicizia che tanti colleghi di Trieste (non solo dell'Ateneo, ma anche del Centro di fisica teorica e della Sissa, che affollavano l'aula magna) hanno voluto esprimere nei confronti di Roberto Car. Un triestino (nato da famiglia di origine fiumana) che non ha mai dimenticato la sua città, alla quale periodicamente ritorna con la scusa dell'appuntamento scientifico, anche ora che lavora nella presti-



La cerimonia nell'aula magna dell'Università (Foto Lasorte)

giosa Università di Princeton, New Jersey.

Ma è stato proprio a Trieste - come ha ricordato nella sua laudatio il professor Raffaele Resta - che Roberto Car ha conosciuto Michele Parrinello e tra i due è nata quella collaborazione culminata nel famoso paper del 1985 che «cambiò il panorama della fisica della materia». Un metodo di simulazione al computer dei più diversi fenomeni atomici e molecolari, oggi impiegato nello studio della struttura di materiali solidi e liquidi e nell'analisi di

problemi chimici, biologici, farmacologici. Il metodo Car-Parrinello, appunto, che ha contribuito in misura determinante alla nascita di un terzo paradigma di ricerca, affiancando la simulazione al computer ai metodi teorici e a quelli sperimentali.

Il messaggio inviato da Walter Kohn (premio Nobel per la chimica nel 1998) e il mini-simposio organizzato ieri pomeriggio all'Università in onore di Roberto Car, hanno testimoniato il ruolo del fisico triestino in un settore, quello delle nanotecnologie, che - ha ricor-



Roberto Car e il rettore

dato lo stesso Car - «ci hanno condotto alle soglie di una nuova rivoluzione tecnologica forse ancora più importante di quella microelettronica». Ma attenzione: «Anche nell'era del computer, la fisica teorica con carta e matita resta fondamentale per lo sviluppo della fisica computazionale quale strumento per la comprensione più profonda dei fenomeni naturali. L'importanza del linguaggio matematico ne esce amplificata. E la sfida alla fantascienza è una sfida alla fantasia dei ricercatori più giovani».

Fabio Pagan

L'HOTEL

Arrivederci Savoia con la cena di tutti i club

Una serata con 19 associazioni e club triestini riuniti per celebrare l'Hotel Savoia Excelsior che tante volte è stato teatro delle loro riunioni conviviali. Dai Rotary alla Round Table, dalla Fidapa al Soroptimist, animeranno stasera dalle 20.15 la serata «Arrivederci Savoia». Come noto, è fissata per il 31 dicembre la data in cui la Starhotels Spa, affittuaria del palazzo, dovrà lasciare liberi i locali alla Pirelli Real Estate, proprietaria dell'edificio.

L'idea della serata è stata lanciata dal Club 41. L'iniziativa, organizzata anche con l'appoggio di Comune e Provincia, si prefigge un obiettivo sociale. Il ricavato della serata sarà infatti destinato al Centro Marzani per l'aggregazione sociale degli anziani, attivo da un anno e mezzo e gestito da Comune, Azienda sanitaria e cooperative no-profit.

10.00-13.00 e 15.00-18.00

DOMENICA APERTO

TRIESTE - ex Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

CENTROLANZA

discount superds

La Spesa Salva Paga!

Latte UHT 1 lt parzialmente scremato E. 0,45

Bagnoschiuma latte Evergreen 1 lt E. 0,79 -15%

Omogeneizzati Plasmon assortiti carne 2x80 gr E. 2,35 -28% E. 1,69 (E. 10,50 al kg)

ARREDAMENTI Lanza

PROMOZIONE DI NATALE

DIVANO IN PELLE E. 1.990,00

tante idee regalo eno, trend e zen

CENTROLANZA

VENDITA PROMOZIONALE

Sci Carving Rossignol OPEN 90 + Attacchi Axiom E. 228,00

Scarponi bambino Rossignol COMP J2 E. 62,00

Giacca sci bambino Columbia E. 78,00

CENTROLANZA

LE SUPER OFFERTE

3P centolegno

Cassapanca Wendy E. 19,00

Cassette in legno sconti fino al 30% da listino

Avvitatore + 2 Batterie 18V E. 28,90

CENTROLANZA

Top Bar

e poi tutti insieme un aperitivo



Nella foto sopra orchestrali del «Verdi». A fianco il rappresentante delle Rsu Gunther Suban con il sovrintendente Armando Zimolo e due immagini della platea (Foto Bruni)



SCIOPERO GENERALE La città si è stretta attorno ai dipendenti del teatro lirico in difficoltà in seguito ai tagli della Finanziaria. Toccante «Messa da Requiem»

Tutto esaurito e ovazioni per difendere il «Verdi»

Finale ad effetto di Oren che canta da solo. Dipiazza: «Meglio tagliare le missioni di pace all'estero»

LA PROTESTA DELLE RSU

Srotolati striscioni in piazza dell'Unità dopo il corteo

«Non diventeremo una sala Bingo»

Già nella mattinata di ieri i 400 lavoratori del teatro Verdi hanno fatto sentire la loro voce in occasione dello sciopero generale partecipando al corteo di protesta e stazionando in piazza dell'Unità con lunghissimi striscioni.

I dipendenti del mondo dello spettacolo, mescolati in mezzo agli altri lavoratori in crisi, hanno voluto manifestare la propria contrarietà ai tagli della Finanziaria 2006 agli enti lirici tramite il Fus, Fondo unico dello spettacolo.

Tra gli slogan esposti sugli striscioni srotolati in piazza Unità e poi sotto lo stesso teatro c'era anche quello che preannuncia la chiusura delle attività liriche al Verdi, per fare posto a una sala Bingo. Una provocazione che non è passata inosservata.

«È necessario gestire i fondi in maniera diversa - ha spiegato Paolo Albertelli, direttore di palcoscenico del Verdi, protagonista assieme ad alcuni colleghi di

uno sciopero della fame a staffetta iniziato quasi due settimane fa per scongiurare i tagli per il mondo dello spettacolo - nel nostro Paese, e lo vediamo proprio a Trieste, la cultura è vista in modo secondario, non una ricchezza ma una cosa

Il direttore di palcoscenico Albertelli: «Lo spettacolo rappresenta una risorsa per il turismo in città»

accessoria, e chi non è perfettamente allineato, non trova spazio. Ma la cultura e il mondo del teatro in particolare - ha proseguito Albertelli - è in realtà un bene economico non indifferente poiché va ad arricchire tutte le attività legate al turismo, la ricettività, la ristorazione, non solo da parte di quanti visitano la

nostra città, ma anche da parte dei protagonisti delle rappresentazioni stesse». L'impoverimento del Verdi, secondo il direttore di palcoscenico del teatro lirico, coincide in sostanza con quello della città.

«I tagli infatti - ha spiegato Paolo Albertelli - rischiano di avere ripercussioni non solo sulla cultura, ma anche sull'indotto. Infine non dobbiamo dimenticare che la lirica fa parte della cultura italiana, è una peculiarità che ci rende famosi in tutto il mondo, risparmiare su questa forma d'arte è una follia».

Ha voluto esprimere il suo pensiero prima della manifestazione serale anche il direttore musicale del teatro Verdi, il maestro Daniel Oren. Con un pizzico di ironia, il maestro ha ricordato che perfino nei lager nazisti a tenere alto lo spirito dei prigionieri era proprio la musica, una forma d'arte e un patrimonio che non ci si può permettere di perdere.

di Elisa Lenarduzzi

Appassionati di teatro, giovani studenti del Conservatorio, ma anche tanti curiosi «digiuni» di musica lirica non hanno voluto mancare, ieri sera, al concerto di protesta promosso dai sindacati e dai lavoratori del Teatro Verdi contro i tagli della Finanziaria al Fus, il Fondo unico per lo spettacolo. La «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi eseguita gratuitamente dall'orchestra diretta magistralmente dal direttore Daniel Oren, infatti, è stata accolta con entusiasmo da moltissimi triestini, che hanno aderito alla protesta degli artisti facendo registrare il tutto esaurito.

Il tutto è iniziato attorno alle 20, quando un lunghissimo applauso durato diversi minuti ha accolto l'arrivo dei musicisti sul palco. Subito dopo sono arrivate anche le autorità presenti: a prendere la parola sono stati il soprintendente della Fondazione Teatro Verdi, Armando Zimolo, che ha ricordato la gravità dei tagli della Finanziaria (Si passa dai 506 milioni di euro del 2003 ai 385 milioni di euro del 2006, oltre 120 milioni in meno in tre anni) seguito dal segretario generale della Cgil Franco Belci, che ha parlato a nome di tutti i sindacati. Il sindaco Roberto



Striscioni di protesta, lavoratori del «Verdi» e autorità insieme sul palcoscenico prima della «Messa da Requiem» (Bruni)

Dipiazza ha affermato che «piuttosto che tagliare i fondi alla cultura sarebbe meglio tagliare le missioni di pace all'estero».

L'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz ha sottolineato che «Un Paese che non investe nella cultura non investe nel proprio futuro. L'Italia ha 300 mila miliardi di vecchie lire di evasione fiscale. Basterebbe recuperarne il 10 per cento

per incentivare cultura e ricerca».

È stato accolto da un trionfale applauso il direttore musicale Daniel Oren. «Sono d'accordo con i saggi funzionari, che bisogna chiudere teatri e orchestre - ha esordito ironico - perché fare musica e teatro? E così bello tornare sugli alberi a vivere come scimmie. Perché allora non chiudiamo anche i musei: chi ha biso-

gno di Michelangelo, Botticelli, Leonardo? - ha incalzato Oren tra gli applausi generali - ora si torna all'epoca dei barbari. La musica è il vero nutrimento spirituale dell'uomo. Voi che governate, ricordate che la musica è ossigeno».

Quando il Requiem stava volgendo alla fine, Oren ha stupito tutti con un finale a sorpresa: sul «Libera me» ha interrotto il concerto, ri-

volgendosi al pubblico: «Immaginate che ora la sopra- na debba smettere perché sono finiti i soldi». Poi, microfono in mano, ha iniziato a cantare: «Dio, libera me da coloro che non capiscono il valore dell'arte e della vita umana. Libera me da questa gente che non capisce me né l'anima dell'uomo», per poi riprendere da dove aveva interrotto. Seguito da quindici minuti di applausi finali.



Fatti furbo, 5 anni di garanzia con chilometraggio senza limiti non te li dà nessun altro.

È arrivata Mazda2 ed è subito simbolo. Simbolo di sostanza, di carattere, di furberia. Sarà per la nuova linea, sarà per i nuovi interni, raffinati e versatili come quelli di una berlina, sarà per l'ABS con EBD e BAS, sarà perché puoi avere fino a 6 airbag, il controllo elettronico di stabilità e il cambio robotizzato ASM, sarà per la radio con CD e comandi audio al volante, sarà per i nuovi cerchi in lega, sarà perché i motori benzina 1.2 e 1.6 da 75CV a 100CV e turbo diesel common rail 1.4 da 68CV sono tutti Euro4. Sarà perché ti sentirai come su un'auto di categoria superiore. Sarà, ma con la nuova Mazda2 niente sarà più come prima.

Scopri la nuova gamma Mazda2 da 10.880 euro, nei MazdaStore e nelle concessionarie Mazda.

5 ANNI DI GARANZIA SENZA LIMITI

Numero Verde 800-146515 www.mazda.it

That's Zoom Zoom.

Autopiù

TRIESTE Via Caboto, 24 Tel. 040.3898111

FIUME VENETO (PN) S.S. Pontebbana, 50 Tel. 0434.957970



A sinistra, i lavoratori della Ferriera. Qui sopra, tanti pensionati e gente comune in corteo. A destra, gli studenti dell'«Oberdan» (Foto Lasorte)



SCIOPERO GENERALE Uffici pubblici e scuole semideserti per l'agitazione indetta da Cgil, Cisl e Uil alla quale hanno aderito diversi settori del pubblico e del privato

Migliaia in marcia contro la manovra economica

Massiccia l'adesione alla protesta (70 per cento). Circolazione paralizzata per quasi un'ora e mezzo

di Alessandra Ressa

Massiccia mobilitazione anche a Trieste ieri mattina per lo sciopero generale di quattro ore indetto da Cgil, Cisl e Uil, al quale hanno aderito diversi settori del pubblico e del privato contrari alla manovra economica del governo. All'iniziativa avrebbero partecipato almeno 5.000 secondo i dati diffusi dalle segreterie regionali, non più di un migliaio di persone secondo la Questura.

Il no alla Finanziaria si è concretizzato in un corteo partito da piazza Goldoni, che ha percorso via Milano, facendo una imprevista tappa sotto la sede della Provincia, dove per una decina di minuti, i manifestanti hanno criticato a suon di slogan l'operato del presidente Fabio Scoccimarro in merito alla decisione di uscire dal tavolo di concertazione sulla Ferriera di Servola. Il corteo ha quindi raggiunto le Rive, paralizzando la circolazione per quasi un'ora e mezzo, e da lì piazza Unità dove, fra gli addobbi natalizi in fase di allestimento, ha avuto luogo il comizio. L'approvazione della riforma della previdenza complementare - ha detto nel corso del comizio il segretario della Cgil nazionale Michele Gentile - è l'ennesimo schiaffo ai lavoratori.



Secondo gli organizzatori sono stati 5 mila i partecipanti al corteo (Foto Lasorte)

ratori. Siamo in piazza per chiedere una politica di sostegno alla competitività imprenditoriale, basata su ricerca e innovazione, e per dire no ai tagli agli enti locali». Accanto a Gentile hanno preso la parola Luca Visentini, segretario provin-

ciale della Uil, Franco Belci, segretario generale di Cgil, e Umberto Salvaneschi, Fim-Cisl.

In molti hanno aderito all'astensione dal lavoro per otto ore anziché quattro come proclamato dalle segreterie nazionali delle orga-

nizzazioni confederali. Fermi per otto ore i lavoratori del pubblico impiego, a sostegno delle trattative sui rinnovi contrattuali. A Trieste l'adesione media è stata del 70 per cento (con il 75 per cento degli enti locali, il 60 per cento della sanità

tenendo conto dei servizi minimi garantiti, il 50 per cento dei lavoratori statali, il 70 per cento dei parastatali, l'80 per cento dei vigili del fuoco) e del 60 per cento nelle Poste.

Meno massiccia l'adesione allo sciopero da parte del settore commercio, contrario alla liberalizzazione delle aperture domenicali prevista dal nuovo testo unico regionale. Se in Friuli Venezia Giulia si è astenuto il 70 per cento dei lavoratori della grande distribuzione, a Trieste quasi tutte le attività commerciali sono rimaste aperte. Pochi i disagi per chi doveva servirsi del trasporto pubblico, sebbene con passaggi meno frequenti e con rallentamenti dovuti al corteo, i bus a Trieste hanno circolato regolarmente.

Alta l'adesione allo sciopero da parte del personale scolastico. Il 40 per cento degli insegnanti delle scuole statali triestine ha incrociato le braccia per un'ora, dalle 8 alle 9, nelle strutture comunali invece l'adesione è stata del 50 per cento con uno stop di 6 ore.

Allo sciopero generale hanno partecipato per l'intera giornata anche gli equipaggi delle navi e dei traghetti ormeggiati a Trieste. Si è invece astenuta dall'agitazione la Federazione trasporti della Confederazione unitaria di base.

TAPPA IMPREVISTA

I lavoratori contestano l'abbandono del tavolo di concertazione

Ferriera, fischi sotto la Provincia

«Comune e Provincia si defilano e fuggono dalle loro responsabilità, si sottraggono ai propri obblighi e continuano ad illudere con soluzioni che non sfiorano minimamente la realtà. Parlando di serietà, ma evitano il confronto, chiedono numeri, ma poi non si presentano». Sono solo alcuni stralci del documento che i lavoratori della Ferriera hanno letto ieri mattina davanti alla sede della Provincia in piazza Vittorio Veneto per protestare contro l'uscita dell'ente dal tavolo di concertazione sullo stabilimento siderurgico di Servola. Dopo essere partiti da piazza Goldoni («abbiamo inaugurato la piazza prima ancora del sindaco» ha commentato ironico il segretario generale della Cgil Franco Belci), infatti, i manifestanti hanno fatto tappa, attorno alle 9.45, davanti a Palazzo Galatti, dove un rappresentante dei lavoratori ha letto un documento di protesta, poi consegnato allo stesso ente contestato prima di riprendere il cammino verso piazza Unità.

«Con questa sosta abbia-



Traffico bloccato

mo voluto denunciare il fatto che la Provincia, un ente che dovrebbe agire in modo costruttivo, in realtà ha fatto l'esatto opposto» ha spiegato Franco Palman dell'Rsu della Ferriera.

Tra le file dei manifestanti, la preoccupazione dei lavoratori per una condizione di stallo che si protrae ormai da tempo, era palpabile: «La nostra situazione è alquanto nebulosa - ha affer-

mato Francesco Antonello, dipendente dello stabilimento di Servola - non sappiamo nulla del nostro futuro lavorativo: ci sono tante dichiarazioni di intenti, ma di concreto niente. E intanto ci avviciniamo alla data del 2009. Anche il discorso sull'eventuale riconversione della struttura è avvolto nel nulla e i tempi iniziano a stringere». Per quanto riguarda la protesta davanti a palazzo Galatti, il signor Antonello spiega: «L'uscita del Comune e della Provincia dal tavolo di concertazione è stata l'ennesima dimostrazione di disimpegno nei nostri confronti».

Assieme ai lavoratori della Ferriera, a protestare sotto Palazzo Galatti c'erano anche i lavoratori del Comitato delle aziende in crisi, come Andrea Holjar della Meloni: «La Provincia non compie il suo dovere nemmeno nei nostri confronti: tra i suoi compiti, infatti, c'è anche quello di favorire l'incontro fra domanda e offerta, ma noi in tutto questo tempo non abbiamo visto sforzi in questa direzione».

e.l.e.

IL COMMERCIO E LA CITTÀ

PROPOSTE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE IN PROVINCIA DI TRIESTE.

Le profonde trasformazioni che stanno ridisegnando l'assetto complessivo del commercio determinano la necessità nelle imprese di attuare strategie competitive che trasformino le minacce del mercato in opportunità per il proprio sviluppo.

Le ridotte dimensioni delle imprese commerciali e la difficoltà manifestata nel reperire le risorse necessarie per lo sviluppo rendono essenziale la capacità di creare sinergie ed integrazioni con altre imprese al fine di sfruttare adeguatamente i vantaggi competitivi che ne derivano.

Oltre a fornire un'analisi qualitativa e quantitativa dei sistemi commerciali integrati in provincia di Trieste e della loro attrattività per i consumatori, il Convegno si pone come obiettivo primario quello di avanzare proposte e soluzioni integrate individuate sulle specificità locali, nella prospettiva di una maggiore sensibilizzazione delle Istituzioni sui rapporti, stretti e reciproci, che legano il Commercio alla Città.

Durante il Convegno saranno presentate le iniziative previste dal progetto «Marketing Urbano», promosso dalla Concommercio provinciale e dalla Fondazione CRTrieste.

Sala Oceania del Palazzo Congressi della Stazione Marittima di Trieste
28 novembre 2005 alle ore 15.00

PROGRAMMA CONVEGNO

15.00 Registrazione partecipanti
15.30 Inizio Lavori

ANTONIO PAOLETTI

Presidente Concommercio della provincia di Trieste
«La necessità di un programma di sviluppo condiviso per il Commercio ed il Territorio»

ROBERTO DIPIAZZA

Sindaco del Comune di Trieste
«Il punto di vista dell'Amministrazione comunale»

FABIO SCOCCIMARRO

Presidente della Provincia di Trieste
«Il punto di vista dell'Amministrazione provinciale»

ENRICO BERTOSSI

Assessore alle Attività Produttive Regione Friuli Venezia Giulia
«Il punto di vista dell'Amministrazione regionale»

RELATORI

GIANFRANCO BATTISTI

Docente di Geografia Urbana presso l'Università di Trieste

SERGIO SIGNANINI

Docente di Tecniche di Programmazione Urbanistica presso l'Università di Trieste
«I sistemi commerciali integrati in provincia di Trieste: analisi, riflessioni e alcune indicazioni»

PATRIZIA DE LUCA

Docente di Marketing presso la facoltà di Economia dell'Università di Trieste
«Il cross-border shopping, sintesi di una ricerca empirica in provincia di Trieste»

IVANO RUSCELLI

Esperto di Marketing - ISCOM GROUP
«Marketing urbano: metodi ed esperienze»

ANGELO PATRIZIO

Direttore Servizi Urbanistici Concommercio della provincia di Milano
«Il Commercio e la Città: l'esperienza della provincia di Milano»

INTERVENTI PROGRAMMATI

MAURIZIO BUCCI

Assessore Commercio e Turismo del Comune di Trieste

ALBERTO MARCHIORI

Presidente Concommercio F.V.G.

LORENZO GASPERINI

Sindaco di Muggia

FULVIO BRONZI

Presidente Confartigianato della provincia di Trieste

ETTORE ROSATO

Componente Camera dei Deputati

FRANCO STERPIN RIGUTTI

Presidente Associazione Commercianti al Dettaglio della provincia di Trieste

GIORGIO RET

Sindaco Duino-Aurisina

FULVIA PREMOLIN

Sindaco San Dorligo della Valle

FRANCO BANDELLI

Direttore AIAT

CLAUDIO GIORGI

Presidente PromoTrieste

CARLO EMILIO SIGLIANO

Vicepresidente Vicario Confindustria

ANTONIO PAOLETTI

GIANFRANCO BATTISTI
Sintesi e proposta conclusiva

per informazioni ed adesioni
Segreteria Organizzativa

Terziaria Trieste

Tel 040 - 37.21.226

Fax 040 - 36.29.56

e-mail: trieste@concommercio.it

Un'iniziativa di

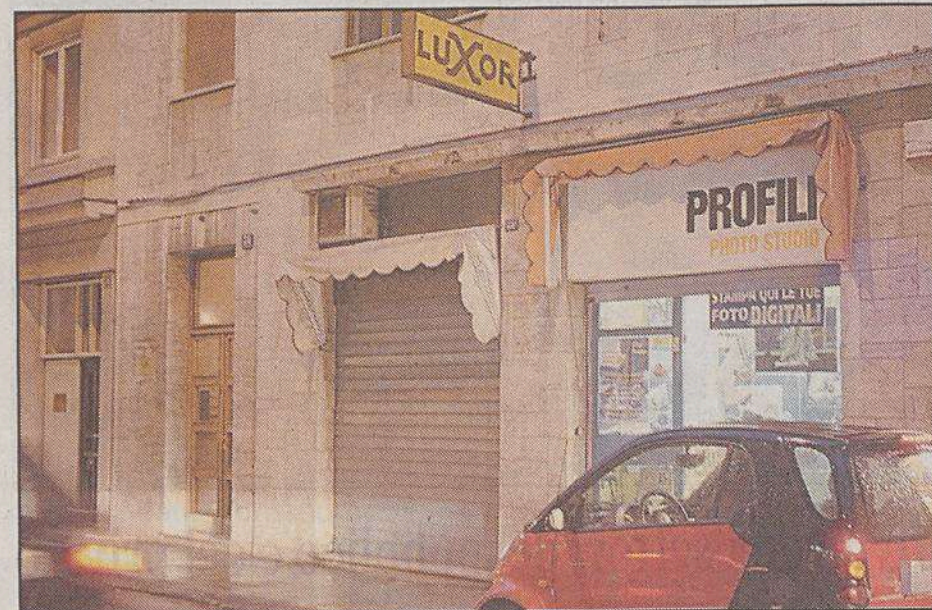


CONCOMMERCIO
Trieste

Colpo nell'oreficeria «Luxor» di via Valdirivo messo a segno proprio durante il passaggio del corteo dello sciopero generale

Gioielleria del centro ripulita da tre ladre

Con uno stratagemma è stato rubato un rotolo di monili del valore di 10 mila euro



La gioielleria presa di mira dalle ladre (Foto Lasorte)

di Corrado Barbacini

Mentre il corteo dello sciopero stava passando per via Valdirivo, tre ladre hanno ripulito l'oreficeria Luxor. Il colpo è stato messo a segno verso le 11. A quell'ora tre donne, dall'aspetto distinto e dai modi gentili, sono entrate nell'oreficeria che si trova all'inizio della strada. Dieci minuti dopo sono uscite con - nascosto in una borsa - un rotolo di bracciali e collane del valore di oltre 10 mila euro. Hanno anche salutato e ringraziato. Un colpo che è stato messo a segno con grande abilità, così hanno detto i carabinieri che sono stati chiamati dalla commessa pochi mi-

nuti dopo l'uscita delle tre donne. Le ladre erano tutte di mezza età, due con i capelli biondi e una mora. E soprattutto dai modi insospettabili.

Le tre signore sono entrate nella gioielleria chiedendo di vedere un bracciale per fare un regalo in occasione di un'importante ricorrenza. La commessa Carmela F., 53 anni, ha subito aperto un rotolo di monili sul banco illustrando alle tre donne le caratteristiche dei gioielli.

Ed è stato a questo punto che una del terzetto ha chiesto di vedere qualche altro pezzo. E mentre la commessa ha preso dalla cassaforte un rotolo, la terza finta cliente ha doman-

dato di vedere ancora altra merce che era nel forziere.

Per le tre ladre è stato facile a questo punto approfittare della distrazione della commessa che si era girata dando loro le spalle. Un rotolo di bracciali e collane di oro massiccio del valore di oltre 10 mila euro è scivolato in una borsa delle finte clienti. Le quali poi in maniera sbrigativa hanno salutato e se ne sono andate tranquillamente mentre in strada stava passando il corteo. Uscendo hanno anche detto: «Ripassere in uno di questi giorni».

Carmela F. si è accorta del furto solo dopo qualche minuto al momento di mettere in cassaforte la merce. Mancava

un rotolo di gioielli. La donna ha subito avvisato il titolare Claudio Assi e ha telefonato ai carabinieri di via Hermet.

In pochi minuti due pattuglie dei militari sono giunte sul posto. Subito è scattata una battuta alla ricerca delle tre ladre alla quale hanno partecipato anche i poliziotti della squadra mobile. L'unica cosa certa è che uscendo dalla gioielleria le ladre hanno seguito il corteo dello sciopero e poi si sono come volatilizzate. Pochi anni fa un colpo simile era stato messo a segno alla gioielleria «Perla» di via Coronio 4. In quell'occasione due ladre erano riuscite a distrarre la commessa e se n'erano andate con gioielli per oltre 40 mila euro.

IN BREVE

Per oltre due ore dal pm De Marco

Doping, interrogata la segretaria del dottor Sarcletti

Caso doping: per oltre due ore Fulvia Petronio Neumann è stata interrogata ieri pomeriggio dal pm Maurizio De Marco. L'interrogatorio della segretaria dell'ortopedico Giorgio Sarcletti fa seguito a quello del farmacista Vittorio Zamboni davanti al gip Nunzio Sarpietro. «La mia assistita ha risposto a tutte le domande fornendo i chiarimenti richiesti dal pm», ha dichiarato il difensore Alberto Kostoris.

Martedì prossimo intanto si riunirà il Tribunale del riesame per discutere le richieste di revoca delle misure cautelari dell'infermiera e del medico e dell'interdizione del farmacista.

Ritorna dalla Serbia e trova la casa svaligiata

Torna a Trieste dopo un breve soggiorno in Serbia e trova la casa svaligiata. Vittima del furto è stato Dragan Pavlovic, cittadino serbo, abitante in via del Piloni 1.

Sono stati rubati due decoder satellitari e alcuni abiti che erano nell'armadio. Ma anche altri oggetti di valore. Per entrare nell'appartamento i ladri hanno forzato la porta forse servendosi di un piede di porco.

Dragan Pavlovic si è rivolto alla polizia alla quale ha sporto denuncia.

Celebrata a San Giusto la patrona dei carabinieri



La cerimonia a San Giusto

Celebrata dal vescovo Eugenio Ravagnani alla cattedrale di San Giusto la «Virgo Fidelis», patrona dei carabinieri.

Alla cerimonia hanno partecipato le più alte autorità: il prefetto Annamaria Sorge, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro oltre ai vertici delle forze armate e della polizia oltre ai rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma.

La «Virgo Fidelis» ricorda il sacrificio avvenuto il 21 novembre 1941 del battaglione carabinieri in Africa Orientale. Il vescovo ha ricordato anche la ricorrenza della «giornata dell'orfano».

Uno studente di Giurisprudenza ha citato l'ex rettore Lucio Delcaro

«Niente laurea per colpa del fumo Ora dovete risarcirmi il danno»

TRUFFA

Anziana scaccia un finto ispettore dell'Acegas

Si è trovata alla porta uno dei soliti finti ispettori dell'Acegas ma non si è fatta truffare. E riuscita a mandarlo via ed ha anche avvisato la polizia. L'episodio si è verificato ieri.

Protagonista Elvira F., 85 anni, abitante in via Revoltella 28. Verso le nove si è presentata alla porta di casa un uomo dal fare distinto che si è spacciato appunto come dipendente dell'Acegas e ha chiesto il pagamento di una bolletta dell'acqua. L'anziana che non ha neanche aperto lo ha mandato via e ha chiamato il 113. Dopo qualche ora ha ricevuto una telefonata. Era ancora il truffatore che domandava i soldi. «Ho già chiamato la polizia», gli ha risposto la donna. E l'altro velocissimo ha chiuso la comunicazione.

La replica: «La frequenza a molte lezioni non è obbligatoria. Inoltre conosceva la situazione prima di immatricolarsi, poteva iscriversi da un'altra parte»

di Claudio Ernè

«Non ho potuto laurearmi perché il fumo di sigaretta che ammorba da anni l'atrio dell'Università, mi ha impedito di frequentare le lezioni. Vi chiedo i danni per il titolo accademico, che a causa di questo fumo passivo per me insopportabile, non ho potuto conseguire». L'Università di Trieste è stata citata davanti al Tribunale civile da un ex studente ormai trentenne che ritiene di essere stato penalizzato dall'aria dell'atrio dell'Ateneo impregnata dal fumo di centinaia di sigarette. «A causa di questo fumo non ho potuto presentarmi agli esami. Era vostro obbligo disinquinare l'atrio e gli altri spazi comuni».

La causa civile in cui è a tutt'oggi coinvolto come rappresentante dell'Ateneo l'ex rettore Lucio Delcaro, si trascina da un paio d'anni. All'inizio era stata assegnata al giudice Raffaele Morvay, ora diventato presidente del Gip. Dopo la sua promozione e il passaggio dal Tribunale civile a quello penale, il fascicolo è stato formalmente «ereditato» da un giova-

ne magistrato, Sergio Carnimeo, assente da alcuni mesi da Trieste perché distaccato in un Tribunale del Meridione.

Il faldone con tutti gli atti è piuttosto corposo perché lo studente ha inviato al giudice attraverso lo studio legale che lo assiste in gratuito patrocinio in quanto disoccupato, una notevole mole di documenti medici. «Soffro di asma dall'età di quattro anni e sono anche allergico alle graminacee» si legge in uno degli atti.

L'ex rettore è difeso dall'avvocatura distrettuale dello Stato di Trieste che ha opposto un netto «no» alla pretese dell'ex studente. Per tre anni ha frequentato la Facoltà di ingegneria, superando un solo esame. Poi è passato a Giurisprudenza

con identica scarsa fortuna. Un solo esame in altri tre anni. «E' colpa del fumo passivo» dice lui. Ma gli avvocati della controparte ribattono che negli atti e nelle testimonianze non è emerso nemmeno un singolo episodio di malore collegato al fumo

VISTO DA MARANI



passivo. Non c'è prova nemmeno di un periodo di invalidità totale o parziale dello studente collegata al fumo.

UNA LUNGA ATTESA PER LA SENTENZA

La consulenza d'ufficio del medico legale Mauro Lesti non ha evidenziato nulla che il giudice già non sapesse. E' emersa

«Nell'atrio dell'Università non si riusciva a respirare per le troppe sigarette accese. Non ho potuto frequentare le aule e per questo non sono riuscito a finire il corso»

però contemporaneamente una fitta corrispondenza tra lo studente ormai fuori corso e la stessa Università. «Per sostenere gli esami chiedo che i docenti della commissione siano non fumatori dichiarati, o meglio che attestino di non fumare più da dieci anni. Chiedo inoltre che si impegnino sotto giuramento, a non fumare nell'immediato futuro».

I testimoni hanno però raccontato che nell'atrio adiacente alla biblioteca, decine di studenti hanno continuato a fumare nonostante i cartelli di divieto. L'andazzo si è concluso solo grazie alla legge varata dal ministro della Salute Girolamo Sirchia, poi inaspettatamente «giubilato» dal Governo. «Non potevo passare in apnea per i corridoi invasi dal fumo. Per questo motivo non ho potuto frequentare le lezioni e non mi sono laureato» afferma lo studente.

Le controparti ribattono che l'atrio è alto più di 22 metri e consente una buona circolazione dell'aria; dicono inoltre che la frequenza a molti corsi di Giurisprudenza non è obbligatoria. «Già prima dell'immatricolazione era nota la presenza del fumo in alcuni spazi comuni. Avrebbe potuto iscriversi a un'altra Università, se ha scelto Trieste si è assunto questo preteso rischio collegato al fumo passivo».

PRESOTTO ITALIA

Zalf

VGnewtrend

BONALDO

arketipo

MOBIS

désirée

Euromobil

Oggi a Trieste apre il nuovo show-room

dal 1945

Arredamenti DE ZOTTI

TRIESTE Via Diaz, 12/14
Tel. 040 3220464 - Fax 040 3221987
TRICESIMO (Udine) Via Pontebbana, 10
Tel. 0432 851157 - Fax 0432 854071
www.dezotti.it - info@dezotti.it

EURONICS

Accendi il tuo Natale!

+ OFFERTE + REGALI + FESTA

LCD
26"



PHILIPS
TVC LCD 26"
Mod. PF 3320

Risoluzione 1280x768,
Contrasto 500:1,
Luminosità 400 candele/m²,
Virtual Dolby Surround

879[€]

699[€]



ACER
NOTEBOOK

Mod. Aspire 3003 WLMi

AMD Sempron 3000+
RAM 512MB - HD 60GB - Masterizzatore DVD Double Layer
Scheda Video SIS fino a 128MB - Schermo 15,4" - Wireless LAN

OGGI NEGOZIO APERTO
CON ORARIO CONTINUATO:
9.00 - 19.30

PAGHI A
GENNAIO
2007

IN UN'UNICA RATA
A TASSO
ZERO
o FINO A 48 RATE
CON INTERESSI

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

CAMPO MARZIO I gruppi di abitanti delle zone interessate dai progetti stringono un patto per una comune azione di lotta

Comitati alleati contro le nuove case

Previsti 230 alloggi da via Belpoggio alle androne Sant'Eufemia e Santa Tecla

Patto di ferro fra i rappresentanti dei vari Comitati di cittadini di una vasta zona intorno a Campo Marzio per dire «no» ai progetti pendenti su diverse aree della zona. I comitati di Campo Marzio, via Belpoggio, Androne Sant'Eufemia e Santa Tecla, che finora hanno dato ciascuno per conto suo inscenando manifestazioni e conferenze stampa e inviando petizioni, hanno concordato lo svolgimento di un'azione comune per rafforzare l'opposizione alla «estesa cementificazione» che si prospetta a danno di un esteso tessuto abitativo, le cui caratteristiche verrebbero stravolte dai progetti in pectore.

«In particolare - dice Dante di Ragogna, portavoce dei Comitati - sono progettati o già in fase di esecuzione ben 230 appartamenti circa e oltre mille parcheggi, la cui realizzazione produrrebbe un ulteriore «effetto Ferriera» per l'inquinamento tossico derivante dal traffico legato soprattutto alla creazione non solo di autorimesse per i privati, ma anche di tipo a rotazione per il progettato centro commerciale».

Il progetto sull'area ex Fiat, in particolare, prevede l'edificazione di tre palazzi ed il centro commerciale per un totale di circa 150 appartamenti e oltre 800 posti macchina. Il progetto di via Belpoggio «1», invece, prevede la costruzione di circa 40 appartamenti ed un numero non precisato di posti macchina, mentre il progetto di via Belpoggio «2» dovrebbe ricalcare la stessa fisionomia del precedente, con almeno



Una veduta aerea della zona di Campo Marzio

30 appartamenti ed un numero indefinito di posti macchina.

«Nelle androne Santa Te-

cla e Santa Eufemia - nota di Ragogna - è già in costruzione un edificio di cinque piani fuori terra, dei quali i



La protesta, un anno fa, nell'androne Santa Eufemia

primi due destinati ad autorimessa ed i successivi ad abitazione per un totale di circa dieci appartamenti; e

non va dimenticato il previsto insediamento nella zona del mercato ortofrutticolo del nuovo palazzo dei con-

gressi di grandi dimensioni e capienza, con collegato albergo e area di parcheggio anche per autobus».

Insomma, secondo gli aderenti ai comitati «è nota a tutti la situazione già pesante del traffico legato al movimento verso e dal porto nuovo, è altresì noto che ormai la zona di Campo Marzio è divenuta via privilegiata di accesso alla città attraverso la sopraelevata, che sbocca in Passeggio Sant'Andrea alla biforcazione con Viale dei Campi Elisi, con un appesantimento del traffico già ai limiti del sostenibile».

Un ulteriore apporto di «gas velenosi e altamente cancerogeni come quelli rilasciati dai motori di tutti i veicoli», dicono ancora i protestari, «sarebbe del tutto inaccettabile per tutta la città». Non solo, ma è di questi giorni «la notizia che una zona già notevolmente insediata dalla cementificazione edilizia si appresta ad accogliere anche nella zona della Stazione ferroviaria di Campo Marzio una possibile nuova edificazione, grazie alla privatizzazione dell'area delle Ferrovie e alla sua successiva utilizzazione come area edificabile».

«Il quadro generale che risulta da questa annotazione - commenta di Ragogna - è davvero agghiacciante e dovrebbe preoccupare in primo luogo le autorità comunali e quelle sanitarie in particolare, oltre che tutta la cittadinanza, attuando disposizioni che limitino fino al massimo i danni alla salute pubblica facilmente prevedibili».

SAN GIOVANNI Infiltrazioni d'acqua

Piscina difettosa, la Pro loco difende l'assessore Rossi

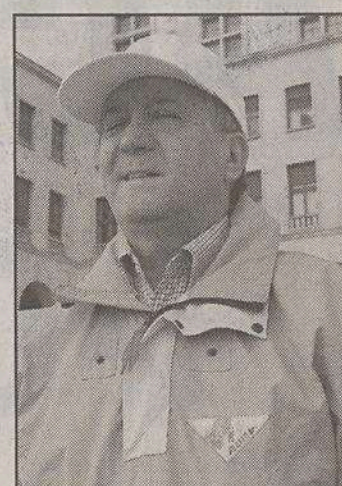
«La piscina? Meglio averla con qualche difetto che niente». Il rappresentante della Pro Loco di San Giovanni, Luciano Ferluga, di solito piuttosto critico, sembra quasi voler gettare acqua sul fuoco alla polemica sorta per le recenti disavventure di una piscina che a neanche due mesi dall'inaugurazione registra spandimenti e piastrelle

troppo sciolte, tanto che il Comune ha già dovuto ai primi di questo mese farvi degli interventi tampone. Sul fronte opposto invece il responsabile dell'impianto per la Pallanuoto Trieste, Livio Ongaro, appare più critico nel rimarcare come nella struttura permanga qualche problema che si augura che il Comune ovviera al più presto, visto che procura disagi all'utenza.

Ferluga dà praticamente ragione all'assessore ai lavori pubblici Rossi, che l'altro giorno aveva spiegato come le microfessurazioni e relative perdite di acqua provenienti dalla vasca erano da attribuire al fatto che la struttura originaria era vecchia di almeno trent'anni. «Erano gli anni '70 - spiega il rappresentante della Pro Loco - quando nel rione si ipotizzava la costruzione di una piscina; ottenuto dal demanio il vecchio maneggio, furono costruite la vasca e i muri perimetrali. Poi, per il fallimento dell'impresa, tutto rimase fermo sino all'acquisto del terreno da parte della giunta Illy e la deciso-

ne dell'attuale giunta di non abbandonare il progetto tanto auspicato dagli abitanti di San Giovanni». «Ora la struttura c'è - continua Ferluga - anche se su un impianto piuttosto vecchio, ed è quello che conta, le problematiche si potranno risolvere».

Ma se Ferluga vede il bicchiere mezzo pieno, non è così per i gestori della piscina. Che si debba correre ai ripari eliminando radicalmente gli spandimenti è anche il parere del responsabile dell'impianto Livio Ongaro, per il quale «tanti guai a un mese dall'inaugurazione sono davvero troppi». «Registriamo perdite di acqua negli spogliatoi e tutta



Luciano Ferluga

l'area sottostante la vasca del primo piano. Ovviamente ci fidiamo nella buona volontà del Municipio che certamente ci verrà incontro. C'è poi la questione delle piastrelle sdrucciole. Tutte queste avversità hanno creato notevoli disagi a noi tutti». Quando il Comune era intervenuto con i suoi addetti per «trattare» le piastrelle con l'antiscivolo nella zona docce e nel vano attorno la piscina e lungo le scale, a spese sue la società sportiva ha fatto anche trattare con la speciale vernice la pavimentazione della piscina più piccola, dove il rischio di caduta per chi stava in acqua era incombente, le saune e il percorso dagli spogliatoi al bordo vasca.

Daria Camillucci

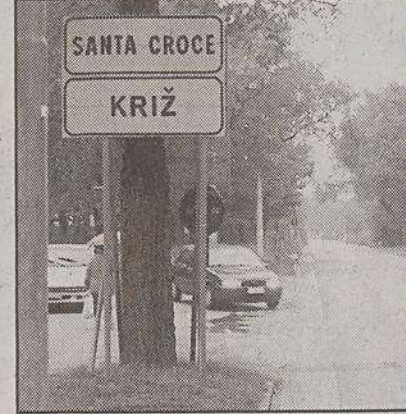
Rosato a Santa Croce per affrontare il nodo delle Comunelle

Continua il ciclo di incontri del candidato sindaco Ettore Rosato, in vista della messa a punto del proprio programma elettorale, con i cittadini per raccogliere ulteriori suggerimenti, idee, progetti che potranno essere inseriti nel programma di governo cittadino del parlamentare di Intesa democratica.

Dopo l'incontro, sabato scorso, al teatro di San Giovanni, oggi Rosato sarà a Santa Croce, dalle 17 alle 19, nella sede della società sportiva Mladina (sala del Dom Albert Sirk) per un confronto con gli abi-

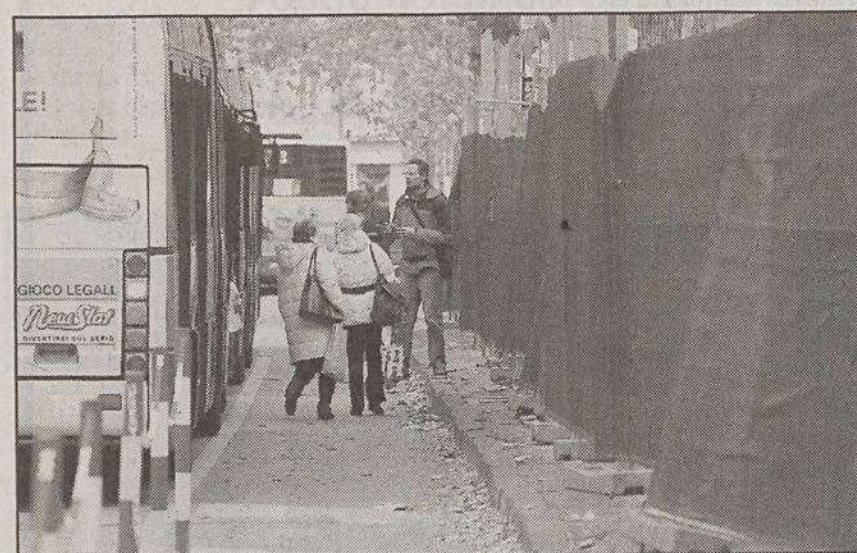
tanti di Prosecco, Contovello e Santa Croce.

Il futuro delle Comunelle e degli Usi civici, il ruolo specifico del Comune, l'aeroporto di Protezione civile (aperto al traffico turistico) di Prosecco, il timore di colate di cemento sul Carso, la valorizzazione del territorio (agricoltura, prodotti tipici, ulivicoltura), il recupero del costone carsico e l'abbandono dei sentieri naturalistico-turistici, fino al progetto della teleferica Barcola-Monte Grisa: saranno questi gli argomenti più dibattuti.



VALMAURA Dopo la bora di questi giorni

Transenne pericolanti per i lavori di adeguamento dello stadio Grezar



Le transenne rese instabili dalla bora (Foto Lasorte)

«Transenne pericolanti e inadeguate, che la bora delle scorse settimane ha spesso rovesciato, facendole diventare un rischio per i pedoni. E alla mancata sicurezza di chi aspetta l'autobus alla fermata, si aggiungono poi i disagi causati al traffico, rallentato da chi, non potendo utilizzare il marciapiede, delimitato appunto dalle transenne, cammina in strada». Si lamentano, alcuni residenti e titolari di pubblici esercizi di via Valmaura, per il modo in cui sono state sistemate le barriere protettive che circondano lo stadio Grezar, oggi teatro di imponenti lavori di riqualificazione che tra circa un anno e mezzo lo trasformeranno nel nuovo stadio per l'atletica.

E un coro unanime di protesta quello dei proprietari delle attività commerciali che si affacciano su una parete dell'impianto sportivo, nel tratto iniziale della trafficata arteria del rione, stretto tra le vie Flavia e Carpineto. «Le transenne metalliche sono assolutamente inadeguate, perché non riescono a reggere l'impatto con le forti raffiche di bora - spiegano -. E questa inadeguatezza è stata sotto gli occhi di tutti, circa due settimane fa, quando il vento le ha parzialmente rovesciate. Nei giorni seguenti alcune di esse sono state sostituite con delle protezioni in cemento, decisamente più resistenti. Il problema,

però, è che molte delle transenne metalliche non sono state rimpiazzate, con il risultato che negli ultimi giorni, quando la bora si è fatta nuovamente sentire, alcune di esse sono state rovesciate ancora una volta». «Quando il vento è forte - spiega Diego Bazzara, titolare della tabaccheria di via Valmaura -, vediamo le protezioni oscillare pericolosamente sulle teste di chi aspetta l'autobus alla fermata. Gli addetti ai lavori avrebbero dovuto considerare questo inconveniente, in una città in cui il vento è di casa, magari spostando le transenne dietro agli alberi che costeggiano il marciapiede. Lo spazio transennato tra le pareti dello stadio e la strada sarebbe stato leggermente ridotto, ma almeno i tronchi proteggerebbero la gente in caso di caduta».

«Le transenne sono fondamentali, perché le pareti esterne dello stadio verranno demolite all'interno dei lavori di riqualificazione del Grezar - replica Giorgio Rossi, assessore comunale ai Lavori pubblici -. Purtroppo le raffiche di bora a 160 chilometri orari non rovesciano solo transenne, ma creano anche altri danni, spesso gravi, a case e alberi. E' un fatto anormale - continua Rossi - che fortunatamente dura poco e per cui non si può fare più di tanto».

Elisa Coloni

SAN GIACOMO Previsti tre interventi per riqualificare il comprensorio

Ludoteca e biblioteca al Ponzanino

Il nuovo centro civico sostituirà quello di via Caprin

In arrivo importanti novità per la comunità di San Giacomo. Una serie di nuove strutture - il centro civico, una ludoteca, una biblioteca multimediale - verranno realizzate nell'ambito del complesso edilizio del Ponzanino.

Si tratta di spazi che il Comune sarà in grado di allestire grazie ai proventi dell'urbanizzazione primaria e secondaria realizzata per il grande comprensorio edilizio. Chi lo ha realizzato infatti ha dovuto, come impone la legge, mettere a disposizione del Municipio gli oneri per l'urbanizzazione, cedendogli a titolo definitivo qualcosa come 1800 metri quadrati di ambiente da adibire a servizi per il territorio.

Come informa la direzione dell'area Lavori pubblici del Comune, sono ben tre gli interventi previsti nell'ambito di tali spazi. Intanto è praticamente terminata la realizzazione di una ludoteca in uno spazio di circa 350 mq. Sarà un ambiente completamente dedicato al gioco dei più piccoli, che il Comune - secondo voci di corridoio - intenderebbe dare in gestione a una associazione rionale vicina alla Parrocchia.

Sono completati già al 40 per-

VALMAURA

Oggi si inaugura il Centro disabili

E' pronta la nuova sede del Centro per persone disabili, gestito dal Cest (Centro educazione speciale Trieste) in convenzione con il Comune. La cerimonia di inaugurazione della nuova struttura di via Valmaura 39/1 si svolgerà oggi alle 12, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e degli assessori alle Politiche sociali e sanitarie Claudia D'Ambrosio e ai Lavori pubblici Giorgio Rossi.

Il taglio del nastro darà quindi ufficialmente inizio alle attività formative diurne per disabili, che verranno organizzate nella

struttura, sostituendo l'attuale sede di Borgo San Sergio, che si trova all'interno dell'ex scuola elementare Visintini che, grazie ai fondi del progetto Urban Italia, cambierà volto e ospiterà un nuovo polo educativo e la biblioteca di quartiere.

La ristrutturazione e l'arredamento dell'edificio, effettuati negli scorsi mesi, sono stati finanziati anche grazie al contributo della Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali, il cui presidente sarà presente alla cerimonia di inaugurazione che si terrà sabato prossimo.

e.c.

cento invece i lavori che prevedono l'allestimento al Ponzanino del nuovo centro civico rionale che ospiterà il servizio certificati e anche il quinto consiglio circoscrizionale. Uno spazio di circa 350 mq che andrà a sostituire l'attuale centro civico di via Caprin.

«Dobbiamo ringraziare l'assessore al Decentramento Lorenzo Spagna - spiega il presidente del parlamentino Silvio Pahor - se la Giunta ha destinato cospicui fondi per la creazione di un centro civico che sarà finalmente di facile accesso e di larga funzionalità ri-



Maurizio Ferrara

spetto a quello odierno. Non bisogna dimenticare infatti che l'attuale centro civico di via Caprin risulta ospitato in un appartamento «consegnato» a tale servizio. Qui invece saremo situati al piano terra del Ponzanino, con rampa d'accesso ai disabili e evidenti comodità».

«Un beneficio - continua Pahor - per tutti, indistintamente. La cifra impegnata per questa opera si aggira attorno ai 250 mila euro. Diventerà una struttura bella e completamente nuova che darà servizi importanti e fortemente ri-

Le strutture saranno adatte anche alle esigenze dei disabili. In tutto saranno utilizzati per servirsì al territorio 1800 metri quadrati

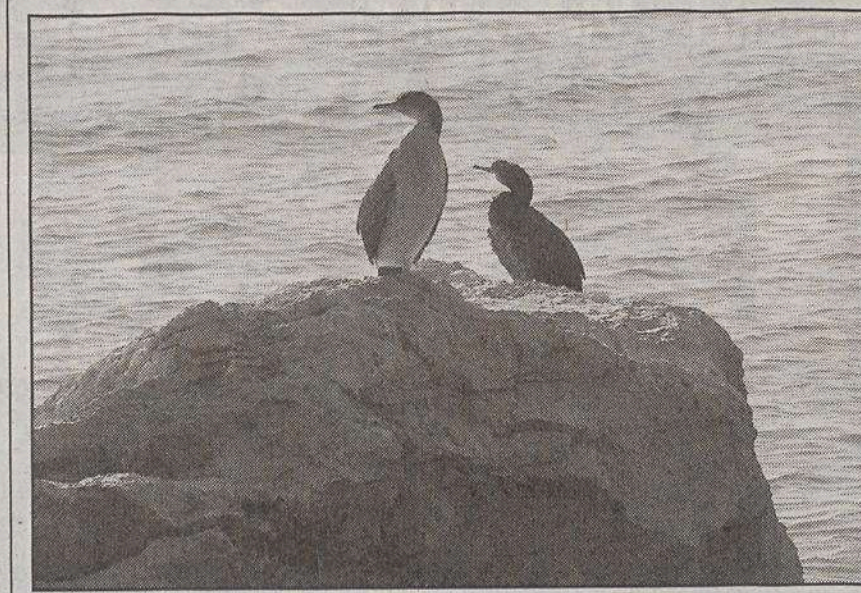
chiesti ai nostri cittadini». Ultimo e ma non meno importante intervento previsto, attualmente ancora in fase progettuale, quello che riguarda la realizzazione di una inedita Biblioteca multimediale. L'entrata della struttura, che dovrebbe assorbire la Biblioteca Quarantotti Gambini e che metterà a disposizione dell'utenza i servizi tradizionali con quelli più moderni, verrà situata in via del Rivo, nella parte del Ponzanino completata per ultima.

La nuova biblioteca potrà svilupparsi in spazi rilevanti: sono infatti previsti circa un migliaio di metri quadrati distribuiti in due ambienti diversi. Oltre alla lettura e al servizio prestiti, la nuova struttura metterà sicuramente a disposizione punti di accesso all'ormai necessaria e inevitabile rete di Internet. Quindi libri e computer, e accesso a banche dati e cataloghi on-line.

Con ogni probabilità la nuova biblioteca potrà essere connessa e operare assieme al Riceratore Pitteri, un'altra struttura rionale che riscuote da sempre larghi consensi da parte dei residenti.

ma.lo.

Arrivati i cormorani dal Nord Europa: «Nessun pericolo per l'aviazione»



Cormorani su uno scoglio a Barcola (Foto Lasorte)

Come ormai accade da alcuni anni, anche quest'anno sono arrivati puntuali dalle regioni del Nord Europa per svernare in Alto Adriatico. Sono i cormorani, che in questi giorni si sono radunati in una vera e propria colonia nel tratto di costa che va dalla pineta di Barcola al castello di Miramare. Una presenza che non passa inosservata e che subito rinvia al virus H5N1, principale imputato della diffusione dell'influenza aviaria. «Ma non c'è assolutamente da preoccuparsi», dice Nicola Bressi, esperto conservatore zoologo dei civici musei scientifici, seco il quale «allo stato attuale delle cose il pericolo che i cormorani portino il virus non è reale». Inoltre, aggiunge Bressi, soprattutto il cormorano «tende per natura a non venire a contatto con la realtà urbana».

Questa specie infatti, «nutrendosi solo di pesce ed essendo migratoria, preferisce il mare aperto o le zone lagunari e fluviali». «Purtroppo - continua Bressi - un problema che potrebbe invece sorgere in futuro, se dovesse crescere ulteriormente la presenza di questi volatili, è quello legato all'industria ittica: infatti, in alcune regioni d'Europa, dove stanziano abitualmente colonie di cormorani, le autorità sono state costrette ad adottare diverse tecniche di dissuasione per sal-

vaguardare il pescato». Tuttavia, interviene Fabio Perco, direttore scientifico della riserva naturale della foce dell'Isonzo, nel golfo di Trieste, «il problema a tutt'oggi è assolutamente minimo».

La colonia di cormorani - un centinaio di esemplari, noti anche come «corvi di mare» - si raduna nelle prime ore a Barcola. «A frequentare quel tratto di costa - precisa Fabio Perco - vi sono però due specie distinte, il cormorano (*Phalacrocorax carbo*) e il marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*). In questo periodo dell'anno comunque è più probabile imbattersi in cormorani visto che proprio in questa stagione giungono dalle regioni del nord Europa, dove si riproducono, per svernare nell'alto Adriatico. Accanto alla presenza dei cormorani e dei marangoni, gli ornitologi segnalano la costante crescita numerica dei germani reali. Liberati da qualcuno anni fa in un habitat poco adatto, oggi la colonia conta trenta coppie nidificanti. Che a Trieste sembrano trovarsi bene, visto che ormai la colonia ha assunto negli anni una caratteristica meno selvatica, perdendo l'attitudine alla migrazione».

Mauro Marass

OFFERTE VALIDE
DAL 26 NOVEMBRE
AL 18 DICEMBRE
2005

PREZZI PAZZI

L'UNICO SUPERMERCATO A TRIESTE APERTO NON STOP
(08.00-21.00) 363 GIORNI ALL'ANNO

I nostri vini

€ 11,99
[cl.75] Ritratto Rosso
• LA VIS
2001 IGT

€ 6,98
[cl.75] Chianti Classico
• BANFI DOCG 2003

[cl.75] Cremosina Barbera
d'Asti Superiore
• BERSANO DOC 2003

€ 6,49
[cl.75] Sedara
Nero d'Avola
• DONNAFUGATA IGT 2003

[cl.75] Prosecco
di Valdobbiadene
• ADRIANO ADAMI DOC

€ 10,99
[cl.75] Tocai Friulano - Sauvignon
Pinot Bianco - Bianco Grici
• R. KEBER DOC 2003

[cl.75] PINOT BIANCO
SAUVIGNON - TOCAI FRIULANO
CABERNET - MERLOT
• PETRUSSA DOC 2004

€ 6,99
[cl.75] Malvasia Istriana - Sauvignon -
Pinot Grigio - Traminer Aromatico
• CASTELVECCHIO DOC 2004

DA NOI TROVI ANCHE I VINI SPECIALI DI:
Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bracco, Borgo
S. Daniele, Cantina prod. Cormons, Castion,
Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos,
Doro Polencic, Dorigo, Ermacora, Feudo
Arancio, Feudi di S. Gregorio, La Roncaia,
La Viarte, Lazzarotto, Lupinc, E. Keber,
Mirabella, Roncùs, Scubla, Tramin, Valle...

AI PREZZI MIGLIORI!!!

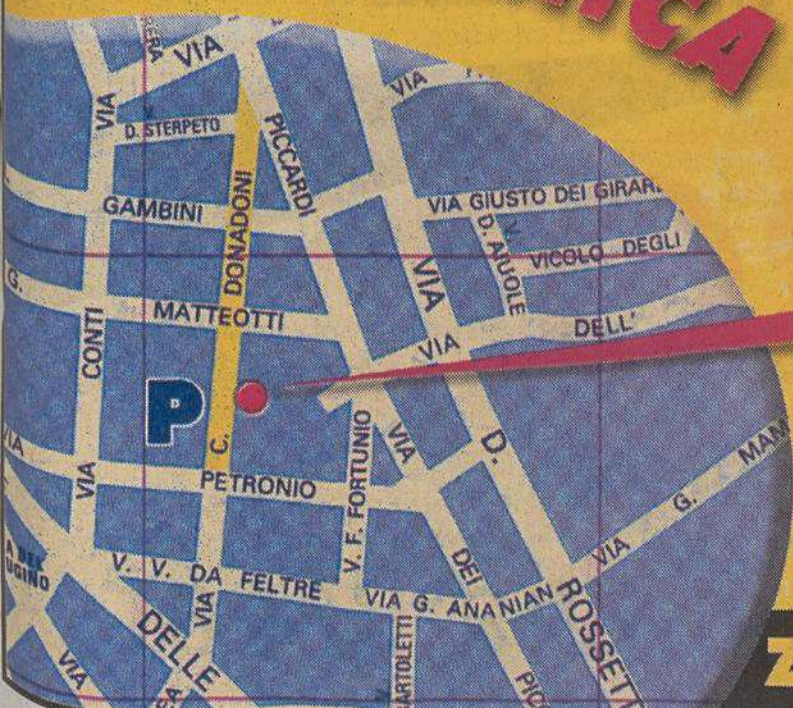
ORARI APERTURA

TUTTI I GIORNI

08.00-21.00

ORARIO CONTINUATO

ANCHE LA
DOMENICA



SALUMI E FORMAGGI

PROSCIUTTO CRUDO
DI PARMA 1° QUALITÀ € 15,98
al Kg

PROSCIUTTO COTTO
AL NATURALE VERONI
SENZA POLIFOSFATI € 6,98
al Kg

MORTADELLA ISAF
PRELIBATA IGP SENZA
POLIFOSFATI E GLUTINE € 6,99
al Kg

SPECK TIROLESE
STAGIONATO € 8,90
al Kg

GRANA PADANO
1° QUALITÀ TAGLIO
FAMIGLIA € 7,99
al Kg

FORMAGGIO 1° QUALITÀ
MONTASIO 60gg
CASELLO UD 018 € 5,99
al Kg

EMMENTHAL
DOLCE TEDESCO € 4,98
al Kg

RICOTTA FRIULANA
FRESCA DI GIORNATA € 2,99
al Kg

LATTE FRESCO CONE-
GUANO INTERO LI. 1 € 0,79
al litro

LATTE TORVIS UHT
PARZ. SCREMATO LI. 1 € 0,49
al litro

YOGURT TORVIS
GR. 500 GUSTI ASSORTITI € 0,89
al pezzo

ZAMPONE IGP CARLO
VECCHI DI MODENA KG.1 € 4,98
al pezzo

COTECHINO IGP CARLO
VECCHI DI MODENA € 2,49
al pezzo

CRAUTI E SARME € 1,48
al Kg

PATATE DI QUALITÀ IN
SACCO DA 10 KG.
PASTA BIANCA E ROSSA € 1,98
al sacco

CARNI

FETTINE SCELTE DI
BOVINO € 6,99
al Kg

SOTTOFIORINESE
DI BOVINO € 7,99
al Kg

MUSCOLO DI BOVINO
CONFEZIONE FAMIGLIA € 4,98
al Kg

CARNE MACINATA
SCELTA DI BOVINO € 4,99
al Kg

SVIZZERE DI BOVINO
CONFEZIONE FAMIGLIA € 5,99
al Kg

FETTINE DI COSCIA
DI MAIALE € 6,98
al Kg

LONZA DI MAIALE
IN TRANCIO € 4,98
al Kg

MELE GOLDEN (FUJI)
E JONATAN DEL TRENTINO € 0,98
al Kg

ARANCE DA SPREMUTA
NAZIONALI € 0,69
al Kg

CLEMENTINE DOLCI
SENZA SEMI SICILIA € 0,98
al Kg

ANANAS DI QUALITÀ € 0,68
al Kg

ARACHIDI TOSTATE
GR. 500 € 0,98
al Kg

DATTERI KENTA
GR. 200 € 0,49
al Kg

CAPPUCCI
FRESCHI € 0,45
al Kg

POMODORO
ROSSO GRAPPOLO € 0,98
al Kg

VERZE
NOSTRANE € 0,49
al Kg

COTOLETTA DI COPPA
DI MAIALE € 3,68
al Kg

COSTINE DI MAIALE € 2,99
al Kg

SALSICCE NOSTRANE € 5,98
al Kg

FESA DI TACCHINO IN
TRANCIO PRODUZIONE
NAZIONALE € 3,98
al Kg

FUSELLI E SOTTOCOSCE
DI POLLO PRODUZIONE
NAZIONALE € 2,88
al Kg

PANETTONE BALOCCO
E BATTISTERO KG. 1 € 3,80
al pezzo

CANTUCCINI MORBIDI
ALLE MANDORLE GR. 250 € 1,98
al pezzo

CIOCcolato RITTER
GUSTI ASSORTITI GR. 100 € 0,39
al pezzo

OLIO SEMI DI MAIS
MAZOLA LT. 1 € 1,98
al litro

PASSATA DI POMO-
DORO DI GIORNATA
VALFRUTTA (ml. 750) € 0,68
al pezzo

MISTO PER RISOTTO
E SPAGHETTI
MARE PRONTO (gr. 300) € 2,28
al pezzo

2 PIZZE MARGHERITA
ARENA (gr. 560) € 2,88
al pezzo

BAGNOSCHIUMA
VIDAL PROFUMAZIONI
ASSORTITE (ml. 250) € 0,88
al pezzo

SHAMPOO BIPANTOL
(ml. 300) € 0,99
al pezzo

DENTIFRICIO ANTICA
ERBORISTERIA (ml. 75) € 0,89
al pezzo

MOLTE ALTRE OFFERTE LE TROVI
SUL NOSTRO VOLANTINO!!!

SUPERMERCATI

ZAZZERON

VIA DONADONI 22-24

SIAMO APERTI ANCHE
IL 1° GENNAIO 2006

ZAZZERON - VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

tra un mese...
è NATALE!



Per anticipare
la scelta del

regalo
di Natale

dal 24 al 28 novembre 2005

Vieni in Fiera di Trieste!

L'ingresso è GRATUITO!

- Parcheggio interno gratuito
- Spazio giochi per i bambini a cura di **VINCE** SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA
- Proposte diversificate!
- Pasticceria artistica: ogni giorno alle ore 18.00, domenica alle ore 12 e alle ore 18, dal vivo creazioni di cioccolato e marzapane a cura della Pasticceria Giudici
- Spazio ristoro con specialità bavaresi, castagne e vin dolce

Orario di apertura:
feriali dalle ore 15.00
alle ore 21.00
sabato e domenica
dalle ore 10.00
alle ore 21.00

Fiera Trieste S.p.A. - tel. 040 9494111 - www.fiera.trieste.it

il BRASILE non è mai stato così vicino



Volo diretto Verona > Natal

dal 22 dicembre ogni giovedì **Blue Panorama**

Il Brasile di Natal è la vacanza ideale per tutta la famiglia!

Vacanza GRATIS (volo + soggiorno al D Beach) per un bambino (fino a 15 anni).
SCONTO 50% per un secondo bambino

Dimensione turismo
sei in vacanza

D beach resort

Il D Beach Resort, struttura a 4 stelle, è di proprietà di Dimensione Turismo che lo ha inaugurato nel 2003. Si sviluppa su un'area di oltre 30.000 mq, nel cuore della incantevole spiaggia di Ponta Negra.

La qualità della struttura, dei servizi, della cucina italiana e brasiliana, dei programmi di intrattenimento, è di altissimo livello, adatta alla esigente clientela italiana.

Per informazioni rivolgetevi alla tua agenzia o visita il nostro sito
www.dimensioneturismo.com

www.elvia.it

Continua dalla 17.a pagina

TURBODIESEL Sette Posti Hyundai Trajet - Klima - Abs - Accessoriatissima - Uniproprietario - Prezzo Trattabile - Senza Anticipo - Alpina Hyundai - 26 Anni Con Voi - 040231905.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. bella calda e giocherellona 3284687291.
A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite 3293961845.

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ 18enne bellissima senza limite 3291778032. (A7529)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE 7 naturale s/m anche domenica 3288610883.

A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante ti aspetta. 3400084118.

A.A.A.A. GRADO, bella simpatica, ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica, notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A7586)

A.A.A. GOLOSISIMA senza fine grossa sorpresa femminile dotatissima disponibilissima 3409474349. (A7590)

A.A.A. GORIZIA appena arrivata intrigante novità sensuallissima massaggiatrice. Tel. 3498157162. (A7545)

A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti tutto corpo 3343095191.

A.A.A. TRIESTE massaggiatore orientale tel. 3339829187.

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima massaggiatrice polacca 19enne indimenticabile. 3484556048.

A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile, grossa sorpresa VI misura tel. 3284763231. (A7538)

A.A. TRIESTE bella alta matura 22 anni completissima 5.a misura 3409116222.

ALT MONFALCONE novità bellissima sensuale ungherese bambolina 19enne sexy disponibilissima. 32026384381.

ANNALISA bellissima 28enne, mora, occhi verdi, conoscerebbe uomo piccante, anche maturo. 3391440211. (Fil 60)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A7538)

BELLISSIMA senza inibizioni, conoscerei uomo bollente, per intime serate, vuoi riscaldarmi tutta? 3341565549.
BELLISSIMA signora 35, incontrarebbe solo persone distinte a Trieste. tel. 3381703779.
DIVORZIATA e sola conoscerei uomo piacente per scopo amicizia 3392694790. (Fil 60)

GIOVANISSIMA SVEDESE biondina fisico stupendo ti farà impazzire di piacere. Monfalcone chiamami 3386876157.

MASSAGGIATRICE bella attraente 25 anni lunghi capelli neri ti aspetta. 3402418512.

MONFALCONE BAMBO-LINA splendida curva da sballo giovanissima divertimento assicurato ambiente riservato. 3388117823.

MONFALCONE BELLA gattina focosa 18enne ti aspetta per momenti caldi. Chiamami 3282123605.

NUOVISSIMA FOTOMODELLA 18enne simpaticissima pelle vellutata disponibissima ambiente raffinato. Monfalcone. 3346191226.

NUOVISSIMA e affascinante bambola nera, 5 misura, fisico statuario, caldissima, disponibile 3348417203.

STARANZANO bella sensuallissima ragazza, molto disponibile, coccola, vulcanica. Ti aspetta 3283237322. (C00)
STUDIO massaggi Mont Ferretti terminal nuovo numero nuove massaggiatrici 0038631820781. (A7885)

VICINANZE MONFALCONE esplosiva focosa sexi molto disponibile 6.a naturale anche domenica. 3391952445.

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)
BAR Monfalcone centro zona di forte passaggio vendesi o cede in gestione. Tel. 0481699818 ore serali. (A00)

NOVEMBRE

TANTO di CAPPELLO

OGGI

dalle ore 15.00
PORTACHIAVI in REGALO
POP CORN e
ZUCCHERO FILATO
PER TUTTI*

DOMANI
APERTO

dalle ore 15.00
DEGUSTAZIONE di
PORCHETTA **Senfter**
PER TUTTI*

APERTO
TUTTE LE DOMENICHE e FESTIVI
FINO A NATALE

EMISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

ORARIO CONTINUATO

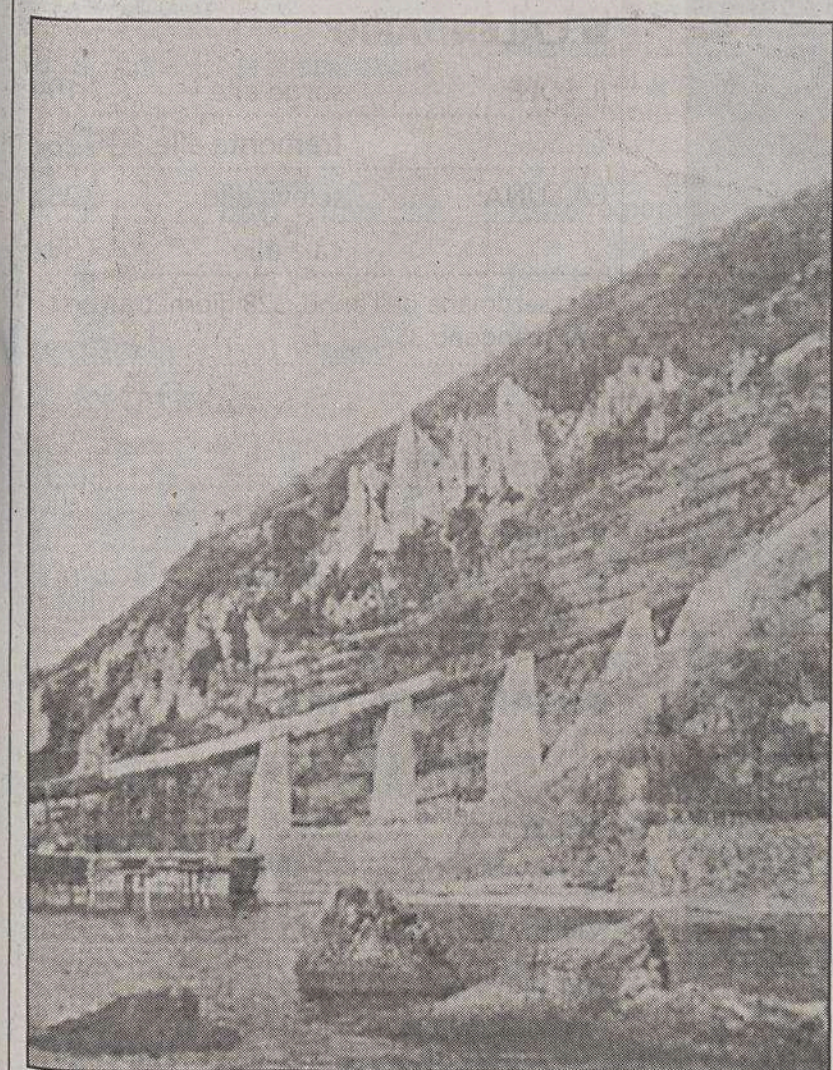
Lunedì 14.30 - 20.30
dal Martedì al Sabato 9.00 - 20.30
Domenica 9.30 - 20.00

Il progetto risale già agli anni Novanta e riguarda l'area adiacente al Municipio che conserva importanti resti archeologici

Diventa museo una cava di Aurisina

Ma i progetti si moltiplicano e nel futuro c'è un parco anche nella zona romana

LA STORIA



Uno scivolo per il marmo, da una vecchia cartolina

In un libro la triste vicenda dello sciopero dei cavaatori

DUINO AURISINA Mentre sono in corso progetti per il futuro delle cave, c'è chi nel frattempo studia e si concentra sul passato. Ivan Vogric, uno storico originario di Aurisina, ha condotto una ricerca sul grande sciopero avvenuto tra il 1904 e il 1905 nelle cave. Il risultato è un libro scritto in due lingue (sloveno e italiano) intitolato «Aurisina 1904-1905: storia di uno sciopero» (Nabrežina 1904-1905: zgodba neke stavke), in distribuzione all'istituto sul movimento sindacale «Livio Saranz». L'opera è stata presentata nei giorni scorsi dallo storico Aleksej Kalc ad Aurisina in occasione di una tavola rotonda cui hanno partecipato, oltre all'autore, anche il sindaco Giorgio Ret e Riccardo Devescovi, presidente dell'istituto.

Il comune di Aurisina era un insediamento dell'industria del marmo dell'impero austro-ungarico, che offriva lavoro a oltre duemila operai. Lo sciopero scoppiò quando gli industriali decisero di non tener fede a un patto stipulato l'anno precedente. Citando un articolo del «Foglio operaio» del 1896, Vogric scrive: «Sono ben poche le categorie di operai che vengono sfruttati come gli scalpellini e i cavaatori del Carso». Il 26 novembre del 1904 scoppiò uno sciopero che durò fino al 10 aprile 1905. Per ben quattro mesi e mezzo gli operai resistono, irremovibili, pretendendo l'applicazione dei loro diritti. E attraverso la cronaca dello sciopero lo studioso fornisce anche un panorama della società operaia di Aurisina. La dura e vittoriosa battaglia fa parte della storia del movimento sindacale triestino, per questo il «Livio Saranz» ha deciso di pubblicare il libro.

s. ka.

DUINO AURISINA Diventerà presto museo un'area delle cave di Aurisina. Entro settembre 2006 verrà portata a termine la prima fase di un piano di valorizzazione socio-culturale e di ripristino ambientale nato già nella metà degli anni Novanta, che riguarda la zona dell'Ivere 3, la cava circondata da abitazioni, adiacente alla piazza del Comune. Gli attori di questo piano di lavoro sono il Comune di Duino Aurisina, il Servizio geologico della Regione, l'Università di Trieste, la Camera di commercio e il Consorzio marmi del Carso.

Questa prima fase prevede la realizzazione di un museo all'aperto e di una «via di lizza», cioè la riproposizione di un piano inclinato su cui i massi di pietra venivano fatti scivolare per raggiungere i mezzi di trasporto. Nella zona museale ci saranno delle dimostrazioni di come si taglia il marmo e la via di lizza illustrerà il trasporto a valle dei blocchi. Inoltre saranno

esemplificate le tecniche di estrazione usate nel passato.

Ma il progetto naviga ancora tra qualche difficoltà. Se è vero che il recupero ambientale è un obbligo che la Regione impone ai cavaatori per rilasciare il permesso di scavo, è anche vero che - come riferisce la Regione stessa - a meno di

Il Consorzio marmi deve però garantire il ripristino dell'area in senso ambientale

un anno dalla scadenza il Consorzio marmi del Carso ha presentato un secondo progetto per la zona, che in pratica modificerebbe le regole del gioco, allungando (forse troppo) i tempi di realizzazione con lavori più complessi. Il Consorzio ha già dovuto comunque depositare a favore del Comune una fidejussione pari a una volta e mezza il costo del recupero ambientale della cava. Mentre il «piano-bis» ha iniziato un iter di valutazione. E vedremo

come andrà a finire.

Tuttavia sia il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, sia Tiziano Tirelli, direttore del Servizio tecnico regionale, assicurano che a settembre il museo all'aperto sarà visitabile dal pubblico. La scelta è quella di procedere per fasi, e il sindaco dichiara: «Vogliamo risultati concreti».

Ma perché un museo di quest'area? Tutto nasce dal fatto che la Giunta regionale ha individuato delle cave nel cui interno ci sono elementi di valenza storica. In queste zone

non vale il progetto di recupero ambientale (quindi i cavaatori non possono accedervi) ma quello di valorizzazione socio-culturale. Tiziano Tirelli racconta: «Esistono tracce di epoca romana, che nessuno conosce. E' importante valorizzarle». Il riferimento è soprattutto al-

lo scivolo situato dietro all'Hotel Europa. Questa struttura veniva utilizzata per trasportare a mare la pietra carsica (la copertura del Mausoleo di Teodorico a Ravenna è costruita, tanto per fare un esempio, con un blocco di marmo di 12 metri di diametro, proveniente dal Carso).

Ma su tutto ciò s'inscrive ancora un'altra idea, e ancora più ampia, che nasce da una tesi di laurea della facoltà di Architettura, e di cui la stessa Regione è ben al corrente. Quello di settembre potrebbe dunque essere solo il primo traguardo di un percorso che vorrebbe la realizzazione di un «Parco delle cave». L'obiettivo, raggiungibile però appena nel 2017, è quello di compenetrare turismo e attività industriale. In che modo? Il ripristino si estenderebbe a tutta la zona delle cave, non più solo all'Ivere 3 ma anche alla Cava romana e al bacino Ivere (situati più a Ovest rispetto all'Ivere 3).

Numerose proposte in



Uno scorcio delle cave dove è previsto il nuovo museo

questa direzione sono giunte da una studentessa di Architettura, Tatiana Ferrari, allieva di Ilaria Garofolo. La proposta si ispira a esperimenti analoghi realizzati con successo in Spagna e in Francia. Si tratterebbe di realizzare un collegamento tra il centro di Aurisina e la zona delle cave. Alla costruzione del percorso mancherebbe solo un piccolo tratto di strada, quasi parallelo alla ferrovia, e di proprietà del Comune. In seguito l'idea sarebbe di creare all'interno delle cave delle aree con funzioni diversifi-

cate: mostra-mercato, spazio museale scolastico con una scuola di scultura, zona ricreativa.

Il disegno si coronerebbe con la costruzione di una cremagliera dalle cave al mare. Progetto già realizzato in contesti simili a quello carsico: in Ticino, a Orvieto e a Como. I risultati, si dice, sono stati assolutamente soddisfacenti. Ma Tiziano Tirelli, pur considerando l'ipotesi interessante, ammette delle perplessità: «I costi - dice - sarebbero molto alti, e la struttura verrebbe sfruttata solo nei mesi estivi».

Sara Kapelj

GLI APPUNTAMENTI

Mercatino, teatro, sapori e i disegni dei bambini

Numerose iniziative sono in corso in questi giorni in varie aree della provincia triestina. Ecco in sintesi alcuni degli appuntamenti previsti.

Mostra-mercato. Da oggi al 29 novembre si terrà alla sala comunale d'arte di Muggia una mostra-mercato di articoli da regalo e di lavori artigianali il cui ricavato verrà devoluto all'Agmen, l'associazione per lo studio, la cura e l'assistenza ai bambini con tumore.

Ex tempore. A Duino Aurisina si svolgerà oggi nella sede dell'Aiat a Sistiana alle 16 la terza edizione della ex tempore di pittura per le scuole primarie e secondarie intitolata «Il colore nella tradizione popolare». La premiazione è fissata per le 18.

Teatro giovane. Lunedì 28 alle 20.30, al teatro Verdi di Muggia, si conclude il Laboratorio di attività teatrale di «Muggia teatro scuola», uno stage per studenti universitari che si è svolto tra marzo e novembre curato dal regista Lino Marrazzo, dall'attrice Mariella Teragni, dal regista e attore Aldo Vivoda. La prova aperta riguarderà l'interpretazione di «Spoon river». La prossima edizione di «Muggia teatro scuola» prevede un approfondimento centrato sui testi classici, con l'insegnamento dell'uso corretto della voce e del movimento corporeo.

Saperi e sapori. Il Comune di Duino Aurisina partecipa da oggi al 28 novembre con un proprio stand alla fiera «Saperi divini, la cultura del palato» che si tiene alla Stazione marittima. Sarà nello stand del Consorzio vini Doc del Carso.

MUGGIA Il comitato che raccolse 2600 firme per la balneazione sulla costa invoca il recupero di un'area da «Acquario»

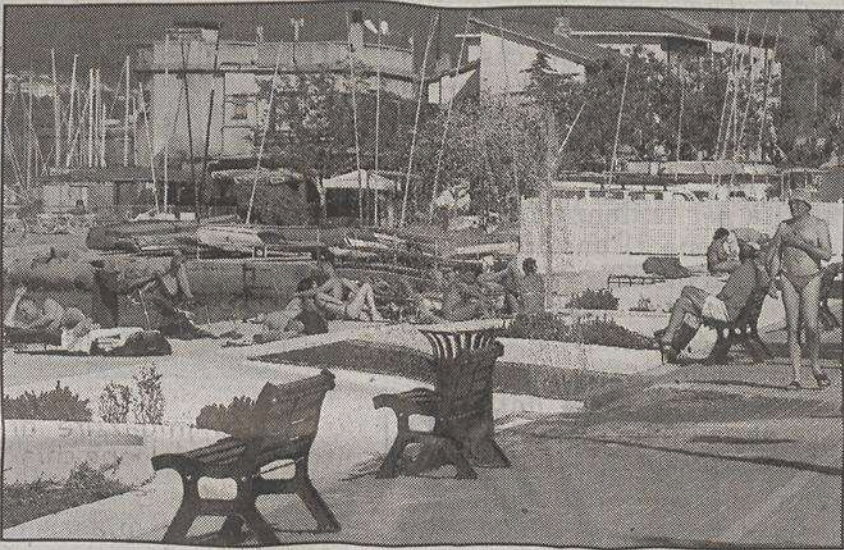
Costa di Muggia: «Manca una piazzola»

MUGGIA Il Comitato spontaneo che tre anni fa raccolse a Muggia 2600 firme per chiedere più balneazione libera e pubblica e meno cemento sulla costa oggi si dichiara soddisfatto. Per la «rissosa» Muggia è un atteggiamento singolare.

Ma in effetti è stato realizzato il lungomare con attrezzature per il bagno, sono entrate in funzione due zattere artificiali, è stato annunciato il ripristino della zona localmente chiamata «delle piazzole» ed è stato bloccato il progetto di «Muja turistica».

Così Franco Colombo, a nome di questo comitato, afferma: «Non posso che essere lieto che la nostra azione abbia, almeno in parte, fatto cambiare la politica "cementizia"».

Ma in un tale favorevole contesto lo stesso Colombo chiede un ulteriore sforzo,



Il nuovo lungomare attrezzato per la balneazione a Muggia

che riguarda la prima delle «piazzole» pubbliche: «La piazzola n. 1 di Boa-Punta Sotile (la prima arrivando da Muggia) - scrive - un tempo di proprietà della Provincia e poi passata al pubblico demanio (e quindi di competenza della Regio-

ne) è stata abusivamente interrata nel 1998-'99 dalla società "Acquario" senza che né il Comune né la Regione abbiano a suo tempo minimamente protestato per tale abuso».

Si tratterebbe di un'area pari a 5000 metri quadrati,

che secondo Colombo fu segnalata come non eliminabile, e che venne interrata dopo l'approvazione da parte del consiglio comunale nel 2002.

Ora il caso «Acquario» è al vaglio della magistratura per l'inquinamento dei terreni venuti alla luce in seguito, ma Colombo si appella a un prossimo futuro, e all'amministrazione («qualunque sia il colore della prossima») per il recupero di questa piazzola «che era pubblica».

Secondo il rappresentante del comitato «la delibera di approvazione a questo punto non è più valida» e chi si occupa delle sorti del territorio dovrebbe «opporsi in tutti i modi e in tutte le sedi a qualunque sanatoria del progetto che non prevedesse la legittima restituzione ai cittadini di quest'area».

Al via l'attività dell'AINI - Associazione degli Imprenditori della comunità Nazionale Italiana in Croazia

È ormai prossimo l'avvio delle attività dell'Associazione Imprenditoriale della Nazionalità Italiana in Croazia - AINI.

L'AINI nasce nell'ambito delle iniziative progettuali finanziate dai fondi assegnati al Ministero delle Attività Produttive dalla legge 21 marzo 2001 n.84.

Il Progetto

Il «Programma di attività di formazione in ambito commerciale ed imprenditoriale a sostegno dell'istituzione dell'Associazione degli imprenditori della Comunità Nazionale Italiana in Croazia» è stato promosso dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste in collaborazione con Unioncamere nazionale, realizzando le attività progettuali in partnership con l'Unione Italiana di Fiume ed alcuni Enti del sistema camerale italiano, tra cui quelli di Udine, Vicenza e Pordenone.

Tre fasi di attività integrate

L'iniziativa, avviata nel gennaio 2004, ha previsto tre fasi di attività integrate.

Durante la prima fase è stata condotta una capillare azione di mappatura delle imprese della Comunità Nazionale Italiana sul territorio di intervento del progetto, vale a dire nelle due regioni istriana e litoraneo-montana, dove maggiore è la presenza di connazionali. Dallo studio sull'imprenditorialità della CNI, realizzato nel settembre 2004 dalla Camera di Commercio di Trieste a conclusione dell'analisi su una settantina di imprese e delle visite on-field alle aziende più significative, è risultato che gli imprenditori della minoranza italiana in Croazia costituiscono una straordinaria risorsa in termini di professionalità e competenze, che può contribuire notevolmente allo sviluppo dell'intero territorio.

I settori di attività prevalenti sono risultati quelli collegati al turismo, al commercio, all'agro-alimentare, alla produzione di legname, metalli, vetro e plastica e alla mediazione immobiliare.

I punti di forza emersi nel corso della valutazione delle imprese mappate, sono una forte propensione all'internazionalizzazione, una notevole presenza di imprenditrici donne, grande capacità di adeguarsi alla variazione della domanda sul mercato ed un interesse all'aggiornamento professionale, superiore a quello nazionale.

La seconda fase, pertanto, è stata incentrata sulla formazione economico-commerciale di imprenditori ed aspiranti imprenditori della CNI, con l'obiettivo di prepararli al confronto con il mercato globale, e, nel contempo, aumentare il bacino di potenziali utenti della futura struttura associativa.

Per raccogliere e convogliare il patrimonio di capacità e know-how rappresentato dagli imprenditori della CNI, è stata infine costituita il 30 maggio scorso l'AINI, un'associazione trasversale con sede a Cittanova d'Istria, che rappresenta tutti i settori economici presenti sul territorio, con finalità di business network a più livelli.

L'AINI avrà il compito, da un lato, di interfacciarsi con le realtà economiche, finanziarie ed istituzionali croate e, dall'altro, di porsi come interlocutore preferenziale degli imprenditori italiani al fine di creare opportunità di collaborazioni economiche.

Il 28 e 29 novembre prossimi, in occasione dei due seminari conclusivi del progetto - rispettivamente a Cittanova d'Istria e a Trieste

presso la sede della Camera di Commercio - in cui verranno presentati i risultati del progetto e le opportunità di scambi economici tra Italia e Croazia, saranno ufficialmente avviate le attività dell'Associazione e la campagna di adesione soci.

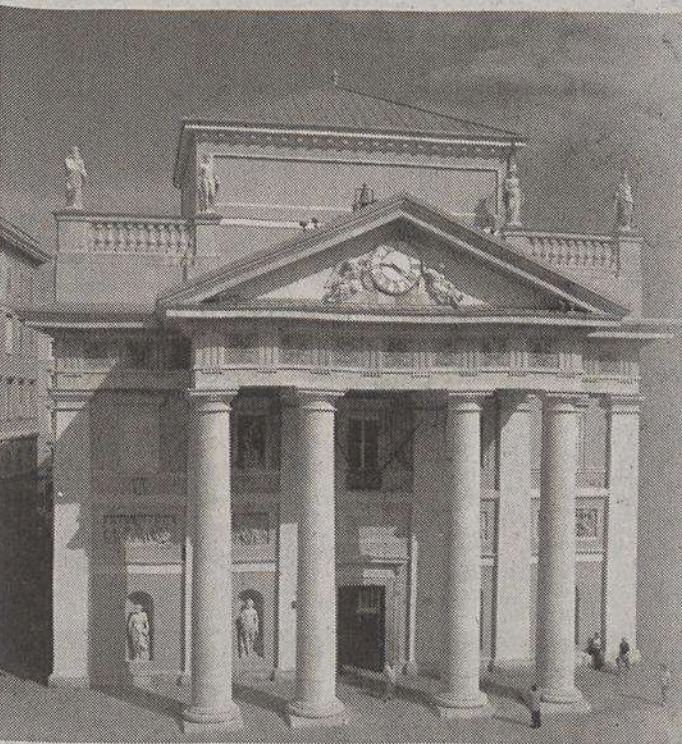
Gli obiettivi dell'Associazione

Quali sono gli obiettivi che si pone l'AINI? Innanzitutto quello di dotare il sistema imprenditoriale di uno strumento efficace in grado di offrire prospettive privilegiate di partnership alle imprese che desiderano aprirsi al mercato globale, mediante una rete interattiva di imprese, istituzioni e strutture finanziarie.

In secondo luogo, intensificare le relazioni con la business community italiana presente in loco, al fine di favorire l'attrazione di investimenti e agevolare il trasferimento di tecnologie e know-how.

Inoltre, all'indomani dell'avvio dei negoziati di pre-adesione della Croazia con l'Unione Europea, l'AINI si propone quale strumento in grado di offrire servizi di progettazione, al fine di accrescere le possibilità degli imprenditori di accedere ai fondi comunitari in uno spirito di integrazione delle realtà locali con gli standard europei.

L'AINI, quindi, va considerata un importante trait-d'union tra il sistema camerale e associativo croato ed il sistema camerale e associativo italiano, grazie al quale possano essere incrementati gli scambi economici bilaterali e multilaterali nell'ottica dello sviluppo comune.



Info: Camera di Commercio di Trieste • Piazza della Borsa, 14 - Trieste • Tel. 040.67.01.111 - 335

camera
di commercio
industria artigianato e
agricoltura di trieste
ANNI
DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE



UNIONCAMERE



Ministero delle Attività Produttive

E·L·I·T·E
CENTRO ESTETICA
ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292
RICEVE PER APPUNTAMENTO

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

E·L·I·T·E
CENTRO ESTETICA
ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Questo pomeriggio lo spettacolo di successo della Melevisione Una festa per i ragazzi: al PalaTrieste arrivano i misteri del Fantabosco

La cosiddetta Tv dei ragazzi è viva, trasmette valori, denota continuo fermento e innovazioni. A testimoniarlo è il successo della Melevisione, il contenitore pomeridiano di Rai che da anni alimenta la più classica delle saghe fiabesche con le vicende dei personaggi del Fantabosco, l'incantata dimensione popolata da gnomi, animali parlanti, streghe e fate, principi e regine. Insomma il canovaccio per eccellenza che non solo resiste alla ruggine del tempo e alle insidie degli ascolti ma che ha saputo tramandare gli effetti anche in chiave teatrale grazie ad una serie di spettacoli itineranti.

Trieste ospita oggi la nuova produzione teatrale della Melevisione, con l'episodio intitolato «Misteriosa avventura al Fantabosco» per la regia di Guido Ruffa (in arte il Lupo Lucio), scenografie di Maurizio Zecchin e musiche di Livio Bressan. Dell'intero fatato microcosmo della Melevisione il palco del PalaTrieste ospiterà alcuni tra i più noti personaggi, dalla amatissima Strega Varana a Lupo Lucio, Milo Cotogno, Balia Bea e Vermio Malgozzo. Nomi celebri tra i più piccoli, probabilmente altrettanto tra le schiere di genitori, nonni e qualche insegnante. Un successo, quello della Melevisione costruito su elementi semplici quanto efficaci, fondati sul respiro della fantasia addizionato

a tanto colore, invito alla creatività, metafore e filastrocche, trame consumate in trenta minuti di placido ma non banale «lieto fine». Dal piccolo schermo al teatro il salto è stato quasi magico anche esso. E con qualche incantesimo in più: «Sicuramente la presenza dal vivo del bambino - sottolinea Guido Ruffa, regista e interprete del personaggio di Lupo Lucio - Il bimbo-spettatore è elemento in grado di rappresentare l'attore in più, quasi fondamentale dello spettacolo teatrale del Fantabosco». Proprio attorno a una maldestra azione di Lupo Lucio si snoda la trama della «Misteriosa avventura al Fantabosco». Costretto a un esilio forzato per aver scambiato la tibia di un Re per un prosciutto, Lupo Lucio atterrerà una serie di situazioni che chiameranno in causa poteri e virtù degli altri personaggi. Negli 80 minuti (o meglio pignuti, secondo il gergo del Fantabosco) di spettacolo sono preannunciati i fatidici colpi di scena, vasto uso di scenografie e corredo musicale. «Lo spettacolo che incontra la fiaba - aggiunge Guido Ruffa - i toni esilaranti accanto a piccoli brividi di paura, una formula che sino ad ora ha dato dal vivo i suoi frutti. All'inizio lo spettacolo era naturalmente indirizzato ai teatri. In un primo momento ci lasciava perplesso esibirci nei palazzetti ma anche i numeri poi

ci hanno dato ragione, considerate le affluenze e l'incontro delle varie generazioni ai nostri spettacoli». Tra i personaggi più attesi alla ribalta dal vivo è la Strega Varana, nome d'arte della sensuale Zahira Berrezouga, attrice impegnata anche nella Commedia dell'Arte con la Compagnia Santi Briganti di Moncalieri. Varana incarna il soffio magico, il tocco d'incanto che dovrebbe animare il brivido. Lei è una strega, è vero, ma i suoi incantesimi risultano spesso improbabili e lasciano il posto a movenze d'incanto, luce di sorrisi che fanno del senso «malefico» poco più di una illusione. Come nella vita anche nella fiaba la missione di Strega Varana diviene fatalmente il passaggio obbligato, perché senza l'ombra la luce avrebbe poco senso: «C'è uno sfondo pedagogico che ci accompagna e conforta - dice Zahira Berrezouga - I genitori approvano la Melevisione, sono tranquilli. Anche nello spettacolo teatrale tutto questo emerge, con una poetica continua e semplice».

«Misteriosa avventura al Fantabosco» è uno spettacolo prodotto dalla Applauso in collaborazione con Rai, distribuita in regione dalla Azalea promotion. Lo spettacolo a Trieste è in programma oggi, al PalaTrieste, alle 18. Apertura cancelli alle 17. Durata dello spettacolo 80 minuti circa.

Francesco Cardella



Melevisione: i personaggi del Fantabosco che oggi animeranno lo spettacolo al PalaTrieste

Incontro pubblico a Trieste, dove su 108 minori assistiti 72 sono bimbe tra i 6 e gli 11 anni

Violenze in aumento su donne e bambini

In Europa almeno una donna su cinque ha subito violenza dal partner, e nel 95 per cento dei casi fra le mura domestiche. Ogni anno più di 600 donne vengono uccise nei 15 Paesi dell'Ue e la violenza è la principale causa di decesso o invalidità per le donne fra i 16 e i 44 anni. Sono alcuni dei dati presentati all'incontro pubblico dal titolo «Violate», organizzato per la Giornata mondiale contro la violenza alle donne. La riflessione è stata proposta dalla Commissione Pari Opportunità del Comune, in collaborazione con altri enti e associazioni femminili.

«La violenza è un atteggiamento culturale - ha ricordato Patrizia Romito dell'Università di Trieste - è la punta di un iceberg. La discriminazione comincia con la diversa distribuzione dei carichi familiari fra marito e moglie». «Dobbiamo usare un linguaggio preciso - ha specificato Daniela Gerin dell'Azienda Sanitaria - la violenza è intrasferibile, ma abuso e maltrattamento



Claudia D'Ambrosio

to sono due cose diverse, a maltrattare sono quasi sempre uomini adulti e le vittime sono quasi sempre donne o bambine». I dati sono eloquenti: dei 108 minori assistiti in città per sospetti abusi o maltrattamento, 72 sono bambine tra i 6 e gli 11 anni.

«Fino ai primi anni '90 - ha sottolineato Elca Ruzzier del Goap, associazione che gestisce il locale centro antiviolenza - il problema non era riconosciuto. Abbiamo

fatto un grosso lavoro di formazione con gli operatori dei servizi per aiutarli a capire quando si trovavano davanti a un caso di violenza che non veniva esplicitamente ammessa dalla donna o dal bambino». Oggi, grazie anche alla legge regionale 17 del 2000, sono nati centri che assistono donne maltrattate. «In città abbiamo due residenze protette per accogliere le donne che scappano da casa - ha ricordato ancora la Ruzzier - e poi costruiamo con loro un percorso di autonomia che va dalla ricerca di un nuovo appartamento fino al recupero dell'autostima». «Assistiamo a un aumento del disagio familiare - ha spiegato Claudia D'Ambrosio, assessore alle politiche sociali e sanitarie del Comune - e chi ne paga il prezzo più alto sono donne e bambini. Nell'ultimo anno i servizi sociali hanno preso in carico 170 nuovi casi. Si deve investire dal lato della formazione affinché cresca una sensibilità nuova di rifiuto emotivo della violenza».

Marina Devescovi

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.19
	tramonta alle	16.25
LA LUNA:	si leva alle	1.25
	cala alle	13.53

47.a settimana dell'anno, 328 giorni trascorsi, ne rimangono 35.

IL SANTO

Santa Caterina

IL PROVERBIO

Di notte tutti i gatti sono grigi.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m ³)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 13
Via Carpineto	µg/m ³ 14
Via Pitacco	µg/m ³ 11
Via Svevo	µg/m ³ 10
Via Tor Bandena	µg/m ³ 11
Muggia	µg/m ³ 12

Ossido di carbonio CO mg/m ³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m ³)	
Piazza Libertà	g/m ³ 0,8
Via Battisti	g/m ³ 1,2
Piazza Vico	g/m ³ 1,7
Via Carpineto	g/m ³ 0,4
Monte S. Pantaleone	g/m ³ 0,5
Via Pitacco	g/m ³ 0,5
Via Svevo	g/m ³ 0,6
Via Tor Bandena	g/m ³ 0,4
Muggia	g/m ³ 0,6
San Sabba	g/m ³ 0,2

50 ANNI FA SUL PICCOLO

26 novembre 1955

► In vista della riapertura della stagione lirica al «Verdi», si lamenta un «piccolo neo» nel servizio tranviario di fine spettacolo. Il tram della linea «6», in partenza da piazza Tommaso, percorre il Corso, attraversa piazza Goldoni, per poi dirigersi verso Barcola. Il punto è che, fino alla Stazione centrale si paga una sola tratta, ma oltre il prezzo è di due tratte.

► L'illustre clinico torinese prof. Achille Mario Dogliotti è giunto ieri a Trieste su invito dell'Associazione medica triestina, di cui è presidente il primario prof. Slavich. Nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, il prof. Dogliotti ha parlato della «chirurgia delle insufficienze valvolari».

► Molti abitanti della zona hanno chiesto che il Municipio faccia porre dei sostegni in ferro, già esistenti, sull'angolo di via del Porta-Chiadori in Monte (Trattoria Nuova), in quanto si sono verificati parecchi dolorosi incidenti nei passati inverni, e sulla via dei Porta (Bar Polese) fino alla via Marchesetti, perché presa d'infila dalla Bora.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► **GALLERIA RETTORI.** Mostra del pittore Aldo Bressanuti. Fino al 2 dicembre, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, chiuso il lunedì. Domenica 20 10-13, 15-18.

► **GALLERIA MINIMAL.** Mostra Ludi dedicata alle recenti opere su tela di Francesco Stefanini. Ogni giorno, 10-13, 16-20.

Daniela Gross

Da tre anni fa le previsioni nella trasmissione di Fabio Fazio. Dice: «Abbiamo l'illusione di uno sviluppo all'infinito, ma le risorse del pianeta sono limitate»

«Non puoi raccontare gli argomenti scientifici come se fossero barzellette. Quando parlo in tivù so che mi sto rivolgendo a quattro milioni di persone. Malgrado i tempi strettissimi è quindi mio dovere riuscire a comunicare in modo serio e corretto».

Da tre anni Luca Mercalli è il meteorologo ufficiale del programma di Fabio Fazio, «Che tempo che fa». Occhio azzurro e baffo rassicurante, è uno dei volti più noti delle previsioni del tempo in Ita-



Luca Mercalli durante l'incontro alla Sissa (foto Lasorte).

lia. Ma la preoccupazione che percorre le sue parole rimanda, con rara costanza, alla responsabilità e al rigore. Mercalli, a Trieste per la sessione tematica del Master in comunicazione della scienza Sissa, è infatti prima di tutto uomo di scienza.

Torinese, 39 anni, è climatologo. Presiede la Società meteorologica italiana ed è esperto di variazioni climatiche e dei ghiacciai alpini occidentali. Fin da giovanissimo coltiva però una vocazione naturale alla divulgazione.

Collaboratore dell'edizione

Il climatologo è pessimista sul futuro ambientale della Terra

Mercalli, meteorologo anti-Tav

Dal televisivo «Che tempo che fa» alla Sissa di Trieste

torinese di «Repubblica», fondatore della «Rivista della montagna», Luca Mercalli si fa le ossa nelle tivù locali. Fino al grande salto su Rai, che non sembra stupirlo più di tanto.

«Il tempo - dice - è da sempre uno degli argomenti favoriti dalla gente. Oggi se ne parla tanto sia per la moltiplicazione dei mezzi di comunicazione sia per la sempre maggiore precisione delle previsioni, resa possibile dai supercalcolatori».

A moltiplicare quest'inte-

resse del grande pubblico è poi la fondamentale preoccupazione per il mutamento climatico in atto. Fronte su cui le previsioni, garantisce Mercalli, al momento sono pessime.

«Puntiamo alla crescita continua, senza accettare il fatto che le risorse della terra sono limitate. Ma così alimentiamo un'instabilità che metterà a serio rischio la nostra società: il cambiamento del clima e l'aumento delle temperature sono soltanto un campanello d'allarme».

Proprio contro l'illusione di uno sviluppo all'infinito, Mercalli di recente si è fatto parte attiva del fronte anti-Tav in Val di Susa. «Quel progetto - dice - è stato proposto come opportunità per migliorare l'ambiente. Ma siamo sicuri che sarà davvero così? Iniziative di quest'impulso non possono essere calate dall'alto: si deve invece avere il coraggio di confrontare dati e opinioni attraverso un serio dibattito scientifico».

Daniela Gross

Passione per le scarpe.

Pittarello®

DOMENICA SEMPRE APERTO A TRIESTE

ILGiULIA - Trieste
CENTRO COMMERCIALE

Centro Commerciale **Corte Smeralda - Tavagnacco**

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733290 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Il quotidiano in classe al Liceo Galilei

Oggi alle 11.30, nell'aula magna del Liceo scientifico Galilei Galilei (via Mameli 4), Edoardo Kanizian, animatore del volontariato culturale, con le associazioni non-profit "In Europa", "Il pane e le rose", presenta l'iniziativa "Il quotidiano in classe". Intervengono: Elio Fidora (giornalista, docente universitario), Giuliana Giudizi (docente), Augusto Debernardi (sociologo), Carlo Moser (musicista), e un saluto del preside Gianfranco Hofer. Nell'occasione verrà presentata la pubblicazione "La notizia", che verrà data in omaggio alle scuole.

Passeggiata d'autore per la città

Trieste è sempre più spesso presente nei testi di autori non italiani, e fa spesso da sfondo a romanzi e scritture di genere vario. Ivo Svetina, scrittore sloveno che a Trieste è molto legato, ha dedicato alla nostra città un racconto, "Trieste", che lo vede protagonista di una passeggiata primaverile da Santo Spiridione a Città Vecchia, passando attraverso le sale del Museo di Arte Orientale. Domani si organizza una passeggiata cittadina con visita guidata al Museo, accompagnata dall'autore che leggerà in originale brani del suo racconto assieme all'attore Raffaele Sinkovic (letture in italiano). Ritrovo alle 10.30 in piazza Sant'Antonio a fianco di Santo Spiridione. Info e prenotazioni ingressi 040212636.

Diagnosi e terapia corso di aggiornamento

Oggi alle ore 8, presso la sala congressi dell'Hotel Riviera e Maximilian, Strada Costiera 22, avrà inizio il corso di aggiornamento "L'approccio diagnostico-terapeutico al paziente vertiginoso", aperto a medici chirurghi. Richiesta la copertura dal Servizio di Guardia medica per Trieste. Per informazioni telefonare a Planet Srl 0115214008.



Gigi e Bruna, 50

Auguri dalla sorella Wilma, dal fratello Sergio, da Pina e il clan.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Fulvio Doz nel VII anniv. (25/11) dalla fam. Giombi 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Renzi nell'anniv. (25/11) dalla figlia Santina e Claudio 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Chiara Biasini Marassi nel VII anniv. (26/11) dal papà e sorelle 75 pro Fond. Luchetta - Ota - d'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Nelly Benussi Castagna nel XVIII anniv. (26/11) dalla cugina Silvia Gregori 20 pro Domus lucis Sanguinetti.
- In memoria dei cari genitori Giovanni (26/11), Anna Benvenuti (28/11), Francesca Karisch (29/11) negli anniv. dai figli Leda, Luciano, nipote Diego 30 pro Cest due.
- In memoria di Pellegrino

Archiviati su dischi magnetici 45 anni della storica «La nuova Voce Giuliana»

Importante iniziativa editoriale a tutela del patrimonio del materiale fatto stampare in quasi mezzo secolo di pubblicazione. Nei giorni scorsi, il quindicinale «La nuova Voce Giuliana» ha presentato il proprio progetto. In sintesi la conservazione di 45 anni di pubblicazione del giornale. In tal modo, si rende più fruibile il periodico attraverso un completo trasferimento in digitale di tutte le pagine.

A comunicarlo un radioso presidente dell'Associazione delle comunità istriane, Lorenzo Rovis, sodalizio editore del periodico: «Si tratta del trasferimento di ben 7.920 pagine ricche di interventi, articoli, testi e fotografie afferenti principalmente a temi connessi alle persone e alle problematiche dell'esodo dalle terre istriane. Ma non solo, trovano spazio anche servizi giornalistici culturali e di varia natura del territorio limitrofo».

Il fine di questa operazione,

che ha impegnato per ben due anni gli addetti della Wondervox Multimedia di Trieste, è stato quello di scannerizzare tutto il materiale in modo da poter trasferire intonso i contenuti della testata su dischi magnetici. «È risaputo - prosegue Rovis - i supporti cartacei nel tempo tendono a deperirsi inesorabilmente. I giornali hanno limiti temporali piuttosto brevi essendo costituiti da un materiale molto delicato».

Ciò è stato possibile fruen- do del contributo ministeriale a seguito della Legge del 16 marzo 2001, n.72, riferito a «Interventi a tutela del Patrimonio storico e culturale delle Comunità degli Esuli italiani, dell'Istria, di Fiume e delle Dalmazia».

Così, dal supporto cartaceo all'archiviazione digitale, gli interessati potranno con estrema facilità e celerità, affinare la qualità della ricerca, trovando quanto contenuto nella base informatizzata. Sarà suf-

ficiente ri- portare una parola chiave di proprio interesse e, immediatamente, comparirà l'elenco dei titoli dove essa è contenuta. Nel giro di pochi attimi si otterrà da una risposta a un numero pressoché infinito di richiami.

Non solo: se necessario si provvederà alla stampa del riferimento di quanto visionato e, da questo, si potrà anche risalire al giornale corrispondente, sempre attraverso il computer.

Una potenzialità unica. Altrimenti, il ricercatore avrebbe



Lorenzo Rovis, a sinistra, assieme a Massimiliano Lacota e Paolo Sardos Albertini.

Impegnato tempi immemorabili per scoprire quanto da egli voluto. «In un primo periodo - conclude Rovis - la consultazione sarà limitata in sede agli studiosi. In seguito, è intenzione, divulgare ulteriormente il mezzo informatico».

Attualmente la tiratura de «La nuova Voce Giuliana» rag-

giunge il numero di 3.850 copie, di cui 650 vengono spedite all'estero. La rivista è diretta da Pietro Parentin, mentre la capo redattrice è Alessandra Norbedo. La redazione provvede in proprio alla stesura dei testi e alla fotocomposizione di tutto il giornale, mentre la stampa viene effettuata dalla Zenit di Trieste.

Gianni Pistrini



POMERIGGIO

Nuovo incontro con Roberto D'Ambrosio

Non ancora conclusa la mostra di Roberto D'Ambrosio «Inediti - Anni '70-'80», la Galleria Antiquaria Contrada Scura si prepara a un nuovo incontro con l'artista. E lo fa presentando oggi alle ore 18, nello showroom di via Felice

Venezian 15, una quarantina di opere inedite dell'ultima produzione. A completamento la mostra presenta anche una sezione di modellini di navi e barche realizzati da Augusto Doria.

Rotary Nord Torneo di bridge

Il Rotary Club Trieste Nord organizza per domani un torneo rotariano di bridge a coppie libere e un pomeriggio didattico di beneficenza pro Rotary Foundation. In particolare la manifestazione è intesa a fornire acqua potabile a circa 8000 bambini in una regione equatoriale semi-arida del Distretto di Mbere, in Kenya ove operano da circa 30 anni sacerdoti della Missione cattolica della Diocesi di Trieste. L'appuntamento è alle ore 16 presso il Circolo ufficiali di Trieste. Il torneo prevede una quota minima d'iscrizione da versarsi all'inizio della manifestazione.

Salutisti italiani riunione evangelica

Oggi, alle 17, nella sede dei Salutisti italiani in via Caprin 8/b, avrà luogo una «Riunione evangelica carismatica» diretta dal pastore Mario Pangos. Data la particolare circostanza in vigilia del primo Avvento natalizio, verranno presentati argomenti biblici di spirituale rilevanza.

Arte intuitiva Collettiva pitture

Questa sera, con inizio alle 18.30, presso il Ristocafè Ponchielli, via Ponchielli 3, si inaugura la collettiva di pitture del Movimento Arte intuitiva. Presenta Helga Lumbar. Commento critico del presidente del Mai Giancarlo Bonomo. Per informazioni: segreteria Mai 040309478.

Manifestazione al Circolo Tomè

Oggi con inizio alle ore 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, sarà ospite Mario Biancorosso di Radio Nuova Trieste. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini.

Club alcolisti a Valmaura

L'Associazione Club alcolisti in trattamento di Trieste, organizza per oggi alle 18.30, presso la sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata, piazzale Valmaura 7, un Interclub zonale sul tema: «La responsabilità del club nella ricaduta». La Comunità locale è invitata.



SERA

«Di terre lontane» allo Studio Openspace

Oggi alle ore 21 a Trieste presso la sede dell'Expo Mittelschool in via San Nicolò 5, va in scena il monologo «Di terre lontane» tratto dall'omonimo romanzo dell'autrice sarda Giovanna Nieddu (Ed. Campanotto, 2005) e interpretato dall'attrice Angela Giassi per la drammaturgia e la regia di Manuel Fanni Canelles. Produzione Studio Openspace. Lo spettacolo - inserito all'interno della manifestazione Wbc (Campionato mondiale Baristi) - vede la collaborazione del circolo dei sardi di Trieste. Sarà presente l'autrice e l'editore del testo.

«La strana coppia» al Teatro dei Salesiani

Al Teatro dei Salesiani di Trieste, in via dell'Istria 53, per la stagione de «La Barcaccia» oggi e domani è di scena la commedia di Neil Simon «La strana coppia», dalla quale è stato tratto anche il fortunato film con Jack Lemmon e Walter Matthau. Allestito dal Teatro degli Asinelli, per la regia di Paolo De Paolis. Orari rappresentazioni: sabato 26 alle 20.30 e domenica 27 alle 17.30.

Concerto del coro Collegio Mondo Unito

Questa sera alle ore 19.15 presso la Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni a Trieste si terrà un concerto del Coro del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Verranno eseguiti brani di W. A. Mozart, go- spel, musiche tradizionali e multietniche.

CERCASI

Ritrovato in via Guido Reni (davanti al Piccolo) un cane di piccola taglia, pelo rosso, razza volpino. Telefonare 040312965.

Smarrita nella giornata di domenica 13 novembre in Val Rosandra nei pressi del Cippo Comici macchina fotografica di marca Canon. Per chi l'avesse ritrovata si preva di telefonare al 3487391589.

Martedì 22 novembre smarrito foulard bianco/nero, zona via S. Nicolò-piazza Ponte Rosso. Caro ricordo. Lautaricompensa per il rinvenitore. Chiamare i numeri 040 660033 oppure 939358824.

Nella notte tra il 14 e il 15 novembre è stata rubata una vespa Px 150 nera targata BM70138 in zona piazza Ospedale. Chiedo a chi la vedesse in circolazione di contattare lo 040763290.

FARMACIE

Dal 21 al 26 novembre Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Ginnastica, 6 tel. 772148
via Curiel, 7/b Borgo S. Sergio tel. 281256
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Ginnastica, 6 tel. 772148
via Curiel, 7/b Borgo S. Sergio tel. 281256
piazza Venezia, 2 tel. 308248

Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Venezia, 2 tel. 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - quasi 800 152.152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234
Cri Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500.300
0481/520937
Sanità Numero verde 800 99 11.70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 MSC ROMANIA II da Malta Island a molo VII; ore 7 ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 8 UND ATILIM da Istanbul a ormeggio 31; ore 9 da NOVOROSIYSK a rada; ore 11.30 ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 17 und denizlik da Ambarli a orm. 38; ore 18 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 20 ADRIA BLU da Ancona a molo VII.
PARTENZE
Ore 12 ARKTURUS da cava Sistiana a Rimini; ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 VENEZIA da orm. 45 a Valencia; ore 14 ULJANIK 457 da arsenale San Marco a Pola; ore 16 MSC ROMANIA II da molo VII a Capodistria; ore 19 UND ATILIM da molo 31 a Istanbul; ore 22 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 22 ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme.
MOVIMENTI
Ore 8.30 EUROCHAMPION 2004 da rada a Siot 4.

TRIESTE-MUGGIA FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; bicicletta € 0,80; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea. Dal 1° ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento annuale, mensile o a giornata, viaggiano gratis (escluso l'abbonamento).

LOCMAN®
ITALY



PANORAMA
ORO 18 KT
E DIAMANTI
MADE IN ITALY

LA MONTRE
TRIESTE

Via Roma, 6 - TRIESTE - Tel. 0403721510 - lamontresrl@la-montre.191.it - www.lamontre.it

Una bella festa per i cento anni di Lina

Lina ha raggiunto il traguardo dei cento anni, festeggiata dai familiari, dagli inviati del Comune e dalla splendida famiglia che gestisce la Casa di riposo Renè.



www.locman.it • tel. 0565 979003

Compro e scambio
orologi e gioielli

OROLOGERIA

Dante dal 1899
Corso Italia, 9 (Galleria Rossini)
Trieste Tel. 040 772028

Zacchigna nel XXXII anniv. (26/11) dalla figlia Maria, nipoti Roberto e Marisa 20 pro Famiglia umaghesa, 10 pro Ados.
- In memoria di Emilio Sincovich dalla fam. Danielis, Ferrozzi e Kodilia 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lidia Solinas da Vanda e Aldo Solinas 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nerina Stellved. Ruzzier da Nidia, Mercedes e Mario 60 pro Frati di Montuza (mensa).
- In memoria di Loredana Torcoli Schiavon dalle amiche Adua, Aurora, Claudia, Cristina, Mariagrazia, Mariarosa, Vilma 70 pro Astad.
- In memoria di Gianluca Vidoni da Dora Kanobelj 50 pro Luchetta, Ota, Hrovatin.
- In memoria di Piergiorgio Zoppolato dalla fam. Castelani, Vatta, Zoppolato, Lo

Presti 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antinea Zors da Karin e Achim 30, dalla fam. Zeller 40 pro Airc, 40 pro Uic.
- In memoria di Natale Benes dalla propria famiglia 100 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro «Gatti di Cociani».
- In memoria di Carmelo Capodici dall'Ass. Gruppo Incontro 105 pro Comunità di S. Martino al Campo.
- In memoria di Carmen Chiona da Anna Ceriani 30 pro Agmen.
- In memoria di Licia Civello ved. Castro dal dott. Licio Spangaro 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Adriano Colombin dalla moglie Malvina Businelli 50 pro Ass. Cuore Amico (Muggia), dalle fam. di Viale Campi Elisi 3 50 pro Azzurra Ass. malattie rare.

- In memoria di Lucia Filippi dai condomini di via Settefontane 31 25 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria delle fam. Luciani, Bonivento, Semini da Livia 20 pro Aima, 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Ass. morbo di Parkinson, 20 pro emodialisi, 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Maria Bruna Marassi-Scucchi dai condomini di via Moreri 7 200 pro Ass. Azzurra malattie rare.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

Piazza della Sacchetta agli Atleti azzurri

● Sollecitata dal referendum popolare espresso un parere, spero condiviso dalla totalità degli atleti azzurri, in merito all'intitolazione della futura piazza ai velisti Tino Straulino e Nico Rode, anche se lussiniani. Gli azzurri giuliano-dalmati, che hanno gareggiato per Trieste, sono assorbiti nella storia del territorio, e Tino e Nico rappresentano il meglio degli atleti azzurri (oro e argento alle Olimpiadi, europei e tutto quanto si poteva vincere per più di vent'anni) e il meglio degli esseri umani (talento, etica ed educazione).

Questa associazione, nell'assemblea del 1997 a Riccione, ha assegnato a loro il premio "Prestigio ed esempio" proprio perché sono stati e saranno tali per sempre.

Straulino ha voluto riposare nella sua terra natia, Rode riposa nel cimitero di Sant'Anna nel sito riservato dal Comune ai cittadini emeriti. La Sacchetta con le sue vele è il posto giusto per onorarli. Inoltre, condivido le opinioni dei cittadini sulla scarsità di intitolazioni agli sportivi eccellenti. Sembra quasi che il lustro portato dallo sport sia sempre di seconda scelta. Eppure l'Associazione è attiva in tal senso, tramite, e qualche volta su iniziativa, di vari amministratori. Giace con risposta temporeggiante la richiesta degli anni '80 per intitolare, magari tardivamente, al lottatore Giorgio Calza, il palazzetto di via Chiarbola, che lui stesso voleva "donare" in vita e munificamente alla cittadinanza dopo aver fatto fortuna in America.

La Commissione toponomastica sta decidendo per uno slargo a Servola da intitolare al ciclista Guido Desanti e per il piazzale alla cestista Chiara Longo nella zona dell'ex Corderia. Altre richieste sono state accettate. Abbiamo intitolato e reintitolato il Palazzurri, che qualcuno si ostina ancora a chiamare Palacalvola. Non è consueto che i palazzetti abbiano il nome delle vie e non di personaggi sportivi. Ci è andata bene, per fortuna, con il piazzale Atleti Azzurri antistante lo stadio Rocco, con le tribune Piero Pasinati, Gino Colassini e Memo Trevisan, e con il polo natatorio Bruno Bianchi che a quasi quarant'anni dalla scomparsa (28 gennaio 1966) ospita finalmente delle competizioni internazionali. Abbiamo intitolato, ma non vengono citati, la piscina all'aperto a Romana Calligaris, e quella interna ad Alfredo Toribolo. La prima viene chiamata «la piscina di Sant'Andrea» (!) e l'altra «vasca centrale».

Gran parte della responsabilità purtroppo, sono scortese a dirlo tramite il giornale ospitante, ma è proprio dei giornalisti.

Anche la regione viene chiamata Friuli e basterebbe un po' di volontà per mettere le cose a posto. Va detto anche che i proponenti ufficiali delle intitolazioni agli sportivi sono stati nel tempo di diverse appartenenze politiche. Li distingueva non la destra o la sinistra, ma la sensibilità «personale» verso il duro mondo dello sport azzurro, che è l'unico che rappresenta la Nazione. Si tratta di un tipo di sport che senza togliere nulla allo «sport per tutti» e al cosiddetto «sport amatoriale» è diverso completamente perché viene fatto non solo per se stessi, per la propria salute o bellezza, ma soprattutto per quell'Italia che si giura di onorare indossando la mitica maglia azzurra, compromettendo spesso proprio salute e bellezza.

Marcella Skabar Bartoli

Curarsi soltanto nella propria regione?

● Sono rimasta allibita dall'articolo di data 19 novembre riguardante la legge (in fase di approvazione) per cui ci si potrà curare solo nella propria regione. Essendo mamma di un bambino di 10 anni nato con una malformazione cardiaca e in cura in Emilia Romagna mi chiedo: chi non potrà permettersi le cure (e nel nostro caso anche interventi) a pagamento, lascerà morire il proprio figlio?

Vergognatevi!

Ve lo dico a nome di tutti i bambini e adulti che sono nella nostra stessa condizione.

Vergognatevi! Il nostro governo fa schifo! Quante famiglie potranno sostenere le spese per guarire i propri figli? Chi non potrà farlo dovrà vede-

IL CASO

No ai parcheggi a pagamento: servizio pubblico inefficiente e costoso

Meglio il motorino degli autobus

Leggo l'articolo «Parcheggi a pagamento anche per i motorini». A parte l'ennesima «pensata» per rimpinguare le «casse» comunali, la trovo alquanto discutibile. Prendo in esame il mio caso, che è poi comune a migliaia di altri cittadini, per chiedere all'assessore Bucci se pensa che il mio sia un capriccio o un senso di masochismo, prendere freddo, pioggia, bora, o sole rovente d'estate, per andare con il motorino in città, o non sia meglio «senso di responsabilità» non andare in giro con la macchina che occuperebbe tanto più spazio e renderebbe ancor più caotico il traffico oltre che incrementare lo smog?

Qui verrà sicuramente la risposta: domanda: «Perché non utilizzare i mezzi pubblici?». Soluzione perfetta, ma alquanto scomoda e onerosa. Scomoda perché abito in piazza dei Focci e ho avuto la fortuna che ben nove linee passino

e si fermano a quella fermata. Mi sorge un interrogativo, nell'era del computer dove tutto si può e si deve programmare alla perfezione, succede che si attenda anche più di dieci minuti l'arrivo di un bel bus! Ma qui sta il bello, quando arrivano, capita, che contemporaneamente arrivino le linee 18, 19, 20, 21, 23, 41, ecc., tant'è che non riescono nemmeno a stazionare e far salire i passeggeri. Se le partenze fossero programmate, tenendo conto dei tempi di percorrenza, potremmo avere un bus ogni cinque minuti e forse anche meno.

Seconda e non ultima considerazione il fatto che pur acquistando il biglietto da 10 corse della durata di 60 minuti, ogni corsa viene a costare 0,81 euro (1568 delle vecchie lire). Tenendo presente che dal momento che si obbliga il biglietto decorrono i sessanta minuti di validità e

che la stessa viene calcolata non alla salita sul mezzo successivo ma al momento del suo abbandono, ne consegue che 10-15 minuti di percorrenza all'andata, a seconda del traffico, e altrettanti al ritorno, rimane sì e no mezz'ora per sbrigare la commissione. Se non ci si riesce altri 0,81 euro.

In questi tempi di crisi economica, dove tutti i commercianti fanno salti mortali per sopravvivere, e il consumatore cerca il fornitore che lo faccia risparmiare, aggiungere 1,62 euro (3137 delle vecchie lire) può non diventare economico.

Ecco che il motorino aiuta, eccome! Altra soluzione: allungare la durata della validità del biglietto bus, non dico come la domenica e festivi che è di quattro ore, ma almeno portarlo a due ore, o meglio ancora a 2 ore e mezzo.

Giorgio Weiss

re il proprio figlio morire? In tal caso lo Stato sarà colpevole di omicidio!

I miliardi per il ponte di Messina ci sono, per altre centinaia di opere inutili ci sono, ma per la vita no.

Tra il grandissimo malcontento generale nel nostro Paese questa nuova legge farà odiare ancora di più i nostri politici, quindi i voti sognateveli!

Cristina Incardona

Le «annose» antenne fra le case di Conconello

● Chiedo cortesemente ospitalità per ricordare un problema, che si trascina da ventisette anni e sul quale, dopo qualche periodo sussulto, cala nuovamente la muffa. Mi riferisco alla selva di antenne cui fanno capo una sessantina di emittenti private, tutte si-

tuate tra le case di Conconello. Tre anni e mezzo fa il sindaco venne a trovarci e, sulle ali dell'entusiasmo, ci fece sperare che nell'arco di tre mesi sarebbe sorto un gigantesco traliccio su di un'altura alle spalle del paese, sul quale avrebbero dovuto traslocare tutte le stazioni radio. Il traliccio sarebbe dovuto essere gestito da Radio Punto Zero che aveva vinto una gara contro Radio Radicale.

L'ALBUM



«Fie e fioi» istriani, rimpatriati per i 70 anni

«Fie e fioi» nati a Isola d'Istria nel 1935 si sono ritrovati per festeggiare i loro primi 70 anni. La grande rimpatriata si è svolta in un locale a Muggia. Ai festeggiati è stata consegnata una poesia scritta da una loro coetanea stampata su pergamena. I partecipanti: E. Russignan, M. Contesini, G. Depase, D. Divo, N. Delise, L. Delise, M. Delise, L. Parma, M. Dagri, A. Dagri, E. Ramani, O. Depase, M. Chicco, M. Drioli, L. Pagan, F. Vezzoli, M. Furlan, N. Delise, F. Vascotto.

Da quanto è dato sapere l'anno scorso l'ass. Rossi avrebbe reperito i fondi per l'acquisto dell'area da parte del demanio, avrebbe convocato i proprietari delle emittenti radiofoniche e questi ultimi avrebbero firmato un accordo con Radio Punto Zero. Anche in quel caso era stato promesso che, tempo tre mesi, i ripetitori nel villaggio sarebbero stati smantellati. Fatto questo che, ovviamente, non è avvenuto. Sarebbe possibile (direi doveroso) a questo punto, avere - al posto delle chiacchiere - una risposta scritta sulle colonne di questa benemerita rubrica da parte dell'ass. Rossi e di Radio Punto Zero? E quest'ultima potrebbe precisare se il progetto edilizio è approvato, se è stata prevista la strada d'accesso al bosco, se tutte le emittenti hanno firmato l'accordo? E se ha i finanziamenti per eseguire celermente l'opera? Ventisette anni sono passati dalla prima raccolta di firme, il ventottesimo sta passando: qual è il traguardo temporale che il pubblico e il privato si sono posti? Trenta, quaranta, cinquanta?

Liana Villa

L'utilizzo della Chiesa per demagogia politica

● Scrivo in riferimento a una lettera apparsa su Segnalazioni il 16 novembre 2005, riguardante il «cristianesimo perseguitato». L'autore della lettera sostiene che da migliaia di anni è in atto un'opera di demolizione della Chiesa cattolica, opera che si protrae fino ai giorni nostri con il contributo di figure politiche di rilievo. In nome della religione laica e libertina, è stato organizzato un complotto, tenuto in ballo da intellettuali, borghesi e forze politiche di tutti i fronti. Inoltre, dice l'autore, che l'essere cristiani oggi non fa tendenza, non è di moda. A parte il fatto che, da cattolico, trovo alquanto offensivo paragonare la religione a una moda: la fede in una religione è qualcosa di personale e importante che non si può assimilare a una tendenza.

Comunque, il problema è un altro: intellettuali e politici ritengono che, forse, la Chiesa dovrebbe evitare di intralciare negli affari riguardanti il potere temporale. Non è forse eccessivo e fuori luogo che certi esponenti di spicco della Chiesa si intromettano nella vita politica di una nazione, e mi riferisco al recente referendum sulla procreazione con vari interventi di Cardinali e del Papa?

Indubbiamente la Chiesa dà un grande contributo inviando i suoi missionari nei paesi più poveri, anche se in passato i missionari svolgevano mansioni diverse da oggi. Tuttavia che dire del fatto che l'Africa, continente dove sono presenti parecchi missionari, è la zona maggiormente colpita

Con i tagli alla cultura, fare i «bubez» per sopravvivere

Leggo le proteste del centrodestra per i tagli operati dalla Giunta regionale nei confronti di alcune associazioni culturali. Anni fa c'erano state analoghe lamentele del centrosinistra. E bello vedere i politici tanto interessati alla cultura e alla ricerca. Meno bello appare che in Regione, per fare cultura, sia necessario avere uno sponsor nei partiti. Come responsabile delle pubblicazioni della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia vorrei presentare il nostro caso. Dal 2005 la Deputazione non è più compresa nella tabella delle associazioni che operano nel campo della cultura umanistica, dov'era inserita fin dalla sua nascita; nel 2005 ha comunque ricevuto dalla Regione 15.000 euro.

Cosa fa la Deputazione di Storia Patria? Studia la storia dell'area tradizionalmente compresa nella Venezia Giulia, anche per quella parte che non appartiene più all'Italia. Quest'attività si esplica nella pubblicazione dei «Quaderni Giuliani di Storia», di monografie e di fonti storiche, e nello svolgimento di un convegno annuale di studi. I due fascicoli dell'annata 2004 della rivista hanno 494 pagine; nel 2005 abbiamo pubblicato gli Atti del Convegno Carlo Marchesetti e i castellieri, pp. 674, con contributi di studiosi di varie nazionalità. Sono in corso di stampa il nuovo numero della rivista e una monografia su Economia e società a Trieste tra XIV e XV secolo. In ottobre si è tenuto il convegno su A. Tamara e F. Cusin, in memoria di Arduino Agnelli, che è stato per 21 anni presidente della Deputazione.

Come si vede, il contributo finora riservato a noi dalla Regione è inferiore ai singoli tagli operati quest'anno nei riguardi di alcune associazioni. La Deputazione riesce ad avere altre entrate più o meno fisse: mille euro qua, duemila là; il finanziamento regionale rappresenta tuttavia circa due terzi del bilancio totale. Nessun consigliere regionale ha mai protestato perché noi non siamo compresi nella tabella delle associazioni che svolgono attività culturale. Eppure la rivista è arrivata all'annata 26; vanta collaboratori di competenza riconosciuta, italiani e stranieri, e una circolazione internazionale. Poche associazioni in Regione posseggono un simile risultato.

Non conosco il bilancio delle associazioni inserite nella tabella regionale; non mi sembra però che qualcuno abbia mai fatto un reale confronto tra risorse ottenute ed effettive realizzazioni. A noi un finanziamento così limitato va molto stretto e ci costringe a una continua austerità. Non possiamo permetterci spese di affitto e di personale; non paghiamo i collaboratori scientifici; non diamo rimborsi spese. I membri della Deputazione devono trasformarsi in contabili, segretari, correttori di bozze. Quando serve non hanno alcuna difficoltà a fare i «bubez», che del resto è il ruolo che ha sempre tenuto in piedi Trieste. Ce lo ha insegnato il nostro indimenticabile Agnelli, che nel 1980 fondò la rivista, facendo insieme il direttore, il redattore e il fattorino, con la passione che sempre lo contraddistinse.

Certo, miracoli non li facciamo: i costi della stampa sono alti. Non ci mancano però i collaboratori; anzi la lista di attesa è lunga ed è formata soprattutto da bravi giovani che si sacrificano nella ricerca, e quindi meriterebbero di essere valorizzati. Ho sul tavolo un bel saggio sull'influenza di Ranke nella storiografia serba; un altro, eccellente, su Le città istriane tra tarda antichità e medioevo. Sono lavori lunghi e impegnativi, che inevitabilmente dovranno scontare una lunga attesa. Avessimo, non dico centomila o cinquantamila, ma solo diecimila euro sicuri in più potrebbero uscire nel giro di pochi mesi.

Silvano Cavazza
responsabile delle pubblicazioni
Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia

dall'Aids? Ci si chiede: e se la Chiesa fosse stata di vedute più larghe riguardo al «controllo delle nascite», il problema Aids, in Africa, non sarebbe meno grave?

E che dire di quando un Cardinale invita i cittadini italiani ad andare al mare piuttosto che a votare per un referendum? Non vi pare che cominci ad allargarsi e a occuparsi di una sfera che non è più di sua competenza? Personalmente, anche se cattolico, io ritengo di sì. E ritengo, da cittadino italiano, che non sia condivisibile chiunque esor-

ti un cittadino a non usufruire del diritto (ma anche dovere) di voto.

Ancora una cosa, dirò, mi infastidisce più di tutto quanto ho già detto: il fatto che alcuni politici regionali (di quella stessa parte politica che durante la guerra fredda è stata la peggior nemica della Chiesa stessa) usino la Chiesa per aiutarci nel loro programma di demagogia politica. Forse vale anche la pena ricordare che sono gli stessi che poi, magari, non vorrebbero dare in comodato il libro di religione per le scuole.

Andrea Piras

Mancano 28 giorni a Natale

ARTI GRAFICHE
Tipografia Ro-Ma Via Caccia 8/a, TRIESTE - tel./fax 040.772636
ORARIO 9.00 - 12.00 e 14.00 - 17.00
NOVITA' **DALL'IDEA ALLA STAMPA**
CREIAMO NUOVE SOLUZIONI PER LA TUA PUBBLICITA' ABBATTENDO I PREZZI!!!
STUDIO GRAFICO
CALENDARIO TASCABILE CON LE TUE IMMAGINI a partire da
€ 0,40
Stampa il tuo libro ANCHE UNA SOLA COPIA!!!
Design grafico - Stampe digitali - Libri Biglietti da visita - Volantini - Depliant Locandine - Buste da lettera - Manifesti

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO Via Combi, 20 Tel. 040.304955
Abbigliamento donna - arrivi continui VESTIBILI. Biancheria intima: **SLOGGY, TRIUMPH, calze...**

LL OORRR EE TT TT AAA
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
VESTIBILITÀ, QUALITÀ, COMFORT
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040.362177

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI MOTO
PIKAPPA MOTO
LIQUIDAZIONE TOTALE, tutto dal 30 al 80%
CESSIONE ATTIVITÀ
PER Via Milano, 16/a - mar-sab 9.00-13.00/14.30-18.30
fino al 24 dicembre 2005

ACCONCIATORI
Capelli Capelli
Valorizza il tuo look in armonia con la tua personalità
Salone Giorgio, via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ASSISTENZA
CUORE
PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
(ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI)
TRASPORTO DISABILI
040 2159609
348 3627696

AUTO
ADRIA AUTO ALICE
Ts - via Cassa di Risparmio, 4 - 040.367984
TANTE IDEE REGALO PER L'AUTO E NON SOLO

CASE DI RIPOSO
Brioni
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040.273664 / 040.275056

OTTICI
Occhiali nuovi Vista Più
-40%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

COMPRAVENDITA ORO
"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528 (vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

PORTE E FINESTRE
NUOVA BORASTOP
VETRATE ARTISTICHE - SERRAMENTI PORTE D'INTERNO E BLINDATE
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040.368030
www.borastop.com

RISCALDAMENTO
Pellet ecologico e certificato
3,00 € prezzo al sacco (15Kg)
A2 Restauri S.n.c.
V. Ressel 2/5 S. Dorligo della Valle TS
Tel. 040/829696 Cell. 348/7988915/3

RESTAURI
Restaura di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040.301090
RADETTI ANTONIO

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno. Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040.220350

LA BOUTIQUE DEL PESCE
LOC. CONTOVELLO 97 Tel. 040.225390
(chiuso il lunedì)

LA CANTINACCIA
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per pranzi e menù aziendali. Menù carne e pesce
via Settefontane 65 - 040/946222

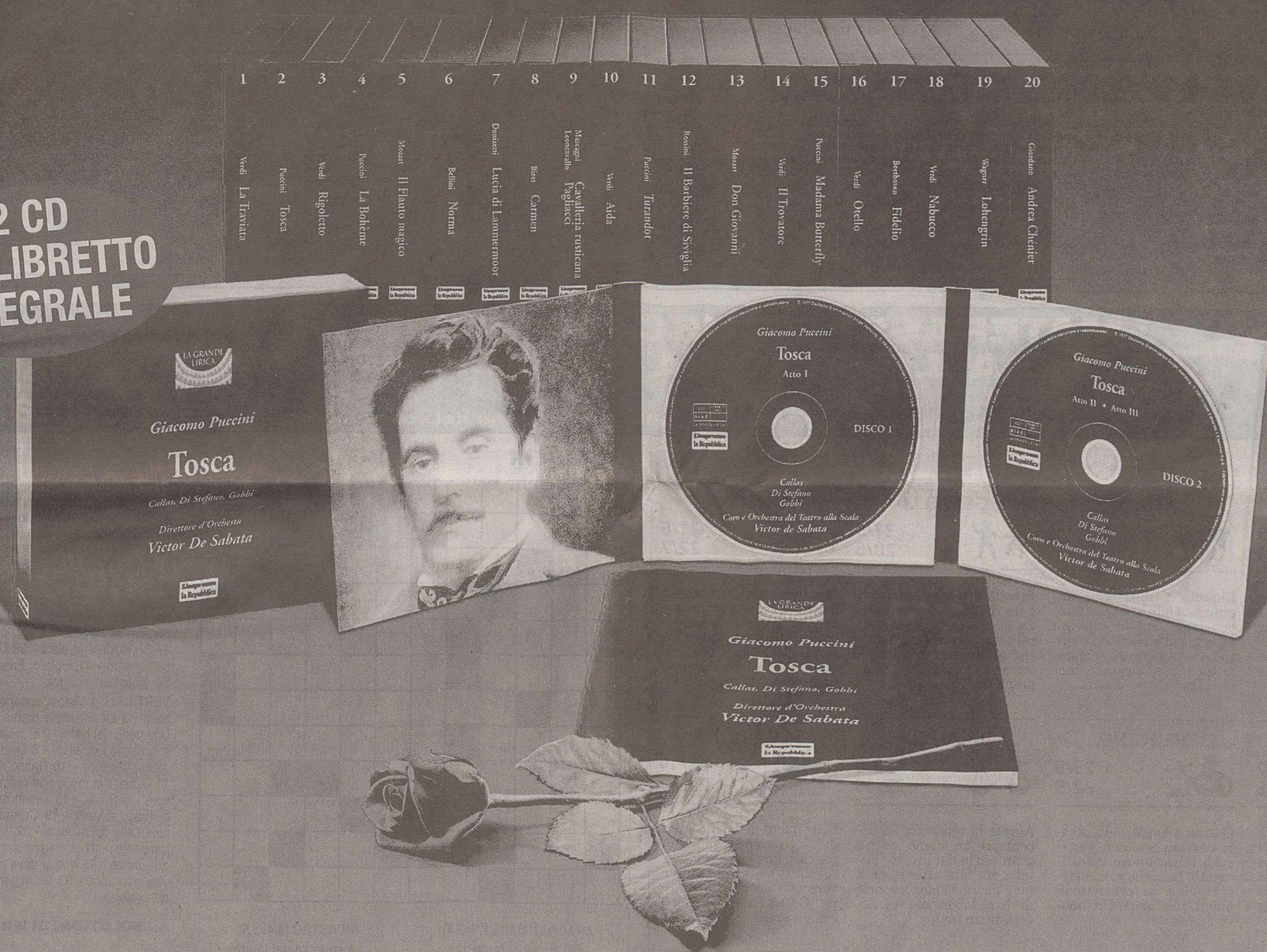
aperto tutti i giorni
antica ghiaccieretta
TS - Via dei Fornelli 2
(Cavana - Città Vecchia) tel. 040/3220307

AL PESCATURISMO
riapre il 3 dicembre
Siamo aperti tutto il mese di Dicembre dal giovedì alla domenica
VILLAGGIO DEL PESCATORE 339/6390473

VIDEOGIOCHI
Video Land Games Via Rismondo, 4 040.369993
DOMENICA APERTO

La voce della divina Callas,
le struggenti melodie di Puccini.
La passione di Tosca rivive
in un'interpretazione indimenticabile.

2 CD
CON LIBRETTO
INTEGRALE



Il Piccolo presenta "La Grande Lirica":
25 capolavori in versione integrale, nelle migliori interpretazioni.

Tosca e l'amato Cavaradossi: una passione che si accende in un'epoca arroventata dalle campagne napoleoniche e dai fermenti rivoluzionari. Un amore tragico e maestoso, fatto di onore e libertà, che trova nel sacrificio la sua massima espressione. Nel ruolo della protagonista, Maria Callas regala un'interpretazione commovente e appassionata. Un capolavoro imperdibile per gli amanti della musica d'autore.

È in edicola "Tosca" di Giacomo Puccini in 2 CD,
a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

IL PICCOLO

TEMPERATURE

BANGKOK	23/31	C. DEL CAPO	14/22	MANILA	24/31	S. PIETROBURGO	-4/-2
BOGOTA	9/17	C. DEL MESSICO	6/18	MIAMI	19/28	SAN PAOLO	14/17
BOMBAY	19/32	DUBLINO	2/6	MONTVIDEO	22/14	SANTAGO	4/19
BOSTON	-4/4	FRANCOFORTE	-2/3	MONTREAL	-9/-1	SEUL	4/12
BRUXELLES	-1/2	HONOLULU	25/26	NAIROBI	14/20	SINGAPORE	24/31
BUDAPEST	-3/3	JOHANNESBURG	13/23	NEW YORK	-4/5	SYDNEY	17/27
BUENOS AIRES	17/29	LA PAZ	8/12	PECHINO	-1/11	TEL AVIV	15/24
CARACAS	24/31	LIMA	17/21	RIO DE JANEIRO	21/23	TOKYO	6/15
CHICAGO	-5/5	LOS ANGELES	11/20	SAN FRANCISCO	9/17	WASHINGTON	-6/6

IL TEMPO OGGI

2000 -6°C
1000 0°C

VERONA
MILANO
TORINO
GENOVA
BOLOGNA
FIRENZE
PISA
ANCONA
PERUGIA
PESCARA
L'AQUILA
CIAMPINO
CAMPORASSO
BARI PALESE
NAPOLI
POTENZA

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 25 novembre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Di primo mattino possibile ghiaccio al suolo sui monti e in pianura. Dalla mattinata riprenderà a piovere su pianura e costa e a nevicare in montagna. Verso sera avremo piogge intense su tutta la regione e forti nevicate oltre gli 800 m circa. Sulla costa soffierà Scirocco forte. Le precipitazioni saranno molto intense sulla fascia prealpina, specie orientale.

DOMANI (attendibilità 60%). Situazione piuttosto incerta; nuvolosità variabile su tutta la regione con la possibilità di piogge e nevicate fino a bassa quota. Di notte e al mattino possibili sia formazioni di ghiaccio al suolo sui monti che nebbie in pianura, sulla costa soffierà Libeccio moderato.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE
A caldo B freddo C occluso

PRESSIONE
A alta B bassa

TEMPERATURA
A calda B fredda C variabile

VENTI
A deboli B moderati C forti

MARI
A calmi B moderati C forti

Al nord: nuvolosità variabile sul settore occidentale, con possibili locali precipitazioni sulla Liguria; molto nuvoloso su quello centro-orientale, con precipitazioni sparse, a carattere nevoso a quote collinari, occasionalmente anche in pianura; al centro e sulla Sardegna: coperto con precipitazioni diffuse, più persistenti sulle regioni del versante tirreno ed anche a carattere di isolato rovescio o temporale. Nevicate a quote oltre i 1.800 metri; al sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso con possibili isolate piogge sulle zone tirreniche peninsulari e sulla Puglia meridionale.

in aumento.

deboli variabili al Nord; da deboli a moderati di Libeccio sulle regioni centro-meridionali.

agitati il Tirreno ed i mari intorno alla Sardegna; molto mossi gli altri mari.

IL TEMPO DOMANI

2000 m -8°C
1000 m -2°C

TRIESTE Temperatura minima 0,3 massima 5,4 Umidità 59% Vento 22 km/h da S-E Pressione in diminuzione 1001,0 Mare Alta 5,53 +35 cm Bassa 18,38 -25 cm	MONFALCONE Temperatura minima -3,1 massima 1,4 Umidità 81% Vento 2,4 km/h da E-N-E Mare Alta 6,03 +38 cm Bassa 13,06 -27 cm	GORIZIA Temperatura minima -3,2 massima 2,1 Umidità 70% Vento 0 km/h da S-E Mare Alta 18,43 +6 cm Bassa 23,48 -20 cm	UDINE Temperatura minima -2,4 massima 2,3 Umidità 66% Vento 3 km/h da S-E Mare Alta 18,43 +6 cm Bassa 23,48 -20 cm
--	--	---	---

TEMPUR
MATERASSI E CUSCINI
PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 91/7/83)

I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo

casadelmaterasso
via Capodistria 33/1
I go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

OROSCOPO

ARIETE

21/3
20/4

In seguito ad un avvenimento inaspettato potrete affrontare e superare con relativa facilità una faccenda di lavoro che vi dava qualche preoccupazione. Un invito.

TORO

21/4
20/5

Riuscite a muovervi con grande abilità e successo personale. Potete contare su appoggi e riconoscimenti. La vita privata è sempre un poco movimentata, ma per lo più piacevolmente.

GEMELLI

21/5
20/6

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

CANCRO

21/6
22/7

Specialmente durante la mattinata sarete molto impegnati nel lavoro. Cercate di controllare i nervi durante gli incontri pomeridiani. Per la sera scegliete un programma tranquillo.

LEONE

23/7
22/8

Esistono delle difficoltà sommersive delle quali vi potrete rendere conto troppo tardi. Procedete con molta cautela e tenete prudentemente il terreno prima di ogni mossa.

VERGINE

23/8
22/9

Questa è la giornata ideale per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono buoni guadagni. Un nuovo amore...

BILANCIA

23/9
22/10

Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fattelo, ma fate attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi. Accettate un invito.

SCORPIONE

23/10
21/11

Siete pieni di buone idee, di intraprendenza. Per passare una giornata favorevole basta sapersi muovere con un poco di ordine. Costruttivi i rapporti con gli amici.

SAGITTARIO

22/11
21/12

Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Valutate attentamente la possibilità di accettare l'invito di un amico per una bella serata.

CAPRICORNO

22/12
19/1

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi ne sa più di voi.

AQUARIO

20/1
18/2

Sentirete l'esigenza di evadere dal solito tran tran quotidiano e per questo deciderete di organizzare un breve viaggio di piacere con il partner. Farà bene anche alla salute.

PESCI

19/2
20/3

La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.

I GIOCHI

ANAGRAMMA (5,1,5=3,8)
Gli angeli al trapezio
L'entrata è scintillante: si fa avanti il complesso da cui chiaro traspare, che il numero degli «uomini volanti» fino alla perfezione può arrivare.
Ciampolino

INCASTRO (8/4=6,6)
La squadra del cuore
A dar prova di gran stabilità venne lanciata e in molti l'han seguita. Un ambiente ideale! E questo spiega, come in casa sia sempre favorita.
Piquillo

ORIZZONTALI: 1 Sovente - 6 Consuma gli amari - 9 Il famoso calice di Gesù - 12 I confini di Qadesh - 13 Il centro di Caen - 14 Proiezione di film con successivo dibattito - 18 La Repubblica di Salò (sigla) - 20 Pianta dai fiori a imbuto - 21 Il Richard di American Gigolo - 23 Il benessere inglese - 24 Agnese... per gli spagnoli - 25 Un prodotto in lattina - 26 Prime ad attaccare - 27 Stringata massima - 28 Simon del teatro - 30 Isolani dell'Egeo - 32 Azione di contrasto di un calciatore sull'avversario - 34 Occupare all'inizio - 34 Occupare all'inizio - 35 Tentò un mitico volo - 37 Si può fare in pista - 38 Diametri interni dei cilindri di certi motori - 41 Sigla di Enna - 42 Il primo numero - 43 Se è bassa è indegna.

VERTICALI: 1 Vistosi, appariscenti - 2 Una risposta all'appello - 3 La fine della marea - 4 Dice messa (abbr.) - 5 Una parte del bikini - 7 È incaricato di spezzare in più parti le bestie macellate - 8 Diede il nome a un'unità di resistenza elettrica - 10 Danno notizie sul tempo che farà - 11 Disposti in modo non ordinato - 15 La città con il quartiere del Bronx - 16 Luminose, splendide - 17 Fornitura bellica... al vento - 19 Collere, arrabbiature - 22 Mandar fuori l'aria dai polmoni - 29 Il Calvino autore de "Il barone rampante" - 31 Immagine sacra orientale - 33 Un oggetto qualunque - 36 Non si deve menare per l'aria - 37 Acquisti aromatici - 39 Gli estremi dell'alfabeto - 40 La fine del prologo.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
SOLDO, SORDO

Scarto:
LATITANTE, LATTANTE

Super VACANZE

CONCESSIONARIO

3u rent KENTUCKY
3u camp XGO büstner

VENDETTA NUOVO E USATO - NOLEGGIO - ASSISTENZA
OFFICINA SPECIALIZZATA RIMESSAGGIO

FOGLIANO REDIPUGLIA - Via Dell'Artigianato 26, tel. 0481 489988

SIAMO APERTI
SABATO 26 E DOMENICA 27
PRESENTAZIONE DEI NUOVI MODELLI 2006
SUPER OFFERTE SU CAMPER EX NOLEGGIO
FINANZIAMENTI FINO A 120 MESI E ASSICURAZIONI
PERSONALIZZATE A CONDIZIONI VANTAGGIOSE

SCONTO 15% SU ACCESSORI

LOTTO

Bari - Consigliamo le terzine 35-39-63, 23-63-83 e 7-17-63. Per ambo e terno i massimi ritardatari 63-42-17-20-57.

Cagliari - Il 34 per estratto, ma con cautela. Per ambo e terno 13-17-34-47-87 e le terzine 7-43-34 e 34-68-86.

Firenze - Per ambo e terno la terzina dei ritardatari 2-3-4 e 3-43-83. Per ambo la quaterna 50-52-56-83.

Genova - E' uscito il 33 era il massimo ritardatario. La terzina 6-36-66 manca per ambo da 190 estrazioni e la terzina 26-56-86 non dà l'ambo da 403 estrazioni. Per ambo e terno 6-26-36-56-66-86.

Milano - Tenteremmo per ambo le terzine 7-14-41, 14-28-58 e 28-56-64. Per ambo e terno i ritardatari 43-2-56-41-46.

Napoli - Per ambo e terno i numeri dell'ottantina 80/89 in particolare 83-84-85-89, per ambo 5-50-55-59 e 50-51-54-59.

Palermo - Tenteremmo le quaterne 17-34-39-71 e 1-12-19-21. Per ambo e terno 5-25-35-55-75.

Roma - E' uscito l'86 era il massimo ritardatario. Consigliamo 11-33-66-88, 14-24-34-54-64 e i ritardatari 45-84-49-42-61 per ambo e terno.

Torino - Tenteremmo le terzine 26-62-66, 11-12-66 e 47-57-62. Per ambo e terno la cadenza del 7, 7/87.

Venezia - Per ambo e terno la cadenza dell'1, 1/81, in particolare 11-31-51-61-71. Per ambo le terzine 45-54-64 e 10-50-80.

A tutte l'ambo 67-76

La smorfia. Il fatto del giorno: Champions League, l'Inter e' tutta straniera, 9-11-40

AVANT GARDE
UNA SCELTA DI CLASSE

Cervignano del Friuli
Tel. 043131884

è gradito l'appuntamento

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

NUOTO Stamane alle 9.15 prendono il via i campionati italiani ai quali partecipano 404 atleti in rappresentanza di 93 società per una intensa due giorni

Alla Bianchi 38 tricolori da assegnare in vasca corta

Da Rosolino a Magnini, in acqua tutti i grandi nomi. E' la prova generale in vista degli Europei dell'8 dicembre

TRIESTE Trieste capitale del nuoto, atto primo. I primi ciak, ormai, hanno preso il sopravvento, essendo giunto il momento di alzare il sipario e di dare spazio agli attori principali, vale a dire ai protagonisti dei campionati italiani invernali assoluti in vasca corta.

Una manifestazione in programma oggi e domani al polo natatorio Bruno Bianchi del capoluogo regionale e che rappresenta l'appendice di un film, che potrà essere gustato senza spendere un centesimo essendo ad ingresso gratuito.

Un movie, per dirla all'americana, che vivrà i suoi momenti topici dall'8 all'11 dicembre, quando si disputeranno gli europei, sempre in vasca corta ed ancora una volta a Trieste, ma, in quella circostanza, bisognerà mettere mano al portafoglio per poterne conoscere il finale.

Per quanto riguarda il primo appuntamento, quello con i tricolori, non sono da poco i numeri, che caratterizzano tale manifestazione: 404 atleti iscritti (204 maschi e 200 femmine) in rappresentanza di 93 società, 38 titoli da assegnare, mille le presenze gara individuali e settantasette le staffette. Tanto, per far fronte a questa invasione di sportivi, allenatori e dirigenti, sono stati coinvolti quattordici alberghi di Trieste e pro-

Alessio Boggiatto, Paolo Bossini (il cui zio è sponsor della Triestina Calcio), Filippo Magnini, Massimiliano Rosolino, Fernando Mazzotta (uno già qualificato agli europei), oltre ai due triestini Nicola Cassio e Maurizio Tersar.

Questi, però, non saranno gli unici big a scendere in acqua, visto che ci saranno anche Federica Pellegrini, Emiliano Brembilla, Lorenzo Vismara, Chia-

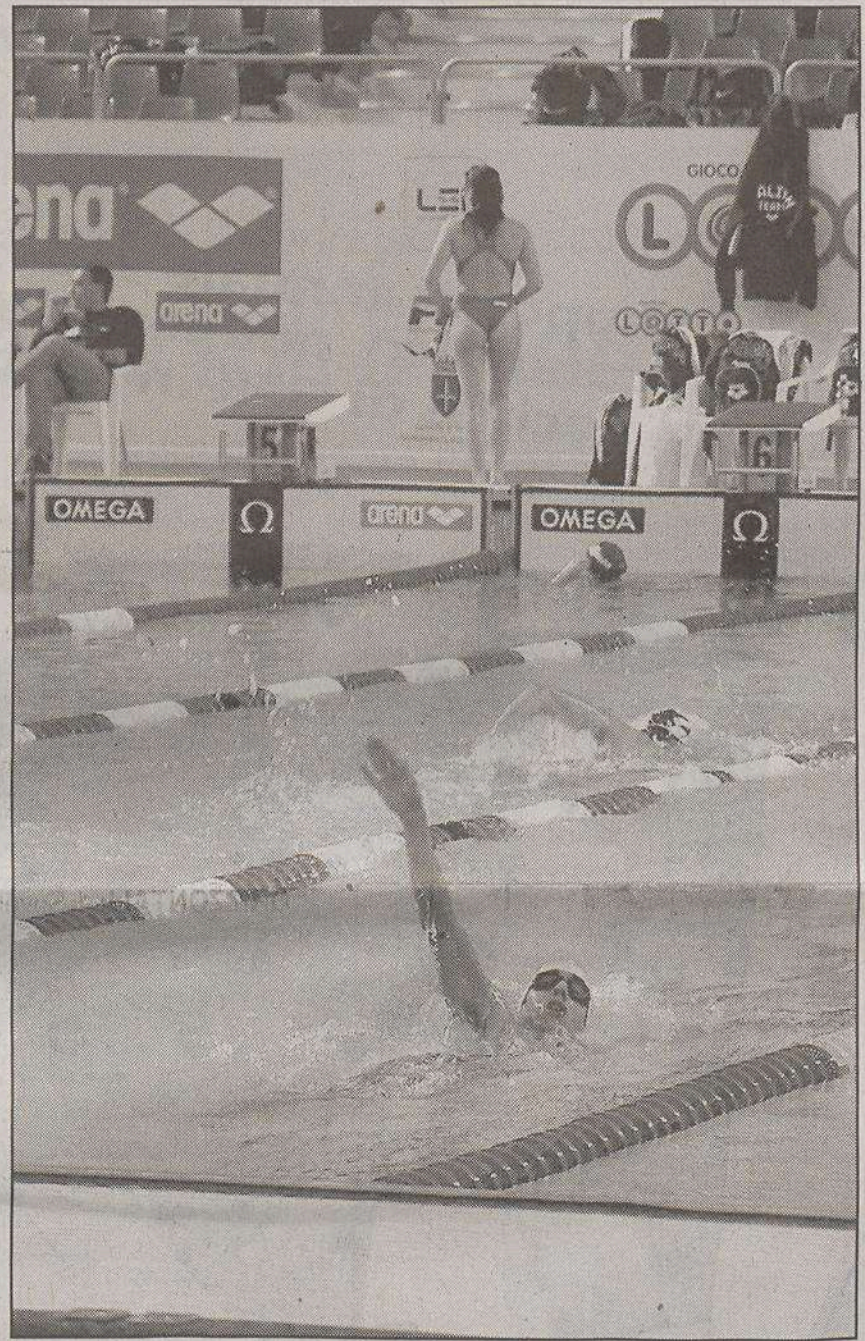
ra Boggiatto, Alessandro Terrin, Luca Marin, Cristina Chiuso, Alessia Filippi, Simona Ricciardi e Francesca Segat. Mattia Nalesso, invece, è alle prese con il mal di schiena e sta sostenendo una terapia specifica per rientrare il prima possibile. Tali nuotatori rappresentano, tra le altre cose, i nomi di spicco dei trentacinque azzurri, che hanno già in tasca il pass per gli europei invernali

(ma Migliori, Calvi, Natullo e Colbertaldo non vi prenderanno parte) e, fatto non secondario, i campioni italiani di oggi e domani rappresentano l'ultima selezione per completare il team dell'Italia in vista della kermesse internazionale dicembre. Il commissario tecnico Castagnetti vedrà la sua pattuglia rinforzata di ulteriori quindici unità e tra quanti aspirano a esserci, c'è pu-

re il giuliano Cassio. Un gruppo, che si fermerà a Trieste al termine dei tricolori, per dare vita a un collegiale, che servirà per affinare la condizione in vista appunto degli europei.

«Agli italiani farò tante gare senza molte ambizioni cronometriche - afferma Filippo Magnini - Puntò di più sugli europei, durante i quali cercherò di conquistare il titolo nei 100 stile libero e, perché no, anche nei 200 stile». «Avendo fatto un lavoro intenso, non sono riuscito a scaricare tutta la preparazione prima degli italiani - spiega invece Federica Pellegrini, reduce dalla tappa di Sydney di Coppa del Mondo - Comunque ho la testa finalmente libera, essendo riuscita a spazzare via tutta le tensioni che avevo accumulato: dopo la felicità per l'olimpiade del 2004, è arrivata la batosta dei mondiali. Ho vissuto una brutta delusione: ho imparato cosa significa perdere e quanto può far male. Cercherò magari di conquistare il titolo nei 200 e 400 stile agli europei, anche perché si gareggerà in Italia e avremo il pubblico dalla nostra parte e non solo per la mia voglia di vincere. Quindi ci sarà da lavorare sulla seconda parte della stagione».

Massimo Laudani



Le prove generali alla Bianchi. (Foto Lasorte)

«Mi aspetto prove convincenti dai vecchi e dai più giovani. È una verifica dello stato di forma dei nostri azzurri»

TRIESTE Sembra una vasca completamente nuova che verrà inaugurata oggi con i campionati italiani in vasca corta. È la piscina Bianchi, nella sua versione attuale (25 m. con 1000 posti per atleti, giornalisti e autorità) ha raccolto pareri entusiastici da parte di atleti e tecnici che l'hanno provata.

Quasi due anni fa Paolo Barelli, presidente della Federazione italiana nuoto, aveva chiesto l'acqua al Comune di Trieste per il nuovo polo natatorio che, all'

epoca, stava per essere concluso. Ora l'acqua c'è, e la piscina è pronta ad accogliere due grandi manifestazioni, oggi e domani si disputeranno i campionati in vasca corta e dall'8 all'11 dicembre i campionati europei in vasca corta.

Il primo battesimo è stato esattamente un anno fa con un classico della pallanuoto, Italia-Germania, e ha superato a pieni voti manifestazioni come i campionati Master. In questi mesi ha ospitato più volte la nazionale italiana di tuffi, di

IL PROGRAMMA

Un programma intenso caratterizza la due giorni dei tricolori a Trieste. E' basato su 38 gare, che sono spalmate tra oggi e domani e tutte ad ingresso gratuito. Il primo round odierno è in programma dalle 9.15 alle 12 e può contare, nell'ordine, su 400 stile libero maschili, 50 dorso femminili, 50 farfalla maschili, 200 stile libero femminili, 50 rana maschili, 100 rana femminili, 400 misti maschili, 100 farfalla femminili e sulle staffette 4x50 stile libero maschile e 4x50 mista femminili. Il menù pomeridiano propone due ore di sfide, dalle 17 alle 19, con la copertura in diretta TV di Rai Sport Satellite dalle ore 18. La lista prevede 200 farfalla maschili, 200 dorso femminili, 200 rana maschili, 50 stile libero femminili, 100 dorso maschili, 800 stile libero femminili, 100 misti maschili, 200 misti femminili e 100 stile libero maschili.

Domani si torna in vasca, intanto, dalle 9 alle 12 con 400 stile libero femminili, 50 dorso maschili, 50 farfalla femminili, 200 stile maschili, 50 rana femminili, 100 rana maschili, 400 misti femminili, 100 farfalla femminili, 4x50 sl femminili e 4x50 misti maschili. Poi in acqua dalle 15.45 alle 18.30 con diretta su Raisat dalle 17. L'appuntamento è con 200 farfalla femminili, 200 dorso maschili, 200 rana femminili, 50 sl maschili, 100 dorso femminili, 1500 sl maschili, 100 misti femminili, 200 misti maschili e 100 sl femminili.

Il presidente della Federazione presenzia l'inaugurazione Barelli: «È un grande ritorno con due importanti eventi»

Il nostro paese abbia ospitato negli ultimi anni. Ci saranno tv e giornalisti da tutta Europa che si riverseranno a Trieste.

Presidente, lei è stato un grande atleta, è stato campione italiano e primatista, ha partecipato ai Giochi di Monaco nel 1972 ed è stato finalista a Montreal nel 1976, medaglia di bronzo ai mondiali nel 1975, prima medaglia mondiale nel nuoto italiano maschile. Lei può raccontare che cosa si prova a partecipare a una manifestazione di così alto livello.

«Già i campionati italiani sono un vero e proprio banco di prova, ci saranno 404 atleti (204 uomini e 200 donne) si contenderanno 38 titoli e gli ultimi lasciassero per gli europei. Questi campionati assoluti sono l'occasione ideale per verificare lo stato di forma e la preparazione degli atleti in vista dell'appuntamento più importante. Mi aspetto molto sia dai vecchi che dai giovani. La possibilità di conquistare un posto per gli europei aumenterà l'agognato e la voglia di far bene per tutti. E sempre sta-

to così, è anche una questione di adrenalina».

Qualche nome che tenete sotto controllo?

«Come dicevo, i posti disponibili ci sono ancora. Ci aspettiamo grandi cose dai giovani Bossini, Marin, Boggiatto e Magnini che ha stabilito il primato italiano nei 100 stile libero lo scorso 13 novembre e che in questa occasione si è iscritto ai 50 dorso, 50 farfalla e 100 e 200 misti; ma anche dai vecchi Brembilla e Rosolino che proverà le gare sprint sui 100 e 200 stile libero».

Giacomo Del Campo



Le quattro star alla Bianchi

Sono molti gli atleti di primo livello a scendere in acqua ai campionati italiani assoluti in vasca corta, che si disputano a Trieste. Basti pensare che sono ben trentacinque gli azzurri presenti, che hanno già la qualificazione in tasca per gli europei, in programma dall'8 all'11 dicembre. Di questi, ne abbiamo scelti quattro: due per i risultati ottenuti nell'ultimo anno, cioè **Filippo Magnini** e **Federica Pellegrini**, e due perché sono sulla breccia dell'onda da tanto tempo, vale a dire **Massimiliano Rosolino** ed **Emiliano Brembilla**.

Massimiliano Rosolino

Il quasi trentenne Massimiliano Rosolino pratica il nuoto da vent'anni e da dieci è uno dei big del panorama italiano. E' compagno di squadra di Magnini nel team Larus Nuoto e cerca un rilancio dopo due anni poco brillanti. Ai tricolori di Trieste il campione olimpico di Sydney è iscritto ai 100 e 200 stile libero e torna a cimentarsi sui 200 misti. Tali campionati in vasca corta serviranno per preparare gli europei. «Un evento per gli specialisti in vasca corta - afferma Rosolino - e forse noi italiani non siamo i favoriti».

Filippo Magnini

Ha 24 anni, essendo nato nel 1981, ed è in forza alla società Larus Nuoto. Il campione del mondo di Montreal rinuncia a partecipare ai 100 e ai 200 stile libero di Trieste, durante i quali si è già testato a Viareggio nel Gran Premio d'Italia, scegliendo un programma alternativo di gare veloci: 50 dorso, 50 farfalla, 100 e 200 misti. Viene rinviata così la possibilità per Magnini di battere il record italiano di lunga data di Giorgio Lamberti sui 200 sl, mentre è già suo quello sui 100 (47'07" a Viareggio).



Federica Pellegrini

La diciassettenne Federica Pellegrini, classe 1988, è in forza alla prestigiosa DDS Milano e, a Trieste, gareggerà nello stile libero dai 50 agli 800 stile libero. Ultimamente ha puntato molto sulla velocità, vale a dire sulle gare sui 50 e sui 100, ma predilige i 400, che, in vasca corta, assomigliano ai 200. I 200 e i 400 saranno le sue gare, tra l'altro, agli europei. Ai tricolori si cimenterà pure nella staffetta mista, che può contare su due primatiste italiane quali Elena Gemo (dorso) e Cristina Maccagnola (farfalla) e sulla buona ranista Roberta Panara.



Emiliano Brembilla

Atleta che, come Rosolino, si è incamminato sulla strada della trentina, è in forza all'Ispra Nuoto, sodalizio che può contare anche su Gaia Mancabelli tra gli atleti azzurri che si sono già qualificati per gli europei programmati dall'8 all'11 dicembre. Brembilla è uno specialista delle gare del mezzofondo e del fondo, come vengono definite le prove lunghe in piscina e che non vanno confuse con quelle del nuoto in acqua di mare, diffuse in tempi più recenti. Brembilla è un amante in particolare dei 200, dei 400 e dei 1500 stile libero.



PALLACANESTRO

Il pivot dell'Acegas, non al meglio della condizione fisica, analizza gli avversari del Casalpusterlengo

Barbieri: «Comincia appena adesso il nostro campionato»

CICLISMO

Vuelta: Heras positivo all'Epo

MADRID Anche le controanalisi incastrano Roberto Heras, vincitore di quattro edizioni della Vuelta di Spagna, compresa quella di quest'anno: i nuovi test di laboratorio hanno confermato la positività del campione iberico all'Epo. L'eritropoietina, che era già emersa in occasione dei controlli effettuati sui suoi campioni organici dopo la penultima tappa della Vuelta 2005, una cronometro individuale di 39 chilometri nella quale si impose proprio Heras. L'annuncio dell'esito delle controanalisi, affidate al laboratorio sportivo di Madrid, è stato dato dall'avvocato del corridore, José María Buxeda, che lo ha definito sorprendente. I risultati, ha specificato il legale, sono stati confrontati dagli esperti spagnoli con quelli già ottenuti dai loro colleghi di Parigi e Losanna, e quindi notificati all'Uci.

Per l'atleta il futuro si prospetta adesso nerissimo. Anzi, per meglio dire, non sembra più potersi essere per lui alcun avvenire agonistico: scatterà infatti la rescissione automatica del contratto che lo lega alla sua squadra, la Libertas Seguros; gli sarà inflitta una squalifica di due anni e per quattro anni non potrà accasarsi presso alcun altro team che sia iscritto nel circuito professionistico di punta, il ProTour. Inoltre gli sarà tolto il titolo dell'ultima Vuelta, con la conseguente perdita del record di quattro successi che era suo appannaggio. Negli anni il vincitore dell'edizione 2005 di Vuelta, il secondo classificato, il russo Denis Menchov.

TRIESTE «Domani a Casalpusterlengo cominciamo un nuovo periodo del nostro campionato. Vincere in trasferta sarebbe il viatico migliore per partire con il piede giusto in questo mini ciclo di partite che ci separano dalla pausa di fine anno». Alberto Barbieri, pivot dell'Acegas, inquadra così la sfida che domani sera alle 18 vedrà la Pallacanestro Trieste impegnata sul parquet lombardo dell'Assigeco. Una gara alla portata dei biancorossi che, dopo il successo casalingo di domenica scorsa contro Ancona, provano ad allungare la striscia positiva e a scalare posizioni in classifica. Con un arma in più al loro arco: Barbieri si è regolarmente allenato e potrà dunque essere schierato da Furio Steffi.

«Non sono al meglio - racconta il pivot - ma stringo i denti e ci sarò. L'infiammazione all'inserzione del ten-

dine d'Achille del piede sinistro non è del tutto risolta, ma i quattro giorni di stop che ho osservato da lunedì mi sono serviti per recuperare e scendere in campo. Certo, non sarò al meglio della condizione ma credo sia comunque importante poter dare il mio contributo».

Barbieri si dice ottimista sulla sfida contro il Casalpusterlengo. «Credo che sia una squadra alla nostra portata - osserva - li abbiamo visionati in cassetta e devo dire che mi sono sembrati buoni ma non irresistibili. Una formazione simile a quella che abbiamo trovato a Matera, veloce e sbarazzina contro la quale dovremmo essere capaci di gestire il ritmo e giocare la nostra pallacanestro. Se riusciremo a fare questo credo ci saranno buone possibilità di portare a casa un risultato positivo».

Sull'inizio di stagione del-

l'Acegas e sul suo rendimento, Barbieri si dice abbastanza soddisfatto: «Personalmente sono abbastanza contento di quanto sono riuscito a esprimere in questo avvio di stagione. Ho scelto Trieste per rilanciarci dopo un infortunio che mi ha tenuto a lungo lontano dai campi di gioco e credo di essere sulla strada del pieno recupero. Per quanto riguarda i risultati di queste prime otto giornate direi che siamo in linea con le aspettative di inizio stagione. Considerando un calendario che ci ha messo di fronte alle migliori realtà di questo torneo direi che difficilmente avremmo potuto fare di più. Ci resta il rammarico per alcune partite perse di misura, come quella di Matera o in casa contro Pesaro ma abbiamo il tempo necessario per recuperare e riprendere la marcia in classifica verso i play-off».

Lorenzo Gatto

Dopo quattro vittorie consecutive, i friulani in una serata di scarsa lucidità

Livorno ferma la Snaidero

Snaidero	71
Livorno	78
(15-27; 33-40; 44-56)	
SNAIDERO: Mladjan ne, Allen 6, Gigena 3, Antonutti, Di Giuliomaria 13, Vetoulas 3, Hill 14, Jaacks 6, Cantarello ne, Fortunato ne, Mian 11, Sekunda 15. Allenatore: Pancotto.	
LIVORNO: Phillips 13, Troutman 14, Mc Pherson 12, Valerio ne, Recker 8, Porta 19, Ingles 1, Fantoni, Gomez 9, Abbio 2. Allenatore: Moretti.	
ARBITRI: Grossi e Giansanti di Roma e Begnis di Crema.	

UDINE Occasione perduta. Dopo quattro vittorie consecutive la Snaidero arresta la propria marcia di fronte a un Livorno dalle molte alternative. Eppure pareva tutto troppo facile, per i friulani, dopo il 5-0 iniziale di marca Sekunda, ma i labronici lasciavano ben presto intendere che la loro atipicità sarebbe stata in grado di mettere in difficoltà una Snaidero che soffriva oltremodo le penetrazioni di Porta, la buo-

na mano al tiro del lungo Phillips e la pericolosità del piccolo Mc Pherson sotto canestro. Così Udine, votata alle forzature e con il solo Di Giuliomaria a rivelarsi efficace, precipitava gradualmente fino al -16 (24-40) del 6° del secondo quarto, castigata da Gomez e Troutman e anche gli arbitri a metterci tavola del loro.

Grande fatica degli arancione a tenere sotto ritmo la

formazione di Moretti ma con un 9-0 firmato da Sekunda, Hill e Mian nel finale di frazione la Snaidero riuscì comunque a rientrare negli spogliatoi con un divario accettabile. Ma al rientro le ambascie non avevano ancora fine per la Pancotto band, deficitaria al tiro ed irretita da un Livorno appiccicoso in difesa che trovava nel folletto Mc Pherson la propria arma più affilata. Sotto di 13 punti al 7° (38-51) Udine, nonostante un nuovo rigurgito contrassegnato da Allen, incontrava notevoli difficoltà a spezzare ritmo, giropalla e finalizzazioni degli amaranto, aiutati da una Snaidero poco lucida che non andava al di là di un banale 33 per cento dal campo.

Negli ultimi 2', con Sekunda, Mian e Hill, i friulani rientravano in gioco (67-71 a 1'14") senza però riuscire a conferirsi il colpo d'ala vincente.

Edi Fabris

Come un libro aperto

I nostri 365 giorni di responsabilità economica, ambientale, sociale

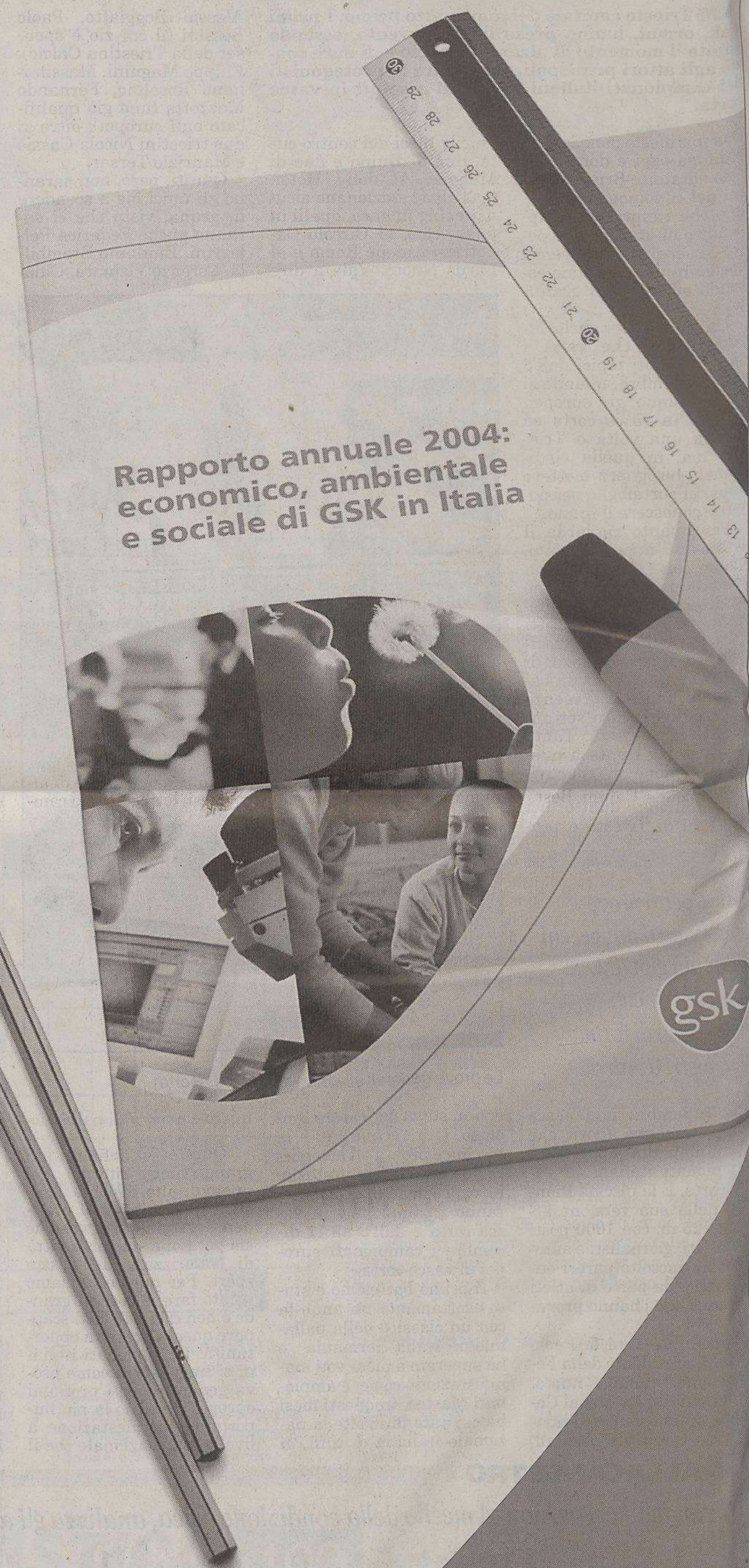
Nel 2004 abbiamo, ancora una volta, misurato il nostro lavoro.
Per scoprire che:

- ✓ siamo rimasti fedeli al nostro impegno di "migliorare la qualità della vita umana per consentire alle persone di essere più attive, di stare meglio, di vivere più a lungo"
- ✓ abbiamo creato un valore aggiunto di 435 milioni di euro per il sistema Italia
- ✓ abbiamo esteso Salute & Società, il nostro programma di solidarietà sociale a favore di anziani e bambini e abbiamo raggiunto 120 mila famiglie, in tutta Italia
- ✓ siamo stati a fianco della Comunità di Sant'Egidio, di Telethon, di Cittadinanza Attiva e di molte altre Associazioni di cui condividiamo la visione e gli obiettivi
- ✓ abbiamo puntato a migliorare ancora l'ambiente che ci circonda, riducendo rifiuti, emissioni e consumi di energia
- ✓ abbiamo confermato il nostro impegno in Ricerca, mantenendo il primato in Italia per numero di studi clinici e investimenti nel nostro Centro di Verona, all'avanguardia internazionale in Psichiatria.

Scopri il Rapporto annuale 2004 economico, ambientale e sociale di GSK in Italia su www.gsk.it

**oppure richiedine copia gratuita a:
GlaxoSmithKline SpA**

**Triple Bottom Line - Direzione affari istituzionali e comunicazione
Via Alexander Fleming, 2 - 37135 Verona
tel. 045.9218545 - fax 045.9218187 - email: daicom@gsk.com**



PATTINAGGIO ARTISTICO La triestina a Roma al primo posto nel libero e nella combinata davanti a migliaia di spettatori affascinati dalla sua bravura

Capolavoro di Tanja Romano, due ori nel mondiale

L'allenatore della campionessa: «Vincere per la quarta volta è sempre difficile, ma è il titolo più bello e sofferto»



L'esibizione di Tanja Romano ha incantato il pubblico e la giuria al palazzo dello sport di Roma

ROMA Clamoroso trionfo della triestina Tanja Romano ai campionati mondiali di Roma, che si consacra campionessa mondiale di libero e combinata nel singolo femminile di pattinaggio artistico. Per la fuoriclasse del Polet si tratta del quarto successo consecutivo, superando così in questa ambita graduatoria la concittadina Chiara Sartori, che vinse dal 1985 al 1987, e avvicinandosi alla leggendaria Raffaella Del Vinaccio, sul podio mondiale dal 1988 al 1992.

La performance di Tanja Romano è stata descritta come esplosiva, capace di dare i brividi a un pubblico di oltre 7000 persone. Tanja ha cavalcato senza indugi quest'onda, elettrizzando gli spalti ancora prima di iniziare il proprio esercizio, cercando e ricevendo prontamente il supporto e il calore del palazzetto.

All'attacco del flamenco arabo che ha accompagnato il suo programma lungo, Tanja si è immedesimata in una grintosa e sensuale Salomé, dimostrando di saper dominare con precisione e grazia la propria potenza fisica che da sempre le ha permesso di collocarsi a un livello tecnico per altre irraggiungibile. Dopo l'ou-

verture con un triplo Rittberger singolo, al posto della combinazione, ha snocciolato poi tutti gli altri salti tripli, fino alla conclusione del programma che ha letteralmente visto esplodere il pubblico in un applauso lunghissimo che non si è fermato neppure durante la lettura dei punteggi. Punteggi che sono partiti dal 9.2 e hanno toccato nello stile il massimo consentito: 10.

La seconda posizione è rimasta in mano all'iberica Laura Sanchez, nonostante una prestazione costellata da errori, mentre terza e quarta sono giunte le azzurre Annalisa Graziosi e Ilenia Baldisser, entrambe all'esordio in un Mondiale.

«La gara è stata davvero dura - dice l'allenatore Mojmir Kokorovec - c'era un sacco di gente e la pista era pesantissima, Tanja aveva le gambe dure. Ma l'ha fatta con grinta e secondo me questo è il titolo più bello, perché è stato sofferto dall'inizio alla fine, sotto tanta pressione. Ne è uscito un programma discreto, non al top come si pensava, ma ciò sarebbe stato possibile, per esempio, a Parigi, non qui dove l'atmosfera era terribile, pesante anche per me che stavo fuori pista. Il pubblico era strepitoso,

nessun confronto con Fresno. La spagnola Sanchez è giunta seconda nonostante abbia sbagliato parecchio, mentre ho apprezzato il disco della Graziosi, pulito: penso che ha ampiamente meritato il terzo posto perché è una che lavora tanto, come Tanja».

All'apice del risultato sportivo Kokorovec parla anche del futuro della sua atleta, seriamente intenzionata a conquistare il quinto oro iridato: «Dopo questo quarto titolo mondiale, Tanja vuole continuare e cercheremo di fare il nostro meglio, anche se sarà sempre più dura perché le aspettative saranno sempre più alte. Penso che il prossimo anno, a Murcia, ci sarà un grosso spettacolo. Vincere, ovviamente, è bello, ma mi rendo conto che da Wuppertal a questa parte la massa di lavoro necessaria è sempre maggiore, devo dire che la sento sempre di più perfino dal punto di vista della salute, addirittura per questa gara ho sofferto di gastrite. Ma la soddisfazione è tanta per cui non puoi tirarti indietro. Non è facile ripetere l'en plein ogni anno ma noi lo facciamo da tre anni, anche se è sempre più difficile».

Riccardo Ferrari

SERIE A

Il Lecce a San Siro con tre attaccanti

MILANO Gattuso sì, Kakà no. Il brasiliano, infortunato, non è stato inserito nella lista dei convocati del Milan per l'anticipo serale di stasera contro il Lecce, mentre a sorpresa c'è Gattuso che, evidentemente, ha recuperato a tempo di record dopo l'infortunio rimediato a Istanbul.

Si presenta al Meazza contro il Milan con un attacco a tre punte e un ritrovato Vucinic il Lecce, rincorato dalla vittoria di domenica scorsa contro il Siena. I giallorossi si sono allenati sul campo di Trezzano alla periferia di Milano. L'attenzione dell'allenatore Baldini è stata rivolta soprattutto a Valdes, che, infortunatosi domenica contro il Siena (si era tenuto uno stramanto), ha registrato un miracoloso recupero e andrà in campo. Il tecnico infatti ha sciolto le ultime riserve comunicando che al Meazza presenterà la stessa squadra che domenica scorsa ha avuto ragione del Siena.

LUTTO

Sobrie reazioni dei familiari dell'ex fuoriclasse irlandese. Bobby Charlton: «Il Manchester è diventato super grazie a giocatori come George»

È morto Best a soli 59 anni, il calcio piange un grande campione

LONDRA «Come potete immaginare, questo è un momento molto difficile e di grande tristezza per noi, ma a nome della mia famiglia voglio ringraziare di cuore le tantissime persone che sono state vicine a George e a noi in queste drammatiche ore: questo il comunicato all'uscita del letto di George Best, Barbra ha rilasciato una breve dichiarazione Calum Best, il figlio dell'ex fuoriclasse che, tra le lacrime, ha dichiarato: «Non ho soltanto perso mio padre, ma tutti noi abbiamo perso un uomo meraviglioso, mi mancherà».

Non ha voluto rilasciare dichiarazioni, invece, Dickie Best, 87 anni e padre

dell'ex stella del Manchester United che ha semplicemente chiesto alla stampa «di lasciare in pace la mia famiglia e di rispettare il nostro dolore».

Anche l'ex moglie di Best, Alex, in un comunicato stampa, ha ricordato l'ex marito: «George è stato il grande amore della mia vita, era una persona unica, aveva grande talento e ha fatto felici tante persone, mi mancherà moltissimo».

George e Alex Best si erano sposati nel '95, nel 2005 il divorzio causato, tra le altre cose, dal ritorno all'alcol dell'ex pallone d'oro con Alex che cercava di farlo smettere ma lui scappava di casa e, quando tornava, picchiava la moglie.

George Best ha finito di soffrire. La sua lunga agonia è terminata alle 12.55, sul lettino della clinica londinese Cromwell, dove era stato ricoverato l'1 ottobre per una infezione, conseguenza dell'assunzione dei farmaci antirigetto. Aveva 59 anni. Le sue condizioni si erano aggravate a tal punto da spingere il professor Roger Williams, che nel 2002 gli aveva impiantato un fegato nuovo, a predire che gli restavano poche ore di vita. «Dopo una lunga e coraggiosa battaglia, George Best è morto» - ha comunicato un portavoce.

Il quinto Beattie, il fuoriclasse idolatrato dalle folle britanniche ma anche di altri paesi, lo strapagato campione del Manchester United viene ricordato con commovente in molti paesi. Con la maglia della nazionale d'Irlanda, Best ha giocato 37 volte realizzando 9 reti: poco ma la squadra non è mai stata all'altezza delle migliori e non è arrivata nemmeno a qualificarsi per i Mondiali. Il presidente della federazione calcio, Howard Wells «si unisce al dolore per la morte di Best, un'unico del calcio. George era un vero talento come raramente si vedono. Aveva equilibrio, velocità e grazia, era il migliore».

La sua squadra, il Manchester United, ricorda il campione con «Best passes away» (Best è andato via) e poi passa a enumerare le

tappe di una carriera breve e luccicante con la maglia dei Red Devils, dalle prime partite ai titoli di vinti, fino alla Coppa dei campioni e al Pallone d'oro colto a soli 22 anni.

Il capitano di quella squadra fatta di tanti campioni, Bobby Charlton è commosso: «La gloriosa storia del Manchester è stata creata da gente come George Best. Chiunque abbia visto cosa faceva sul campo desiderava emularlo. Ha dato un contributo immenso al calcio e ha arricchito la vita di tutti coloro che lo hanno visto giocare. È un giorno davvero triste. Il calcio ha perso uno dei più grandi e io ho perso un caro amico. È stato una persona meravigliosa».

Parole di grande stima

per Best arrivano anche dall'attuale tecnico dei Red Devils, Alex Ferguson: «In questo momento penso a lui solo come giocatore. È stato un calciatore speciale, fenomenale e ci ha lasciato un milione di splendidi ricordi».

«È morto George Best, una leggenda del calcio». Così titola il quotidiano francese «Le Monde», che pubblica una serie di foto dell'ex stella del Manchester. E sulla medesima lunghezza d'onda sono altri messaggi di cordoglio che arrivano da ogni parte del mondo. L'allenatore dell'Arsenal, Wenger, si domanda perché Best abbia smesso di giocare ad alto livello a soli 28 anni. La risposta ovvia è che Best beveva già come una spugna.



Primi fiori sotto il murale che ricorda George Best

DILETTANTI

Pur di risolvere i problemi si provano tutte le strade

Squadra a terra, il Costalunga chiede aiuto a uno psicologo

TRIESTE E' proprio vero che nel calcio le si tentano tutte pur di risolvere i problemi. Il Costalunga, triste finalino di coda in Promozione, si è infatti affidato a uno psicologo per cercare di restituire motivazioni a una squadra a terra dal punto di vista morale. Il cambio Zurini-Cichese non ha sortito gli effetti sperati e così ecco l'idea del sodalizio giallorosso: provare a pungolare i propri giocatori con l'aiuto di un'analista, per cercare di capire i motivi di queste difficoltà calcistiche. Sarà la soluzione giusta? Staremo a vedere.

Intanto, in vista del match con il Ruda, torna a disposizione Campo mentre Ferluga, Meola e l'ex mugliano Robba sono in forse.

Umori contrapposti invece per le triestine in Eccellenza. Vesna capolista sempre più autoritaria e convincente, Muggia al tappeto dopo 3 sconfitte consecutive. Mister Potassone analizza serenamente la situazione in casa biancoblu: «E' un periodo nero dal punto di vista dei risultati che per quanto riguarda il gioco. Dopo l'avvio esaltante forse ci siamo un po' montati la testa, così alla prima sconfitta abbiamo subito un contraccolpo psicologico che dura tuttora. Scendiamo in campo pieni di paura,



Giocatori del Costalunga

così va a finire che sbagliamo anche le cose più semplici. Speriamo di ritrovare al più presto un risultato positivo che ci restituisca fiducia».

Nella trasferta in quel di Capriva ancora out Busletta, mentre Zugna si è allenato poco causa febbre.

Il Vesna va a Pordenone: di fronte le due migliori difese del torneo. Calò recupera Leone in mezzo al campo, mentre Donno sconta l'ultimo turno di squalifica e lascia il posto tra i pali a Cappelli.

In Promozione, detto del Costalunga, impegno ostico per il San Sergio che rende visita alla Juventina del capocannoniere Devetak: scontata l'assenza di Di Donato, mancherà anche il giovane Kurdi, attaccante appena prelevato

dal Domio. San Luigi di scena a Monfalcone contro la Fincantieri. Tanto per cambiare Pozzecco dovrà fare i conti con l'infermeria: fuori causa Veronelli, Fiorentini e Muellner, mentre ci sono speranze di recuperare gli acciaccati Amarante e De Tomi. Tra i padroni di casa assente per squalifica Sotgia.

Il San Giovanni ospita la Pro Cervignano, reduce da due sconfitte consecutive: non saranno della partita gli squalificati Bertoli (tra i rossoneri), Masutti e Marino. In forze anche Botta e Gherbaz.

In Prima categoria la capolista Kras va a Medeuza senza capitano Daris, squalificato. Padroni di casa che non vincono dal 16 ottobre, mentre i biancorossi di Musolino vengono da quattro vittorie di fila. Ponziana di scena a San Lorenzo: mister Cernuta non potrà contare su Degraffi (stop di due mesi), Frattini, Ruggero e sullo squalificato Bampi. Impegni casalinghi infine per Primorje e Gallery. I giallorossi di Sciarone ospitano il Medea con l'imperativo di cancellare la brutta sconfitta subita nel derby con il Kras. Il Gallery riceve invece il Villesse: Sambaldi perde Angiolini per squalifica ma recupera Bensi e può contare sul nuovo arrivo Sorini, centrocampista ex-Zaule.

Marco Caselli

BILIARDO

Nel weekend grande interesse per la seconda prova del campionato italiano di palla 8

I virtuosi della stecca di scena al Break Point

Kraljevic con Mariotti e Djoric se la vedranno coi romani Muratore e Morini

TRIESTE Per una strana coincidenza temporale, Trieste è alla ribalta nazionale, in ambito sportivo, ospitando due campionati tricolori nel week-end. Oltre agli assoluti invernali di nuoto di oggi e domani, il capoluogo regionale sarà palcoscenico anche della seconda prova del campionato italiano di serie A di palla 8 di biliardo. La full immersion di un giorno degli specialisti della stecca avrà luogo al Break Point di via del Cerreto e attirerà numerosi appassionati sia di Trieste sia di Monfalcone, dove ultimamente c'è stato un incremento di atleti del settore, che possono contare tra l'altro su nuove infrastrutture.

Ci saranno, tra l'altro, alcuni triestini e goriziani

tra i protagonisti, tutti con la possibilità di ben figurare. A cominciare da Moreno Kraljevic, elemento dalle buone potenzialità che ritorna in pista, in campo nazionale, proprio a Trieste dopo un infortunio che lo ha costretto a un lungo stop. Recentemente, comunque, è stato negli Usa per prendere di nuovo confidenza con la sua passione, partecipando, assieme a Paolo Godina, ad alcuni tornei che hanno regalato una certa notorietà ai due tra gli specialisti del settore all'estero.

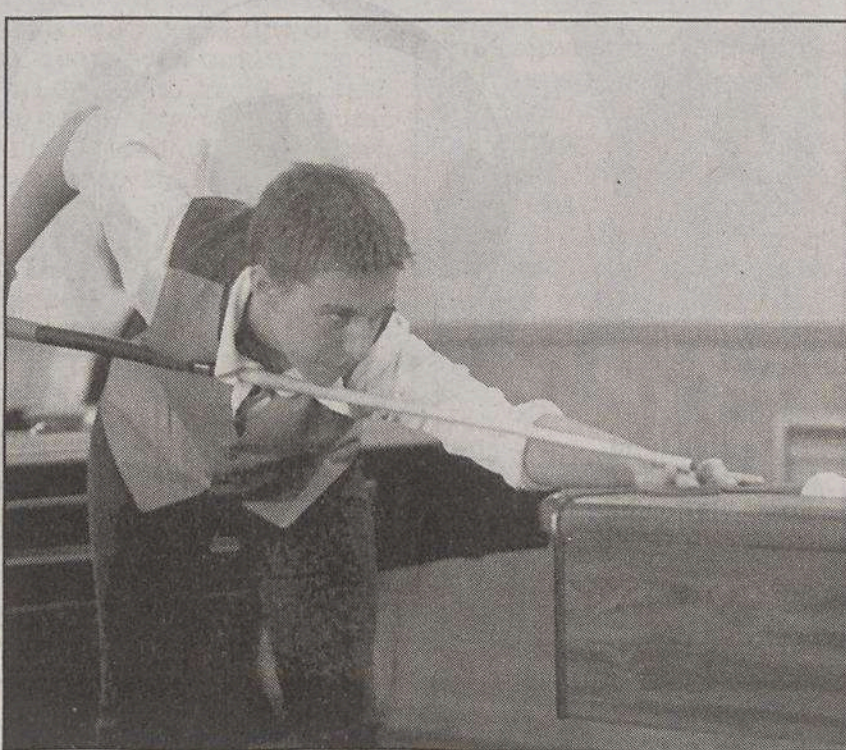
Nella tappa di Barcola, insomma, Kraljevic punta non solo a verificare e migliorare la sua condizione, ma soprattutto a ottenere un buon piazzamento. Oltre a lui, ci saranno altri

due rappresentanti di Trieste, vale a dire Matteo Mariotti e Milos Djoric, che giocheranno in casa, essendo tesserati con il Break Point.

Sul versante isontino, spiccano in primis Teddy Brunisso del Break Point e la coppia di padre e figlio costituita da Edi ed Erik Geppert, in forza al Brack Ball Billiards, che, in quanto a velleità di successi, saranno supportati da Matteo Corvaglia e Walter Chodacki. A completare il quadro, ci saranno poi alcuni giocatori di Monfalcone.

Gli avversari da battere sono Muratore e Morini, i romani che hanno monopolizzato le prime prove del massimo campionato italiano.

Massimo Laudani



Stecca ben ferma e occhio alla palla da colpire

TRIS

Bacardi Bar va in trasferta

MONTECATINI Corsa intricata a Montecatini con Bacardi Bar che potrebbe risultare lepre imprevedibile.

Premio Nemo di Jesolo, euro 22.660. **A metri 2040:** 1) Balcon (J. Benfenati); 2) Arno di Piaggia (G. D'Avino); 3) Didier d'Aunon/Sm (G. D'Alconzo); 4) Adil Dechiari (L. Orlandi); 5) Devil Red Lp (A. Greppi); 6) Cleo di Piaggia (S. Mattera jr.); 7) Cara Benedetta (F. Facci); 8) Duisburg (A. Giorgetti); 9) Bacardi Bar (M. Sibilla); 10) Barrage Bip (M. De Vivo). **A metri 2060:** 11) Vedomar (G. Contri); 12) Abuso Effe (E. Montagna); 13) Clarissa di Jesi (A. D'Etterio); 14) Bingo del Nord (E. Baldi); 15) Astolfo Mg (M. Pieve); 16) Axe Tan (M. Capanna); 17) Citron Kronos (E. Procinio); 18) Dalmasio (M. Barbini). **A metri 2080:** 19) Annie Dx (G. Fulci); 20) Duacomm (A. Rosaspina); 21) Comanche Wise (A. Lombardo); 22) Bacco di Riolo (M. Angeletti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **9) Bacardi Bar. 6) Cleo di Piaggia. 21) Comanche Wise.**

A Padova la combinazione 1-13-14 porta 6668 euro ai vincitori

HOCKEY IN LINE

Comincia l'Edera, il Polet rimanda l'esordio

TRIESTE Parte oggi la serie A1 maschile di hockey in linea. Delle due formazioni triestine iscritte alla massima categoria nazionale, oggi ne scenderà in campo solo una: l'Officine Belletti Edera, infatti, ospiterà questa sera (20.45, via Boegan) l'All Black Monza. L'ingresso sarà gratuito per tutti: una scelta che la società del presidente Ladavaz ha fatto per festeggiare l'esordio stagionale davanti al proprio pubblico.

Il Polet inizierà la sua avventura solo la prossima

settimana, direttamente nel secondo turno, la sfida della prima giornata, contro i Ghosts Padova, è stata rinviata all'8 dicembre.

Fari puntati, insomma, sui rossoneri di Dean Rusanov, reduci dalla buona impressione suscitata lo scorso weekend in Coppa Italia. Scongiurato il rischio di ritiro dal campionato, legato a difficoltà finanziarie ancora non del tutto risolte, i rossoneri proveranno a rispettare le attese degli addetti ai lavori. Da molti, in effetti, l'Officine Belletti è

stata indicata fra le formazioni favorite per le prime posizioni della graduatoria. I monzesi, fra l'altro, non hanno impressionato favorevolmente in coppa: sulla carta, l'Edera parte decisamente con i favori del pronostico.

Guai a sottovalutare gli avversari, però, anche perché tra i triestini mancherà Bostjan Kos, uno degli elementi più importanti del gruppo. Una lussazione alla spalla lo costringerà a guardare il match da bordo campo.

ma. un.



Triestina - Crotone



COSÌ AL ROCCO
ORE 16



Allenatore: FRANCO DE FALCO

Allenatore: GIAN PIERO GASPERINI

Stadio:
Nereo Rocco
(32.000
spettatori)

I Precedenti a Trieste
(1 in serie B)

Vittorie
Triestina
1

Pareggi
Triestina
0

GOL
TRIESTINA
1

GOL
CROTONE
0

Arbitro:

Marco GABRIELE di Frosinone

Stagioni CAN A/B: 7°

Partite dirette quest'anno 7 (2 in A, 5 in B)

Ammonizioni 42

Espulsioni 7

Rigori assegnati 3

Falli fischiati 287

Vittoria squadra casa 4

Vittoria squadra ospite 2

Pareggi 1

Precedenti

Con la Triestina

Con il Crotone

V P S

2 1 0

1 0 2

F.C. CROTONE



Anno di fondazione: 1994
Presidente: Raffaele Vrenna

PALMARÈS



Tomas
GUZMAN

6 reti in SERIE B

Le sue squadre
2000-02 Juventus
2002/03 Ternana
2003/04 Messina

COSÌ QUEST'ANNO

Gli ultimi 10 risultati

01-ott	Bologna-CROTONE 1-2	80' Della Rocca, 85' RUSSO, 94' Mezzano (autogol)
05-ott	Modena-CROTONE 1-0	90' Bucchi
09-ott	CROTONE-Mantova 1-1	62' GUZMAN, 75' Noselli
17-ott	Catanzaro-CROTONE 1-0	45' Corona
22-ott	CROTONE-Atalanta 1-0	72' SCARLATO
25-ott	Cesena-CROTONE 0-0	
29-ott	CROTONE-Pescara 0-0	
05-nov	Verona-CROTONE 1-1	38' GUZMAN (rig), 45' Adailton
13-nov	Ternana-CROTONE 1-1	45' Fattori, 61' JEDA (rig)
21-nov	CROTONE-Rimini 0-1	73' Baccin

Il bilancio

	in casa	in trasf.		in casa	in trasf.
Punti	21	14	Gol segnati	15	11
Vittorie	5	4	Gol subiti	13	6
Pareggi	6	2			7
Sconfitte	5	2			3

Ammonizioni

Scarlato	7
Cardinale	5
Ferrari	5
Rossi	5
Borghetti	3
Giuliano	3
Juric	3
Maietta	3
Guzman	2
Sedivec	2
Alioui	1
Konko	1
Nocerino	1
Piocelle	1
Scardina	1

Espulsioni

Rossi	2
Borghetti	1
Galaro	1
Giuliano	1
Maietta	1
Scarlato	1

Guzman

Jeda

Konko

Ferrari

Galaro

Russo

Scarlato

Tarantino

+2 autogol a favore

I BOMBER
CALABRESI

LA ROSA

Ruolo

Giocatore

Portieri

8 SOVIERO Salvatore

Difensori

2 ALIOUI Jamal

3 SCARDINA Francesco

5 ROSSI Francesco

21 SCARLATO Gennaro

24 MAIETTA Domenico

25 BORGHETTI Pierluigi

Centrocampisti

4 CARDINALE Alfredo

6 GIULIANO Ferdinando

7 PIOCELLA Sebastien

11 KONKO Abdoulay

18 GALARO Antonio

28 JURIC Ivan

44 CIARCIA Gianpaolo

62 SCICCHITANO Luca

81 PINHEIRO Anderson Luiz

85 NOCERINO Antonio

Attaccanti

9 RUSSO Nello

10 TARANTINO Nazzareno

13 SEDIVEC Jaroslav

20 GUZMAN GAETAN Tomas A.

23 FERRARI Nicola

27 CAPUCHO NEVES Jedaías

84 GHEZZAL Abdelkader

I suoi numeri a confronto con le altre di B

• Tiri in porta fatti	71	7°	• Corner a favore	69	15°
• Tiri in porta subiti	58	6°	• Corner contro	66	7°
• Tiri totali fatti	155	5°	• Fuorigioco fatti	74	3°
• Tiri totale subiti	109	2°	• Fuorigioco subiti	48	10°
• Falli fatti	340	16°	• Imbattibilità	17	15°
• Falli subiti	339	16°	• Digiuno	118	19°

RIGORI A FAVORE

4 2°

RIGORI CONTRO

2 4°

AMMONIZIONI

43 15°

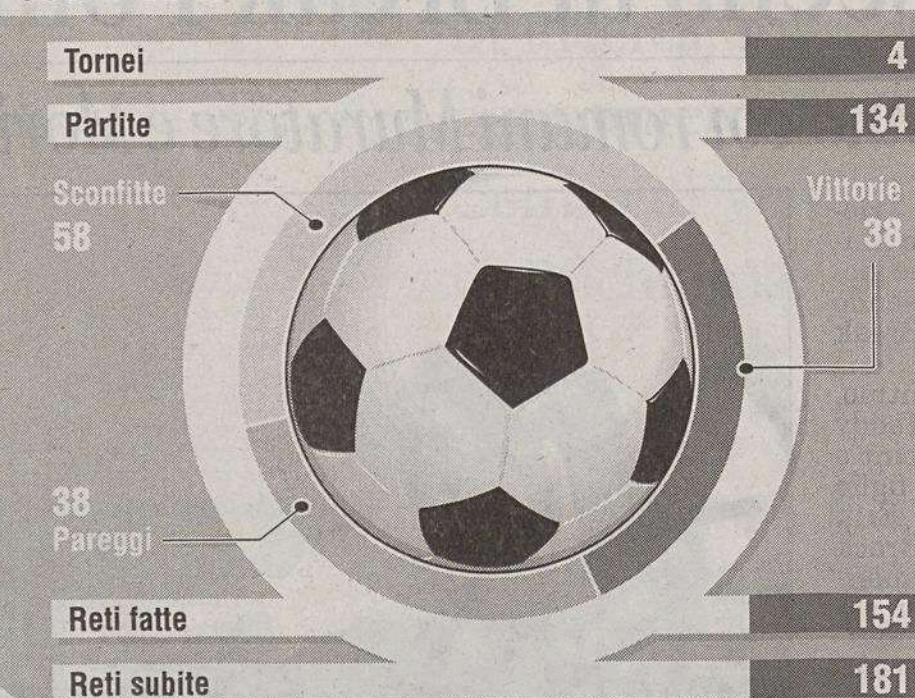
ESPULSIONI

7 21°

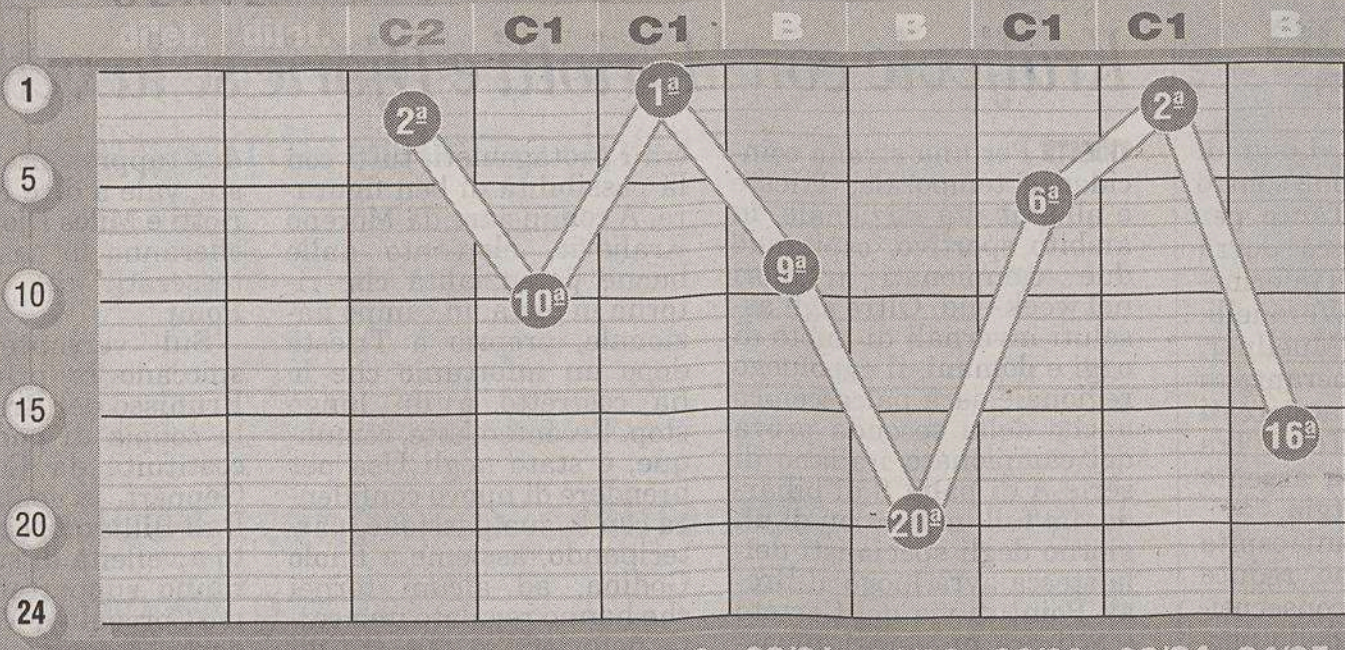
ANSA-CENTIMETRI

LA STORIA

Così in serie B



SERIE



I piazzamenti

SCOPRILA SABATO 26 E DOMENICA 27
DAI CONCESSIONARI NISSAN.

L'ultimo oggetto del desiderio è arrivato. Nissan presenta la Nuova Micra C+C. Da coupé a cabriolet in 22 secondi. E con il tetto panoramico interamente in vetro C-view® sarai sempre sotto gli occhi di tutti, anche quando piove.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micracc.it

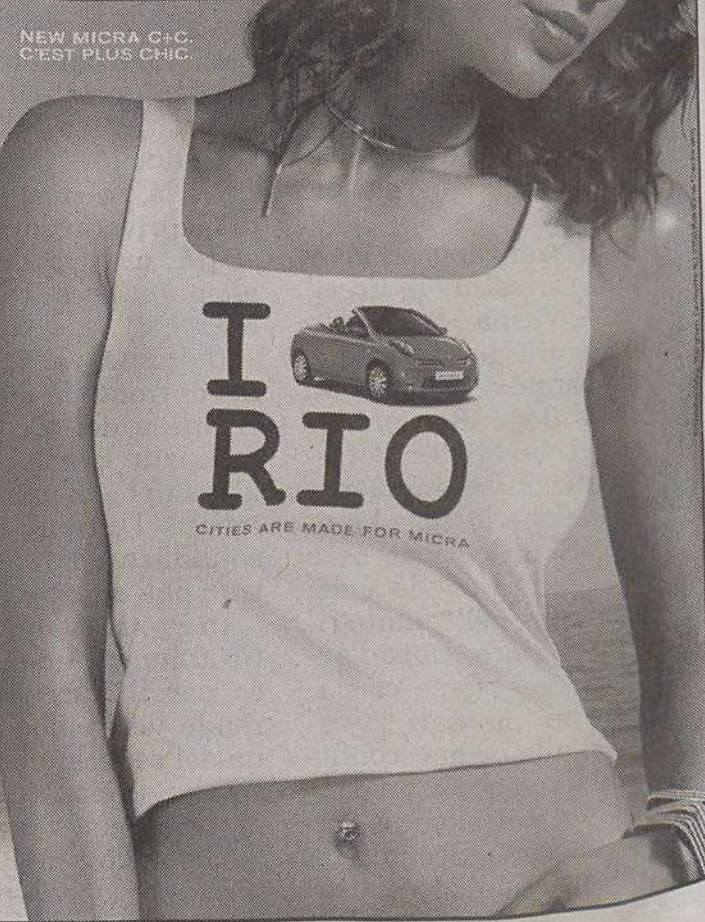


SHIFT_city life



DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118 MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Bolto, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3° Armata, 95 CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108



SERIE B Debutto da allenatore oggi al Rocco per il diesse alabardato nella delicata partita con il giovane Crotone. Il modulo rimane invariato

Il rientro di Tulli nella Triestina targata De Falco

L'Unione con due esterni offensivi come Baù e Rigoni. Pronto Esposito se Godeas dovesse dare forfait

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Mai avrebbe immaginato che sarebbe finito in panchina, a fare l'allenatore, quando quest'estate Flaviano Tonellotto gli aveva proposto di lavorare per la Triestina. Totò De Falco sognava un ruolo che gli permettesse di girare per i campi e di vedere le partite dell'Unione dalla tribuna come capitava al suo predecessore Seiber. Oggi, invece, comincia una nuova avventura (ore 16 al Rocco) per Totò e per l'Unione.

Dopo aver fatto il tecnico per un solo giorno (erano i tempi tonellottiani di «io, Totò e mio cognato») aspettando l'arrivo di Vierchowod, il diesse tuttora ora si è calato seriamente nei panni dell'allenatore. Un compito che a De Falco non piace (non è il suo mestiere) ma che ha accettato per puro spirito di servizio. Da martedì dirige gli allenamenti ora gli spetta anche l'onere di dover scegliere l'undici da mandare in campo. Così ha voluto Tonellotto.

Non è certo una mossa molto ortodossa quella di trasformare il direttore sportivo in un allenatore (che ha ottenuto la deroga dalla Lega) ma in questo momento è forse il male minore. Dopo aver visto arrivare e sparire tre tecnici nel giro di pochi mesi con tutti gli psico-drammi che sono seguiti al loro allontanamento, gli alabardati avevano bisogno solo di tranquillità e di volti familiari. Un altro sergente di ferro con la faccia truce avrebbe portato ulteriore spogliatoio.

De Falco e Cancelli i giocatori invece si fidano e quindi si andrà avanti così fino alla fine del girone di andata ma non è escluso che questa situazione si cristallizzi, soprattutto se dovessero arrivare i risultati. Ora la Triestina è un po' in mezzo al guado. E distante dalla zona-promozione ma anche da quel gruppetto di squadre che lotta per salvarsi. Tonellotto spera di poter fare qualche passo in avanti per conquistare una posizione di classifica accettabile in maniera tale da potersi giocare tutto nel girone di ritorno quando dovrebbero arrivare ancora un paio di rinforzi. Difficilmente questa Unione, per come è stata strutturata, potrà inseguire le primissime piazze ma se dovesse astenersi, un posto per i play-off potrebbe essere alla sua portata.

Il debutto odierno, dopo il rovescio di Vicenza, per Totò non è così soft: il Crotone ha solo un punto in meno degli alabardati e ha anche tanta rabbia in corpo per l'ultima sconfitta interna. E' un complesso di giovani di valore (trala-

sciando il portiere Soviero e Scarlato) che fuori casa di solito incontra qualche problema in più. L'anno scorso la Triestina di Tesser vinse rocambolescamente al «Rocco» e le prese sornionamente allo Scida. Incontro comunque apertissimo, dove può succedere di tutto, tra due squadre che per motivi diversi non hanno avuto ancora la possibilità di esprimere tutto il loro potenziale.

De Falco non pare intenzionato a compiere grandi rivoluzioni. Non lo consente l'organico né il poco tempo che ha avuto a disposizione per lavorare. Decisione saggia. Avanti quindi con il 4-4-2 che è il modulo più elementare e anche il più sicuro ed equilibrato in certe situazioni. Magari tra qual-

che settimana (se farà ancora l'allenatore) Totò potrebbe provare un 4-3-3 ma adesso è rischioso mettere mano a certi meccanismi tattici. I quattro difensori da bloccare dietro dovrebbero essere Azizou, Peccarisi e Kyriazis al centro con Di Venanzio a sinistra. Doveva giocare Gorgone a destra ma l'infortunio a Briano ha costretto De Falco a cambiare i piani e a rinviare l'esperimento. Il generoso Gorgone serve ancora in mediana (a Vicenza li non ha però convinto) assieme a Galloppa con Baù largo a sinistra e Rigoni a destra. In attacco Godeas continua a tenere tutti sulle spine. Giovedì sembrava stesse meglio e invece il ginocchio colpito duramente a Vicenza si è nuovamente gonfiato. Un brutto affare. L'equipe sanitaria di Paolo Bergagna sta facendo l'impossibile per metterlo in sesto ma esistono concrete possibilità che debba saltare la prima partita in questo campionato. Una decisione in merito sarà presa solo poche ore prima della partita. Per fortuna che è guarito Tulli il quale non vedeva l'ora di riformare con Denis una delle più belle coppie d'attacco della cadetteria. Il romano prima punta con l'ariete libero di spaziare sul fronte offensivo. Se il bomber darà forfait giocherà Esposito e sarebbe un tandem del tutto inedito.

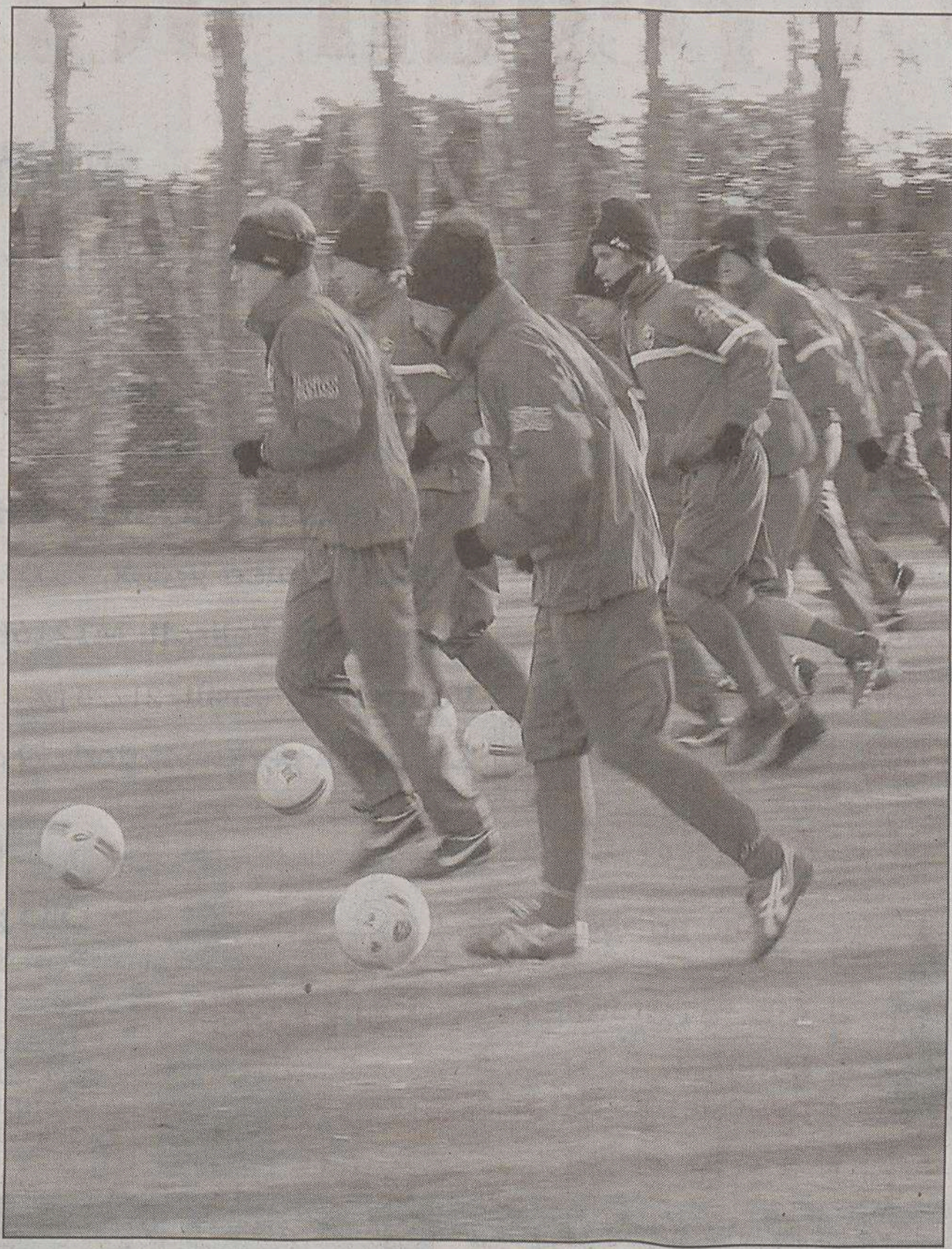
sembrava stesse meglio e invece il ginocchio colpito duramente a Vicenza si è nuovamente gonfiato. Un brutto affare. L'equipe sanitaria di Paolo Bergagna sta facendo l'impossibile per metterlo in sesto ma esistono concrete possibilità che debba saltare la prima partita in questo campionato. Una decisione in merito sarà presa solo poche ore prima della partita. Per fortuna che è guarito Tulli il quale non vedeva l'ora di riformare con Denis una delle più belle coppie d'attacco della cadetteria. Il romano prima punta con l'ariete libero di spaziare sul fronte offensivo. Se il bomber darà forfait giocherà Esposito e sarebbe un tandem del tutto inedito.



Eder Baù



Massimiliano Esposito



Alabardati al Villaggio del Pescatore con la bora. (Foto Altran)

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista approva la scelta di mandare Totò in panchina
Galloppa: «Abituati ai cambiamenti ma questa soluzione dà continuità»

TRIESTE I maligni sussurrano che la sua mancata utilizzazione del primo minuto a Vicenza sia costata la testa allo zar. In realtà Pietro Vierchowod si era infilato da tempo in una ghiottina di incomprensioni e Daniele Galloppa ha rappresentato solo l'ultimo via libera al boia. Sia come sia, reduce da un infortunio e dalle glorie azzurre del centrocampista romano l'erbetta del Rocco se l'era quasi scordata. Pesante per la neve e per la pioggia o baciato dal sole come l'aveva lasciato, quel manto verde rappresenta sempre un grappolo in gola per chi a soli vent'anni ha voglia di farsi onore. «Sì, confesso di provare un po' di emozione», confessa Galloppa - dopo un mese che non giocava al Rocco. Tanto più in una partita fondamentale per noi sia per tornare alle prestazioni di un tempo che per il morale».

Via Vierchowod dentro mister De Falco, cosa cambierà nell'Unione? «De Falco è una persona che già conoscevo. Tutto sommato siamo abbastanza

IL POSTICIPO

Con due rigori di Bucchi, il Modena è riuscito a pareggiare con difficoltà contro un pimpante Cesena (per due volte in vantaggio, prima con Salvetti e poi con Bernacci) nell'anticipo della 17.a giornata del campionato cadetto. La classifica aggiornata: Mantova punti 36, Torino 32, Atalanta 31, Cesena 28, Catania e Modena 27, Arezzo, Verona e Brescia 25, Piacenza 24, Pescara e Triestina 22, Crotone e Bari 21, Rimini 20, Bologna 18, Vicenza 16, Ternana 14, AlbinoLeffe 13, Catanzaro e Avellino 10, Cremonese 6.

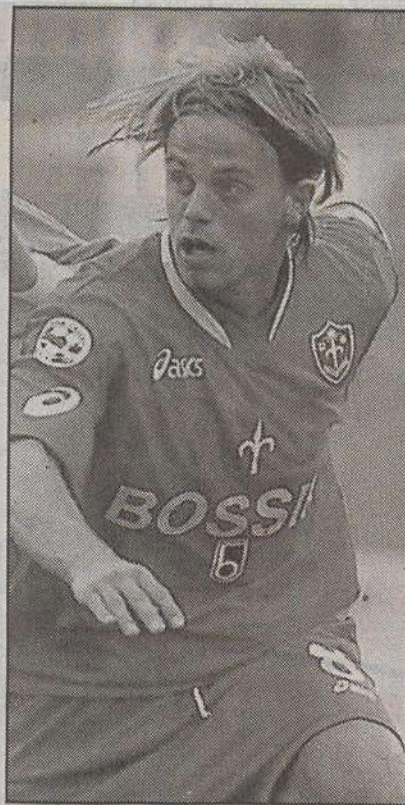
abituati ai cambiamenti e quest'ultimo non potrebbe nemmeno definirsi tale visto che Cancelli e De Falco sono sempre stati con noi. Credo che si sia trovata questa soluzione per calmare le acque e trovare una continuità su tutto, sia nello staff che nei giocatori. Ora non ci rimane che trovare continuità anche nei risultati».

De Falco parla di entusiasmo, voglia e determinazione. «Più che altro c'è da ritrovare l'entusiasmo che avevamo prima, acquisito con le nostre vittorie. Quattro sconfitte possono portare un po' di timore ma

la felicità che c'era prima la si può recuperare solo ritrovando ritornando a vincere».

Intanto arriva il Crotone: metà classifica, pochi punti fuori dalla tana dello Scida e agnello sacrificale ideale in un periodo di vacche magre. La squadra ideale da affrontare prima del ciclo terribile di fine girone?

«Mah, squadre giuste proprio non ce ne sono. Anche loro vengono da una sconfitta e per di più interna, mi sa che verranno a Trieste per cercare di vincere. Francamente il Crotone non lo cono-



Daniele Galloppa

so: so che qualcosa ha cambiato rispetto alla scorsa stagione e qualcuno è rimasto».

Una squadra da affrontare senza Briano, compagno abituale del centrocampo. Un'assenza pesante? «Purtroppo mi dispiace che Mauro non sia della partita, la sua capacità di mantenere gli equilibri e l'intelligenza in mezzo al campo è difficile da trovare. Vuol dire che faremo un altro tipo di partita rispetto alle altre. Gorgone è un buonissimo giocatore che ha più o meno le mie stesse caratteristiche: un tipo deciso che cerca di buttarsi ogni tanto in

«Sono un po' emozionato perché è tanto tempo che non gioco in casa in seguito all'infortunio. Dobbiamo solo ritrovare l'antico entusiasmo»

avanti. L'importante sarà trovare il giusto equilibrio tra noi due e in tutto il centrocampo».

Magari costruendo gioco per le due punte e i due esterni. Rigoni, Baù, Tulli e Godeas. Un poker che sa tanto d'antico e di gol a grappoli. «Sono tornati e si tratta di quattro giocatori importanti. Francamente ho sempre pensato che fosse inevitabile tornare a questo tipo di gioco: quando hai quattro giocatori di questo livello fai fatica a pensare che qualcuno di loro possa rimanere fuori. Speriamo siano loro a dare la svolta a questo periodo negativo».

De Falco ha chiamato a raccolta i senatori. Vuole certezze ed esperienza. Galloppa esperto e senatore? «Sono convinto che nei momenti difficili servano sicurezza ed esperienza, su questo non ci piove. In questo senso a volte l'età però non conta. Non è il mio caso: ci sono in giro certi ragazzi che hanno più tranquillità ed esperienza dei senatori».

Alessandro Ravalico

LE ULTIME

Resta incerta fino all'ultimo la presenza dell'ariete di Medea

Il ginocchio di Denis non si sgonfia

TRIESTE Il ginocchio sinistro di Denis Godeas già da tempo quanto a volume fa impressione, dopo la botta subita a Vicenza è diventato grosso come un melone. E non si sgonfia. Così la presenza del capitano alabardato rimane l'incognita maggiore del match di questo pomeriggio contro il Crotone. L'ariete di Medea, si sa, è uomo abituato a scendere in campo anche quando la pubalgia non permetterebbe a un semplice mortale di alzarsi dal divano, figuriamoci se un ginocchio più grande dell'altro possa costringerlo all'abbandono. Ma a volte è forse meglio non rischiare. Mentre il loro pupillo ieri mattina correva sul campo del Villaggio del Pescatore, il procuratore Claudio Vagheggi e il presidente Tonellotto hanno tenuto un consulto sulle sorti di Godeas.

Magari si è parlato anche di Denis Delnevo (altro assistito di Vagheggi), di questioni future o semplici burocrazie, ma la salute di Denis Godeas è parsa a tutti la discussione più importante. «Vediamo prima della partita - ha assicurato il presidente alabardato - ma se Godeas non potrà giocare non lo faremo giocare. Intanto gli ho consigliato qualche impacco di riso per la notte». In attesa che i medici alternativi portino buone notizie, Totò De Falco e Nicola Cancelli hanno provato un'Alabarda a trazio-



Denis Godeas

ne anteriore. A proposito dei due: Tonellotto punta su di loro come fossero due suoi figlioli, il presidente alabardato è convinto che la soluzione in famiglia possa durare sino all'estate (e forse anche oltre) includendo tra i suoi figliocci anche Vittorio Russo. Totò e Nicola formano l'accoppiata ideale: il primo mette idee ed esperienza, il secondo duro lavoro sul campo. L'idea per sostituire il sinora sempre presente Briano è semplice e naturale: Giorgio Gorgone è l'uomo ideale a fare coppia con Galloppa in mezzo al campo. Novità

dell'ultima ora invece sulle fasce: Marco Rigoni ed Eder Baù sono uomini che in casa possono fare furori, ancora di più se davanti avranno la coppia formata dal rientrante Tulli e da Godeas. Non ce la facesse il capitano probabilmente toccherebbe a Massimiliano Esposito. Difesa invece inalterata rispetto alle ultime due partite: in attesa del rientro di Pianu (previsto già a Torino) via con Rossi tra i pali, Azizou, Kyriazis, Peccarisi e Di Venanzio. Il progetto Gorgone terzo destro è rinviato a tempi nei quali il centrocampo alabardato ritroverà tutti i suoi uomini. Viste le assenze di Briano, Mammarella, Albino, Delnevo, Eliakwu e Gomez, per la panchina alabardata sono caldi Agazzi, Zeoli, Minieri, Groppi, Pagliuca ed Esposito. L'ultimo posto rimasto libero se lo giocheranno Lima, Da Dalt, De Cristofaro e Massaro. Qualcuno sarà invece dirottato verso la Primavera che quest'oggi affronterà l'Udinese (ore 14.30) sul campo din via Felluga. Da ieri la Triestina è nel solito ritiro dell'Holiday Inn di Sistiana, raggiunto non appena sul Villaggio del Pescatore scendevano i primi fiocchi. Le previsioni meteo per oggi non promettono nulla di buono, solo la voglia e la determinazione chiesta da Totò De Falco a una Triestina ancora in formato «stringere le chiappe».

Alessandro Ravalico

CURIOSITA'

Cosa dicono le cifre
Con l'arbitro
Gabriele di Frosinone
l'Alabarda finora
non ha mai perso

TRIESTE Come tutti i napoletani anche lui sarà sicuramente superstizioso. E vista la designazione arbitrale di Triestina-Crotone, Totò De Falco, il direttore generale-alabardato, avrà probabilmente tirato un sospiro di sollievo. A dirigere infatti la contesa contro il Crotone è stato chiamato Marco Gabriele della sezione di Frosinone, il fischietto salito alla ribalta per il suo coinvolgimento (con relativa sospensione) nella vicenda del calcio scommesse nel campionato 2003/2004. Ma poi è stato scagionato. Le statistiche dicono che con lui l'Alabarda non ha mai perso, se lo è trovato infatti di fronte in C2 tra il 95/96 e il 98/99 e sono arrivati due successi (Imola e San Donà) e tre pareggi (Pro Patria, Cittadella e Castelsanpietro), mentre in serie B una direzione per stagione, il 2-1 al Palermo con il noto gol di Gubellini oltre il novantesimo, l'1-1 con il Messina e il 3-1 a Catania. Gabriele è nato a Sora (provincia di Frosinone) nel 1974 e nella vita di tutti i giorni fa l'agente di commercio. Il suo esordio in serie B è datato 19 settembre 1999, quello in A il 30 aprile 2000. Una delle sue sviste più clamorose l'aveva commessa il 23 novembre del 2003 in Modena-Juventus con i bianconeri a battere in velocità un calcio di punizione da posizione nettamente errata, poco fuori area avversaria, a gioco praticamente fermo perché l'arbitro stava dando alcune spiegazioni ai giocatori di casa, ma quando si girò fece in tempo solo a vedere il gol di Trezeguet. Gabriele convalidò la ferocia delle proteste emiliane e le logiche polemiche a non finire in seguito. Ma se la Triestina ride con questo direttore di gara, per il Crotone invece ci sono delle lacrime, con lui i calabresi hanno vinto due volte, pareggiato tre e perso quattro.

Massimo Umek

QUI CROTONE

Calabresi sono arrivati in città e hanno svolto il lavoro di rifinitura

Dubbi in difesa per Gasperini

TRIESTE Lo sciopero contro la manziaria ha modificato i progetti di viaggio del Crotone. La squadra per evitare possibili disagi nei voli di partenza da Roma, è partita ieri mattina da Crotone con il primo aereo diretto a Bologna. Atterrati alle 13.35 all'aeroporto Marco Polo i ragazzi sono saliti su un pullmann per raggiungere l'Hotel Greif. Nel tardo pomeriggio il Crotone ha effettuato un'ultima rifinitura a porte chiuse su di un campo dell'altipiano. La squadra è serena e in settimana ha svolto un'intensa preparazione in vista dell'

odierno appuntamento al Rocco. Unica preoccupazione il possibile ritorno della bora. Sono ventuno i giocatori che il tecnico piemontese ha convocato. In Calabria sono rimasti i quattro infortunati, i centrocampisti Giuliano e Scicchitano e gli attaccanti Russo e Tarantino mentre la punta Seidewic alla fine è partita. Pertanto al Rocco dovrebbe partire dalla panchina. Ancora top secret la formazione, Gasperini scioglierà solo all'ultimo alcuni dubbi. Resta certo il modulo: il Crotone sarà schierato con il consueto 3-4-3. Ci potrebbero però essere alcune no-

vità sia in difesa, dove sulla destra potrebbe rientrare uno fra i francesi Alioui e l'ex alabardato Maietta al posto di Scarlato, sia a centrocampo dove si assiste al ballottaggio fra Piccelle e Galardo. Se dovesse giocare quest'ultimo allora al centro verrebbe spostato il croato Juric. Tridente formato dal brasiliano Jeda, dal paraguaiano Guzman e Ferrari, non ancora al top della forma ma favorito per il ruolo di punta centrale. Ad incitare la squadra da Crotone arriveranno in pullmann e furgoncini circa 150 tifosi.

s.d.

TIFOSI

Da oggi tre casse rimarranno aperte dalle 9 alle 16.15 nel vicino impianto di via Flavia 3

I biglietti per lo stadio si acquistano al palasport

TRIESTE Grande novità per i tifosi della Triestina: da oggi i biglietti per andare allo stadio si possono acquistare anche al PalaTrieste di via Flavia 3 dalle ore 9 di questa mattina fino alle 16.15, un quarto d'ora dopo l'inizio della partita. La Triestina calcio è riuscita a venire incontro alle esigenze dei propri tifosi trovando uno stratagemma per arginare le norme del nuovo decreto Pisanu che vieta la vendita dei tagliandi in prossimità dello stadio. Dopo alcune valutazioni

con la Questura è stata trovata un'area definita di sicurezza dentro alla quale poter vendere i biglietti. Via Flavia infatti, nonostante la vicinanza con lo stadio Rocco, è ubicata in una zona considerata tranquilla, una via a scorrimento veloce in cui non si sono mai verificati incidenti fra le tifoserie avversarie.

Al PalaTrieste oggi saranno quindi aperte ben tre casse dove i tifosi potranno acquistare i biglietti per qualsiasi settore. La Triestina ha fatto sapere,

per voce del suo segretario, Stefano Bazzacco, che con le prossime gare interne le casse aperte al Palasport saranno sei. Si parte inizialmente con tre anche per non ostacolare una manifestazione in programma alle 18 al PalaTrieste. La speranza è di riuscire a portare allo stadio il maggior numero di tifosi, soprattutto quelli che generalmente non riescono ad andarci per motivi di lavoro o di famiglia e che decidono quindi solo all'ultimo di andare a vedere la partita. Rispetto

alle ultime gare stavolta ci sono due nuovi punti per poter acquistare i biglietti: al PalaTrieste di via Flavia 3 e presso il negozio TechStore di via Tarabocchia 47b dove nei prossimi giorni aprirà i battenti il primo negozio della Triestina.

Restano invariati gli altri punti vendita: le ricevitorie Lottomatica di via valmaura 1, piazza Oberdan 2, via Flavia 98, via Stock 7, stazione centrale dei treni a Udine e il classico Ticket Point di Corso Italia 6/c.

Silvia Domanini

www.bricofiera.it

Il Professionista del fai da te

Bricofiera**I regali della casa**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Casa & Arredamento**Poltrona presidenziale di pelle nera Still-Office con meccanismo oscillante**

€ 89,00

**Armadio Stanley** in resina, 4 ripiani, cm 70x48x180

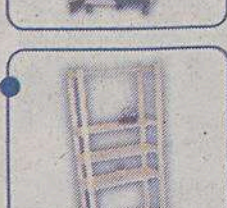
€ 79,00

**Armadi Stanley Utility** in resina, con vano portascopie, cm 70x48x180

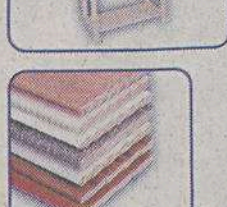
€ 79,00

Scaffale abete grezzo, 5 ripiani, cm 80x40x170

€ 19,00

**Specchiera monoblocco da bagno mod. Rocco**, colore bianco, cm 96x17x65

€ 49,00

**Deumidificatore HDUM199**, lt 16

€ 199,00

Sui piani da tavolo e top da cucina Kimono, Esempio: Top cm 60x205x2,8

€ 45,50

Sconto 20%

**Su tutte le cornici pronte**

Sconto 20%

Su tutte le plafoniere

Sconto 20%

Su tutte le STUFE A LEGNA PELLETT finanziamento tasso 0 in 12 mesi, rate a partire da € 25,00**Natale****Albero Babbo Natale**

bianco/verde, cm 130

€ 18,50

**Albero natural pine**, cm 180

€ 69,50

Miniluci

per esterno, 180 pz.

€ 9,50

**Utensili****Avvitatore Skill**, 12,2 volt, 2 batterie

€ 39,00

**Cacciavite elettrico Valex**

€ 16,00

**Smerigliatrice + trapano + levigatrice Valex**

€ 42,00

**Banco lavoro Valex**

€ 29,00

Compressore Fini Amico 2 HP, lt 25

€ 99,00

Pistola termica Valex, 2000 Watt

€ 19,00

Troncatrice Felisatti MT216KS

€ 249,00

Valigetta utensili, 21/28 pz.

€ 19,00

Kit inserti per avvitatori, 99 pz.

€ 9,00

**Auto****Olio per auto Total 15/40**, lt 4

€ 13,00

Parafu formula Europa

protettivo per radiatori, -40°C, lt 2

€ 8,00

Jump start portatile

accumulatore di energia, 12 volt, con compressore e luce, completo di chiavi per avvio emergenza

€ 39,00

DOMENICA 27 NOVEMBRE APERTO
ORARIO CONTINUATO 9.30-20.00**APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE****SHOP & PLAY**
Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine



www.megaintersport.it

MEGA INTER SPORT**Le migliori offerte scendono in pista****ABBIGLIAMENTO SCI**

Pacchetto Atomic sci SX 11 + attacco 412	€ 570,00
Pacchetto sci Fischer RCX Race S Railflex attacco 10.1	€ 350,00
Scarponi Atomic M 11	€ 315,00
Ciaspe MSR Denali Classic	€ 128,00
Giaccone uomo doppio gore-tex Bairo con interno staccabile in pile	€ 219,00
Giaccone uomo The Northface mod. Mountain Guide in gore-tex XCR	€ 299,00
Giaccone sci Salewa in powertex estremamente traspirante	€ 99,00
Giaccone uomo snowboard Billabong	€ 130,00
Pantalone uomo Billabong snowboard	€ 90,00
Tuta bimbo sci	€ 40,00

**SPORTSWEAR**

Bomber Helly Hansen uomo con cappuccio con pelo	€ 224,00
Piumino corto Sergio Tacchini uomo	€ 110,00
Giaccone Northsails uomo con gilet interno staccabile	€ 180,00
Piumino Northsails donna	€ 140,00
Piumino Samas donna	€ 190,00

**ABBIGLIAMENTO PALESTRA**

Tuta uomo Adidas in felpa di cotone mezza zip mod. Dactyl	€ 69,00
Felpa uomo Adidas in cotone felpato zip intera mod. Caronte	€ 45,00
Tuta donna Adidas felpata	€ 80,00
Tuta donna felpata Campagnolo	€ 41,00
Scarpe Highroad moda mod. Script	€ 29,00
Scarpe Nike running donna mod. Air Maddie Max	€ 69,00
Scarpe Reebok basket mod. Iverson Answer 5 uomo	€ 95,00
Scarpe Puma junior mod. Light Flight PS	€ 35,00

**BIKE**

Giacca Briko Katana Dynamo 2	€ 139,00
Giacca Biemme A-Tex antivento	€ 69,00
Salopette Biemme A-Tex	€ 49,00
Casco Selev mod. Atom In Moulding	€ 59,00
Scarpa Pearl Izumi mod. Sprint Spinning	€ 49,00
Cardiofrequenzimetro Polar mod. S 625 X	€ 319,00

SABATO SPORTFUL DAYun consulente a disposizione in negozio per spiegazioni tecniche su abbigliamento bike e abbigliamento per sci da fondo
piacevoli omaggi alla clientela**SUBACQUEA**

Organizziamo corsi sub di vari livelli a prezzi vantaggiosissimi con viaggi in Italia e all'estero

ONLY SEA
DIVING CENTERONLY SEA D.C. SCUOLA SUB
L'INSEGNAMENTO È LA NOSTRA PROFESSIONE:

- Corsi sub
- Corsi professionali
- Archeologia
- Biologia
- Fotografia
- Riprese sub
- Nitrox

INFO e mail: info@onlysea.it
REPARTO SUB MEGA